

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 9 | € 1,50

DOMENICA 8 MARZO 2020
P.I.: 5/03/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



CASSINE
Terzo mandato impossibile:
Baldi lascia Comune e Provincia
A pagina 16



VESIME
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 19



CANELLI
Il libro su Massimo Berruti tra balon e arte d'avanguardia
A pagina 20

Il primo caso sul nostro territorio a Silvano d'Orba

Coronavirus: continua ad essere alta l'attenzione per l'emergenza sanitaria



▲ Alunni del Montalcini al lavoro per preparare il gel disinfettante

Acqui Terme. Continua ad essere alta l'attenzione sull'emergenza sanitaria causata dal coronavirus. Il primo caso conclamato di coronavirus sul nostro territorio si è verificato a Silvano d'Orba.

La notizia della presenza di

un tampone positivo in paese si è diffusa nella tarda serata di martedì 3 marzo.

Inizialmente le voci circolanti parlavano di una donna, ma il malato è invece un pensionato di 71 anni.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Il virus forse contratto ad Alassio

Due casi di coronavirus a Incisa Scapaccino

Incisa Scapaccino. Due anziani sono risultati positivi al Covid-19, in seguito al soggiorno marino organizzato dalla Provincia di Asti ad Alassio.

Abitano ad Incisa Scapaccino e, in questi giorni, sono diventati, loro malgrado, argomento comune. Appena appresa la notizia, molte persone si sono preoccupate per i possibili contatti che qualcuno potrebbe aver avuto con l'uomo e la donna nei giorni precedenti.

Il sindaco Matteo Massimelli non ha emesso alcun comunicato ufficiale e ha rassicurato la popolazione: "I due coniugi, da Alassio si sono trasferiti immediatamente ad Asti, restando con i due cognati, anch'essi risultati positivi".

Non sono passati da Incisa. - ha precisato - L'attenzione nella nostra zona deve essere alta, ma non si deve trasformare in preoccupazione".

I due casi si troverebbero nei pressi dell'ospedale e sarebbero quotidianamente monitorati, in questi giorni che risultano essere i più delicati: "Tengo a sottolineare che questa notizia non deve scatenare panico - continua Massimelli - ho rassicurato e risposto a tutti i dubbi che sono sorti alle persone, mi hanno telefonato e fermato per strada, il senso di timore sembra essere rientrato".

E.G.

Continua a pagina 2

In Piemonte e in provincia di Savona

Le disposizioni per la nostra Diocesi

Acqui Terme. Per quanto riguarda la nostra Diocesi questo il comunicato dei Vescovi della Regione Piemonte diramato in data 2 marzo 2020:

«Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 1° marzo 2020 e l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale in data 1° marzo 2020, i Vescovi della Regione Piemontese, dispongono quanto segue: si riprenda la celebrazione delle sante Messe festive e feriali e dei funerali (con o senza la messa) seguendo le norme di contingentazione indicate dalle Autorità Civili. Restano in vigore le norme prudenziali della concezione della Comunione in mano, dell'astensione dal segno della pace e delle acquasantiere vuote. In concomitanza della riapertura delle Scuole, si possono riprendere tutte le altre attività ordinarie (catechismi, oratori, ecc.).»

+ Cesare Nosiglia,

Presidente della Conferenza Episcopale Piemontese

In pari data la Curia Vescovile di Acqui ha diramato questo comunicato:

«Indicazioni per i parroci della Provincia di Savona. Dopo aver sentito il sig. Prefetto della Provincia di Savona, si raccomanda di attenersi al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, datato 1° marzo. In specie alla previsione dell'art. 2 lettera c: "sospensione, sino all'8 marzo 2020, di tutte le manifestazioni organizzate, di carattere non ordinario, nonché degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, discoteche, cerimonie religiose".»

Continua a pagina 2

La promozione turistico-commerciale di Acqui

Sarà l'Outlet di Serravalle Scrivia il nostro grande palcoscenico

Acqui Terme. L'Outlet di Serravalle diventa per Acqui e il territorio un grande palcoscenico in cui promuoversi. Si punterà su tutto ciò su cui la Città può contare: natura, storia, benessere ed enogastronomia. L'accordo siglato fra l'amministrazione comunale acquese, coadiuvata dall'Enoteca Regionale Terme&Vino e il Consorzio per il Brachetto d'Acqui docg e il colosso della moda, prevede una serie di eventi che si svolgeranno durante tutto il 2020. Eventi che per il momento avranno come protagonisti otto cantine sociali che hanno deciso di afferrare l'occasione. In particolare si tratta di Cuvage srl, Villa Felice di Renata Cellerino, Azienda Agricola Alessandro Rivetto, Casa Vinicola Fratelli Casetta, Casa Vinicola Marengo, Società Agricola B8 S.S., Cantina Sant'Evasio e la Cantina La Torre di Castel Rocchero.

A queste aziende ovviamente se ne potranno aggiungere altre così come produttori di

prodotti tipici del territorio: dagli amaretti al filetto baciato passando per le formaggette di Roccaverano, al miele. Ogni evento sarà organizzato nello store "Ledolciterre" e un'anteprima di quelli che saranno gli appuntamenti, anche a cadenza mensile, è stata quella del 23 febbraio.

Nell'occasione Re Sgaientò, maschera tipica acquese, ha brindato con una coppa di Brachetto docg. «È stato un grande successo di pubblico - ha spiegato l'assessore al Turismo Lorenza Oselin ideatrice di tutto il progetto - un successo che conferma quanto possa essere competitivo il nostro territorio come destinazione turistica». Un territorio dove arte, benessere, cultura, buon cibo e vino sono di ottima qualità ma che non sempre riescono ad arrivare al grande pubblico. Ecco dunque spiegato il perché di questa nuova vetrina. Il Serravalle Designer Outlet del gruppo McArthur&Glen si trova in una posizione strategica

tra Liguria, Piemonte e Lombardia e con i suoi 5 milioni di visitatori ogni anno rappresenta un'occasione veramente ghiotta.

«È nostro interesse - conclude Lorenza Oselin - organizzare e creare più eventi a tema per promuovere il nostro territorio in un contesto di grande affluenza turistica. Re Sgaientò è stato un prezioso elemento che ha incuriosito i visitatori, riuscendo ad affascinare una grande fetta di pubblico». Altri eventi potrebbero essere realizzati nelle prossime settimane. Tutto dipenderà però dall'evolversi dell'emergenza sanitaria.

«I risultati che ci aspettiamo da questo progetto sono a medio termine - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - anche se non dobbiamo nascondere che l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo è un forte freno per l'attività turistica».

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Con una richiesta depositata venerdì 28 febbraio

Arfea chiede il fallimento (ma c'è un acquirente)

Acqui Terme. Venerdì 28 febbraio Arfea ha depositato al Tribunale di Alessandria una richiesta di fallimento in proprio. La notizia è ufficiale ed è già stata comunicata ai sindacati dall'Ad della società, Pascale Pistone.

L'Arfea è un'azienda storica per la nostra provincia: esiste ormai 66 anni (è nata nel 1954) e assicura il trasporto extraurbano sul territorio provinciale e non solo (esistono collegamenti con Torino, Milano e Pavia). Sin dalla sua costituzione è sempre stata proprietà della famiglia Franco, che tuttora la presiede (presidente è attualmente Francesco Franco).

La richiesta di fallimento è il triste epilogo di una lunga crisi che da anni attanaglia l'azienda di autotrasporti, che nel 2018 aveva giocato l'ultima carta per risolvere la sua situazione debitoria, presentando un piano di concordato, poi respinto dai giudici nel giugno 2019.

Quasi in contemporanea, era arrivata anche un'offerta d'acquisto da parte di un gruppo lombardo (Zoncada, ndr), che però qualche mese dopo aveva scelto di battere altre strade, prendendo in affitto il servizio pullman attraverso la società autostrade, ma senza rilevare l'azienda.

A questo punto, Arfea aveva tentato di stilare un nuovo piano di concordato, ma il quadro, già oggettivamente difficile, è stato definitivamente compromesso dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2020, che dall'1 ottobre scorso ha escluso dalle agevolazioni sul gasolio tutti i veicoli di categoria Euro 3 e inferiore (divieto che verrà esteso anche agli Euro 4 dall'1 gennaio 2021). Poiché quasi tutti i bus del parco auto di Arfea rientrano in questa categoria, la previsione di maggiori costi carburante ha fatto saltare definitivamente i conti.

M.Pr.

Continua a pagina 2

Pierdomenico Baccalario premiato in Spagna



A pagina 12

Videosorveglianza privata si aggiunge a quella pubblica



A pagina 7

75
CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Bistagno si oppone alla chiusura della filiale Intesa San Paolo pag. 15
- Rivalta Bormida: dal Consiglio uno stop al 5G pag. 17
- Morsasco: approvato bilancio di previsione pag. 17
- Grogna: il sindaco Roggero e la nuova differenziata pag. 17
- Monastero Bormida: annullato il 447° Polentonissimo pag. 18
- Vivone: il Comune aderisce a "M'illumino di meno" pag. 18
- Giusvalla: morta a 107 anni la nonna del paese pag. 21
- Pontinvrea: il sindaco Camiciottoli parla del coronavirus pag. 22
- Lo sport in balia del coronavirus pagg. 23, 25, 26
- Ovada: nessun voto contrario sul bilancio di previsione pag. 27
- Ovada: per il decennale dell'Enoteca arriva Rai 3 pag. 27
- Masone: incontro sindaci - autostrade, c'è preoccupazione pag. 30
- Cairo M.te: l'emergenza coronavirus preoccupa la Val Bormida pag. 31
- Carcare: "400° Pinacoteca comunale" finiti primi restauri pag. 32
- Canelli: emergenze abitative, necessario segnalare i casi pag. 34
- Canelli: Sara Testa nuovo presidente Aido pag. 35
- Nizza M.: 19.000 euro di multa per rifiuti abbandonati pag. 36
- Nizza M.: Croce Verde nice, a buon punto lavori nuova sede pag. 36

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Coronavirus: continua ad essere alta l'attenzione per l'emergenza sanitaria

La conferma dal sindaco Giuseppe Coco, che ha voluto tranquillizzare la popolazione del paese con un post su Facebook (vedi pag. 18). L'uomo è di fatto già in cura da una settimana.

La figlia, che vive con lui, è in quarantena volontaria ma il suo tampone, in base a quanto riferisce il sindaco, ha dato esito negativo. Stesso risultato anche per la cerchia di persone intorno all'uomo e per il suo medico di base, anche lui come gli altri, posto in quarantena.

Il 71enne è stato trasferito in terapia intensiva all'ospedale di Asti, prima di ammalarsi era stato al dancing "La Cometa" di Sale, dove a quanto pare sono state contagiate sei persone.

Dalla protezione civile, fanno sapere che le persone che dal 17 febbraio scorso hanno frequentato la sala da ballo ubicata a Sale, devono necessariamente mettersi in contatto con il proprio medico di famiglia, per sottoporsi a controlli sanitari. Indipendentemente da eventuali sintomi influenzali.

In sintesi, per quanto riguarda la nostra provincia, al momento della pubblicazione di questo articolo, i casi di contagio sono saliti a sei.

Oltre ai quattro già conclamati, tre a Tortona e uno a Novi, altri due pazienti sono ricoverati in isolamento all'ospedale di Alessandria.

È risultato negativo invece il tampone effettuato ad Acqui su un paziente che si è presentato agli operatori sanitari, seguendo la corretta procedura, con sintomi influenzali.

Sul fronte scolastico invece, l'ordinanza firmata dal Presidente della Regione Alberto Cirio prevedeva la riapertura delle scuole lunedì 9 mar-

zo; ma al momento di andare in stampa il Governo sta decidendo per tenerle chiuse (in tutta Italia) fino al 15 marzo.

La situazione è quindi in evoluzione anche se sotto controllo. Il che significa che è necessario continuare a seguire le indicazioni che a livello regionale sono state diramate la scorsa settimana: evitare affollamenti, contatti diretti con le persone (la distanza consigliata è di circa un metro) e seguire le norme igieniche di base come lavarsi con una certa frequenza le mani.

In caso di sintomi come tosse o febbre, è necessario telefonare al proprio medico di famiglia oppure rivolgersi alle postazioni della protezione civile situate al di fuori degli ospedali. Il che significa che non si deve accedere al pronto soccorso.

E a proposito di igienizzanti una buona notizia arriva dall'Istituto Montalcini di Acqui Terme. Qui si produrrà gel antisettico che sarà distribuito gratuitamente a tutte le scuole, gli uffici comunali aperti al pubblico, la mensa della fraternità e i centri per gli anziani.

La prima fornitura di 200 litri sarà pronta nei prossimi giorni.

Il progetto è nato dalla collaborazione della scuola con l'amministrazione comunale e la protezione civile. Il materiale per produrre l'antisettico (con la ricetta originale fornita dall'Organizzazione mondiale della sanità) è stato fornito da Palazzo Levi.

Alla protezione civile invece il compito di distribuirlo nei luoghi predestinati in maniera del tutto gratuita.

«In questo modo intendiamo dare il nostro contributo alla comunità — ha detto Sara Caligaris, dirigente

DALLA PRIMA

Due casi di coronavirus a Incisa Scapaccino

Lo confermano la regolarità delle attività del paese, i bar frequentati e le presenze quotidiane alla messa domenicale: "Incisa non si è fermata, perché non ne abbiamo ravvisato la necessità. Appena i due coniugi avranno concluso il percorso, li accoglieremo con piacere".

I due sono genitori del gestore di un bar nicese che, a causa dell'allarmismo generale, è ora quasi deserto.

La moglie del gestore si è sfogata su Facebook, facendo chiarezza sulla questione: "Nonostante la parentela, non abbiamo contatti con loro da anni: pensate bene prima di scatenare reazioni a catena sulla nostra famiglia e sulla nostra attività. L'ignoranza fa più vittime del coronavirus".

scolastico del Montalcini - qui ci sono laboratori attrezzati e insegnanti molto preparati e pronti a mettersi a disposizione».

A coadiuvare gli insegnanti saranno anche alcuni ex allievi ormai diventati periti chimici.

Ragazzi che hanno accettato di buon grado l'invito della scuola, vero e proprio fiore all'occhiello per il territorio.

«Sono molto grato per quanto hanno deciso di fare al Montalcini — ha detto il sindaco di Acqui Lorenzo Lucchini - si tratta di un gesto tangibile per fronteggiare l'emergenza in questo momento così delicato dal punto di vista sanitario».

Il gel continuerà ad essere prodotto anche nelle prossime settimane e probabilmente, nel momento in cui gli studenti torneranno sui banchi di scuola, saranno proprio i ragazzi ad occuparsene insieme ai propri insegnanti di chimica.

Riceviamo e pubblichiamo

Coronavirus: l'occasione propizia

Acqui Terme. Ci scrive un lettore da Alessandria:

«Nella situazione piuttosto surreale di questi giorni, tanta apprensione, mi rincuora il fatto che non sia stata individuata come paziente zero una persona extracomunitaria e che i focolai dell'infezione non siano stati localizzati nel meridione d'Italia. In caso contrario, temo che avremmo assistito a comportamenti ancor più ignominiosi di quelli sinora registrati.

Rispetto a quanto sta accadendo, taluni, a certe latitudini, potrebbero, sbagliando, ricorrere agli strumenti dell'enfasi e parlare di nemesi storica, ma ciò sarebbe solo un esercizio di gretto cinismo, assolutamente fuori luogo.

A parer mio, invece, l'occasione è propizia per sperimentare ed assimilare il senso profondo dell'empatia, sintetizzata magistralmente, nel 165 a.C. da Terenzio (commediografo latino di origini africane): *Homo sum humani nihil a me alienum puto*. (Sono un essere umano, niente di ciò che è umano ritengo estraneo a me).

Senza dimenticare la regola d'oro, fondamento dell'etica della reciprocità tra gli individui e della dignità umana, efficacemente espressa dal celebre rabbino Hillel: «Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te: questa è tutta la Torah.

Il resto è commento. Va' e studia». Studiamo!». Tommaso Febraro

Coronavirus: breve ironica riflessione di don Luigi Berzano

Acqui Terme. In questi momenti di apprensione e di sconvolgimento della routine quotidiana pubblichiamo una breve ironica riflessione di Luigi Berzano, sociologo, parroco astigiano, dal suo profilo FB:

«Diario personale del 1 marzo 2021.

Ricordo ancora la domenica 1 marzo dello scorso anno. A causa del coronavirus molte chiese furono chiuse e molte messe domenicali vennero annullate. I vescovi eseguirono quanto veniva detto dagli amministratori locali e nazionali. Si racconta che fossero celebrate messe dal solo sacerdote in chiese deserte. Le autorità ecclesiastiche accettarono le indicazioni, ma si lamentarono della situazione e avvertirono il pubblico che il precetto festivo, cioè l'obbligo della messa, era sospeso.

Nella società intera si avverava quanto già detto da sociologi: la globalizzazione (ovvero il migliore dei mondi possibili identificato con i benefici delle élites contro la plebe) avrebbe aumentato l'aumento dell'esclusione sociale, la produzione del malessere (e della malattia), e anche il doppio processo di medicalizzazione della politica e di politicizzazione della medicina. Parevano scomparse in un baleno non solo la leggenda della guarigione dalla scrofula, con il solo tocco della mano del re-mago, ma anche tutta la forza misteriosa dei miracoli a Lourdes e dai santi guaritori. La conquista della sicurezza era ormai lasciata alle risorse dei singoli e la paura che lo Stato sociale aveva debellato ritornava sulla scena. Era la nuova pandemia che colpiva le società del turbo-capitalismo. L'imperante paradigma immunologico ebbe effetti anche sui rituali religiosi. In molte chiese tutto sembrò diventare uno spettacolo quaresimale, dove viene perso il senso corporeo, fisico, della Communitas. L'impedimento pubblico al contatto - per evitare il contagio - asseconda la inclinazione verso una Chiesa senza corpo, individualizzata, tipo la quarta secolarizzazione dei sociologi. L'unico Dio buono rimasto ai moderni sembrava l'amalgama dell'antica cristologia e dei figli di Zarathustra, passando per i mondi newagers.

Si formò una pedagogia disciplinare di massa, che invitava a chiudere i locali alle h. 18 per meglio isolare il panico e così molecolizzarlo. E poi chiudersi a casa, vietarsi gli spazi di arricchimento culturale, tanto bastava la TV. Nella pratica, lo stato d'eccezione consisteva nell'abbandono dei malati al loro destino (visto che i reparti di terapia intensiva scaraggiavano) e in tal modo perseguire il sogno di una comunità pura, incontaminata e libera da stranieri, anziani e indigenti. Fu a quel giorno, tuttavia, che alcuni cristiani si ricordarono che il Dies Domini e la messa domenicale non era un "rito sacrificale", o una tradizione folklorica, ma era il fare memoria della cena di Gesù con i suoi discepoli. Si ricordarono che fin dai primi secoli i cristiani avevano iniziato ogni domenica a radunarsi insieme come fratelli e sorelle a spezzare e a condividere il pane e a bere il vino alla stessa coppa. Quello era il tempo in cui si diceva che la Chiesa era là dove c'erano i cristiani e non viceversa. Era il tempo in cui si diceva: "famiglia piccola chiesa". Quello era il profondo si-

gnificato di famiglie grandi o piccole, che da sole o con gli amici più intimi o addirittura con i condomini, con i quali non si salutavano neppure in ascensore, si riunirono in casa, attorno al tavolo della cucina o della sala grande. Si mangiava qualcosa, la signora della porta a fianco aveva portato una sua frittata speciale, uno dei figli leggeva un brano del Vangelo, riscoprendo che Eucarestia ed esperienza comunitaria erano la stessa cosa. Poi qualcuno faceva un breve commento, poi ci si guardava in faccia per confermare un'amicizia e un amore da portare fuori, oltre quel momento di condivisione. Poi il papà o la persona più anziana, spesso la nonna, spezzava un pane fragrante e versava un po' di vino in un bel bicchiere. Tutti si passavano pane e vino e ricordavano quello che aveva detto il Signore Gesù: Quando due o tre si riuniranno in mio nome, io sono in mezzo a loro.

Dopo un po' di giorni da quel 1 marzo 2020, il coronavirus se ne tornò in Cina, tutti pensarono di non morire più e tirarono un bel sospiro di sollievo. Le chiese, i teatri, gli stadi si riaprirono. Tutto ritornò al "tran tran" come prima. Riprese anche il gigantesco inquinamento dell'atmosfera e del pianeta che, per fortuna, durante il coronavirus era diminuito. Si ripeterono le sfilate del Carnevale che erano state sospese prima, anche se si era nel tempo della Quaresima. Anche tutte le Chiese cristiane e non cristiane si riaprirono, prevalentemente per i turisti e gli amanti delle pitture e dei monumenti. Poi ripresero anche le celebrazioni delle messe, anche se con sempre meno fedeli o, in certe occasioni, con masse anonime ad assistere a qualche matrimonio o festa patronale. L'unico grande cambiamento che tutti notarono furono le acquasantiere riempite di acqua con l'amuchina. Anzi, davanti alle Chiese, comparve anche la nuova simonia di vendere l'amuchina benedetta come un nuovo stile di vita».

DALLA PRIMA

Le disposizioni per la nosta Diocesi

Pertanto ripetendo quanto previsto per la Diocesi di Savona: "[...] non si potranno celebrare Messe, salvo funerali e matrimoni con le limitazioni già in vigore, non si potranno svolgere incontri di catechismo e animazione dei ragazzi nonché altre attività che comportino il concorso di molte persone».

DALLA PRIMA

Sarà l'outlet di Serravalle Scrivia

Tuttavia, l'attività di promozione deve continuare e noi dobbiamo esserci in un vettore di grande affluenza come il Serravalle Designer Outlet per aumentare le relazioni commerciali. Il nostro compito è di portare all'interno di questa struttura un turismo esperienziale capace di raccontare le nostre terre, offrendo suggestioni e ispirazioni di viaggio».

MESSAGGI REFERENDARI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 30/20/CONS del 27 gennaio 2020, informa che intende diffondere messaggi politici referendari a pagamento sul settimanale cartaceo L'ANCORA e sui siti web (www.settimanaleancora.it) secondo le seguenti modalità:

- nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima del referendum, la Editrice L'ANCORA raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'ANCORA;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio referendario" ed indicare il soggetto committente.
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda referendaria è la seguente:
 1. Settimanale cartaceo: € 15,00 + iva 4% a modulo
 2. Banner nella home page del sito web: € 5 + iva 4% al giorno
- non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;
- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 15 del venerdì antecedente la pubblicazione del giovedì.

Una parola per volta

Piccolezze

«Il Covid-19 (il cosiddetto "Corona virus") ha enfatizzato i sentieri interrotti del nostro tempo: -l'irrelevanza della religione; -l'inaffidabilità dell'informazione; -l'indecisione della politica; -l'inettitudine della società; -l'insicurezza della scienza; -l'insufficienza della tecnologia; -l'insindacabilità dell'economia. Siamo nell'epoca delle certezze negative».

Con queste preoccupate parole, Duilio Albarello, noto teologo piemontese, ha commentato la situazione politica, sociale e sanitaria del nostro Paese.

Mi pare che sia una diagnosi del tutto condivisibile. Aggiungo solo alcune considerazioni disordinate.

1) Mentre scrivo la "parola" di questa volta, ho notato il fatto che gran parte della stampa italiana confina nelle pagine interne i terribili avvenimenti relativi ai profughi siriani mentre riserva la prima pagina o pagine molto prossime alla prima (oltre al Corona virus, com'è

ovvio) ai problemi relativi al calendario delle partite di calcio. Quasi a dire: "Non ce la possiamo fare a sopportare tutto il male del mondo, bisogna scegliere quello che ci tocca più direttamente e dimenticare il resto, anche perché contro l'immenso male del mondo siamo impotenti".

2) Il cristiano, all'inizio della Quaresima, viene invitato dalla Liturgia a riflettere sul male la cui tentazione ha toccato lo stesso Gesù (confronta Matteo 4, 1; Luca 4, 1 e Marco 1, 13). Il realismo evangelico guarda in faccia la realtà: non la nasconde e non ne minimizza gli aspetti negativi.

3) Di fronte all'enormità del male, però, c'è il rischio che ne siamo in qualche modo paralizzati, fino a chiederoci: di fronte alla (almeno apparente) onnipotenza della malvagità, cosa posso fare io che non dispongo di potere, di capacità e di ricchezze?

4) Credo che la risposta a questa specie di "impasse" possa essere trovata nel comportamento che qualche teologo ha chiamato "principio di piccolezza" (Vedi Gh. Lafont "Piccolo saggio sul tempo di papa Francesco" EDB Bologna 2017, pag. 50). Esso ci è suggerito e raccomandato da papa Francesco, quando nella sua enciclica "Laudato si" ci dice che "è possibile allargare nuovamente lo sguardo, e la libertà umana è capace di limitare la tecnica, di orientarla, e di metterla al servizio di un altro tipo di progresso, più sano, più umano, più sociale e più integrale". (n. 112). A questo proposito, il papa scende nel dettaglio e ci suggerisce "piccole" azioni ispirate al "principio di piccolezza": le iniziative dei piccoli produttori, l'orientamento della tecnica verso i bisogni reali di uomini concreti, la preoccupazione della bellezza nelle attività umane, la

cura della vitalità dell'amore nella vita di tutti i giorni, le iniziative locali per le energie rinnovabili, il "commercio equo" e l'impegno politico.

5) Forse le parole del papa possono aiutarci ad uscire dal rischio della paralisi esistenziale, quando afferma che la salvezza verrà piuttosto dal basso che dall'alto: "Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente. Inoltre, l'esercizio di questi comportamenti ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce ad una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo" ("Laudato si" n. 212).

M.B.



Nel nostro Duomo, sino al prossimo 30 aprile

Nel segno della Passione di Cristo le opere plastiche di Luca Cavalca



Acqui Terme. Gli spazi della Cattedrale dell'Assunta, sino al 30 aprile, ospitano la mostra *Passione*, e alcune realizzazioni dell'artista milanese Luca Cavalca, ad accompagnare prima la Quaresima, e poi il Tempo Pasquale.

Legate alle meditazioni di Madre Anna Maria Canopi osb, le opere - in ceramica oro e ferro; in legno; in gesso - ora a pieno plasticamente sviluppate, ora in bassorilievo, si possono ammirare tanto in alcuni luoghi delle navate laterali, quanto nella cripta, ove troviamo uno dei lavori più suggestivi, con la luce che attraversa la croce, e che vince finalmente, il crepuscolo di una lunga sera.

La scorsa settimana, a seguito della applicazione delle ordinanze atte a contenere l'attuale emergenza sanitaria, è stata purtroppo rinviata l'inaugurazione. Ma ciò non ha impedito che per l'allestimento si sedimentasse un catalogo a colori, che accoglie - con la presentazione di mons. Luigi Testore, vescovo di Acqui - anche il contributo *Quando l'arte si fa dono*, di Giovanni Gazzaneo. La mostra è fruibile negli orari di apertura della Cattedrale.

Luca Cavalca, formatosi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, ha all'attivo diversi progetti di ricerca e studio riguardanti l'iconografia cristiana.

In quest'ambito ha esposto a Milano (nei Chiostrini del Bramante, in Sant'Amrogio, nella sagrestia di San Marco), presso il Museo diocesano di Alba, nella chiesa di Sant'Agostino in Reggio Emilia, nel monastero di Bose, presso il Duomo di Carpi.

G.Sa

Le meditazioni della Madre Abbadessa Anna Maria Canopi osb

L'interessante mostra in corso delle sculture di Luca Cavalca nel Duomo di Acqui Terme mi dà l'opportunità di pagare un vecchio debito.

Le sculture dell'artista sono presentate e accompagnate da piccole meditazioni scritte della Madre Abbadessa Anna Maria Canopi osb, scomparsa dalla terra e nata al cielo il 21 marzo 2019 (era la data della memoria liturgica di S. Benedetto fino a qualche decennio addietro, spostata poi all'11 luglio, cambiamento da lei mai accettato!).

Non starò qui a narrare della sua pur interessante storia biografica, del suo ruolo di fondatrice dell'Abbazia *Mater Ecclesiae*, della conseguente rinascita dell'Isola di S. Giulio e del lago d'Orta, della sua cultura biblica, di tutti i buoni frutti prodotti nelle sue comunità, come i restauri di tessuti preziosi, o le numerosissime pubblicazioni, della sua incredibile fecondità spirituale, di questo hanno già parlato in tanti dopo la sua scomparsa e lo hanno fatto meglio di come potrei farlo io. Vorrei invece provare a raccontare l'esperienza di un incontro importante che ha lasciato tracce, non solo nei miei scritti e nei miei dipinti, ma nella mia anima.

I biglietti e le lettere della madre, in quegli anni le email non erano ancora in auge, che ti guidavano anche a distanza in delicate fasi di passaggio.

Il caratteristico carisma benedettino, l'essere radicati in un luogo, anche se quel suo luogo era *liquido*, la sua forte preghiera, unita a quella della sua comunità, proteggevano da pericolose derive spirituali.

C'erano tre specchi a Orta S. Giulio. Uno era il lago, gli altri due gli occhi di Madre Canopi. Impossibile non vedersi, impossibile non ritrovarsi. Credo che facesse questo effetto a tutti, non solo a me. Guardandola vedevi te stesso e la tua missione.

Difficile da capire come potesse accadere. Era una donna con una forte personalità, anzi in questi casi sarebbe meglio usare la parola carisma, colta, affascinante per un sacco di motivi, eppure questa sua personalità non schiacciava chi gli stava vicino, al contrario, il suo era un accogliere senza trattenere, un guardare senza rivendicare, un ritirarsi per *lasciar-essere*. Il *Seinlassen* della teologia filosofica, ho capito dopo nel corso dei miei studi, lo *zim zum* della dottrina giudaica cabalistica, in cui la divinità si contrae e si nasconde perché il mondo possa venire alla luce, la *kénosi* dell'amore eterno che consente all'essere di venire alla luce.

Oppure forse più semplicemente l'archetipo del femminile per eccellenza, vissuto alla sua massima potenza, la madre che spinge con tutte le sue forze fuori da sé, verso la luce, la creatura che sta nascendo, svuotandosi lei stessa. Un concentrato di maternità, pur non avendo mai generato nella carne.

Chi mai avrebbe potuto dire che Madre Canopi non fosse, ed è ancora, un'autentica madre? Chi ha trascorso tutta la sua vita nella preghiera, connessa al tempo eterno di Dio è al di là del tempo. *"O luce, / non lasciarci a lungo / smarriti nel buio! / Attraversa con i tuoi raggi il crepuscolo della sera, / riserva per la notte / un tenue bagliore / che lasci intravedere / il nuovo sorgere / dell'Aurora."* Queste sono le sue parole per accompagnare una delle opere in mostra dal titolo *Croce di Resurrezione*.

Maria Letizia Azzilonna

Acqui Terme. Ha tante componenti di "acquesità" il prezioso volumetto a colori *L'Annunciazione nell'arte*, che la Fondazione Apostolicam Actuositatem - Editrice AVE ha dato alle stampe in questo inizio di 2020, e che inaugura la nuova collana, intitolata *Imago*.

Pur di piccolo formato - un quadretto 17 per 21 cm. -, l'opera riesce ad annoverare 200 immagini che spiegano la scelta di Maria, unendo testi di rara profondità. Centrale risulta il mosaico fine XIII secolo di Pietro Cavallini, nella Basilica romana di Santa Maria in Trastevere.

Autore del lavoro di ricerca e anche di messa in pagina, in quanto questa, di grafico, è da sempre la sua professione, è Gian Carlo Olcuire. Egli, nel breve testo del risguardo di copertina, si qualifica come "appassionato dell'arte dei suoi linguaggi, oltre che della Parola di Dio". Informando, altresì, i lettori della sua esperienza - triennale, da novembre 2015 a novembre 2018 - sul polifonico sito *vinonuovo.it* che accoglie contributi, tra gli altri, di Andrea Tornelli, Luigi Accattoli, Andrea Galli, Girolamo Fazzini e tanti altri, su un largo ventaglio di argomenti. Esperienza atta ad offrire - in ogni domenica, in ogni Festa liturgica - un commento al *Vangelo* prendendo spunto da un'opera d'arte. Quasi, con ciò, ad identificare un lungo ma efficace lavoro preparatorio, che trova compiutezza nelle 124 pagine ora date alle stampe. E, nel contempo, a fissare una poetica.

Perché, se per l'Autore diviene pieno l'appagamento "quando riesce a far guardare le parole come se fossero immagini, e a far leggere le immagini come se fossero parole", è chiaro che vero e proprio miracolo avviene l'atto compiuto dai maestri del passato nel dipingere e "rendere" il mistero di un mistico incontro. Giungendo a tale risultato attraverso una triade di azioni, quelle di *tradurre* - lasciando spazio, però, alla creatività artistica, quasi ci sia la necessità di riempire le lacune del Canone - di *narrare*, di *evangelizzare*, che esaltano la funzione della *pittura*, nella sua accezione lata, come "letteratura dei laici".

Meritevole di una fruizione lenta, meditata, affinché possano essere a pieno assaporati i tanti temi e le divagazioni pur con discrezione, il volume ribadisce diversi stretti legami con la nostra città: ecco la *Parola*, ma non solo dei Sinottici; l'angelo Gabriele si rivolge alla Vergine anche nel protovangelo di Giacomo, con Maria sorpresa al pozzo; e poi, nel testo dello pseudo Matteo, nel qual torna il tema della brocca e dell'acqua; ecco le storie di Papa Silvestro - nei freschi del XIII secolo nell'oratorio romano a lui dedicato - & di Costantino, e della *Donazione*

Nelle 200 opere esaminate anche il Trittico del Bermejo

L'arte che racconta l'Annunciazione: da G. Carlo Olcuire un attento studio



contestata da Lorenzo Valla: davvero tra vero e falso c'è una sottile frontiera...

Ricordando le pagine iniziali non solo il saluto della sera, ad un Gian Carlo bambino, di papà Mario (a lui, e alla mamma Rosanna, la dedica). Ma anche l'immagine "ad ante chiuse" de *L'Annunciazione - en grisaille* - del *Trittico della Vergine di Montserrat* di Bartolomé Bermejo della nostra Cattedrale. Con la tavola che si trova, così, assunta nel novero dei più grandi capolavori dell'arte occidentale. E ammiriamo l'angelo di Gislebertus che visita i Magi in un capitello di Saint Lazare di Autun; e l'*Annunciazione* di Chartres; e poi gli oli del Beato Angelico, e di Leonardo; e l'altorilievo di Arnolfo di Cambio oggi a Londra; per concludere con le realizzazioni plastiche, di piccolo e grande formato, di Arturo Martini.

Efficace l'analisi "narratologica" del racconto che, con i personaggi principali, investiga, di volta in volta, le altre presenze, il contesto di ambiente e arredi, il fuoricena: ecco Eva in rapporto di "figura", pur rovesciata, con Maria, tramite il saluto "Ave"; inutile qui rammentare l'analogo rapporto tra Adamo e il Cristo, entrambi "primi uomini". Cui vanno aggiunte ulteriori parole "di corredo", con strategie che nulla hanno da invidiare alla comunicazione contemporanea.

A suggello una significativa appendice che rimanda alla poesia.

Per concludere: una questione di distanza
"Si capisce - scrive Gian Carlo Olcuire - come le Annunciazioni, seppure classificabili in base a ciò che si ve-

de, siano talora più significative per ciò che *non* si vede.

Un valore non negoziabile è, ad esempio, la *distanza* tra i due protagonisti. Tranne rari casi, in cui essa è minima, di solito tra l'angelo e Maria si lascia spazio, come a far percepire due mondi lontani, un istante prima che si uniscano. E la soglia, invisibile, davanti alla quale l'angelo si arresta.

C'è persino chi, per rimarcare la diversità tra i due, li mette sulle ante di una porta, uno per anta (o sulle tavole di un dittico, o sui pannelli laterali di un trittico [soluzione adottata anche dal nostro Bermejo - ndr.], creando l'abisso e, al tempo stesso, l'attrazione.

Gabriele e Maria sono come poli di una calamita.

Nessun altro soggetto, nella storia dell'arte sacra, viene tratto in questo modo, con altrettanta cura, per dire come due mondi disgiunti vogliano appartenersi. Ma, attenzione: non c'è più un essere superiore e uno inferiore. E come se si volesse riproporre il rovelto ardente dell'*Antico Testamento*: con la differenza che se, allora, al cospetto di Dio, era l'uomo a togliersi i calzari, ora è l'angelo a fermarsi - rispettoso - davanti alla futura madre di Dio".

G.Sa

Offerte S. Vincenzo Conferenza S. Guido

Acqui Terme. È pervenuta all'associazione San Vincenzo De Paoli - Conferenza San Guido l'offerta di euro 50,00 in memoria e suffragio del sig. Nino Pracca. L'associazione ringrazia di cuore e assicura la sua preghiera.

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

CENTRO CINOFILO
ACQUI TERME

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

NUOVO ORARIO DALL'1 OTTOBRE
MARTEDÌ DALLE 14,30 - SABATO DALLE 15,30 - DOMENICA DALLE 9,30

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

28 - 29 marzo
PROVE UFFICIALI ENCI
per il conseguimento del CAE1 patentino del "cane buon cittadino"

INFO, TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

PIEMONTE
FONDO STRUTTURALE E DI INVESTIMENTI EUROPEO 2014-2020

REGIONE PIEMONTE
FONDO SOCIALE EUROPEO

EnAIP
CORSI TRIENNALI GRATUITI
CON STAGE

A.F. 2020/2021

rilasciano qualifiche professionali per giovani dai 14 ai 24 anni

ISCRIZIONI APERTE!

OPERATORE MECCANICO
LAVORAZIONE MECCANICA PER RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI RIPARAZIONE MECCANICA

OPERATORE ELETTRICO
INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO DI COMPONENTI ELETTRICI, ELETTRONICI E FIDUCI E MANUTENZIONE DI RIPARAZIONE ELETTRICI

OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA
CORSO DUALE

info & iscrizioni:
EnAIP Acqui Terme
via Principato di Seborga 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144-313413 - csi-acquiterme@enaip.piemonte.it
enaip.piemonte.it

per una crescita intellettuale, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

ANNUNCIO



Bruna GAGINO
in Alberti

Giovedì 27 febbraio è mancata all'amore dei suoi cari. Silvio, Cristiano e Anna, nel rimpiangerla con profonda tristezza, ne danno il doloroso annuncio ed esprimono sincera riconoscenza a quanti, con affetto e cordoglio, sono stati loro vicino e hanno voluto offrire a lei l'ultimo saluto.

ANNUNCIO



Maria Elisabetta VIAZZI
(Marina)
ved. Pacchiana

"Coloro che amiamo, ma che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma sono sempre dovunque noi siamo". (Sant'Agostino). I figli Franco, Piero con Beatrice, Graziella, Anna con Ivo, annunciano la perdita della cara mamma che sarà ricordata nella s.messa di sabato 7 marzo alle ore 16.30 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Commossi e riconoscenti, i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore con sentita e affettuosa partecipazione, altresì quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Maria Teresa VISCONTI

Ad un mese dalla sua scomparsa, i familiari tutti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano la s. messa di trigesima che sarà celebrata sabato 7 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un grazie di cuore a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Natalina ODDONE
in Bosio

2007 - 2020
"Abbiamo conosciuto la gioia ed il dolore più grandi, e tra questi estremi momenti unici e felici che resteranno per sempre nel nostro cuore. Quei momenti sono passati, quei giorni non torneranno, ma queste vite preziose continueranno ad essere legate a noi, oltre la vita, oltre la morte perché chi ama vive per sempre. Chi è amato non morirà mai".



Rodolfo BOSIO

2017 - 2020

TRIGESIMA



Francesco NOVELLO
(Franco)

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà mai il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 15 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Graziano PESCE
"Memmo"
2019 - 2020

"Un anno come ieri... il dolore e il senso di vuoto sono rimasti intatti... il ricordo allo stesso tempo è vivo... come se tu fossi ancora qui con noi". "Memmo" sarà ricordato nella s.messa di suffragio che verrà celebrata venerdì 6 marzo alle ore 18.00 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Irma GILARDI

Nel primo anniversario, la figlia, il genero ed i parenti tutti la ricordano con affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 7 marzo alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe GARELLI

1996 - † 23 febbraio - 2020

"Chi vi ha amato, chi vi ha conosciuto vi ricorderà per sempre". La famiglia, con immutato affetto, li ricorda nella s.messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Carolina ICARDI

ved. Garelli

1998 - † 19 marzo - 2020



Tina GARELLI

in Robotti

2017 - † 5 marzo - 2020

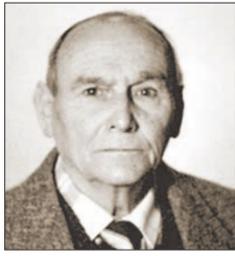
ANNIVERSARIO



Giuseppe MARGARIA

Nel 18° anniversario dalla scomparsa, i familiari ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Angelo GIULIANO

† 9 marzo 2002

Nell'anniversario della loro scomparsa, la famiglia li ricorda con immenso affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.



Luigia GIANUZZI
(Luisa)

ved. Giuliano

† 7 marzo 2015

ANNIVERSARIO



Piergianni MERIALDO

A dieci anni dalla sua scomparsa, i familiari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata in suffragio domenica 8 marzo alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Lia GULLINO
ved. Lupi

Nel 3° anniversario della scomparsa il figlio Paolo con la moglie Emanuela, i nipoti Cristina, Federica, Luca la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 14 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento in memoria di Giuseppe "Pino" Maggio: «La moglie Stefanina Sciutto Maggio, commossa e riconoscente verso quanti si sono uniti al suo dolore, ringrazia sentitamente e di cuore tutto il personale medico ed infermieristico dei reparti Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Ospedale di Acqui Terme; un particolare grazie al sindaco di Strevi, Alessio Monti ed a tutte le persone che si sono prodigate e hanno dimostrato affetto e vicinanza al caro Pino».

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui T. € 26 i.c.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA
ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325253
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.c.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 5: Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 21, nei locali parrocchiali del Duomo

Venerdì 6: Via Crucis: Pellegrina ore 16,30; S. Francesco ore 17

Centro di ascolto della Parola di Dio: S. Francesco, sala parrocchiale, ore 21

Centro di ascolto della Parola di Dio: Pellegrina, in canonica, ore 21

Sabato 7: nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di febbraio.

Domenica 8, Il Domenica di Quaresima

Martedì 10: Catechesi Quaresimale: "Tempo di passione: l'Ultima Cena" - ore 21 a S. Francesco

Mercoledì 11: A S. Francesco, ore 9, Messa all'altare della Madonna di Lourdes

Messa S. Vincenzo alle ore 18 in Duomo

Giovedì 12: Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 21 nei locali parrocchiali del Duomo

La Quaresima

Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

- nell'ascolto della Parola di Dio (catechesi quaresimali del martedì)

- nella preghiera personale e in famiglia

- nella penitenza e conversione (astinenza, digiuno e sacramento della riconciliazione)

- in opere di carità

In Quaresima la Chiesa ci chiede il digiuno, a cui sono tenuti tutti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, nel mercoledì delle Ceneri e nei Venerdì santo; esso consiste nel fare un solo pasto completo riducendo gli altri. Inoltre il Mercoledì delle Ceneri, tutti i Venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, la Chiesa ci chiede l'astinenza dalle carni e da cibi costosi; ad essa sono tenuti tutti i cristiani che hanno compiuto i 14 anni.

Inoltre un po' di digiuno dal fumo, dalla TV, dalla tecnologia e da altre cose fa bene a tutti, perché c'insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi.

Nei Venerdì di Quaresima, durante la catechesi che si svolgerà di volta in volta nelle diverse parrocchie, siamo invitati ad offrire la cena di digiuno per iniziative di carità che verranno suggerite: sia davvero un segno consistente delle nostre rinunce quaresimali per aiutare chi è nel bisogno, ricordando ciò che ha detto Gesù: "qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli

li, l'avete fatta a me" e "la carità copre una moltitudine di peccati".

Percorso Liturgico Quaresimale

La liturgia quaresimale di quest'anno ci condurrà alla riscoperta del nostro Battesimo e del vivere come figli di Dio. Questo con la Parola di ogni domenica ed alcuni segni che saranno sotto gli occhi di tutti in ogni chiesa.

I Domenica "Il nostro deserto": la vita battesimale come distacco e combattimento contro il male.

II Domenica "Questi è il mio figlio ascoltate": la vita battesimale come costante ascolto del Figlio di Dio.

III Domenica "Dammi di quest'acqua": la vita battesimale come immersione nell'acqua viva dello Spirito.

IV Domenica "Andò, si lavò e ci vedeva": la vita battesimale come aprire gli occhi, illuminati da Cristo.

V Domenica "Io sono la risurrezione e la vita": la vita battesimale come esistenza nuova aperta all'eternità.

Nei martedì di Quaresima a turno nelle Parrocchie della Comunità Pastorale alle ore 21 ci saranno le catechesi quaresimali che quest'anno avranno come tema "Tempo di Passione"

Tutti sono invitati a partecipare!

Nei venerdì di Quaresima alla Pellegrina alle 16,30 e a S. Francesco alle 17 non ci sarà la Messa ma la Via Crucis

Adorazione Eucaristica
A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vesperi; alle ore 18 S. Messa. Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

Incontri per i fidanzati
A partire da giovedì 5 marzo inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, nei locali parrocchiali del Duomo.

Visita e benedizione delle famiglie

I sacerdoti continuano la visita alle famiglie per la benedizione e l'incontro nella zona della parrocchia della Madonna Pellegrina: Via Moriondo (lato sud); Via Goito (lato sud); Via Savonarola.

Movimento per la vita
Il movimento per la vita ringrazia tutti per il buon esito della vendita delle primule in occasione della giornata nazionale in favore della vita. Sono state raccolte le seguenti cifre: Duomo € 579,00; S. Francesco € 331,43; Pellegrina € 284,20.

Iniziativa per la chiesa di San Francesco

In occasione della tombola dell'Epifania si è realizzata la

cifra di € 135,00

In occasione della festa della Madonna di Lourdes, con la vendita delle bugie si è ricavata la cifra di € 189,69.

Queste offerte verranno utilizzate per il nuovo impianto di teleriscaldamento che verrà realizzato in primavera.

Lavori di restauro dell'aula capitolare

Pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte fino all'11 febbraio, finalizzate al nuovo impianto di illuminazione dell'Aula Capitolare e del Trittico.

Iniziativa parrocchiali 2.168,00; Fam. Briano 500,00; N. N. 150,00; Associazione Mons. Giovanni Galliano 150,00; N. N. 20,00; N. N. 100,00; N. N. 50,00; N. N. 50,00; N. N. 150,00; Associazione Stand By Me Acqui ON-LUS e famiglia Pesce Emiliana 300,00; AEN Energia SRL 1.800,00; Fam. Dabormida 100,00; Mercatino del 15/12/2019 238,00; N. N. 100,00; N. N. 100,00; Pietro 1.000,00; N. N. 450,00; Enza e Richi 50,00; Vassallo Liliana 100,00; PIEVE s.r.l. 100,00; Serra Club 250,00.

Totale raggiunto € 7.926,00.

Il costo del nuovo impianto di illuminazione è di € 11.000,00.

Mancano ancora € 3.074,00.

Eventuali donazioni possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente bancario: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Il tetto della sacrestia di Sant'Antonio

Nello scorso mese abbiamo scoperto che il tetto della sacrestia della chiesa di Sant'Antonio ha subito un notevole danno, causato dal crollo di una trave, compromessa da infiltrazioni di acqua, e che comunque tutta questa porzione di tetto (circa 100 mq) ha bisogno di un rifacimento completo. In attesa che i tecnici portino a compimento il progetto, si conosca l'importo esatto del lavoro e si ottengano le necessarie autorizzazioni, si apre una sottoscrizione.

Pellegrinaggi e gite 2020

Parigi: 30 aprile - 3 maggio 2020. Iscrizioni entro il 10 febbraio

Arona - Navigazione Lago Maggiore - Locarno - Santuario Santa Maria Del Sasso - martedì 2 giugno. Iscrizioni entro il 10 maggio

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia (Genova) - sabato 20 giugno. Iscrizioni entro il 5 giugno

Tour della Norvegia: 25 luglio - 1° agosto. Iscrizioni entro il 31 maggio

Pellegrinaggio al Santuario di Oropa e partecipazione alla famosa Rappresentazione della Passione a Sordevolo (Bi) - sabato 5 settembre. Iscrizioni entro il 15 agosto

Il Pellegrinaggio in Giordania

Pubblichiamo una sintesi del pellegrinaggio in Giordania organizzato dalla Comunità Pastorale San Guido. La versione integrale si può leggere sul sito de L'Ancora

Dal 15 al 22 febbraio 2020 un gruppo di 49 persone guidate dal parroco del Duomo di Acqui Terme, don Giorgio Santi, ha partecipato ad un pellegrinaggio in Giordania - un paese piccolo per la sua estensione geografica, ma grande per le sue bellezze naturali, la sua ricca varietà di paesaggi e la sua storia millenaria, nonché per la sua radicata tradizione di ospitalità -, organizzato dalla Comunità Pastorale San Guido e dal tour operator Europeando della città termale.

Tutte le visite sono state precedute, durante gli spostamenti giornalieri in pullman, sia da un momento di preghiera e dalla lettura di alcuni brani selezionati da don Giorgio che li ha mirabilmente commentati invitando alla riflessione su quattro figure particolarmente significative non soltanto per il Cristianesimo, ma anche per l'Ebraismo e l'Islamismo (Mosè, Abramo, Giovanni Battista e Gesù), sul deserto e sui cristiani, sia dalla presentazione generale dal punto di vista storico e artistico, da parte dell'ottima guida che ci ha accompagnato durante tutto il viaggio, dei vari siti che si sarebbero visitati, seguita poi in loco, al cospetto dei medesimi, dagli opportuni chiarimenti e approfondimenti.

La prima giornata del tour vero e proprio, che prevedeva il lungo spostamento da Amman, dove si era arrivati il giorno precedente, verso la città di Petra, è stata particolarmente intensa. Ha avuto inizio con la visita di Madaba, l'antica città greco-ortodossa nota per i suoi splendidi mosaici bizantini.

Dopo Madaba due soste significative e imperdibili sono state effettuate al Monte Nebo, uno dei luoghi più sacri della Giordania, da dove Mosè poté finalmente vedere la Terra Promessa dopo avere guidato per tanti anni il popolo ebraico attraverso il deserto e dove non poteva mancare la celebrazione della Santa Messa, ed a Macheronte, con la salita sulla cima della collina da dove si gode di una splendida vista e dove si trovano le rovine del palazzo che vide la prigionia e poi la morte per decapitazione di Giovanni Battista per ordine di Erode Antipa. Il viaggio è poi proseguito fino a Petra lungo la cosiddetta "Strada dei Re", usata dai nabatei che regnavano colà per i commerci tra Arabia e Siria e fatta poi riparare dall'imperatore romano Traiano dopo l'annessione all'impero.

Al sito si accede percorrendo il siq (una gola lunga più di un Km. e piuttosto stretta), che già attrae i visitatori grazie all'affascinante scenario creato dai colori dell'arenaria delle rocce in cui sono scolpite nicchie ed ai fianchi del quale si trovano sulla sinistra un canale per l'acqua scavato nella roccia e sulla destra resti di tubature in terracotta; ma al suo termine l'improvvisa apparizione della grandiosa facciata del Tesoro è particolarmente impressionante e lascia tutti stupefatti e sorpresi. Dopo il tesoro la strada si allarga ed è fiancheggiata da diverse tombe; seguono la strada delle facciate ed il teatro, che poteva ospitare fino a 8500 spettatori, e poi, lungo la via colonnata, il centro dell'antica città.

Il terzo giorno è stato dedicato dapprima alla visita della Piccola Petra, e poi al Wadi



Rum: un ambiente desertico spettacolare e fantastico, formato da sabbie e rocce rossastre. Interessante anche l'esperienza della notte trascorsa in un campo tendato beduino.

Le condizioni meteorologiche che particolarmente favorevoli hanno senza dubbio contribuito a mettere in risalto la straordinaria bellezza dei siti visitati nei primi tre giorni di permanenza in Giordania. Il che è purtroppo mancato nel giorno successivo, la cui mattinata è stata dedicata alla visita di Betania, sulla riva orientale del fiume Giordano vicino al Mar Morto, luogo che ricorda il battesimo di Gesù. Il tempo poco favorevole ci ha poi accompagnato anche nel resto della giornata, quando abbiamo raggiunto il Mar Morto, il punto più basso della terra con i suoi 395 metri sotto il livello del mare, dove alcuni si sono comunque bagnati nelle sue acque ricche di sale.

Dopo l'esperienza del Mar Morto il pullman ha nuovamente raggiunto Amman, da dove sono partite le visite programmate per i due ultimi giorni di permanenza in Giordania, il primo dei quali nel nord del paese, con la visita di Jerash, una delle città ellenistico-romane meglio conservate del Mediterraneo orientale, situata in una valle ben irrigata e fertile e detta la "Pompei d'Oriente", e delle rovine del castello arabo di Ajloun.

Eccoci così giunti all'ultimo giorno del nostro viaggio, anch'esso particolarmente intenso. Durante la mattinata abbiamo visitato tre interessanti

castelli nel deserto orientale: dapprima quello di Azraq, un'importante roccaforte difensiva di basalto nero, poi la fortezza di Amra, all'interno della quale si conservano magnifici affreschi, ed infine il castello di Harrana, a pianta quadrata, ben visibile da lontano e risalente al primo periodo islamico.

L'ultimo pomeriggio è stato invece dedicato alla visita, in realtà piuttosto rapida, di Amman, la capitale della Giordania.

La giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa in una chiesa moderna nella periferia della città, che ha rappresentato un altro momento di commozone ed emozione intense ed alla quale il nostro gruppo ha partecipato insieme con un altro gruppo proveniente da Bellagio, che iniziava il suo pellegrinaggio in terra giordana.

Giunti al termine del nostro viaggio non possiamo che manifestare la soddisfazione per tutto quanto abbiamo visto ed appreso, unitamente al rammarico per quanto non è stato possibile visitare per approfondire ulteriormente la conoscenza di un paese che ha molto altro da offrire sia dal punto di vista naturalistico, sia dal punto di vista storico e culturale e sia anche dal punto di vista religioso e spirituale. E non possiamo non esprimere la nostra riconoscenza verso don Giorgio, che ci ha eccellentemente guidato in un pellegrinaggio il cui ricordo senza dubbio ci accompagnerà a lungo.

Laura Balletto

Ciao Franco

Acqui Terme. Pubblichiamo questo ricordo di Franco Novello: «Ciao Franco.

Te ne sei andato così in fretta che ancora non ci rendiamo conto che non ci sei più.

Ce lo ricorda però l'affetto degli amici veri, la riconoscenza di persone importanti che mai avrei pensato avessero una così grande stima di te. Hai fatto tanto per la tua Acqui, per tutte quelle persone che avevano bisogno di aiuto senza mai volere nulla in cambio. Adesso riposa in pace, aiuta i tuoi figli, i nipotini che erano la tua vita e stammi vicino, non lasciarmi troppo solo.

Ti vogliamo bene e sarai sempre nei nostri cuori.

Vogliamo ringraziare Padre Massimiliano che ha concelebrato la S. Messa, l'On. Molinari per la costante vicinanza, la Sez. Lega Salvini di Acqui Terme, la Confesercenti, le Associazioni di Volontariato, gli Alpini che con commozone hanno recitato la loro preghiera. Ringraziamo inoltre i colleghi di lavoro di Maurizio (Garbarino Pompe) e le amiche di Mirella per la raccolta di denaro da devolvere in beneficenza.

Un abbraccio e un grazie a tutta la città».

Mirella, Fabrizio, Maurizio e famiglia

Unire acqese si riprenderà il 9 marzo

Acqui Terme. Le lezioni dell'Unire acqese sono state sospese, per l'emergenza coronavirus. Riprenderanno lunedì 9 marzo con il prof. Arturo Vercellini e i Calagiubella in "Capolavori raccontati. Storie e segreti di un'opera d'arte con musica e canti della tradizione".

La lezione è allargata all'intera cittadinanza.

La lezione di mercoledì 11 marzo sarà tenuta dall'artista Giancarlo Ferraris con "Incontro d'artista".

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

• Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in via Emilia 54 presso **La Fenice**

• Responsabile otorino clinica Villa Igea

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono

Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il **fisioterapista Dott. Davide Barbero** Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

**Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu**

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Caritas diocesana

Avvento di carità 2019 Quaresima di fraternità 2020

È tradizione nella nostra Diocesi che nei tempi forti dell'anno liturgico, avvento e Quaresima, caratterizzati da un più intenso cammino di preghiera, di penitenza e di apertura del cuore ai fratelli attraverso dei segni di carità, questi si concretizzino a livello di chiesa diocesana attraverso il sostegno concreto a particolari iniziative.

È anche occasione per far prendere coscienza a noi cristiani della dimensione diocesana della nostra fede.

In ogni diocesi infatti, guidata dal Vescovo, e in comunione con le altre diocesi, si ha la pienezza della vita cristiana che si articola e si partecipa poi nelle singole realtà parrocchiali e ecclesiali.

L'iniziativa della Caritas si articola pertanto in due obiettivi, uno *ad extra*, che apre la Diocesi alla dimensione universale della chiesa, ricordandoci la sua cattolicità, la seconda *ad intra* verso una nostra realtà più piccola, che ci ricorda l'articolarsi concreto della Diocesi nelle sue varie realtà parrocchiali ed ecclesiali a servizio diretto del nostro popolo di Dio e i suoi fratelli più poveri.

La fraternità dell'Avvento passato aveva come obiettivi il sostegno ad una piccola parrocchia del Venezuela, paese che sta vivendo una terribile crisi politica economica e sociale con effetti devastanti sulla vita quotidiana della popolazione, che spesso ormai ha anche difficoltà a nutrirsi, oltre la carenza ormai endemica di beni di prima necessità come ad esempio i farmaci per le cure mediche.

Il secondo obiettivo era il sostegno ad una comunità della Diocesi, in modo particolare la Caritas di Cairo Montenotte, che ha urgente bisogno di strutture adeguate per continuare a svolgere bene il suo servizio a favore dei fratelli più deboli e sfortunati.

L'articolo del nostro seminarista Nicolò Ferrari ci informa sull'esito della nostra azione e sui benefici portati a quella comunità di cui esprime il ringraziamento.

Pubblichiamo gli esiti della raccolta dell'Avvento, essi sono occasione di un esame di coscienza delle nostre comunità ed anche un termometro di come viviamo quella dimensione essenziale e costitutiva



Ringraziamento dalla parrocchia di San Pedro di Coche in Venezuela

«Durante il tempo di Avvento, la Caritas diocesana aveva chiesto il vostro aiuto per realizzare alcuni progetti di solidarietà nei confronti dei nostri fratelli e sorelle più in difficoltà.

Tra queste proposte figurava anche una campagna di raccolta fondi per l'acquisto di un generatore di energia elettrica per la parrocchia di San Pedro de Coche in Venezuela. Grazie alla vostra generosità la nostra Caritas ha potuto aiutare la parrocchia, la quale è riuscita ad acquistare un nuovo generatore che ora è già in funzione.

Così da ora in poi sarà assicurata l'energia con continuità e sarà possibile il regolare svolgimento di tutte le attività ordinarie della parrocchia e della sua comunità. Dal parroco Don Julio Cesar e da tutti i fedeli è arrivata



una lettera di ringraziamento per il nostro aiuto insieme alle foto che potete vedere, insieme a loro mi unisco al ringraziamento e con loro assicuro preghiere per tutti i benefattori».

Nicolò Ferrari

della nostra fede che l'appartenenza ad una diocesi guidata da un Vescovo, figura di Cristo Buon Pastore, a cui tutti noi apparteniamo.

Gli obiettivi invece individuati per questa Quaresima di fraternità sono un sostegno finalizzato ai cristiani libanesi e ai profughi che quella comunità aiuta e sostiene tra difficoltà enormi, volgendo la nostra attenzione soprattutto ai bambini, ed una richiesta per le attività della Caritas diocesana finalizzate a sostenere i servizi e le attività ordinarie svolte e per affrontare le emergenze.

Di seguito si pubblicano i contributi ricevuti dalle parrocchie per l'Avvento di carità 2019: Parrocchia Visone Euro 405,00; Parrocchia Strevi Euro 300,00; Parrocchia Cassinelle Euro 100,00; Parrocchia Bandita Euro 50,00; Chiesa di Arzelio Euro 200,00; Parrocchia Melazzo Euro 50,00; Parrocchia S. Defendente Acqui Euro 500,00; Parrocchia Orsara Euro 100,00; Parrocchia Cassine Euro 210,00; Parrocchia Ponti Euro 900,00; Parrocchie Nizza e Vaglio Euro 600,00.

Per un totale di Euro 3415,00

Sarà il 15 marzo al Ricre. Si voterà comunque

Rinviata l'Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica

In seguito alle ordinanze per contenere il contagio del coronavirus, l'Azione Cattolica Diocesana ha con rammarico dovuto sospendere l'Assemblea programmata per il primo Marzo rimandando l'appuntamento a domenica 15 marzo.

L'Assemblea sarà al Nuovo Ricre (in via Cassino ad Acqui) il tema rimarrà il passo dagli Atti degli Apostoli "ho un popolo numeroso in questa città" (Atti 18, 10) e l'obiettivo pensare il cammino dei prossimi tre anni ed eleggere i nuovi responsabili diocesani che si prenderanno a cuore la realizzazione di quanto l'Assemblea indicherà.

Il nuovo programma della giornata (sempre che nel frattempo non vengano emesse ulteriori ordinanze/decreti) prevede gli arrivi dalle 8,45, quindi la preghiera (guidata da Meo Borgatta) e a seguire l'intervento del Presidente Diocesano uscente, Flavio Gotta "Qual è la nostra città? Lo sguardo sulla situazione". Alle 10:30 ci si sposterà per celebrare l'Eucarestia in San Francesco con lo spazio dedicato ai piccolissimi. Si rientrerà quindi al Ricre e i responsabili diocesani uscenti degli adulti (Barbara Grillo ed Emilio Abbiate) dei giovani (Chiara Pastorino e Pietro Pastorino) e dell'ACR (Caterina Piana e

Carlo Tasca) illustreranno gli specifici obiettivi proposti per il 2020-2023. Prima di andare a pranzo il saluto della Delegazione Regionale -Piemonte-Valle d'Aosta- di AC.

Alle 13 il pranzo comunitario alla mensa di fraternità. Alla ripresa dei lavori al pomeriggio una sorpresa dal Centro Nazionale, che non sveliamo, quindi la divisione in gruppi per discutere il documento programmatico, che più semplicemente significa "cosa pensiamo di poter offrire come Ac ai soci e alla Chiesa nei prossimi anni?".

Alle 15,45 circa, la presentazione delle 18 Associazioni di base con la consegna del mandato da parte del Vescovo ai Presidenti di ogni realtà. A seguire le osservazioni in plenaria e l'intervento del Vescovo, Mons. Testore. Si chiuderà alle 17 conoscendo il risultato delle votazioni e la composizione

del nuovo Consiglio Diocesano di AC.

Tutti possono partecipare (soci e simpatizzanti) i responsabili delle Associazioni di base hanno diritto/dovere di voto, ma tutti possono contribuire a suggerire come l'AC debba camminare per le vie della nostra Diocesi concorrendo al fine apostolico della Chiesa.

Chiunque voglia fermarsi a pranzo può prenotare (possibilmente entro il 12 marzo) telefonando a Anna Maria (335.5735274) a Piera (338.2468914) o scrivendo a acquiac@gmail.com

Nel caso di ulteriore forzato annullamento dell'Assemblea, il 15 marzo sarà comunque allestito il seggio per le votazioni in Centro Diocesano di AC (salita Duomo 12-Acqui Terme) in modo che i responsabili possano votare dalle 9,30 alle 15,30 e si possano rinnovare gli incarichi diocesani.

Calendario del Vescovo

- Dal pomeriggio di venerdì 6 marzo fino a sabato mattina il Vescovo si ritrova con i diaconi permanenti a Mornese per il Corso di aggiornamento.
- Proseguendo la visita pastorale nella Zona delle Due Bormide: - Sabato 7 marzo alle ore 16 il Vescovo celebra la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Cessole, - Domenica 8 marzo alle ore 9,30 il Vescovo celebra la S. Messa nella chiesa "Madonna della Neve" a Cessole, - Domenica 8 marzo alle ore 11,30 celebra la S. Messa nella parrocchiale di Lozzolo.

PER RIFLETTERE SUL CORONAVIRUS COVID-19

Cei, "dialogo serrato con le istituzioni per la salute di tutti"

Nella serata di domenica 1° marzo il Governo ha emanato un nuovo decreto per contrastare la diffusione del Coronavirus.

Alla luce delle indicazioni del Comitato scientifico e tecnico, le misure resteranno valide - spiega una nota Cei - fino a domenica 8 marzo e sono modulate su tre livelli: a) i paesi più colpiti; b) le loro province (Bergamo, Cremona, Lodi, Pesarò, Piacenza, Savona, Urbino) e regioni (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna); c) l'intero territorio nazionale. Nelle tre regioni sono stabilite limitazioni anche per i luoghi di culto, la cui apertura è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone; sono escluse durante la settimana le Messe feriali.

"Ferisce il cuore dei pastori, delle comunità e di tutti i fedeli il non poter celebrare insieme la santa messa" scrive in un messaggio rivolto ieri alla diocesi il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, che sottolinea come questa condizione vada comunque letta come "un atto di responsabilità civica e di attenzione alle esigenze della collettività e

del bene comune".

La nota, diffusa dall'Ufficio comunicazione sociali della Conferenza episcopale italiana, prosegue con un'altra presa di posizione: "l'allarme dei medici, le decisioni delle autorità, le pressioni mediatiche si sono rivelate di straordinaria efficacia nel lottare per contenere la diffusione del virus", ha spiegato l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, nell'omelia della messa di ieri, trasmessa in televisione e via streaming, dove ha chiesto di "dedicare, in questo momento in cui non è senza pericolo radunarsi in assemblea, lo stesso tempo che si dedicherebbe alla messa al silenzio, alla meditazione della Parola di Dio, alla preghiera" così da trasformare anche questa situazione in un "momento favorevole". "In fondo il virus è un male comune e ci aiuta a capire che solo amando il bene comune, e facendone parte, trasformeremo queste avversità in un'occasione preziosa per essere più vicini a tante fragilità che stanno intorno a noi", fa eco da Bologna il card. Matteo Zuppi, in un'intervista pubblicata oggi dal

Corriere della Sera.

"Questa rinuncia forzata deve aiutarci a capire il dono che abbiamo ricevuto, a farci vivere la ricchezza della nostra fede in modo più consapevole quando torneremo, speriamo presto, alla vita ordinaria".

"Non è mancato in questi giorni un dialogo serrato tra la Segreteria generale della Cei e le istituzioni del Paese, in cui si sono condivise la preoccupazione per la salute di tutti e la collaborazione per ridurre smarrimenti e paure e, nel contempo, sono state rappresentate le attese delle comunità cristiane", spiega la nota Cei.

A questo punto, il pieno rispetto delle disposizioni governative esprime la doverosa disponibilità a condividere fino in fondo le difficoltà che il Paese sta attraversando - commenta il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei -: è il momento di una corresponsabilità nella quale la Chiesa porta il suo contributo di preghiera, di speranza e di prosimità.

Questa prova deve poter costituire un'occasione per ritrovare una solidarietà che affratella".

Quaresima e virus

Un tempo per riunire e condividere

"I Quaranta giorni della Quaresima non vanno confusi con una quarantena, neppure al tempo del Covid-19". Queste parole del teologo P. Angelo Sequeri, bene ci aiutano a collegare il percorso quaresimale a quello che stiamo vivendo in queste settimane, con le opportune limitazioni disposte dalle autorità (sospensione delle lezioni scolastiche, delle liturgie, meno riunioni, precauzioni nei contatti) per facilitare il contrasto alla diffusione del virus. Certo le limitazioni creano problemi, difficoltà, disagi, oltre che danni economici. E soprattutto c'è la preoccupazione per quanti stanno male, per la possibile diffusione della malattia. E poi c'è il rischio di passare rapidamente dall'indifferenza irresponsabile («non è un mio problema») alla paura incontrollabile («si salvi chi può»).

È in questa situazione che quest'anno siamo chiamati a vivere la Quaresima. Quale "buona parola" possiamo dire su questa condizione?

Quelli di Quaresima "sono giorni per riunire, non per separare. Sono per condividere la nostra vulnerabilità, nella convinzione che l'essere umano è ospite - non padrone - della vita di tutti. E la vita di tutti - compresa la nostra morte - è destinata all'ospitalità di

Dio, che ci chiede semplicemente di non precluderla a nessuno. Lo spirito delle Beatitudini apre una via per la società civile". ... È in questa situazione che possiamo toccare con mano come il rispetto per l'altro, la solidarietà, la presenza di istituzioni pubbliche dedicate alla prevenzione e alla cura, la responsabilità individuale verso la comunità, la capacità di dono e di sacrificio siano realtà decisive, tutte legate tra loro; non "belle parole" ma necessità, che danno sostanza e possibilità a quello che chiamiamo "bene comune". E senza bene comune anche i beni individuali possono finire, naufragare.

Certo non è facile vivere questa prospettiva, perché ci sono alcuni elementi della mentalità diffusa che vanno messi in discussione. A cominciare dalla esaltazione della autonomia individuale (di per sé un valore positivo) che però ci ha fatto trascurare il rapporto di solidarietà che ci lega agli altri. Ma "scambiare il legame comunitario con l'autonomia individuale non è stato un grande affare": i due elementi si sostengono a vicenda nel coraggio, o affondano insieme nella paura. Senza legami, senza comunità anche la vita individuale (pur nella ricchezza e nella comodità) rischia di

perdere di senso. Poi c'è l'illusione di diventare signori assoluti della vita, il che non significa averne più cura, ma banalmente non fare i conti con i nostri limiti. Infatti, ci siamo abituati all'idea che con la tecnica si possa arrivare all'immunità perfetta dalla malattia (e magari anche dalla morte). Questo pensiero in realtà ci rende ogni giorno più fragili e vulnerabili "dentro", spingendoci ancor più all'isolamento (non tanto fisico, quanto psicologico) e alimentando le nostre angosce.

Papa Francesco nel messaggio per la Quaresima 2020 ci ricorda che noi non siamo padroni della vita. La vita, in tutte le sue dimensioni è un Mistero d'amore il cui principio e la cui destinazione non sono alla nostra portata. Certo la custodia della vita è affidata alla nostra responsabilità, così come la cura dell'amore, "ma la sua risoluzione va accolta nella fede. Il passaggio della morte e della risurrezione di Gesù è il passaggio di Dio attraverso il buco nero della nostra indifferenza e della nostra impotenza a risarcire l'amore della vita delle sue promesse mancate". ... La quaresima di quest'anno è dunque una buona opportunità per purificarci dalla nostra indifferenza al mistero della vita. v.v.

Il vangelo della domenica

Prossimo al termine della sua vita, l'apostolo Paolo scrive al discepolo Timoteo, per affidargli il compito di continuare la missione del vangelo: "Carissimo, soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio".

Nella messa dell'8 marzo, seconda di quaresima, risuona nelle letture un richiamo esplicito a due concetti propri, identificativi della fede cristiana. Il primo concetto è la sofferenza. Nel messaggio cristiano il concetto di sofferenza è costruttivo non distruttivo, e l'apostolo fonda questa sua convinzione guardando in modo profetico il modello di Cristo in croce: "Gesù ha vinto la morte (attraverso la croce) e ci ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo".

La salvezza non si guadagna con opere personali, ma si accoglie nella fedeltà della sequela di Cristo Gesù: "Egli ci salva non già in base alle nostre opere, ma secondo la sua grazia". Nella docilità a Cristo il credente diventa partecipe al dono della salvezza meritata dalla sofferenza di Cristo: "Signore sia su di me la tua grazia, perché solo in te pongo la mia speranza", recita il salmo.

Nella prima lettura della Genesi, Dio chiede ad Abramo il segno della sua fedeltà nella sofferenza del distacco da tutto: "Lascia il tuo paese, la tua patria, la casa di tuo padre... Abramo partì come gli aveva ordinato Dio". La sequela di Cristo costa la rinuncia a tanti legami terreni, per affidarci alla speranza in Dio, nostra unica salvezza. Il secondo elemento identificativo del credente è la certezza dell'aiuto divino: "Abramo io ti benedirò, e tu stesso diventerai una benedizione". Nella sofferenza la presenza di Dio spesso ci avvolge nella opacità della nube che ci sovrasta, rendendoci soli e smarriti: così è avvenuto al popolo in cammino nel deserto. Nel brano evangelico della trasfigurazione, Matteo ci descrive il mistero della nube che da opaca diventa luminosa: "Una nube luminosa li avvolse con la sua ombra e la voce di Dio proclamò: Gesù è il mio figlio, ascoltalo". La sofferenza del popolo di Dio sintetizzata da Mosè, la guida, e la fedeltà del popolo credente, simboleggiata da Elia, il profeta, trova il suo pieno compimento nella passione di Cristo, morto e risorto per essere la vera risurrezione dei credenti "In attesa della beata speranza". Pregava il filosofo teologo Kierkegaard: "Facci sentire Padre che senza di te noi non siamo buoni a nulla, ma non farcelo sentire in vile impotenza, bensì in fiducia vigorosa, con la certezza felice che tu sei potente nei deboli". dg

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Come sezione acquese della Lega Salvini Premier riteniamo, a distanza di alcuni mesi a questa parte, di dover nuovamente intervenire sullo stato in cui versa attualmente la stazione ferroviaria di Acqui Terme. Lo facciamo dopo aver purtroppo constatato che i lavori di restyling annunciati lo scorso anno da Rete Ferroviaria Italiana non sono ancora iniziati.

Con tutta probabilità, il problema che sta alla base di questo ritardo è da ricercare nella necessità di dover reperire i fondi necessari che come già sottolineato da alcuni organi d'informazione ammonterebbero a circa cinque milioni di euro.

Che cosa fare a questo punto?

La stazione ferroviaria rappresenta solitamente il biglietto da visita di una città, in particolare per Acqui Terme a vocazione turistica e termale. Di qui il nostro sollecito all'attuale amministrazione comunale affinché si faccia carico di tale problema con un deciso quanto perentorio sollecito a Rete Ferroviaria Italiana affinché abbiamo inizio al più presto i lavori di riqualificazione.

Come movimento politico vogliamo inoltre formulare una serie di proposte concrete che potrebbero accompagnare i lavori di ristrutturazione della nostra stazione.

In primis, la stipula di una convenzione tra il Comune e Rfi per l'utilizzo del locale che una volta era adibito a rivendita di giornali per poter essere adibito a posto di polizia con la

Dai giovani della Lega Acqui

“Stazione ferroviaria: alcune proposte concrete”



possibilità di essere utilizzato alternativamente sia dal personale della Polizia Ferroviaria che periodicamente effettua una serie di servizi in stazione come anche da parte della nostra Polizia Locale.

Proprio nei giorni scorsi si è tornato a parlare dell'estensione del sistema di video sorveglianza comunale. Anche in questo caso, mediante un'apposita convenzione con Rfi, potrebbero essere installate all'interno della stazione una serie di telecamere per prevenire fenomeni di vandalismo e di microcriminalità.

Oltre ai temi legati alla sicurezza, ci preme sottolineare la necessità di valorizzare la stazione ferroviaria anche sotto l'aspetto turistico con l'attiva-

zione di un info point dotato di materiale informativo e totem “touch screen” per fornire ai turisti una serie di prime informazioni per quanto riguarda la nostra città ed il circondario.

Nei tempi d'oro la nostra stazione è stata utilizzata anche come set cinematografico per la realizzazione di alcuni film. Ciò potrebbe essere nuovamente possibile segnalando, in accordo di Rete Ferroviaria Italiana, l'interessante location alla Film Commission Torino - Piemonte, naturalmente preservando nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, le storiche pensiline in stile liberty.

Sempre per quanto riguarda gli aspetti turistici, non è da sottovalutare la possibilità che la nostra città possa diventare

meta di arrivo dei treni storici che ormai vengono utilizzati in altre località turistiche italiane ed estere con ottimo ritorno d'immagine.

A tale proposito vi è da segnalare anche l'interessante iniziativa promossa da Trenitalia che ha ricompreso la nostra città assieme ad altre 21 località termali italiane nel nuovo “Travel Book Wellness” con la veicolazione delle varie proposte termali attraverso le agenzie di viaggio partner di tale società di trasporto.

Nell'ambito dei futuri contatti tra Rete Ferroviaria Italiana e l'amministrazione comunale acquese, si potrebbe proporre anche il riutilizzo dell'ex dormitorio che si trova in via Mantova.

Tra i possibili progetti vi potrebbe essere quello di realizzare un centro di documentazione sul trasporto pubblico locale su rotaia da dedicare al senatore Giuseppe Saracco, promotore in Parlamento della costruzione della linea ferroviaria Genova - Ovada - Acqui. Su tale particolare aspetto come Lega stiamo lavorando ad un progetto che verrà sottoposto alla Regione Piemonte ed illustrato nei prossimi numeri del settimanale diocesano l'Ancora a cui va il nostro ringraziamento per l'ospitalità accordata».

Lega Giovani Acqui Terme

Il Comune acquese ha aderito

Piattaforma informatica per combattere illeciti

Acqui Terme. Anche Palazzo Levi ha deciso di aderire alla piattaforma WhistleblowingPA per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità all'interno della Pubblica Amministrazione. Il che significa che gli illeciti da parte dei dipendenti municipali, dei lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi che operano a favore del Comune saranno smascherati più facilmente. Come? È semplice: attraverso le segnalazioni. Anche anonime da parte degli stessi lavoratori. In pratica, il whistleblower è il lavoratore che, durante l'attività lavorativa all'interno di un'azienda/ente pubblico, rileva una possibile frode, un pericolo o un altro serio rischio che possa danneggiare clienti, colleghi, azionisti, il pubblico o la stessa reputazione dell'ente, e per questo decide di segnalarlo. L'illecito viene comunicato al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Non solo, la segnalazione può essere fatta

anche all'autorità giudiziaria o contabile in ragione del proprio lavoro.

La piattaforma informatica cui ha deciso di aderire Palazzo Levi, esattamente come altre realtà del Paese, consente di fare la segnalazione in maniera anonima e, successivamente, di dialogare con il “Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”. Il procedimento è semplice: la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima; la segnalazione viene ricevuta dal RPCT e gestita mantenendo la confidenzialità con il segnalante. A questo punto, il segnalante riceve un codice numerico che conserverà per accedere nuovamente alla segnalazione e verificare la risposta e dialogare rispondendo a eventuali approfondimenti. La segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale sia all'interno dell'ente che fuori, garantendo la tutela dell'anonimato in ogni circostanza.

Gi. Gal.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Per aumentare il livello di sicurezza

Alla videosorveglianza pubblica si unisce quella privata

Acqui Terme. La videosorveglianza pubblica e privata si uniscono per aumentare il livello di sicurezza percepita dai cittadini. Palazzo Levi ha infatti deliberato uno schema generale di convenzione che disciplinerà l'estensione e l'implementazione con telecamere di soggetti privati, il sistema di videosorveglianza comunale. Il sistema installato dal Comune si è rivelato, nel corso del tempo, un servizio indispensabile a supporto dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana oltre che un valido aiuto per le Forze dell'Ordine. L'attuale sistema è basato su molteplici telecamere gestite da un centro di controllo che consente l'integrazione e il controllo di più sistemi di sorveglianza. Cifre alla mano le telecamere dislocate sul territorio sono 175. L'idea di Palazzo Levi è quella di aumentare l'efficacia di queste apparecchiature con altre private, altrettanto efficienti. L'appello quindi è rivolto a soggetti privati come condomini ma anche aziende che operano sul territorio, desiderose di realizzare una rete sicura di monitoraggio delle proprie aree di pertinenza. Collegandosi alla videosorveglianza comunale avranno la possibilità di rendere i propri impianti più efficaci ed utili alla collettività. La du-

rata della convenzione è di 5 anni e il Comune di Acqui Terme garantirà la manutenzione delle videocamere senza costi aggiuntivi per il privato. «Assicurare un efficace controllo del territorio - spiega l'assessore alla Polizia Locale, Maurizio Giannetto - è un obiettivo strategico. Questa convenzione è alla base di un progetto innovativo che prevede di incrementare la sicurezza cittadina. La videosorveglianza è uno strumento importante, tuttavia per le indagini di un qualsiasi illecito è fondamentale il tempo di acquisizione delle immagini. Con il sistema di videosorveglianza comunale non si riscontrano problemi, perché è facilmente accessibile alle Forze dell'Ordine. Tuttavia, per i circuiti privati ci sono variabili importanti che possono accelerare o rallentare la tempestività delle indagini: dove si trova esattamente la telecamera, dove vengono registrate le immagini, chi ha le credenziali di accesso. La convenzione permette di creare sinergie virtuose tra pubblico e privato per avere un unico centro di controllo e aumentare contestualmente il sistema di videosorveglianza cittadino. Un modo semplice per rendere più efficace il controllo e avere una città più serena con un presidio di legalità maggiormente sviluppato». Gi. Gal.

Concorso per l'arruolamento di 3.581 Carabinieri

Acqui Terme. Il 26 febbraio è stato pubblicato il bando di concorso per l'arruolamento di 3.581 Carabinieri in ferma quadriennale. I 3.581 posti a concorso sono così ripartiti:

- 2.449 per allievi carabinieri in ferma quadriennale, riservato, ai sensi dell'articolo 703 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) e ai volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4), in servizio;
- 1.100 per allievi carabinieri in ferma quadriennale, riservato, ai sensi degli articoli 703, 706 e 707, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, a coloro che non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età; il limite massimo d'età è elevato a ventotto anni per coloro che abbiano già prestato servizio militare;
- 32 per allievi carabinieri in ferma quadriennale, riservato ai sensi del decreto legislativo 21 gennaio 2011, n. 11, ai concorrenti in possesso dell'attestato di bilinguismo di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni. Le domande potranno essere presentate, fino al 26 marzo 2020, direttamente sul portale www.carabinieri.it area “Concorsi pubblici”.



DAL DISASTRO DELLE NOSTRE STRADE

- Le gomme della vostra auto sono danneggiate e stressate
- La convergenza è completamente fuori registro

In accordo con le primarie fabbriche europee

DAL 1° FEBBRAIO 2020

CONTROLLO GRATUITO DELLA VOSTRA AUTO

Tel. 351 7401343 (Matteo) per appuntamento o per usufruire del servizio gratuito a domicilio

Strada Alessandria 124 (ex Regione Barbato)

15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 324940

matteo.pneuscar@gmail.com

www.pneuscarbarbato.it

[f PNEUS CAR Barbato](https://www.facebook.com/PNEUSCARBarbato)



È convocata per il 12 marzo

Assemblea elettiva del Gruppo AIDO

Acqui Terme. Il 12 marzo alle ore 21 è convocata l'assemblea elettiva del Gruppo AIDO Sergio Piccinin di Acqui Terme nella propria sede di Via Casagrande 9 in Acqui Terme.

Ai sensi dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione donatori organi, tessuti e cellule, nel corso dell'assemblea sarà rinnovato il Consiglio Direttivo per il prossimo quadriennio.

Tutti gli iscritti all'associazione sono invitati a partecipare, così come tutti gli iscritti possono candidarsi per ricoprire una carica. Gli interessati possono contattare AIDO al 347/5786681 entro il 9 marzo.

Nel corso dell'assemblea saranno approvati i bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020, saranno nominati i delegati all'Assemblea provinciale del 6 aprile e indicati i candidati per le cariche provinciali. Di recente AIDO Nazionale ha modificato il suo statuto e il Gruppo Comunale dovrà adottarlo insieme al nuovo regolamento.

Un'assemblea importante che si aprirà con la relazione sull'attività svolta nel 2019 dal Gruppo presieduto da Claudio Miradei.

Concorso "Tuttixtutti"

Acqui Terme. Il Servizio C.E.I. per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica (SPSE) indice il concorso "TuttixTutti" (ex-lfeelCUD). Il concorso coinvolge le comunità parrocchiali d'Italia nella realizzazione di progetti sociali e nella promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica (Sovvenire).

Le parrocchie sono chiamate a ideare un progetto di utilità sociale a favore della propria comunità e organizzare un incontro di formazione al Sovvenire.

Saranno premiati i 10 progetti considerati più meritevoli dalla giuria. È possibile ricevere anche un contributo economico per l'incontro formativo, se organizzato secondo il regolamento reperibile sul sito www.sovvenire.it/incontriformativi.

Possono partecipare i parroci delle parrocchie d'Italia e i parrocchiani maggiorenni. Il concorso si svolge dal 01/02/2020 al 31/05/2020. Le iscrizioni saranno attive online dal giorno 01/02/2020. Il progetto di utilità sociale dovrà essere caricato online entro la mezzanotte del 31/05/2020 sul sito www.tuttixtutti.it, pena l'esclusione dal concorso.

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Lo scorso anno in occasione della giornata della Memoria avevo sostituito il mio papà, che era in ospedale, per porre la pietra d'inciampo a Collegno per il suo zio Attilio morto ad Auschwitz. Era stata una giornata molto speciale che mi aveva fatto riflettere ed emozionare. L'incontro che aveva preceduto la posa si era svolto alla presenza di giovani, dei rappresentanti del Comune, di persone che avevano ritrovato e raccontato la storia dello zio in più c'era il professor Vercelli che qualche giorno dopo sarebbe stato qui ad Acqui. In qualche modo era ripercorrere anche la storia della mia famiglia che mi venne spontaneo raccontare quel giorno di come i nonni e papà furono salvati e nascosti a Roma dai sacerdoti e dalle suore mentre mia mamma e gli altri nonni avevano nascosto in casa una famiglia di ebrei.

A distanza di un anno papà è mancato qui ad Acqui dove speravo di passare con lui un'altra giornata nel ricordo. Mi sono accorta, nei suoi ultimi giorni, come spesso il ricordo ricomparisse come incubo e spesso mi domandava "ma perché odiavano così tanto gli ebrei?". Di fronte a ciò confesso che era difficile rispondere e riuscire a tranquillizzarlo e dentro di me sentivo tristezza e sconforto desiderando più di ogni cosa renderlo sereno. Quello che oggi sempre più spesso sentiamo raccontare di nuovi episodi dovrebbe rendere tutti più attenti. Il giorno in cui papà è mancato alla senatrice Liliana Segre è stata affidata la scorta. Me ne sono resa conto dopo un po' e questo fatto è ancora una volta un dettaglio che mi ha fatto riflettere.



Riceviamo e pubblichiamo

Acqui Terme e Collegno nel giorno della Memoria

Volevo ringraziare il comune di Collegno che quest'anno ha donato al museo di Auschwitz una pergamena in ricordo di zio Attilio. Mi hanno tenuta al corrente inviandomi foto e scambiandoci il racconto del viaggio e le loro emozioni, allego l'articolo che hanno pubblicato. Sono certa che da lassù papà e zio insieme saranno stati contenti. Chissà se per il prossimo anno si possa idealmente "gemellare" i Comuni per organizzare insieme la giornata della Memoria.

Ecco l'articolo pubblicato a Collegno: "Un ricordo, tra i migliaia conservati ad Auschwitz. Il sindaco di Collegno, France-

sco Casciano, insieme a una delegazione dell'amministrazione comunale ieri, domenica 9 febbraio, ha consegnato una pergamena commemorativa a Jadwiga Pinderska-Lech, direttrice della casa editrice che si trova all'interno del Museo memoriale di Auschwitz-Birkenau. Fra i 600 italiani che hanno partecipato al viaggio del Treno della Memoria, c'era anche un folto delegazione formata da studenti e cittadini collegnesi che hanno ricordato anche i due ebrei a cui sono dedicate le pietre di inciampo posate davanti alla Certosa e in corso Francia: Attilio De Leon e Massimo De Benedetti, deportati e assassinati nel

campo di sterminio. «È stato molto toccante - ha confessato la consigliera Maura Bulgarelli che ha organizzato il viaggio - ritrovare i nomi di Attilio e Massimo nel grande libro del ricordo delle vittime dell'Olocausto». Ma la mente di chi si trova tra quelle pareti che trasudano ancora gli orrori dello sterminio non può non tornare ai fatti avvenuti nei giorni scorsi e non solo. E Maria Emilia De Leon, pronipote di Attilio, ha confessato a Davide Morra: «Sono molto preoccupata per i recenti episodi di antisemitismo. Apprezzo quindi questo ricordo della Città di Collegno nel luogo dove mio zio fu assassinato».

Concorso scolastico del Serra Club: i premiati

Acqui Terme. Si è conclusa in questi giorni la fase diocesana del concorso scolastico, per l'anno sociale 2019-2020, organizzato dal Serra Club e riservato agli alunni della Scuola Primaria e dei Gruppi parrocchiali.

Quest'anno al Concorso Scolastico hanno partecipato numerosi Istituti Scolastici di vari paesi della Diocesi, con il coinvolgimento di 25 Classi ed un Gruppo Parrocchiale. La commissione esaminatrice coordinata dal referente del concorso Gian Carlo Callegaro e composta da Lucia Barbarino, Giuliana Gallo e Luigina Tardito ha assegnato:

1° Premio (€ 300)

Istituto Comprensivo Pertini - Scuola Primaria Damilano - Ovada Classe 5ª A - Insegnante: Anna Maria Nervo

2° Premio (€ 150)

Istituto Comprensivo di Canelli - Scuola Primaria Umberto Bosca - Canelli - Classi 5ª D e 5ª F - Insegnante: Donatella Traversa

3° Premio (€ 100)

Istituto Comprensivo di Canelli - Scuola Primaria Umberto Bosca - Canelli - Classe 4ª E - Insegnante: Donatella Traversa

Il Presidente del club, sentito il Consiglio direttivo, ha inoltre deciso di riconoscere un Premio di partecipazione del valore di 50 €, a tutte le Scuole e al Gruppo Parrocchiale che hanno partecipato:

Scuola Primaria Damilano (Ovada) Istituto Comprensivo Pertini

Scuola Primaria U. Bosca (Canelli) Istituto Comprensivo di Canelli

Scuola Primaria G.B. Giuliani (Canelli) Istituto Comprensivo di Canelli -

Scuola Primaria "Generale P. Spingardi" (Spigno Monf.) - Istituto Comprensivo di Spigno M

Scuola Primaria "Rossignoli" (Nizza Monf.) Istituto



Serra Club a Denice il 25 marzo

Acqui Terme. Il presidente del Serra Club, sentito telefonicamente i consiglieri, vista la particolare situazione in essere, ha ritenuto di posticipare a mercoledì 25 marzo l'incontro già previsto per l'11 marzo a Denice. Il programma della serata sarà comunicato successivamente.

Comprensivo di Nizza Monferrato -

Scuola Primaria di San Marzano Oliveto - Istituto Comprensivo di Canelli

Scuola Primaria G. Ungaretti - (Montechiaro d'Acqui) Istituto Comprensivo di Spigno M.to

Comunità Pastorale S. Guido - Duomo - Acqui Terme

Un riconoscimento ed un ringraziamento particolare vanno all'insegnante Monica Cavino per la preziosa collaborazione nella divulgazione dell'iniziativa, agli insegnanti e agli animatori che hanno coordinato i vari lavori, nonché ai ragazzi che hanno dato sfogo alla loro fantasia ed alle loro riflessioni.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 9 settembre il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

HABILITA

CASA DI CURA VILLA IGEA

VILLA IGEA COMPIE 70 ANNI: esperienza, professionalità e innovazione alla portata di tutti



Grand Hotel Nuove Terme

Acqui Terme

IN OCCASIONE DI QUESTO SPECIALE ANNIVERSARIO HABILITA HA IL PIACERE DI ORGANIZZARE DEGLI INCONTRI CON I PROPRI PROFESSIONISTI APPROFONDENDO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA CLINICA

6 FEBBRAIO 2020 **CHIRURGIA PROTESICA E TRAUMATOLOGIA. DUE STRADE DESTINATE AD INCONTRARSI**
ospite Dr. Gianfranco Orengo

5 MARZO 2020 **INCHIESTA SULLA CHIRURGIA DELLA MANO**
ospite Dr. Luca Caracciolo

2 APRILE 2020 **INTERVENTO ALLA CATARATTA: UNA SOLUZIONE EFFICACE PER I "GIOVANI" OVER 60**
ospite Dr. Mario Polvicino

23 APRILE 2020 **ARTROSI DI GINOCCHIO: TRA REALTÀ E FALSI MITI**
ospite Dr. Pietro Rettagliata

28 MAGGIO 2020 **STATO DELL'ARTE: LA CHIRURGIA PROTESICA DELL'ANCA**
ospite Dr. Eddie Bibbiani

25 GIUGNO 2020 **NUOVE FRONTIERE IN CHIRURGIA DELLA SPALLA: DALL'ARTROSCOPIA ALLA SOSTITUZIONE PROTESICA**
ospite Dr. Nicola Ivaldo

23 LUGLIO 2020 **LA MEDICINA PERIOPERATORIA A CURA DEL SERVIZIO DI ANESTESIA**
ospite Dr. Stefano Quaini

Le serate, a ingresso libero, avranno inizio alle ore 20.45. Al termine è previsto un piccolo rinfresco



Con il patrocinio di
Segreteria Organizzativa Ufficio Formazione Habilita
Email: formazione@habilita.it - www.habilita.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, abbiamo ricevuto una richiesta di aiuto dal Burkina Faso. È uno Stato dell'Africa occidentale privo di sbocchi sul mare e confinante con il Mali a nord, il Niger a est, il Benin a sud-est, il Togo e il Ghana a sud e la Costa d'Avorio a sud-ovest, di poco più piccolo dell'Italia.

Don Alessio, che attualmente è il direttore di un grande centro Don Orione a Bergamo, ma che è stato per anni missionario in Africa, è da poco tornato da un viaggio in Burkina Faso dove ha tenuto un corso ai suoi confratelli... Condividiamo con voi le sue parole, che ci fanno pensare, in questi momenti di emergenza sanitaria, a quanto sia la quotidianità, in questi Paesi, essere esposti a malattie potenzialmente mortali o comunque debilitanti, senza la possibilità di avere assistenza che grazie a Dio possiamo trovare qui da noi...

Don Alessio ci parla di "dengue", un tipo di malaria molto grave, che è trasmessa agli esseri umani dalle punture di zanzare.

La diffusione di virus nel Terzo Mondo è difficilmente controllabile, e, spesso, non ci sono i mezzi non solo per contrastarla, ma proprio per curare le persone che vengono contagiate. Come sapete, la sanità in Africa si paga, e l'accesso non è garantito alle fasce povere della popolazione... la metà della popolazione non può permettersi cure adeguate. Tutto è in mano alle missioni, a questi "angeli silenziosi" che si adoperano per soccorrere i più deboli.

Ecco a voi quanto ci scrive il nostro amico e socio Padre Alessio:

"Ciao Adriano, da qualche giorno sono ritornato dal Burkina Faso ove ho predicato un corso di esercizi spirituali ai miei confratelli. È stata una bellissima esperienza e non ti nascondo che mi è ritornato "il mal d'Africa". Ho potuto visitare alcune nuove realtà di cui avevo sentito



parlare e notare con grande gioia che la realtà di Ouagadougou che Need You ha aiutato si è ingrandita.

Il centro disabili ha allestito una specie di "ospedaletto" aperto 24 ore e c'è sempre gente, anche durante la notte. Don Riccardo, responsabile di tutto il centro, mi diceva che puntualmente ogni anno arriva quasi come un appuntamento la malaria, a cui si è aggiunta quella più aggressiva: la Dengue.

Solo l'anno scorso dal 1 ottobre al 31 dicembre si sono avuti più di 700 casi di persone con questo tipo di malaria.

I più colpiti sono evidentemente i più deboli: bambini e anziani.

Questa si manifesta con forti febbri, dolori ai muscoli, dolori addominali, e se non si interviene con una certa rapidità il paziente muore. Quando i genitori portano i bambini al centro, dopo aver fatto gli esami del sangue iniziano la cura a base di perfusioni di aspirina, antimalarico, antibiotici e altro ancora.

Ti chiedo un aiuto affinché si possano aiutare le persone più fragili prive di risorse e far fronte ai prossimi mesi per acquistare i medicinali... per il momento servono circa 2.700€.

Ti ringrazio e ti auguro una buona giornata.

Una preghiera,
Don Alessio"

La somma serve ad acquistare l'artesunato (la cura per la malaria grave) per 1.000 persone e 750 test per monitorare la diffusione della malattia. Ognuno di noi può fare qualcosa per questa povera gente, tanto più ora che stiamo sperimentando quanto sia difficile vivere con la paura di un contagio di massa... chi con un'offerta, chi con una preghiera, pensiamo anche a chi non ha mezzi per combattere, cambiamo il loro mondo e diamo loro una speranza... Dio ce ne renderà merito.

Con affetto, un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbatto 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

A causa del coronavirus

Solo rimandato il gemellaggio con Caldes de Montbui

Acqui Terme. Il gemellaggio fra Acqui Terme e la città catalana Caldes de Montbui si farà, ma non è ancora chiaro quando. Tutto dipenderà dall'emergenza sanitaria in corso. Dal 2 al 4 marzo infatti Acqui avrebbe dovuto ricevere la visita di una delegazione rappresentante la città spagnola di Caldes de Montbui, che a causa del coronavirus non si è potuta svolgere.

L'incontro era finalizzato ad approfondire i rapporti di conoscenza instauratisi tra le Amministrazioni al fine di siglare in futuro un gemellaggio fondato sulla vocazione termale e turistica di entrambe le cittadine. Caldes de Montbui è una città situata a soli 30 chilometri da Barcellona, che da tempi lontani è caratterizzata dalla presenza di calde acque termali. Ha il privilegio di essere la prima città termale della Catalogna e possiede i bagni romani meglio conservati nella penisola. Con i suoi due millenni di storia, si trova ad avere numerose caratteristiche comuni con la città di Acqui Terme: clima mite e acque che sgorgano a 74° C che hanno modellato le origini e la personalità della città.

La delegazione sarebbe stata costituita dal sindaco di Caldes de Montbui, Isidre Pineda i Moncusí, il consigliere per l'Europa, Núria Carné i Navarro e il consigliere per il Turismo Carme Germà Vila.

Sarebbe stato un incontro propedeutico allo studio di un accordo di gemellaggio, per avviare scambi culturali, commerciali e turistici per il reciproco sviluppo dei territori. Erano previste, infatti, due giornate ricche di appuntamenti: oltre l'esplorazione della città di Acqui Terme con la visita dei monumenti storici, un incontro illustrativo alle Terme con il direttore sanitario della struttura, dott. Giovanni Rebora e una visita alla Villa Ottolenghi, era prevista una sessione lavorativa per approfondire le eventuali pratiche per concretizzare il gemellaggio.

«L'idea di questo futuro gemellaggio - spiega il sindaco Lorenzo Lucchini - nasce dall'esigenza di dare uno stimolo locale alla conoscenza e all'uso delle acque termali, ma soprattutto per affermare e consolidare, a livello comunitario, la validità preventiva e curativa delle acque e dei fanghi e la tutela giuridica dei centri che ne fanno uso. L'incontro era propedeutico per approfondire tutti i passaggi per avviare le pratiche amministrative al fine di concretizzare ufficialmente il gemellaggio e di sincronizzare i tempi di questo progetto comune».

Gi. Gal.



All'Ist. Santo Spirito

Corsi di lingue per le superiori

Acqui Terme. L'Istituto Santo Spirito attento alle esigenze dei giovani del territorio offre la possibilità, a tutti gli studenti delle scuole superiori (ragazzi frequentati i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali) che hanno qualche difficoltà o che hanno piacere di migliorare le conoscenze del francese o dell'inglese, due corsi di potenziamento.

Il corso di lingua francese, curato dalla prof.ssa Arnuzzo Cristina, sarà al martedì dalle 14,30 alle 15,30. Mentre il corso di lingua inglese, curato dalla prof.ssa Parodi Rita, si terrà al mercoledì dalle 15,30 alle 16,30.

I corsi avranno la durata di 10 ore e inizieranno rispettivamente il 17 e il 18 marzo.

Gli allievi potranno concordare con le docenti gli argomenti da trattare nel corso.

Le iscrizioni si chiuderanno lunedì 16 marzo. Per info e/o iscrizioni contattare la segreteria al 3484732745 oppure recarsi presso l'Istituto Santo Spirito, in Corso Cavour, 1.

Si è svolta domenica 23 febbraio

L'assemblea annuale dei soci del gruppo alpini "Luigi Martino"

Acqui Terme. Domenica 23 febbraio scorso si è svolta l'assemblea annuale dei soci del gruppo alpini "Luigi Martino" alla presenza di un buon numero di alpini.

Dopo il saluto alla bandiera e l'attimo di raccoglimento in memoria degli alpini "andati avanti" è stato nominato presidente dell'assemblea l'alpino Ettore Persoglio e segretario l'alpino Bruno Chiodo. Era presente il presidente sezionale Angelo Mario Torrielli. Alla riunione hanno partecipato anche il sindaco di Acqui Terme Maurizio Lucchini e l'alpino Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte e socio del gruppo.

Nella sua relazione morale il capogruppo Roberto Vela ha ripercorso quanto è stato fatto dal gruppo nel 2019, trattando tutti i vari argomenti dalla solidarietà ai raduni, al tesseramento e all'attività del circolo, terminando con alcune considerazioni personali sulla vita sociale, e sul futuro degli alpini. A seguire il tesoriere Franco Rapetti ha illustrato la situazione finanziaria. Quindi l'assessore Marco Protopapa porgeva il suo saluto ai convenuti e dopo prendeva la parola il sindaco Marco Lucchini soffermandosi sull'attuale emergenza Coronavirus, e dando indicazioni utili per gestire al meglio il problema ed evitare i facili allarmismi, aiutato dal dottor Maurizio Mondavio presente all'assemblea come socio amico degli alpini.

Per ultimo interveniva il pre-



sidente Sezionale Angelo Torrielli riconoscendo che l'attività del gruppo di Acqui Terme è di grande supporto alla sezione. Quindi ricordava gli appuntamenti più importanti dell'anno, tra cui l'Adunata nazionale di Rimini a maggio e il Raduno dei Congedati delle Fanfare delle 5 Brigate Alpine che si terrà ad Acqui il prossimo ottobre.

La giornata si è conclusa con un apprezzato vin d'honneur dai partecipanti.

Ricordiamo che nei locali della sede Sezionale, in piazzale Don Dolermo (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 8,00, ed in seconda convocazione alle ore 9,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente Ordine del Giorno: 1. Insediamento presidente e segretario dell'assemblea. 2. Relazione morale e finanziaria. 3. Relazioni commissioni (Centro Studi, Giornale, Protezione Civile,

Sportiva). 4. Discussione ed approvazione relazioni. 5. Nomina dei delegati all'assemblea nazionale a Milano. 6. Tesseramento 2020. 7. Adunata Nazionale a Rimini. 8. Varie ed eventuali. L'art. 9 del Regolamento sezionale recita: Tutti i soci in regola con il tesseramento hanno diritto di intervenire personalmente all'assemblea. Possono farsi rappresentare mediante mandato scritto, (delega) da un altro Socio della Sezione, ma ciascun Socio non potrà rappresentare più di altri 5 (cinque) Soci. L'assemblea ordinaria annuale riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati. A tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi. In particolare si sollecita la partecipazione di tutti i Capigruppo o, altrimenti del Vice Capigruppo. La presente pubblicazione serve quale regolare avviso di convocazione ai soci. All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

PRODOTTO MADE IN ITALY

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

SERRAMENTI IN PVC

Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
 Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
 info@tecabo.it - www.tecabo.it

Acqui Terme. "Apprendista di felicità" è il titolo della raccolta di articoli di Pia Pera, pubblicati per dieci anni nella rubrica omonima ospitata dalla rivista "Gardenia". A presentare il libro, in una serata Interclub organizzata dal Rotary Club di Alessandria e dal Rotary Club di Acqui Terme, alla quale hanno partecipato i Soroptimist Club di Alessandria e di Acqui, è stata Emanuela Rosa Clot, giornalista di grande esperienza e Direttore, oltre che di Gardenia, anche di Bell'Italia, Bell'Europa e InViaggio. Da sempre appassionata di giardini, piante e fiori, si è dedicata recentemente alla coltivazione della vite in quel di Cartosio. Moltissimi i soci e gli ospiti intervenuti, per l'occasione, all'Hotel "Alli Due Bui Rossi" di Alessandria.

Emanuela Rosa Clot, emozionata, ha parlato dell'amica Pia Pera con grande sensibilità, lasciando trasparire la profonda amicizia che le legava e alternando la lettura di passaggi tratti da libri della scrittrice scomparsa a ricordi personali.

Il titolo stesso "Apprendista di felicità" può spiegare il modo in cui Pia Pera, trasferitasi ad un certo punto della vita da Milano alla campagna lucchese, intendeva la natura e il giardino. Un modo per imparare ad essere felici, un percorso lento e frutto di tante modifiche, di prove, di pazienza, di scelte. "Qui, nel mio giardino del tutto spoglio di altisonanti attrattive, privo di panorami mozzafiato, o tracce di un passato glorioso, vivo contenta nell'animo, paga di quanto vedo, mai sfiabrata dal tarlo dell'angoscia"

Presentato da Emanuela Rosa Clot

"Apprendista di felicità" di Pia Pera al Rotary Club



sono parole sue quando era ormai molto malata e immobilizzata da una malattia degenerativa. Il grande dono di sapere scrivere, di sapere trovare le parole giuste per descrivere le piante, l'ombra, i colori, la luce, un temporale, ma anche la gioia, lo stupore, le emozioni, quelle parole che a noi non verrebbero mai in mente ma che una volta lette diciamo, "sì, sono proprio quelle, è proprio così" le hanno permesso di trasmettere le sue sensazioni a lettori sempre più numerosi e sempre più affezionati. "È bello sentirsi parte, una minuscola parte del mondo, e guardare, semplicemente guardare, intravedendo il carminio delle dalie appena spento nel verde crepuscolare dell'orto..." scriveva nel settembre 2014.

D'altra parte, la sua formazione letteraria era molto solida, con letture che spaziavano da Puskin e Cechov, che aveva anche tradotto, a Brodskij, ad Hawthorne, Ovidio, Leopardi, a T.S. Eliot, a Wislawa Szymborska, a Masanobu Fukuoka, l'agronomo taoista teorico della non-azione in agricoltura, solo per citare alcuni degli scrittori nominati nel libro.

Il libro quindi, come già la rubrica, non parla solo di giardini e piante ma anche di vita, della ricerca di equilibrio, della capacità di progettare, dell'importanza del silenzio, dei vuoti e dei pieni, del sapere ascoltare e del sapere vedere la bellezza anche in un giardino imperfetto come è imperfetta la vita. Emanuela Rosa Clot ha saputo raccontare tutto questo con passione, come succede a

coloro che amano le cose che fanno, suscitando in tutti il desiderio di approfondire la conoscenza dei libri dell'amica scrittrice. Alla fine del suo intervento ha risposto alle domande del pubblico, che sono state numerose. Ha raccontato come, fin da bambina, la natura l'abbia sempre affascinata fino a diventare parte, sempre più, della sua vita. La sua idea di giardino, condivisa con Pia Pera, prevede l'intervento dell'uomo in modo mirato e leggero, tenendo conto delle specie di piante già esistenti e calibrandolo in modo che il passaggio dal bosco circostante al giardino sia sfumato e quasi impercettibile.

Il Direttore di Gardenia ha concluso con le stesse parole scritte alla fine della sua prefazione al libro dell'amica: "Apprendista di felicità. Che cosa si apprende? A ciascuno cercare tra le pagine le proprie risposte. Io me ne sono segnata una: non rimandare al futuro le gioie timidamente desiderate, come quella di avere un orto".

Al termine della bella ed emozionante serata, il Presidente del Rotary Club di Acqui Terme, Danilo Branda, ha donato a Emanuela Rosa Clot l'opera vincitrice della XIV edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione di Acqui Terme.



Nella serata del 21 febbraio a Palazzo Robellini

Alle soglie della morte dignità e diritti nel fine vita

Acqui Terme. Nella serata del 21 febbraio si è svolta a Palazzo Robellini una conferenza organizzata dal Movimento per la Vita di Acqui dal titolo: "Alle soglie della morte: Dignità e Diritti, un approfondimento sul fine vita". Un tema che interessa tutti noi e che è particolarmente caro al Movimento per la Vita il cui scopo è quello di promuovere la diffusione di una cultura e protezione della Vita, soprattutto nelle situazioni di fragilità.

Alla conferenza hanno partecipato il dott. Marco Calgaro Primario di Chirurgia Generale dell'Asl CN2 Alba-Bra, Ospedale "San Lazzaro" e l'avvocato e docente Alberto Tibaudi di Savigliano; quest'ultimo ha dato inizio all'incontro partendo da un caso effettivamente successo (quello di Dj fabo) esaminando dal punto di vista giuridico quanto scritto nella sentenza che ha scagionato Marco Cappato, (la persona che ha sostenuto e accompagnato fisicamente Dj fabo fino alla fine), per cercare di capire il ragionamento che ha portato a questa sentenza e suggerire qualche riflessione. In particolare l'avvocato Tibaudi ha sottolineato che nella sentenza si citano tre articoli della Costituzione: innanzitutto l'articolo 2, che difende il diritto alla vita. Ma allora la difesa del diritto alla vita può diventare anche il diritto a rifiutare la vita? Quindi viene citato l'articolo 13, sull'inviolabilità della libertà personale, e la domanda qui è: Dal momento che l'individuo ha la libertà personale, può scegliere come e quando può morire? (diritto dell'autodeterminazione). Infine si cita l'articolo 32 secondo comma, che dice che nessuno può essere obbligato a un trattamento sanitario che violi i limiti imposti dal rispetto della persona umana. Quindi ci si chiede: la tutela della salute non coincide con il diritto alla vita? L'autodeterminazione è più importante del diritto alla vita? E ancora: c'è differenza tra staccare la spina e darsi la morte?

Il dott. Calgaro ha iniziato il suo intervento con una frase ricca di per sé di parecchi spunti di riflessione: lo Stato difende il diritto alla libertà e il

diritto alla vita, ma anche il diritto all'auto determinazione, anche se questo può essere un controsenso. Ha poi riflettuto sulla fase terminale dei malati: la sofferenza della persona rappresenta il vero momento della dignità di una persona e restare vicino a queste persone nel momento massimo della loro fragilità, quando stanno per lasciare questa vita, è un aiuto per chi soffre ed è una crescita per chi li assiste. Se i medici sostengono i malati terminali e lottano insieme a loro fino in fondo a favore della vita, anche la società ci guadagna. Purtroppo i giovani medici spesso non credono che la vita meriti comunque sempre di essere difesa e anche nei paesi nordici si sta andando nella direzione di pensiero che i vecchi rappresentino un costo e forse in futuro si arriverà persino a manipolare la loro volontà.

Secondo il dott. Calgaro va recuperato il senso di appartenenza alla comunità: ha introdotto il concetto di "Alleanza terapeutica" tra medico, parenti e paziente, coinvolgendo anche i bioeticisti. Una famiglia con una situazione grave può uscire devastata o fortificata da un'esperienza con un parente terminale, e la forza per sopportare e superare i problemi la si trova quando i problemi bisogna affrontarli, dipende anche da quanto ci si sente soli. Forte è anche la responsabilità dei media che tendono a manipolare certe situazioni estreme.

Agli interventi dei due esperti è seguito un ricco e proficuo dibattito, dove sono emersi altri temi e riflessioni: ad esempio l'importanza di sensibilizzare la società (che purtroppo rema contro) su questi temi, insegnando l'etica ai giovani, cercando occasioni per parlare loro e anche formare gli insegnanti di religione perché parlino ai bambini di morte e sofferenza, argomenti "scomodi" ma importanti per la loro formazione. La paura della sofferenza è reale, ma la sofferenza può essere controllata e comunque fa parte della vita.

Movimento per la Vita Acqui Terme

ASD Albero Sacro

Attenzione alla salute a contatto con la natura

Acqui Terme. L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Albero Sacro" nasce come sintesi di diverse esperienze, personali, di formazione, lavorative, di un gruppo di persone desiderose di coltivare il rapporto con la natura e scoprire un modo nuovo di occuparsi della propria salute.

Promotrice dell'iniziativa e Presidente dell'Associazione è Nicoletta Parodi, Psico Pedagogista, ricercatrice nell'ambito delle tecniche a mediazione corporea, con esperienza in diversi ambiti di intervento, terapeutico, sportivo dilettantistico, formativo. "Il mio interesse - dice Nicoletta Parodi - va da sempre alla ricerca di strumenti utili all'equilibrio psicofisico della persona, strumenti pratici, a volte molto raffinati, ma utili a migliorare la qualità della nostra consapevolezza e della nostra vita quotidiana. Il filo conduttore è sempre l'attività psicomotoria, il corpo inteso come unità psicofisica. Ricerca che ho portato avanti in diversi ambiti: nel lavoro di terapeuta, radice della mia formazione presso l'Istituto G. Gaslini di Genova e Il Centro di Riabilitazione Paolo VI di Casalmorcone, nell'esperienza educativa in ambito psichiatrico, nel lavoro di insegnamento-educazione alla naturalità nel rapporto con il cavallo (laboratorio equisentire), presso l'ASD Idralea negli ultimi dieci anni, ed oggi come Operatore Shiatsu professionale e Istruttore di Taiji Gong per la salute. Diverse strade che si intersecano e completano tra loro in una sintesi di esperienza che oggi trova il suo centro e la sua espressione ne L'Albero Sacro. Un progetto che si pone agli antipodi dell'attuale modo di prendersi cura del corpo tipico del fitness. In questa corsa all'esteriorità, imposta dai canoni estetici della società, che trovo estremamente faticosa e a spesso forzata rispetto alle naturali esigenze del corpo, la nostra proposta è di volgere lo sguardo all'interno, di rieducare mente e corpo alla lentezza, ricercando la naturalità e la spontaneità nel movimento. Abbiamo la fortuna di disporre di spazi all'aria aperta, immersi nella quiete della natura. Possiamo praticare a piedi nudi sul prato ascoltando il fruscio degli alberi, respirando il profumo dei tigli. Il Qi Gong e il Taiji Quan, antiche arti taoiste per la conservazione della salute, stanno attirando l'attenzione delle neuroscienze per i risultati documentati nel miglioramento della qualità della vita. Tantissimi studi confermano la loro efficacia, quando praticate con costanza, anche in tutti i casi di disequilibrio, goffaggine, rigidità muscolare, dolori articolari. Si stanno dimostrando di efficace supporto alla cura nei disturbi neuro muscolari come la fibromialgia o di patologie neuromotorie come il parkinson, la corea, la sclerosi multipla. Sono adatte a tutti, giovani e meno giovani".

L'associazione L'Albero Sacro promuove seminari, attività culturali e formative, rivolte ad adulti, anziani, bambini. Offre spazi e possibilità d'incontro immersi nella natura, per conoscere e praticare discipline come Taiji Quan, Qi Gong, Shiatsu, Meditazione, Rilassamento Profondo (Yoga Nidra), che aiutano ad entrare in contatto con le proprie potenzialità, le proprie risorse psicofisiche e spirituali, migliorando il rapporto con sé, con gli altri, con l'ambiente.

Domenica 8 marzo, dalle 10.30 alle 18 sarà possibile durante l'Open Day far pratica in Strada Moirano 174, a due km dal centro di Acqui Terme. Dal 15 giugno si apriranno le Settimane Verdi per bimbi e ragazzi con laboratori e attività creative incentrate sui temi della natura e delle arti marziali. Per gli anziani che nel mese di luglio e agosto rimarranno in città, l'Albero Sacro organizzerà occasioni di incontro e laboratori di Qi Gong.

Acconciature Tiziana SELEZIONATA PERSONALE per ampliamento attività
Per informazioni tel. 0144 372620 (orari negozio)

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata.
Recupero per tutte le scuole medie e superiori.
Preparazione esami universitari e preparazione DELF/DALF.
Conversazione.
0144 56739 - 331 2305185

Albergo Rondò di Acqui Terme
RICERCA UNA CAMERIERA DI SALA con esperienza per la stagione 2020 (da aprile ad ottobre)
Inviare curriculum a: info@albergorondo.it o contattare il 347 4956590

VILLA
LA MADONNA

Villa La Madonna sta cercando

SOMMELIER

Il nostro hotel sta crescendo velocemente e aumentiamo costantemente il livello di servizi per i nostri ospiti, per questo ricerchiamo una persona con vasta esperienza nel settore della ristorazione. I requisiti importanti comprendono la fluente parlata inglese, la giusta volontà e mentalità per avere successo.

CAMERIERI DI SALA E BARISTI

Siamo alla ricerca di figure giovani e dinamiche che vogliono lavorare con noi. Ricerchiamo camerieri di sala e baristi intraprendenti con esperienza nel settore, buona conoscenza della lingua inglese e ottime capacità di lavorare in squadra.

AIUTO CUOCO/CUOCO

Stiamo cercando figure che dispongano un vero e proprio interesse per la cucina italiana e internazionale e che abbiano la capacità di poter incrementare costantemente il livello della cucina stessa. I requisiti sono il diploma di scuola alberghiera (o titoli affini) e una buona esperienza nel campo della ristorazione.

Candidati mandando una lettera personale e il Curriculum all'indirizzo admin@villalamadonna.com

"I colloqui inizieranno immediatamente, aspettiamo la tua candidatura!"

Villa La Madonna è un boutique hotel di proprietà svizzera situato a Monastero Bormida. L'hotel è gestito dalle sorelle Marie e Annica Eklund, che nei giorni feriali gestiscono l'azienda di famiglia Bolon, che produce ed esporta pavimenti di design esclusivi in tutto il mondo.

Villa La Madonna
Regione Madonna 21 - 14058 Monastero Bormida (AT)
Piemonte - www.villalamadonna.com

Per la generosità di una comunità e l'operosità dei volontari

La mensa della fraternità continua a crescere nella sua opera benefica



Acqui Terme. La storia della mensa Caritas di fraternità "Mons. G. Galliano" è la dimostrazione che la fedeltà alla propria vocazione iniziale e la capacità di adattarsi alle necessità e novità dei tempi possono continuare a dare grandi frutti.

I numeri di questa realtà sono la più evidente cartina al tornasole di due considerazioni importanti: un servizio come questo è indispensabile (e questo ci dovrebbe far ragionare su quanto la povertà e le condizioni di bisogno siano tangibili anche sul nostro territorio); esiste una forza – bellissima – che rende possibile questo servizio, data dalla generosità di una comunità e l'operosità dei volontari.

Dal 1 settembre 2019 al 15 febbraio 2020: 6020 persone ospitate a pranzo e 2049 pasti preparati per il servizio di distribuzione gestito dall'AUSER.

Ma cosa rende possibile tutto ciò? Più di ogni altra cosa è il cuore grande degli acquisi, in modo particolare delle oltre 40 persone che offrono gratuitamente, con dedizione e pas-

sione il loro tempo, sono i volontari della AMGG.

Ovviamente ci sono poi le donazioni, dei privati che sanno aprire il portafoglio "perché ogni uomo che ha fame interroga la mia coscienza, soprattutto quando vedo tanti sprechi e tante disuguaglianze nella società" (come dice un donatore che vuole rimanere anonimo); ma anche delle istituzioni, come la Caritas diocesana che ha messo a disposizione i fondi dell'8x1000 per l'acquisto dei generi alimentari (come viene rendicontato periodicamente sul sito della Diocesi di Acqui); e infine di tutti coloro che la sfruttano per le proprie necessità e lasciano offerte e donazioni in cambio.

Lo stile che guida questo servizio, come accennato, è però lo stesso degli albori e il pensiero non può che andare alla bella cena di Natale che i volontari hanno fatto insieme agli ospiti, con la partecipazione del direttore don Giovanni Falchero, dell'economista don Alfredo Vignolo, della presidente di CrescereInsieme, Alessandra Alfrani e del Vescovo Mons. Luigi Testore.

Gruppo AMAG: sportelli aperti ma ad accesso 'contingentato'

Acqui Terme. Il Gruppo AMAG, per garantire alla clientela sia il regolare accesso ai servizi, sia un adeguato livello di sicurezza sanitaria a fronte dell'emergenza Coronavirus, comunica che, da oggi fino alla normalizzazione della situazione, gli sportelli delle sedi di Alessandria, Tortona e Acqui Terme saranno regolarmente aperti, nei soliti orari, ma con accesso 'contingentato', in maniera da evitare code e attese a distanza ravvicinata.

L'invito alla clientela è di rivolgersi fisicamente agli sportelli solo in caso di reale e urgente necessità. Gli operatori sono contattabili anche tramite numero verde e email. Ecco l'elenco completo dei contatti: Chi volesse informazioni su luce e gas può chiamare numero verde 800959441 dalle ore 8.00 alle ore 12.15 e dalle ore 14.00 alle ore 16.45. Assistenza Acqua 800236211 dalle ore 8.00 alle ore 12.15 e dalle ore 14.00 alle ore 16.45.

Per ricevere informazione inoltre si possono usare le seguenti mail: sportello@gruppoamag.it; sportello@alegas.it (per gas e luce); commerciale@alegas.it; sportelloacqui@gruppoamag.it

Terzo settore: volontariato e cooperazione si raccontano

CittadinanzAttiva-Tribunale del malato di Acqui Terme

CittadinanzAttiva ha una storia importante sul territorio nazionale, ma – ben più rilevante per queste pagine – soprattutto una significativa e preziosa presenza rivolta agli acquisi. Giorgio Pizzorni, inarrestabile e vulcanico referente locale, ci dà appuntamento presso lo "sgabbiotto che condividiamo con l'AVIS" presso l'ospedale Galliano.

Il racconto delle loro attività è letteralmente un fiume in piena, nonostante le forze in campo non siano moltissime e il numero dei volontari consenta una apertura limitata a poche ore al mattino: "noi siamo un punto di riferimento, molte persone si sentono sperdute di fronte all'istituzione ospedaliera. E alle volte basta davvero solo una parola di conforto e buon senso" spiega la volontaria Luciana; "una presenza fisica come questa è indispensabile, è il punto di equilibrio tra il malato e l'ospedale" incalza Giorgio, un altro volontario; mentre Pizzorni chiosa "è fondamentale essere vicino ai cittadini in condizioni di fragilità, con coraggio e responsabilità", ovvero accogliendo le istanze, aiutando le persone a confrontarsi con le difficoltà e i disagi (invitandole a discernere tra oggettivo e percepito), accompagnandole in un eventuale percorso di ricerca di una giustizia in ambito medico legale.

Il gruppo dei volontari (una quindicina, da conteggiarsi insieme alla zona di Ovada, a costituire una base di circa 50 soci) – "siamo tutti dei poveri pensionati, ma ci sta a cuore il civismo" – affronta un percorso di formazione, sia per imparare ad ascoltare ("senza negare, senza accondiscendere") sia per acquisire nozioni specifiche necessarie. "Sovvente abbiamo a che fare con persone che sono state trattate sbrigativamente o che non hanno capito cosa dicevano gli operatori sanitari", ma quando è finito "lo sfogatoio" si intraprende una attività di mediazione. In alcuni casi, fortunatamente molto rari, è invece il caso di attivare i protocolli per una raccolta dettagliata e concreta delle informazioni.

Come ben rappresentato dal logo, questa organizzazione si impegna a fondo "perché il cittadino sia più importante della città. E la pluralità non schiacci il singolo!".

Redazione, in collaborazione con Area Comunicazione CrescereInsieme

Cos'è: breve storia e descrizione

CittadinanzAttiva inizia la sua avventura acquisita nel 2010, emanazione dell'organizzazione nazionale, fondata



▲ La sede presso l'Ospedale "Galliano"

Vicini ai cittadini in condizioni di fragilità, con coraggio e responsabilità



▲ La cartolina pubblicitaria della campagna #sonomalatoanchio ispirata ai 14 diritti contenuti nella Carta Europea dei Diritti del Malato

nel 1978, con il nome di Movimento federativo democratico nata dall'iniziativa comune di gruppi di giovani cattolici.

CittadinanzAttiva promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza. A livello nazionale si occupa di:

- Salute, con il Tribunale per i Diritti del Malato e il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC).
- Politiche dei consumatori e servizi di pubblica utilità.
- Giustizia.
- Scuola.
- Cittadinanza europea.
- Valutazione della qualità dei servizi dal punto di vista dei cittadini.
- Riforma delle istituzioni, trasparenza delle amministrazioni, lotta alla corruzione e agli sprechi, salute e ambiente, vivibilità e decoro urbano, cittadinanza d'impresa.

Il nucleo locale concentra i

suoi sforzi sul tema della salute.

Cosa fa: attività

I dinamici e appassionati volontari sono a disposizione dei cittadini presso la sede dell'Ospedale Galliano al fine di offrire un primo approccio e un necessario confronto per tutti i singoli cittadini che ritengono di dover far valere i propri diritti in ambito medico-sanitario.

Se dopo un primo incontro si ravvisano le condizioni per intraprendere azioni legali, CittadinanzAttiva propone un percorso di affiancamento con professionisti dell'ambito medico-legale.

A livello di sistema, l'impegno è quello di portare istanze collettive sui tavoli istituzionali della sanità locale, regionale e nazionale. Non solo, lo sforzo è quello di farsi presenti con gli interlocutori politici per far presente le necessità dei cittadini, sovente non considerati come soggetto in fase di elaborazione delle politiche sanitarie.

Cosa fa: prospettive di sviluppo

La prospettiva principale è quella di continuare a rappresentare un baluardo di civismo e scambio costruttivo tra le persone, in tutela del bene comune.

Inoltre c'è una propensione quasi "naturale" di questa realtà all'incontro con altre associazioni ed enti, nella ricerca costante di un lavoro di rete, di tessitura di relazione e di ingaggi in vista di consolidate o nuove progettualità.

In rete con altre associazioni di cittadini e malati dell'Asl e dell'Aso che operano in campo socio assistenziale e sanitario, con le istituzioni e con gli enti locali, CittadinanzAttiva sta organizzando un convegno sulle politiche sanitarie.



Chi: contatti e orari

- Sede: presso ospedale "Mons. Galliano", Via Fatebenefratelli 1, Acqui
- Dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 12
- Telefono: 0144 7771 (Centralino ospedale)
- Email: acqui@cittadinanzattivapiemonte.org
- Sito web: www.cittadinanzattiva.it www.cittadinanzattivapiemonte.org
- Facebook: @cittadinanzattivapiemonte
- Coordinatore Territoriale (Acqui - Ovada): Giorgio Pizzorni

Sentiamoci... presto!

Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

centro acustico
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

AUDIO CENTER srl
ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

DIAMO ASSISTENZA AI POSSESSORI DI APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey



CSI

Società di qualità certificata ISO 9001-2000

GRUPPO IMQ

Ogni martedì mattina prove e dimostrazioni gratuite presso OTTICA SOLARI - Acqui Terme - Via Garibaldi 88 - Tel. 0144 325194



Venerdì 21 febbraio

Carnevale alla Scuola dell'infanzia "Moiso"

Acqui Terme. Carnevale, tempo di allegria, festa, musica, balli e tanta voglia di stare insieme, divertendosi con spensieratezza.

È proprio questo che i bimbi della Scuola dell'Infanzia Moiso hanno vissuto venerdì 21 febbraio.

Nel pomeriggio, con il prezioso aiuto delle maestre, i bambini si sono mascherati, indossando il loro costume preferito e per completare l'opera, sono stati magnificamente truccati dagli animatori dell'Associazione CuoreGIOvane, e come per incanto, si sono trasformati in fate, principesse, maghi, pagliacci, pirati, cowboy, eroi, e supereroi.

Ad attenderli, nell'ampio salone della scuola, un presentatore eccezionale, nelle vesti di Iron Man, in persona.

Dopo un primo momento di animazione e balli, in cui i piccoli si sono potuti scatenare allegramente, ecco, giungere con leggiadria, dal magico mondo dei ghiacci di Frozen: Elsa, Anna, Olaf e Kristoff.

Immaginate lo stupore sul volto dei bimbi nel vedere dal vivo i loro idoli.

Un'occasione del genere non capita tutti i giorni, i piccoli ne hanno approfittato, prontamente, intervistandoli e poi tutti si sono lanciati in entusiasmanti giochi insieme.

Non potevano mancare le tradizionali "pentolacce" ripiene di squisiti dolci e caramelle per tutti. L'esplosione di coriandoli ha colorato, ulteriormente, la festa e ha accolto alle ore 16, genitori, nonni, parenti ed amici, anch'essi truccati a festa per l'occasione, per continuare il divertimento e gustare insieme una deliziosa merenda.

Un grazie enorme a tutti, che hanno reso questo pomeriggio veramente speciale, dove l'allegria e lo stare insieme sono stati i veri protagonisti.



Lo scrittore acquese vincitore con "Le volpi del deserto"

Baccalario premiato in Spagna a "El templo de las mil puertas"

Acqui Terme. "Le volpi del Deserto" di Pierdomenico Baccalario ha vinto l'undicesima edizione del premio internazionale "El Templo De Las Mil Puertas", organizzato in Spagna dall'omonima rivista, punto di riferimento della letteratura giovanile.

Il premio, attribuito ogni anno ad insindacabile giudizio dei redattori della rivista, è pensato per valorizzare le migliori opere per l'editoria giovanile pubblicate nell'anno appena concluso (si tratta dunque dell'edizione relativa ai libri editi nel 2019). Il premio consta di quattro categorie: miglior romanzo nazionale indipendente, miglior romanzo straniero indipendente, miglior romanzo nazionale appartenente alla saga e miglior romanzo straniero appartenente alla saga.

Per l'attribuzione del premio vengono presi in considerazione i seguenti aspetti: trama, personaggi, ambiente, stile ed edizione.

Baccalario è stato premiato come autore del miglior romanzo straniero indipendente per l'anno appena concluso. Il libro "Le volpi del deserto" (tradotto in



spagnolo in "Los zorros del desierto") era stato inserito lo scorso anno nella cinquina finale dei libri concorrenti per il premio "Strega Ragazzi".

Il libro di Baccalario, è ambientato ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ed è incentrato su un immaginario incontro fra il Generale Rommel (soprannominato proprio "La volpe del deserto"), per la sua capacità di condurre la guerra nel Sahara) e Saint Exupéry, autore de "Il pic-

colo principe" (libro nel quale la volpe ha un ruolo molto importante per comprendere il valore dell'amicizia), un incontro dal quale scaturisce una strana alleanza e che porterà i protagonisti del libro sulle tracce di un misterioso tesoro.

Un video della premiazione di Pierdomenico Baccalario per "El Templo De Las Mil Puertas", è disponibile sul sito www.settimanaleancora.it

M.Pr



Acqui Terme. C'è anche il libro di due acquisti, fra le opere inserite nella prima selezione del "Premio Strega", il premio letterario più importante d'Italia.

Si tratta di "Uccidendo il secondo cane", una 'graphic novel' (un tempo si sarebbe detta 'fumetto'), che racconta in 176 pagine la vita dello scrittore polacco Marek Hlasko.

Fabio Izzo è volto già ben noto al pubblico acquese, ed è la seconda volta che un suo libro viene inserito nella rosa dei candidati al premio, dopo "To Jest" che era stato candidato nel 2014 (senza però poi approdare alla rosa dei dodici finalisti). La sua bibliografia, già corposa, parte dal 2005, anno della sua opera prima, "Eco a perdere". Nel tempo, sono seguiti "Balla Juany", "Il Nucleo", "Doppio Umano", "To Jest", "Ieri, Eileen", "I cavalieri che non fecero l'impresa" e "Consigli dalla Punk Caverna". Oltre alla candidatura allo "Strega" del 2014, è stato vincitore nel 2009 del premio Grinzane Cavour sezione "Dialoghi con Pavese" nel 2009, e del "Premio Internazionale di Cava dei Tirreni nel 2014", e candidato per il premio "Scrivere per amore" nel 2016. Ha inoltre tradotto, in collaborazione con Emilia Mirazchyska, la raccolta di poesie di Vladimir Levchev "Amore in piazza".

Per Valerio Gaglione, invece, si tratta della prima candidatura allo "Strega". Trentenne, acquese, da sempre residente in città, Gaglione frequentando prima l'Istituto d'Arte e poi l'Accademia Ligustica di Belle Arti a Genova. Gradualmente si è avvicinato al fumetto scegliendo di dedicarsi alle illustrazioni. Il suo stile grafico ha ottenuto ampi apprezzamenti, anche in occasione della

Con la graphic novel "Uccidendo il secondo cane"

Izzo e Gaglione candidati al "Premio Strega" 2020

presentazione del libro alla recente rassegna "Luccacomics".

La conoscenza fra i due è nata, inaspettatamente, attraverso la musica: Gaglione infatti faceva parte del gruppo dei Tomakin, per il quale Izzo aveva scritto il testo di una canzone, "Joasia", legata alla Polonia.

E legata strettamente alla Polonia è anche "Uccidendo il secondo cane", frutto di un percorso creativo durato ben tre anni, è stato subito accompagnato da ottime recensioni, ed i diritti per la sua pubblicazione sono stati acquistati anche per la Francia (dove il mercato delle graphic novel è decisamente più ampio rispetto al nostro Paese).

A dare un valore aggiunto all'opera dei due acquisti, c'è il fatto che non capita spesso che una graphic novel sia inserita fra i candidati del "Premio Strega": prima era capitato soltanto due volte, con "Orientalia" opera di Alberto Toso Fei e Marco Tagliapietra candidata nel 2017, e con "Dimentica il mio nome", di Zerocalcare, uno dei più noti autori italiani del genere, candidata nel 2015. Una quarta opera è candidata quest'anno insieme a "Uccidendo il secondo cane" e si tratta di "Momenti straordinari con applausi finti" di Gipi.

Istituto nel 1947 su iniziativa di Maria Bellonci e grazie al mecenatismo di Guido Alberti (che gli diede il nome del liquore prodotto dall'azienda di famiglia...), il Premio Strega sin dalla nascita è stato indice affidabile degli

umori dell'ambiente culturale e dei gusti letterari degli italiani. I libri premiati hanno raccontato il nostro Paese, documentandone la lingua, i cambiamenti, le tradizioni.

Il meccanismo del Premio prevede che la scelta del vincitore sia affidata ad un gruppo di quattrocento uomini e donne di cultura, tra cui gli ex vincitori; i componenti della giuria sono tuttora chiamati "Gli amici della domenica", dal giorno prescelto per le loro prime riunioni. I quattrocento giurati possono proporre dei titoli a loro graditi. Fra tutti i libri proposti, il Comitato Direttivo sceglie poi una rosa di 12 opere, fra le quali con una ulteriore selezione (che si svolge di solito a giugno) viene individuata la cinquina dei finalisti.

Il libro di Izzo e Gaglione "Uccidendo il Secondo Cane", è stato proposto da Piero Mastrobardino, docente presso l'Università di Foggia, con questa motivazione: "Si tratta di un romanzo grafico d'ampio respiro letterario. Narra la vita di uno scrittore polacco al tempo della cortina di ferro. Il protagonista è una figura iconica, privilegiato osservatore, spesso distaccato ma complice di uno scenario inquietante e disturbato. Un libro intenso, avvolto da un manto oscuro che rievoca a tratti la letteratura satirica".

L'augurio è che questa graphic novel made in Acqui possa entrare, quantomeno, nei "magnifici 12"...

M.Pr

Manutentore del verde un corso all'Enaip

Acqui Terme. In collaborazione con Associazioni di categoria e aziende del settore, EnAIP Piemonte organizza il corso per "Manutentore del verde": si tratta di un corso obbligatorio, disciplinato dall'art. 12 della Legge 154/2016, rivolto ai lavoratori di settore, che permette di ottenere il titolo di idoneità professionale.

Il Manutentore del verde allestisce, sistema e cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati.

Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le ma-

nutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle normative di settore, applica la difesa fitosanitaria ai vegetali e recupera e smaltisce correttamente sfalci e potature nei limiti delle leggi in vigore.

Il percorso si articola in 180 ore di lezione, di cui almeno 60 saranno riservate ad attività pratiche, svolte all'interno di aree verdi. È possibile ottenere il riconoscimento dei crediti (certificazione competenze acquisite in ambito formale e/o valida-

zione e certificazione delle competenze acquisite in ambito informale e non formale) con conseguente riduzione delle ore di frequenza.

Il periodo di svolgimento del corso è previsto per i primi mesi del 2020. Una volta superato l'esame finale, verrà rilasciato un Attestato di idoneità.

I centri EnAIP che partecipano a questa iniziativa e propongono il corso presso le proprie sedi sono, tra gli altri: EnAIP Alessandria e EnAIP Acqui Terme, in collaborazione con CIA e Confagricoltura Alessandria.

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

MARGHERITA *liscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 7 MAZO
dalle ore 21
Paolo Bertoli

... e aspettando la festa della donna
CENA
su prenotazione



Al Brianza danza Festival

L'Asd "In punta di piedi" grande protagonista

Acqui Terme. Domenica 16 febbraio l'ASD "In punta di piedi" ha partecipato al concorso "Brianza danza Festival" svoltosi a Mandello del Lario (Lecce).

La giuria era composta da coreografi e danzatori di spicco del panorama della danza italiana: Claudio Coviello (Teatro alla Scala), Vittoria Valerio (Teatro alla Scala), Francesco Squillaci (Coreografo televisivo), Michele Olivieri (Critico di danza).

Le danzatrici acquesi, uniche partecipanti della provincia di Alessandria, sono riuscite a collezionare premi e borse di studio. Terzo premio nel duo classico baby per Rebecca Neri e Linda Roffredo con la coreografia "Jeux", terzo premio solisti contemporaneo baby per Carola Ivaldi alla sua prima uscita con il nuovo lavoro "Buon compleanno" di Elisa Davoli.

Buoni risultati anche nei gruppi moderno/contemporaneo dove il gruppo baby si classifica al terzo posto con "Fuori dal coro". Riconoscimenti soddisfacenti nella categoria senior dove trionfano i lavori coreografici di Elisa Davoli. Chiara Alaimo si classifica terza nei solisti contemporaneo con "In memoria di te" e terzo premio anche per Aurora Aresca e Veronica Bisceglie con "Don't leave me".

Numerose le borse di studio per stage e concorsi in tutta Italia assegnate a molte delle danzatrici acquesi.

L'insegnante Fabrizia Robbiano è orgogliosa dei risultati



ottenuti dai suoi allievi in un evento molto importante per la scena italiana, come testimoniano i nomi delle personalità sedute in giuria. Tali risultati si possono raggiungere solo con

uno studio costante e tantissima determinazione. Complimenti dunque alle allieve dei corsi professionali e a tutto lo staff docenti dell'ASD "In punta di piedi".

Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

I pergolati non necessitano del permesso di costruire

La realizzazione dei manufatti è disciplinata dal D.P.R. n. 380/2001 il quale distingue l'attività edilizia libera, quella soggetta al rilascio del permesso di costruire e gli interventi subordinati a S.C.I.A. (segnalazione certificata di inizio attività). Nel genere dell'attività edilizia semilibera vi rientrano, pertanto, tutte le opere che non comportano aumento volumetrico né aumento di superfici utili e non incidono sul carico urbanistico. Da sempre dibattuta in giurisprudenza è la casistica relativa ai pergolati, ovvero se la loro realizzazione richieda o meno il permesso di costruire. L'elemento fondamentale è verificare, caso per caso, che il pergolato non assuma, in realtà, la veste di una vera e propria tettoia. Al riguardo il T.A.R. Lombardia, con la recente sentenza n. 179/2020, ha confermato l'ordinanza del Comune in quanto dalla "documentazione foto-

grafica versata in atti risulta con evidenza come le tre strutture costituiscono delle tettoie e non dei meri pergolati". Da tale pronuncia si comprende che quando il manufatto è coperto superiormente, anche in parte, con una struttura non facilmente amovibile, costituisce una tettoia dovendo, pertanto, ritenersi un intervento senz'altro asservito al permesso di costruire. Il Consiglio di Stato, invece, dando ragione al privato, con sentenza n. 5008/2018, ha ritenuto illegittima l'ordinanza di demolizione di un pergolato poiché consiste in "una struttura realizzata al fine di adornare e ombreggiare giardini o terrazze, costituita da un'impalcatura formata da montanti verticali ed elementi orizzontali che li connettono ad una altezza tale da consentire il passaggio delle persone e che di norma quindi, come struttura aperta su tre lati e nella parte supe-

riore, non richiede alcun titolo edilizio". Il pergolato a differenza della tettoia è un'opera considerata precaria e per stabilire la sussistenza della precarietà non va applicato il criterio strutturale (cioè verificare se il manufatto è stabilmente fissato al suolo) ma deve essere applicato il criterio funzionale secondo il quale un'opera non è precaria se soddisfa esigenze permanenti nel tempo. Il consiglio: il privato che intende realizzare un pergolato deve attenersi specificamente alla definizione di pergolato senza che il medesimo, anche con interventi successivi, possa mutare in tettoia che richiede necessariamente il permesso di costruire.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo: lancora@lancora.com

Regione Piemonte e caccia: c'è polemica

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Lo stesso raggruppamento politico di centrodestra, guidato allora da Cota, che nel 2012 aveva abrogato la L.R. 70/96 al solo scopo di impedire il Referendum regionale contro la caccia si appresta ora ad introdurre nel nostro ordinamento una serie di modifiche legislative che, se accolte, ci porteranno indietro di trent'anni:

a) Incremento di 15 unità delle specie cacciabili; b) Azzeramento del legame cacciatore-territorio; c) Caccia di selezione agli ungulati anche in orario notturno; d) Agevolazione dell'arrivo in Piemonte di cacciatori foranei ora limitato tra il 5% e il 10%; e) Immissione di animali d'allevamento "pronta caccia" tutto l'anno; f) Cancellazione della norma che avrebbe consentito ai proprietari dei fondi di vietare la caccia sui propri terreni, divieto, quello dei proprietari, ritenuto peraltro legittimo dalla Corte Costituzionale, superando così quanto previsto dall'art. 842 C.C. In Prima Commissione Bilancio il disegno di legge n. 83 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2020"; è all'ordine del giorno

da lunedì 2 marzo 2020. In particolare, l'art. 16 del d.d.l. modifica, abrogandolo, il comma 5 dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 5/2018 e ripristina la possibilità di cacciare ben 15 specie, quasi tutte di uccelli: fischione, canapiglia, mestolone, codone, marzaiola, folaga, porciglione, frullino, pavoncella, combattente, moriglione, allodola, merlo, pernice bianca, lepore variabile. L'iniziativa ci pare del tutto fuori luogo e priva di alcuna giustificazione.

Si tratta infatti di uccelli di piccole dimensioni e con abitudini alimentari prevalentemente insettivore, utili quindi a tenere sotto controllo la proliferazione di specie dannose per le colture agricole (allodola, merlo). In altri casi le specie oggetto della proposta esibiscono carattere migratorio e sono comunque presenti nella nostra Regione con numeri estremamente ridotti. La pernice bianca è specie in sofferenza su tutto l'arco alpino, mentre non esistono dati sulla consistenza numerica della lepore variabile, che è comunque certamente molto ridotta. Numerose specie sono particolarmente tutelate a livello comu-

nario: pavoncella, combattente e moriglione sono classificate come Specie di Interesse Conservazionistico di livello 2 (specie la cui popolazione globale è concentrata in Europa, dove presenta uno stato di conservazione sfavorevole) mentre canapiglia, codone, marzaiola, mestolone, frullino, allodola risultano essere SPEC 3 (specie la cui popolazione globale non è concentrata in Europa, ma che in Europa presenta uno stato di conservazione sfavorevole). Teniamo inoltre a precisare che nessuna delle 15 specie è responsabile di danni all'agricoltura o ad altre attività antropiche degni di rilievo: il loro prelievo venatorio, quindi, assume unicamente finalità di tipo ludico e nessuna giustificazione di riequilibrio ambientale o faunistico può essere addotta in suo appoggio.

Le associazioni del Tavolo Animali & Ambiente chiedono al Consiglio regionale e alla Giunta regionale che le disposizioni sulla caccia siano stralciate dal DDL n. 83/2020».

Per il Tavolo Animali & Ambiente, Roberto Piana LAC - Lega Abolizione Caccia



centro odontoiatrico polispécialistico



Acqui Terme
Via Cardinale Raimondi, 16
Tel. 0144-358287
www.acquidental.com

Direttore sanitario Dott. Carlo Alberto Zampardi
Iscrizione Albo N. 10884GE

I nostri specialisti
che da oltre trent'anni
si occupano
della tutela
della salute dentale
vi aspettano
per una visita gratuita

Per tutto il mese di marzo

Con tanti timori certificati per il nostro entroterra

Genova 1918: la febbre spagnola nelle pagine de "Il Secolo XIX"

Nel numero scorso de "L'An-
cora" tre contributi, in una pa-
gina speciale, dedicati alla feb-
bre spagnola 1918. Cui si ag-
giunge, per completezza, il te-
sto che segue.

A dare un'occhiata a Geno-
va, e a "Il Secolo XIX" 1918, la
situazione non è così rassicu-
rante come dalle nostre parti si
racconta. La testata genovese
è più volte critica nei confronti
delle Autorità, perché sicurame-
nte in grado di "alzare la voce"
rispetto ai "più osservanti"
periodici di provincia: chiusa
ormai "La Bollente", la "Gaz-
zetta d'Acqui" può sopravvivere
all'ultimo anno di guerra solo
uscendo quindicinalmente....

L'equazione "non è peste,
non è vaiolo, non è colera...
quindi niente lazzaretti" non
convince proprio i redattori.

L'isolamento [tema centrale
e determinante anche di que-
sti giorni...] colpevolmente non
si fa. Il morale deve essere sal-
vaguardato. E una simil-peste,
riconosciuta internazionalmente,
potrebbe far scoppiare...
una improvvisa pace. Assai
sgradita in un momento in cui
gli Imperi Centrali sono sull'orlo
del collasso.

Nonostante il porto, Genova
nell'autunno '18 (leggiamo dal
numero del 24 settembre) pare
un'isola felice, anche se vit-
tima illustre della malattia sarà
presto l'arcivescovo della città
mons. Ludovico Gavotti, che
aveva retto per 13 anni, dal
1903 al 1915 la diocesi di Ca-
sale; la sua dipartita il 23 di-
cembre 1918, con unico ri-
scontro "in mortem" su "L'Unio-
ne Monregalese - Risveglio
cattolico" che cita si "brevi gior-
ni di malattia", ma non come
causa "la febbre spagnola".

Più violento il morbo imper-
versa in Sicilia, in Calabria, nel

Che cos'è la febbre spagnola? Come si diffonde - Come si cura

Giorni addietro un giornalista Saronese
pubblicò una intervista sull'Influenza, ma-
lattia che sia in Piemonte che in Liguria
ed altrove ha colpito e colpisce ancora un
gran numero di persone, alcune, pur-
troppo, per sopravvenute complicazioni,
con esito letale.

L'autorevole intervistato risponde al
nome del Dott. Comm. Canalis, professore
di igiene nella R. Università di Genova.

Data l'importanza della intervista e dati
i consigli pratici, igienici in essa conte-

▲ Gazzetta d'Acqui,
5-6 ottobre 1918

Napoletano. Più difficile la si-
tuazione sotto la Lanterna qua-
ndi mesi prima, a maggio.

A far grave stavolta il perico-
lo c'è la violenza che il virus ha
assunto nelle province limitrofe,
da quella di Savona a que-
le di Piacenza e di Alessan-
dria.

Poi ecco che viene il contri-
buto del Dottor Max, al secolo
Filiberto Mariani, specialista
dell'influenza, già collaborato-
re del *Trattato italiano di pato-
logia e terapia medica* Cantani-
Maragliano, edito da Vallar-
di, a Milano, a cominciare da fine
secolo XIX; il quinto volume
giunge nel 1911.

E il 18 ottobre 1918. Egli
sconsolato, riconosciuto il dato
che ormai "ogni Nazione ab-
bia il suo germe, anzi ogni cit-
tà", ammette anche una spe-
ciale aggressività della malat-
tia "che predilige le giovani e
forti esistenze... quanto più ga-
gliarda è la fibra, e più si mani-
festa il morbo".

Giungiamo, così, al 23 otto-
bre, nell'imminenza dell'offen-

siva di Vittorio Veneto, che ri-
schia di essere rinviata proprio
a causa dei ranghi fortemente
incompleti: ma, in precedenza,
analoghi problemi avevano
avuto, in maggio, la grande
flotta di Giorgio V, e poi il ge-
nerale tedesco Ludendorff,
che lamentava come l'influenza,
o "febbre delle Fiandre", -
"la grippe" la nominavano in-
glesi e francesi - contribuiva
al fallimento delle azioni milita-
ri.

Da "Il Secolo XIX" giunge
questo decalogo.

"Le autorità hanno il dovere
di prendere tutti i provvedi-
menti per combattere il morbo,
ma la prima difesa i cittadini la
devono fare da sé stessi.

Non starnutire e non tossire
senza essersi coperta la bocca
con un fazzoletto. Non spu-
tare in terra.

Non baciare. Non dar la ma-
no. Non frequentare caffè, ri-
storanti e osterie affollati.

Salire in tram meno che si
può, e mettersi sempre seduti
vicino ad un finestrino aperto.

Tenere aperte le finestre con
qualunque tempo e in qualun-
que luogo. Vivere più che si
può all'aria libera.

Non far visite né riceverne.
Evitare soprattutto di recarsi
negli Ospedali o in quei luoghi
in cui siano o siano stati dei
malati.

Non viaggiare, non salire
sulle vetture pubbliche.

Respirare possibilmente at-
traverso il naso ed evitare di
volgere la bocca a chi vi parla.

Disinfettarsi le mani prima
di mangiare; fare mattina e
sera sciacqui in bocca e gar-
garismi con acqua e tintura di
iodio. Pulirsi regolarmente i
denti.

Non sollevare polvere nelle
case. Lavare il pavimento con
disinfettanti".

A cura di G.Sa

Per imparare dalle emergenze sanitarie di ieri

Ancora tra "spagnola" e colera spigolature (e consuntivi) del "dopo"

Acqui Terme. Negli articoli
della scorsa settimana la con-
statazione, di assoluto confor-
to, che anche le epidemie più
terribili hanno fine.

Ricordavamo così la "febbre
spagnola 1918/19". O *grippe*
(vocabolo di cui si riferisce in
questa pagina, nell'articolo a
questo collegato; che si incontra,
curiosamente, giusto giusto
nella prima pagina di *Guerra e pace*
1865-69 di Leone Tolstoj: "parola nuova,
usata soltanto di rado", nel caso
per la tosse di Anna Pavlovna).

Per la "spagnola", il silenzio,
all'epoca "imposto" dall'alto, ha
continuato, anche nei decenni
successivi, ad avere forti ripercu-
SSIONI sulla saggistica divulga-
tiva, anche alta: non solo la
History of the 20th century
(Londra, PBC, 1968; poi in edi-
zione italiana Arnoldo Mondadori,
1970, le dedica un'unica
smilza pagina, curata da Barry
Turner, quella finale del primo
volume; ma anche venti anni
più tardi (1991) l'assai comple-
to *Dizionario compatto Storia
d'Italia* De Agostini la menzio-
na davvero di sfuggita, in una
riga, riferendosi al 1918, e so-
lo alla Germania in ginocchio.

Sempre sul numero 8 ricor-
davamo, poi, il colera 1854, di
cui ci lascia testimonianza lo
studio locale di Napoleone
Viotti, con numeri e statistiche
che, prendendo in considera-
zione l'anno successivo, fanno
registrare nella vicina Genova
1500 casi in totale e circa 600
vittime. Con effetti della malat-
tia per nulla trascurabili nella
guerra di Crimea, con ben
3000 casi registrati nella spe-
dizione piemontese, di cui
1300 mortali. Tra questi il ge-
nerale Alessandro La Marmora
(classe 1799), fondatore del
corpo dei Bersaglieri.

Da notare che, 70 anni più
tardi, per Umberto di Savoia
Aosta, conte di Salemi, nipote
del sovrano Vittorio Emanuele
III, si arriverà a negare la mor-
te - sul Grappa, è il 16 ottobre

La malattia del giorno

Per rispondere alla Sig. Martegani.

Gentilissima Signora, rispondo con
ritardo alla sua lettera perchè mi pa-
reva che, dato il problema da lei sol-
levato, la risposta dovesse dettarla un
medico, ma mi sono poi accorta che
la mia aspettativa rivestiva un carat-
tere, dirò così, di ingenuità.... Infatti
i medici sono così assorti nell'adem-
pimento del loro sacro dovere che non
possono assolutamente distrarre un
solo pensiero.

▲ Il Monferrato, 10 novembre 1918

1918 - per malattia, che ovvia-
mente "la spagnola". Il bollet-
tino ufficiale di corte indicherà,
invece, tra le cause del decesso
dell'eroe - che aveva "folgorate
le trincee con il fuoco della sua
bombarda": la retorica mai manca...
- inesistenti e più rassicuranti ferite.

Un'altra epidemia

A trent'anni dal "grande co-
lera" '54, a cominciare dal
1884, una nuova ondata della
malattia che, sviluppatasi nella
Francia meridionale, fu dif-
fusa nella penisola dagli emi-
grati e dai lavoratori stagiona-
li. Con l'eccezione di Napoli
(ove il re Umberto, in visita,
promise uno sventramento del
centro storico cui, ad Acqui,
Saracco lungimirante aveva
iniziato a pensare negli anni
Cinquanta) e di Palermo (il 19
settembre '86 ben 189 i de-
cessi registrati), furono le cam-
pagne e piccoli centri i più col-
piti.

È la "Gazzetta d'Acqui", nel
novembre 1886, nel numero
del 27/28 del mese, ad offrire

ai suoi lettori i dati di consuntivo
di quell'anno.

"Ora che il morbo è total-
mente scomparso dalla provin-
cia, diamo l'elenco dei Comuni
in cui fece strage il malanno
[...].

Il colera cominciò il 27 mag-
gio a Rocchetta Tanaro e l'ulti-
ma denuncia fu il 10 novembre
da Valmacca".

Nel circondario d'Acqui il
centro più colpito fu Cortiglio-
ne (casi 12, morti 7), con infe-
zioni riscontrate anche ad In-
cisa Belbo (un caso con guarigione)
Pareto (5 casi letali)
Morsasco (2), Castelnuovo
Belbo (3) Denice (6 infetti di
cui 3 si salvarono), Castelnuovo
Bormida (un caso leggero).
Alessandria fece registrare 26
casi (con 14 decessi), Asti 29
(con 15 vittime). Nel suo cir-
condario una vittima ci fu an-
che a Canelli, ma ben 31 a Ca-
stellone d'Annone, ove i conta-
giati in totale furono 61.

"L'epidemia 1886 durò 167
giorni con 1279 casi e 652
morti".

G.Sa

Le novità librarie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo
le novità librarie di marzo, pri-
ma parte, reperibili, gratuita-
mente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Capitalismo - Aspetti Sociali
- Sec. 21.

• Patel, R., Moore, J. W., *Una
storia del mondo a buon mercato:
guida radicale agli inganni del
capitalismo*, Feltrinelli;

**Comportamento - Fattori
Genetici**

• Tucci, V., *I geni del male*,
Longanesi;

Firenze - Guide

• *Firenze e Toscana: sogna,
scopri, vivi*, Mondadori;

**Pellegrinaggi - Santiago De
Compostela - Guide**

• Curatolo, A., Giovanzana, M.,
*Guida al cammino di Santia-
go de Compostela*, Terre di
mezzo.

LETTERATURA

• Baraldi, B., *Aurora nel buio*,
Giunti;

• Carlson, M., *Il gatto che arri-
vò il giorno di Natale*, Newton
Compton;

• Child, L., *La vittima designa-
ta*, Tea;

• Dicker, J., *La tigre*, La nave di
Teseo;

• Ferrante, E., *La vita bugiarda
degli adulti*, e/o;

• Floris, G., *L'invisibile*, Rizzo-
li;

• Howard, E. J., *La saga dei
Cazalet: 1. Gli anni della leg-
geria*, Fazi;

• Manzini, A., *Fate il vostro gio-
co*, Sellerio;

• Moccia, F., *La ragazza di Ro-
ma Nord*, Società Editrice Mi-
lanese;

• Oz, A., *Tocca l'acqua, tocca il
vento*, Feltrinelli;

• Pracca, P., *I sogni della Bol-
lente*, Erba Moly;

• Riley, L., *Le sette sorelle: 3.
La ragazza nell'ombra*, Giun-
ti;

• Riley, L., *Le sette sorelle: 4.
La ragazza delle perle*, Giun-
ti;

• Riley, L., *Le sette sorelle: 5.
La ragazza della luna*, Giunti;

• Smith, W., *Re dei re*, Harper-
Collins;

• Tuti, I., *Fiori sopra l'inferno*,
Tea;

• Winslow, D., *Il cartello*, Ei-
naudi;

• Wright, C., *La locanda del
bianco Natale*, Newton Com-
pton.

LIBRI PER RAGAZZI

• Franchi, G., *Ago: Storia di un
capitano*, Biancoenero (Libri
ad Alta Leggibilità);

• Franzelli, M., *OttoX100: Da
Owens a Bolt la sfida impos-
sibile di otto medaglie d'oro*,
Biancoenero (Libri ad Alta
Leggibilità);

• Franzelli, M., *Zatopek: La
locomotiva umana*, Bian-
coenero (Libri ad Alta Leg-
gibilità);

• Garber, S., *Finale*, Rizzoli;

• Genisi, G., *La maglia del
nonno*, Biancoenero (Libri
ad Alta Leggibilità);

• Guéraud, G., *Brutti, sporchi e
gentili*, Biancoenero (Libri
ad Alta Leggibilità);

• Henrich, S., *Processo al lu-
po*, Biancoenero (Libri ad
Alta Leggibilità);

• Rowling, J. K., *Harry Potter e
la maledizione dell'erede*,
Salani.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis, che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno. I prossimi prelievi domenicali sono: marzo 8, 29; aprile 19, 26; maggio 10, 31; giugno 14, 28; luglio 12, 26; agosto 30; settembre 13, 27; ottobre 11, 25; no-

vembre 15, 29; dicembre 13, 20. Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà ricevere e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'Ospedale.

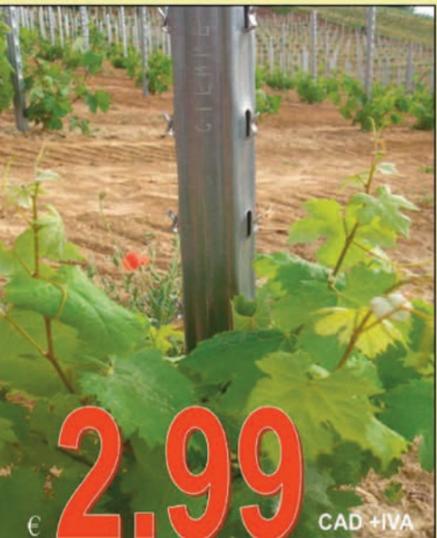
Per informazioni 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!



C.I.E.M.M.E. S.N.C.

di Murialdo Arturo & C.

PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO E COR-TEN PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI




2.99 CAD +IVA

**PALO IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO
SEZ. 33X52 H 2.50**

**PALI IN CASTAGNO
IN TUTTI I DIAMETRI E MISURE**

**DISPONIBILI IN ALTRE ALTEZZE
E SPESSORI**

**PER CONTATTI:
TUTTI I MARTEDI' AL
MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME**

**VENDITA DIRETTA
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE**

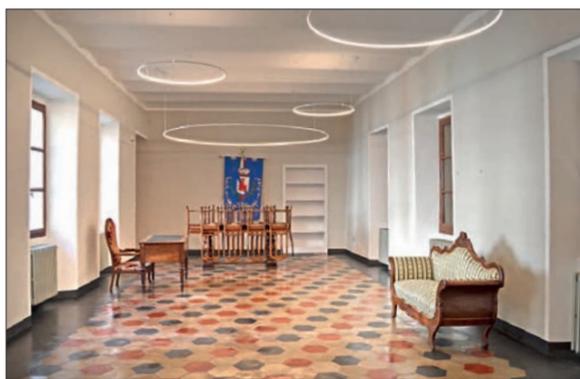
SEDE E MAGAZZINO:
VIA CASTELLERO 34/A - 12040 PIOBESI D'ALBA (CN)
TEL: 0172/450004 CEL: 335/470018
E-MAIL: info@ciemmemali.it www.palipervigneti-ciemme.com



▲ La filiale di banca Intesa Sanpaolo di Bistagno in corso Italia



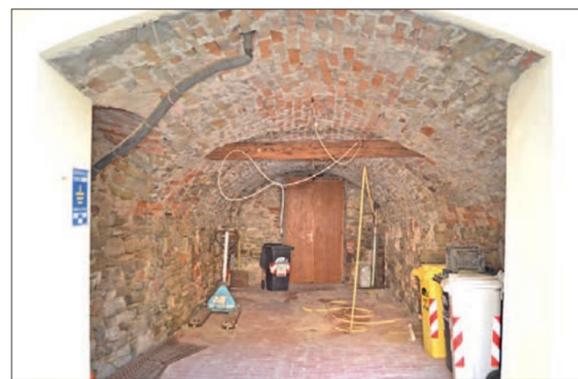
▲ L'ingresso del centro storico con il cartello della ZTL



▲ Il restyling alla sala consigliare



▲ I nuovi servizi igienici



▲ La futura enoteca comunale

Bistagno • Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 24 febbraio con punti importanti e di grande interesse

No alla chiusura della filiale di Intesa Sanpaolo, istituita la ZTL, provvedimento sulla cimice asiatica e sulla vicenda dell'ex Acna

Bistagno. Si è riunito nel tardo pomeriggio di lunedì 24 febbraio, presso la sala consigliare del Municipio, il Consiglio comunale, in sessione straordinaria, convocato dal presidente del Consiglio comunale di Bistagno Silvio Giacomo Ferri per deliberare su nove punti iscritti all'ordine del giorno. All'appello del segretario comunale dott. Alessandro Casagrande hanno risposto sette degli 11 consiglieri comunali, i 4 assenti erano giustificati: Enrico Baldizzone, Ylenia Berruti, Elisabetta Corino e Silvio Ferri.

Tra i punti più rilevanti spiccava il 2°, Considerazioni in merito alla chiusura dell'agenzia Banca Intesa Sanpaolo di Bistagno di corso Italia 46.

Da mesi l'attuale direttore della filiale di Intesa San Paolo di Bistagno dott.ssa Lucchini e la capo area dott.ssa Sacchetto, avevano avuto contatti con l'Amministrazione comunale, comunicando che dal 21 marzo, tutti i conti correnti verranno rinumerati e che la filiale di Bistagno diventerà sportello della filiale di Acqui Terme di Intesa San Paolo. Segnali che lasciano presagire alla chiusura della filiale di Bistagno. Dal 21 marzo alla chiusura il bancomat sarà attivo e gli uffici saranno aperti. Ciò comporta che i correnti dovranno recarsi ad Acqui per operazioni di cassa, per mutui o altro, con conseguenti cambiamenti di lbam e quant'altro... I locali dove c'è la filiale di Intesa San Paolo sono di proprietà della banca.

Il Consiglio ha preso posizione, netta e chiara, ribadendo la sua assoluta contrarietà ad una decisione che crea e creerà un futuro disservizio. Il sindaco Roberto Vallegra ha rimarcato, che alcuni bistagnesi gli avevano espresso la loro preoccupazione. Vallegra ha ribadito che oltre 450 persone, della popolazione bistagnese ha superato i 70 anni, e caratterialmente sono portati ad essere riservati e che quindi il recarsi ad Acqui per la banca non è cosa facile e semplice, che comporta disagio, e porta alla disaffezione ed alla scelta di altre banche locali o viciniori, come ad esempio la CRA di Monastero. Alla filiale di Bistagno gravitano non solo bistagnesi ma anche abitanti di paesi confinanti come Ponti, Sessame, Terzo, Castelletto d'Erro e Montabone. Il Sindaco ha ribadito che il Consiglio e i bistagnesi chiedono filiale aperta con la cassa. Senza cassa che senso avrebbe... La

popolazione anziana non contrae più mutui o sottoscrive altre operazioni... chi lo fa è giovane e non fa differenza tra Bistagno o Acqui... Gli anziani non sono "digitalizzati" come i giovani e l'adozione di provvedimenti che comportano ciò, senza più contanti umani veri, comporta disagio ed emarginazione e non evoluzione e semplificazione... Agli anziani l'ottimizzazione dei costi non interessa, meglio, loro i risparmi e i tagli li sanno fare sul serio...

La delibera del Consiglio comunale, che ribadisce il disappunto per le scelte intraprese dai vertici della banca, è stata trasmessa alla capogarea e alla direttrice della filiale di Bistagno. A breve ci sarà un nuovo incontro tra la banca, il Sindaco e l'Amministrazione e si confida in un ripensamento.

Il 3°, di natura contabile, riguardava la Comunicazione attribuzione fondi per investimenti ai Comuni Legge 160/2019 - Legge di bilancio anno finanziario 2020 - Art. 1 commi dal 29 al 36.

Altro punto importante dell'Odg, il 4°, sul Controllo di Vicinato e l'approvazione del protocollo d'intesa tra Prefettura U.T.G. di Alessandria e Comune di Bistagno. Il Consiglio ha deliberato l'approvazione del protocollo d'intesa "controllo del vicinato" ed autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione e all'istituzione del progetto.

Il paese verrà "diviso" in diverse aree (5 o 6) con un responsabile. Praticamente sarà la popolazione che dovrà osservare e comunicare alle Forze dell'Ordine e al referente, come si fa già di solito...

Il paese è videosorvegliato sono state installate diverse ulteriori telecamere, in totale sono 35, di cui alcune, 11, rilevano anche le targhe di chi contravviene. L'importo complessivo del progetto è stato pari a 108.823,36 euro, di cui finanziati con contributo (d.l. 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48; disposizioni urgenti materia sicurezza delle città, pari a 80.823,36 euro). Finanziamento statale (Ministero dell'Interno) e parte restante con contributo dell'Unione Montana Alto Monferrato Aleramico e del comune di Bistagno.

Il 5° punto riguardava l'approvazione Convenzione con A.S.D. Tennis Club Bistagno per la gestione del campo da tennis comunale. Il 6° punto l'approvazione della convenzione con il Comune di Acqui



▲ Il sindaco Roberto Vallegra

Terme ed i Comuni aderenti appartenenti al territorio ASL-AL per l'utilizzo del canile sanitario e rifugio. Il 7° punto riguardava la carenza di Segretari comunali, un Ogd che i comuni approvato nelle varie sedute consiglieri.

Altro punto importante, l'8°, riguardava l'approvazione di un piano straordinario di lotta alla cimice Asiatica (*Halymorpha halys*). Ogd proposto dalle confederazioni sindacali agricole, nello specifico dalla Confederazione Nazionale Coldiretti. Problema che sta interessando anche il territorio di Bistagno, ed in tale Piano si indicano le possibili azioni volte a contrastare gli effetti pregiudizievole derivanti da tale fitofago non solo per le imprese agricole, con particolare riferimento alle colture specializzate vegetali, ma anche per la cittadinanza, atteso che il parassita in parola pratica lo svernamento rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna che nelle aree urbane.

Considerato che l'invasione della cimice asiatica è in atto da alcuni anni e determina un elevato livello di pericolosità per l'agricoltura italiana, in particolare per le colture vegetali ed ortofrutticole, trattandosi di un insetto polifago che, pur originario dell'Estremo Oriente, si è ormai insediato stabilmente in Italia e sta arrecando gravi danni alle coltivazioni di molte Regioni, specie nel Nord ma diffondendosi rapidamente anche nel resto del Paese;

Atteso che nel territorio comunale è elevata la presenza di imprese agricole dedite alla coltivazione di vegetali che, per effetto della incontrollata diffusione del suddetto fitofago, vedono significativamente compromessa la redditività della propria attività nonostan-



▲ Il cortiletto del palazzo comunale

te le misure fitosanitarie poste in essere dalle stesse imprese per il contrasto della cimice asiatica;

Considerato che lo Stato, nella legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019, art. 1, commi 501 e 502) ha stanziato la somma di 80 milioni di euro per il triennio 2019-2020-2021 a favore delle imprese agricole danneggiate dalla cimice asiatica, consentendo a tali imprese di accedere alle misure di sostegno del Fondo di solidarietà nazionale ai sensi del d.lgs. n. 102 del 2004;

Ritenuto che, a fronte della situazione sopra descritta, gli stanziamenti finanziari di cui alla citata legge di bilancio risultano evidentemente insufficienti e, soprattutto, manca al momento una strategia nazionale in grado di contrastare in maniera efficace la diffusione della cimice asiatica;

Ritenuto necessario dare adesione come Amministrazione comunale alle istanze contenute nel documento predisposto dalla Confederazione Nazionale Coldiretti e, di conseguenza, sensibilizzare le Istituzioni regionali e statali al fine di un tempestivo avvio di un piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice asiatica e per sostenere la ripresa produttiva delle imprese agricole danneggiate per effetto della diffusione di tale parassita, così come proposto nel Piano di Coldiretti.

Il Consiglio ha deliberato di impegnare il Sindaco, a dare ampio risalto all'iniziativa e all'emanazione di tutti i provvedimenti di competenza comunale, anche contingibili ed urgenti, finalizzati ad ostacolare il diffondersi della presenza sul territorio comunale della cimice asiatica nonché ad agevolare l'attuazione da parte

delle imprese agricole interessate delle misure fitosanitarie necessarie al contrasto dalla diffusione di tale parassita.

Ultimo punto il 9°: Azioni in merito a S.I.N. ex ACNA di Cengio - proprietà Syndial/Eni. Problema che negli anni ottanta e novanta ha visto il comune e la sua gente in prima fila, per contrastare l'inquinamento della Valle provocato dall'Acna di Cengio, ed ora non ancora risolto.

Il Consiglio comunale, rilevato che questo Comune, come gli altri rivieraschi della Valle Bormida Alessandrina, fa seguito alle comunicazioni delle amministrazioni astigiane e cuneesi, inviate negli scorsi mesi, in merito alla relazione sulla situazione della gestione e della bonifica del sito ex-Acna di Cengio, nonché sul mancato coinvolgimento dei Comuni del territorio nel delicato procedimento giudiziario che dovrebbe portare alla quantificazione del risarcimento e ai conseguenti interventi.

Considerato che tale documento, redatto da parte di Pier Giorgio Giacchino, Assessore al Comune di Camerana, delegato dai Comuni rivieraschi per seguire la pratica e "perseguire ogni utile condizione per il raggiungimento delle irrinunciabili certezze di sicurezza ambientale, ristoro del danno e sviluppo dell'area" solleva una serie importanti di problematiche, molto condivisibili, e soprattutto insiste giustamente sulle tante criticità della vicenda, ben lungi dal potersi dire conclusa.

Delibera, Affinché il Sindaco chieda al Ministro dell'Ambiente, all'assessore all'ambiente della Regione Piemonte ed al direttore dell'ARPA Piemonte di porre in particolare evidenza la pratica "ex-Acna", di informare puntualmente e di

coinvolgere attivamente il territorio interessato e danneggiato e di favorire la massima chiarezza e trasparenza sull'iter dei procedimenti (giudiziari, transattivi e gestionali) attualmente in corso essendo la preoccupazione delle Amministrazioni locali largamente condivisa dalla popolazione e dalle associazioni locali, memori delle storiche battaglie ambientali condotte nei decenni passati.

Da ultimo, anche se era il 1° punto, le Comunicazioni del Sindaco. La prima riguarda l'entrata in funzione della ZTL (Zona a Traffico Limitato) e disciplina della circolazione stradale dei veicoli nel centro storico a seguito dell'Ordinanza n° 11 del 26 febbraio 2020.

All'Ordinanza sono interessate: via Saracco, via IV Novembre, via Mazzini, via Teresa Ronandinio, via Senatore Arcasio, via Cavour, via Garibaldi, via Magenta, piazza Largo San Giovanni.

L'accesso alla ZTL non consente la sosta a tutti, solo per 30 minuti (dalle ore 6.30 alle 20.45), per recarsi nelle varie attività commerciali o in Municipio. L'istituzione di una zona a traffico limitato, eccetto residenti e autorizzati è, dalle ore 00.00 alle ore 6.30 nei giorni feriali dalle ore 20.45 alle ore 24 nei giorni feriali dalle ore 00.00 alle ore 24 nei giorni festivi.

L'Amministrazione andrà con questo provvedimento al recupero e alla creazione di nuovi parcheggi, in zona ferroviaria, campi sportivi e centro paese.

Infine il Sindaco ha comunicato che sono stati ultimati i lavori "interventi risanamento conservativo facciate e riqualificazione sala consigliare e servizi igienici - palazzo comunale di via saracco n. 31" (finanziati con contributo di cui alla Misura 7.6.4 Gal Borba - bando pubblico per interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale - pari ad euro 50.463,78). L'importo complessivo del progetto è stato pari a 70.000,00 euro di cui 50.463,78 euro dal Gal Borba e la parte restante con cofinanziamento del comune di Bistagno. Ciò ha permesso un restyling della sala consigliare e dei servizi igienici adiacenti e di un recupero conservativo di un locale terra del Municipio, adibito sino ad ora a magazzino, quale enoteca comunale. Infine le facciate interne del Municipio.

Cassine • “Non mi ricandiderò neanche come consigliere”

Terzo mandato impossibile: Baldi lascia Comune e Provincia

Cassine. Gianfranco Baldi non potrà candidarsi per il terzo mandato da sindaco di Cassine. La notizia ora è ufficiale, e lo stesso primo cittadino lo ha comunicato, nel corso di una riunione di maggioranza, al gruppo consiliare e ai collaboratori che lo hanno accompagnato in questi ultimi dieci anni alla guida del paese. La rinuncia di Baldi deriva dalla legge che impone ai sindaci di paesi con più di 3000 abitanti di lasciare dopo due mandati, ma nel suo caso appare particolarmente beffarda: infatti, le operazioni di censimento portate a termine lo scorso anno hanno rivelato che la popolazione di Cassine è scesa al di sotto di quota 3000 (sono ora 29... secondo quanto comunicato dagli uffici comunali ad inizio di gennaio, ma persino su Wikipedia ne sono indicati 2957, quindi meno dei fatidici 3000), ma la legge tiene conto dei dati ufficiali Istat, dove il Comune figura ancora a quota 3048 (dato risalente al 2011).

Dopo aver sperato per un paio di mesi che da Roma una circolare interpretativa potesse metterlo in condizione di avanzare la sua ricandidatura, dunque, Baldi ha dovuto gettare la spugna, non senza un certo dispiacere.

«Lo ammetto: sono dispiaciuto. Per onestà devo permettere che molto spesso in questi anni ho detto di ritenere che dieci anni siano un periodo del tutto sufficiente per un sindaco per portare a termine un progetto di amministrazione. Tuttavia, in questo caso, credo che ci fossero i presupposti per una ricandidatura: ci sono ancora delle opere iniziate da portare a termine (non molte, in verità) e poi c'è il discorso della Provincia...».

Decadendo da Sindaco, sarà costretto a lasciare la Presidenza...

«Sì, e questo mi dispiace particolarmente, penso sia comprensibile. Sono stati due anni e mezzo difficili, perché la Provincia viveva e vive situazioni complesse sul piano dei bilanci, ma questa esperienza mi ha fatto crescere molto come amministratore, e mi ha dato anche la possibilità di avere contatti con personalità ai massimi livelli, il che rappresenta per me una gratificazione».

Il suo sarà un addio o pensa di mantenere un ruolo nella politica cassinese?

«Ho sempre pensato che un Sindaco a fine mandato non debba candidarsi come consigliere, e resto coerente con questo pensiero. Non mi ricandiderò. È giusto che il paese



▲ Il sindaco Gianfranco Baldi

abbia un cambio di rotta e che chi verrà dopo di me non sia condizionato da una mia presenza in Consiglio comunale. Resterò ovviamente a disposizione del mio successore, e del mio paese, se ci fosse bisogno di consigli, o di capire come mai sono state prese decisioni, o per altre questioni istituzionali, ma il nuovo Sindaco dovrà essere messo in condizione di agire con la massima autonomia».

E come si sente all'idea di lasciare definitivamente?

«Faccio fatica a immaginarlo. D'altronde non giungo al termine di un periodo di dieci anni... ma direi piuttosto di un periodo di trenta. Sono ormai trent'anni che in veste di consigliere (che sia di maggioranza o di opposizione), di assessore, o di Sindaco, vengo regolarmente in Comune almeno due giorni a settimana. Non escludo che qualche volta potrà capitare che la macchina mi porti "da sola" fin davanti al Municipio. Ma ogni cosa ha un inizio e una fine».

Come sono stati questi dieci anni da Sindaco?

«Molto belli. È gratificante fare il sindaco nel proprio paese, e io sono stato particolarmente fortunato, perché ho avuto una squadra che ha lavorato con unità d'intenti per dieci anni, e non capita sempre. Ringrazio anzi tutti quelli che mi hanno supportato, e magari anche qualche volta sopportato in questi dieci anni, il mio gruppo, a cui sono grato».

Quali raccomandazioni si sente di fare al futuro nuovo sindaco?

«Non voglio raccomandare nulla a nessuno, ma posso dire cosa mi auguro che succeda. Mi auguro che Cassine possa contare anche per il prossimo futuro su un gruppo capace di lavorare per il bene del paese. In questi dieci anni c'è una sola cosa che avrei voluto fare e che non sono riu-

scito a fare: creare un gruppo che possa far crescere il paese attraverso delle manifestazioni. Purtroppo, non abbiamo saputo trovare il modo di coinvolgere i giovani nella vita amministrativa e soprattutto nell'attività organizzativa di eventi turistico-ricettivi che potessero dare a Cassine un ruolo all'altezza delle sue grandi potenzialità... ho il rimpianto che in questi anni non sia stato possibile creare eventi che potessero lasciare il segno sul piano del richiamo turistico. Certo, c'è la Festa Medievale, che però dopo il suo massimo splendore di vent'anni fa, sta vivendo anni tribolati. Credo che Cassine potrebbe esprimere di più».

Avremo modo di scendere nei dettagli di questi dieci anni con la tradizionale intervista di fine mandato, ma lei come giudica il suo operato sul piano amministrativo?

«Il giudizio lo lascio ai cassinesi, ma da parte mia sono abbastanza soddisfatto. Per quanto riguarda i lavori pubblici forse si poteva fare di più, forse si poteva fare di meglio, ma si è fatto abbastanza... e danni credo non ne siano stati fatti. Tutto questo con una tassazione ancora bassa, perché abbiamo l'Imu all'8,6 per mille e non facciamo pagare la TASI, e anche certe tariffe, come lo scuolabus, non sono mai state ritoccate. Lascio un bilancio sano, anzi sanissimo: in dieci anni non abbiamo mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa, e abbiamo fatto solo un mutuo, per la struttura coperta del tennis (200.000 euro con il Credito Sportivo): lo spazio finanziario per investimenti e urgenze che lascio alla futura amministrazione offre ampi margini di manovra. Inoltre, nel 2012 è stato finalmente approvato il Piano Regolatore, che non ha portato l'atteso sviluppo perché è coinciso purtroppo con la pesante crisi che tutti ricordiamo, ma che è comunque un punto di riferimento per il futuro del paese».

Il futuro di Cassine potrà essere dunque positivo. E quello di Gianfranco Baldi? Non ci dica che si siederà sulla panchina a dare il grano ai piccioni...
«(sorridente...) Spero che magari in Regione qualcuno possa ricordarsi di me e ritenere che la mia figura possa essere utile. Sono a disposizione, ma sia ben chiaro: non andrò a fare la questua in giro. E se Cassine avesse bisogno di me, sanno dove trovarmi. Per il mio paese ci sarò sempre. Dall'esterno, però: è giusto che il Sindaco ora lo faccia qualcun altro».

Castelnuovo Bormida • Fa l'informatore farmaceutico

A Milano durante l'epidemia l'esperienza di un castelnovese

Castelnuovo Bormida. Vivere e lavorare a Milano nei giorni del coronavirus. Per di più come informatore farmaceutico. La storia che raccontiamo oggi è quella di un 45enne, originario di Castelnuovo Bormida (paese dove tutt'ora fa ritorno regolarmente insieme alla famiglia), da anni trapiantato nel capoluogo lombardo. Purtroppo, non possiamo fornire le sue generalità, perché, come ci informa il diretto interessato, «La mia azienda avrebbe esplicitamente vietato a tutti noi informatori di rilasciare interviste durante questa emergenza».

E come mai?
«E chi lo sa? La ritengo una delle tante piccole assurdità di una situazione che è un po' sfuggita di mano».

A proposito: com'è la situazione a Milano, e quali riflessi ha sul piano lavorativo?

«C'è confusione. La cosa secondo me più grave è avere

avuto informazioni non univoche che hanno portato a provvedimenti d'urgenza che a loro volta hanno causato mille contraddizioni. Piazza Duomo è semideserta, le scuole sono chiuse, ma poi capita di vedere gruppi di bambini giocare insieme al parco. Le strade sono vuote, ma i centri commerciali sono pieni di gente, e la percentuale di chi indossa le mascherine non è nemmeno tanto alta... E sul piano lavorativo è lo stesso: alcuni medici ci aprono le porte, altri non ci vogliono nemmeno ricevere. Io non so di giorno in giorno se domani lavorerò».

L'allarme le sembra eccessivo?

«Sì e no. Da un lato sappiamo che dal virus il 90% dei contagiati guarisce praticamente da solo; il 10% ha bisogno dell'ospedale e per il 2% il virus è fatale. Non sono percentuali troppo elevate, e d'altra parte i soggetti a rischio so-

no persone molto anziane o con quadri clinici complicati. Però penso anche che dietro alle cifre, dietro a questo 2%, ci sono delle persone, che hanno una dignità e che vanno tutelate. Non sono contro i divieti, a patto che siano funzionali. Mi sembra che in questa faccenda non tutto sia stato funzionale».

Pensa che nei piccoli Comuni, come il suo paese d'origine, la cosa venga vissuta con più tranquillità rispetto alla grande città?

«Per dare una risposta certa, dovrei vedere come si vive magari nei piccoli centri della "zona rossa", che sono fortunatamente al di fuori della mia area d'azione. Però ho effettivamente l'impressione che nei piccoli centri ci sia meno isteria».

Le manca Castelnuovo Bormida?

«Un po'. E in questi giorni un po' più del solito».

Rivalta Bormida • Per l'impianto di regione Vergini

Vinta la causa sul fotovoltaico: al Comune 1.134.000 euro



diventata definitiva a seguito della decisione della ditta Fedi di non ricorrere.

Il risarcimento è stato stimato moltiplicando la potenza dell'impianto (810.000 kw all'anno) per la differenza fra l'incentivo percepito nel 2011 e quello che il Comune avrebbe percepito nel 2010 (circa 7 centesimi per kw), moltiplicato per 20, quanti erano gli anni di durata dell'incentivo, per un totale di 1.134.000 euro.

Sommando questa cifra ai 255.000 euro di risarcimento già pagati attraverso la penale per la ritardata consegna, il risparmio effettivo del Comune sull'opera è stato di 1.389.000 rispetto a un investimento ini-

ziale previsto in 2.707.000 euro. Il risarcimento di 1.134.000 euro sarà ottenuto dal Comune attraverso la riduzione delle rate che restano da corrispondere all'azienda.

Ovvia, e comprensibile, la soddisfazione del sindaco Pronzato, che si è detto «Felice per la positiva conclusione di una vicenda che comunque andava avanti da parecchio tempo. Il fatto che il Comune abbia avuto ragione è sicuramente positivo per i riflessi economici che avrà sul bilancio, ed è a mio parere la giusta ricompensa per il lavoro oscuro, ma davvero importante, compiuto dall'amministrazione».

M.Pr

Recco. C'è polemica attorno al nome di Luigi Tenco.

La querelle è esplosa fra gli eredi di Luigi Tenco (Graziella, Patrizia e Giuseppe) e il Club che porta il nome del cantautore, e che è promotore dell'annuale rassegna della canzone d'autore e di decine di eventi a Sanremo e in tutta Italia.

Da parte degli eredi è arrivata una diffida a continuare ad utilizzare il marchio e la richiesta di un'assemblea straordinaria per cambiare il direttivo.

«Con dispiacere - scrivono in un comunicato stampa - constatiamo il fatto che l'Associazione Club Tenco abbia imboccato una strada diversa e lontana da alcuni dei principi per cui fu fondata, prediligendo sempre più i risultati mediatici e commerciali e tendendo a far considerare sempre più come marginale la figura di Luigi Tenco per l'esistenza del Club Tenco».

Gli eredi inoltre lamentano il fatto che «alcuni membri del Direttivo (del club, ndr) hanno rilasciato alla stampa dichiarazioni ed interviste per noi lesive, irrispettose ed ingrate».

Recco • Il Direttivo diffidato dall'usare il nome del cantautore

Gli eredi di Luigi "disconoscono" il Club Tenco

Quindi continuano: «Ciò nonostante, abbiamo tentato di recuperare i valori del Club Tenco con diverse comunicazioni ufficiali e attraverso un incontro che abbiamo chiesto al precedente Legale Rappresentante e che ha avuto luogo a Genova il 10 dicembre scorso».

Le risposte ricevute dal Direttivo, purtroppo, le abbiamo apprese dai giornali attraverso cui abbiamo letto sia della nomina a nuovo Legale Rappresentante di uno dei soggetti autori delle contestate dichiarazioni e sia ulteriori dichiarazioni che consideriamo inopportune ed inappropriate.

Recependo, dunque, questo atteggiamento come una sorta di conditio sine qua non dove il Club Tenco potrebbe esistere unicamente con le volontà dettate da questo Direttivo, vogliamo invece sottolineare la

nostra ferma posizione a non voler sottostare a queste condizioni (...).

Quindi, fin quando i Soci dell'Associazione non eleggeranno un nuovo Direttivo rispetto ai valori storici del Club e dei diritti di noi eredi Tenco, non potremo rinnovare l'uso del nome Club Tenco e riterremo, nostro malgrado, il Club Tenco come un'esperienza chiusa».

Ne deriva che, come confermato in un documento ufficiale fatto pervenire all'associazione «all'attuale Direttivo non viene concesso l'utilizzo del marchio "Club Tenco", ed è fatta esplicita diffida dall'utilizzare il marchio stesso e/o il nome Tenco in qualsivoglia forma e contestualmente (...) del nome Tenco, in qualsivoglia forma espressiva, per richiedere finanziamenti o partnership ad enti, aziende, teatri o altri esercizi».

Morbello. In via precauzionale, ma senza allarmismi, l'evento organizzato dai Corsari di Morbello di sabato 7 marzo presso Villa Claudia in Frazione Costa, dal titolo "Ritratti di donna", è stato annullato a causa del perdurare dell'emergenza Coronavirus.

«Si tratta solamente di un principio di prudenza e non di una reale minaccia», fanno sapere gli organizzatori.

«Ci siamo però allineati alla decisione della Regione relativa alla chiusura delle scuole, dato che in via precauzionale la prescrizione è quella di attenuarsi dall'organizzare anche eventi al chiuso. Ci dispiace moltissimo ma si tratta solo di un rinvio dello spettacolo allestito da Sabrina Camera».

In breve, lo spettacolo sarebbe stato il quinto appuntamento della rassegna che unisce l'arte e il vino con declinazione prettamente femminile, in questo caso con un'opera per fatto vista la concomitanza con la Desta della Donna.

Otto attrici e un attore in scena avrebbero interpretato altrettante donne importanti nella storia, nell'arte e nella vita.

A causa del perdurare del-



▲ Villa Claudia

Morbello • Decisione de "I Corsari"

Coronavirus: "Ritratti di donna" annullato per precauzione

l'emergenza, bisognerà attendere una nuova data per vedere lo spettacolo di Sabrina Camera.

Gli eventi dei Corsari ripren-

deranno comunque il prossimo sabato 14 marzo, con gli Yo Yo Mundi sul palco per la prima volta e dopo molto tempo a Morbello.

D.B.

Rivalta Bormida • “Non se ne conoscono gli effetti sulla salute”

Dal Consiglio uno stop alla sperimentazione del 5G

Rivalta Bormida. In una insolita collocazione pomeridiana, venerdì 28 febbraio si è riunito il Consiglio comunale di Rivalta Bormida, per esaminare un ordine del giorno composto da sette punti, molto diversificati. Sei sono stati approvati all'unanimità, uno è stato rinviato.

Interessanti i primi due, incentrati sull'accettazione di altrettanti lasciti pervenuti al Comune. Il primo ad opera della signora Elsa Moretti, che ha disposto nella sua eredità testamentaria di devolvere al Comune la somma di 20.000 euro, che l'Amministrazione utilizzerà per lavori alla Casa di Riposo “La Madonnina”.

Nel secondo punto invece sono state raggruppate le assunzioni da parte del Comune di diversi terreni e immobili. Si tratta di proprietà di cui già da tempo era stata deciso il passaggio all'Amministrazione comunale, per diverse ragioni. Il primo riguarda una porzione di immobile, un tempo di proprietà dell'ingegner Caviglia, che già da tempo ospita un magazzino comunale.

La proprietà era già stata da tempo donata al Comune ma la donazione non era stata formalizzata. Stessa situazione (ma derivante da un esproprio) per un terreno un tempo di proprietà della famiglia Branda, su cui è stata realizzata una parte di quella che ora è Via Olmetto.

Infine, alcuni terreni, un tempo di proprietà della famiglia Sorato, che erano stati espropriati per la realizzazione di una fossa imhoff, la cui situazione non era stata però ancora ufficializzata sul piano burocratico.

Superato senza difficoltà questo punto, il terzo argomento all'ordine del giorno prevedeva la revisione della convenzione che regola la Commissione Locale per il Paesaggio, che vede cambiare nuovamente la sua compo-



sizione: esce infatti Ricaldone, che ha esercitato il diritto di recesso, e rientra Castelnuovo Bormida, che già aveva fatto parte della stessa commissione tempo addietro. Gli altri Comuni consociati, oltre a Rivalta, sono Orsara Bormida, Trisobbio, Morsasco ed Alice Bel Colle.

Interessante il quarto punto, con il quale il Comune di Rivalta Bormida stabilisce una moratoria alla sperimentazione della nuova tecnologia 5G sul suo territorio comunale.

«Si tratta di una tecnologia del tutto nuova, le cui ricadute sulla salute non sono sufficientemente esplorate - spiega il sindaco Claudio Pronzato - e che fra l'altro avrebbe una diffusione molto pervasiva perché comporterebbe la posa di tantissimi microtrasmettitori sul territorio comunale, senza dimenticare che le frequenze supererebbero il limite al momento fissato per legge».

Non ci sembra il caso di precipitare le cose, meglio aspettare di avere certezze circa il suo possibile impatto attraverso gli opportuni pareri dei medici; con questa delibera si vieta pertanto la sperimentazione sul territorio rivaltese».

A seguire, si sarebbe dovuto discutere il punto legato al regolamento di funzionamento della Conferenza dei sindaci ASL e della Rappresentanza dei sindaci in seno alla Confe-

renza stessa.

La prima stesura del regolamento (peraltro approvata così com'è in altri Comuni, fra cui Morsasco), prevede che ogni rappresentante possa raccogliere fino a 8 deleghe da parte di altri sindaci: una quantità considerata eccessiva, al punto che quasi certamente il regolamento sarà modificato prevedendo un massimo di 4 deleghe per ogni rappresentante. In attesa della stesura definitiva, il punto è stato quindi stralciato e la sua discussione, rinviata.

Tutto bene invece per il sesto punto, che prevedeva la nomina del revisore dei conti, che è cambiato nel mese di dicembre e che ora doveva essere ratificato in via ufficiale: la scelta è caduta sul dottor Chiusano di Asti, professionista dal solido curriculum.

Ultimo punto, le comunicazioni del sindaco, che informa anche sul piano formale il Consiglio di quanto già apparso sui giornali la scorsa settimana, ovvero della decisione di realizzare la “Casa della Salute” nei locali attualmente occupati dal Municipio, e di spostare la sede del Comune in centro storico, nella prestigiosa cornice di Casa Bruni, con una complessiva riorganizzazione del paese che appare, oltre che del tutto razionale, anche foriera di sviluppo per Rivalta Bormida.



Rivalta Bormida • Da Santiago un grazie al Comitato Cileni Esiliati

Prosegue la sensibilizzazione sulla ribellione in Cile

Rivalta Bormida. Prosegue con la determinazione di sempre, sebbene con tutte le difficoltà aggiuntive derivanti dalla problematica del coronavirus, la campagna dell'associazione Comitato Lavoratori Cileni Esiliati che sotto la guida di Urbano Taquias, dall'inizio dell'anno si sta impegnando per cercare di portare a conoscenza del territorio la grave situazione che si sta verificando in Cile, dove (quasi senza che le televisioni e i giornali europei ne diano notizia), dal 18 ottobre la popolazione si sta ribellando ai soprusi del Governo e alle brutalità dell'esercito, autorizzati dal fatto che nel Paese non è mai stata abrogata la Costituzione di Pinochet.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi a sostegno della lotta del popolo cileno, il Comitato aveva organizzato una serie di eventi divulgativi.

Purtroppo, questi eventi hanno avuto luogo solo in parte, in quanto le ultime date, a cominciare da quella in programma ad Asti lo scorso 16 febbraio, sono state annullate a scopo precauzionale per ridurre le possibilità di un contagio.

Nonostante le recenti difficoltà, però, l'associazione ha già raccolto diverse centinaia di euro che sono stati già inviati ai manifestanti, che hanno anche ricambiato con un filmato di ringraziamento che è stato diffuso su diversi social network. «Grazie a questa prima somma raccolta - spiega Urbano - i manifestanti di Piazza Dignità hanno potuto acquistare generi alimentari e medicinali, che saranno poi utilizzati dalle “Brigate Pronto Soccorso” per medicare eventuali feriti nelle lotte contro i “carabineros”».

È bene ricordare che le manifestazioni spontanee di piazz-

za che da ormai cinque mesi si stanno verificando in tutto il Cile derivano dalla volontà della popolazione di porre fine alle ingiustizie sociali che non sono mai state cancellate dopo la deposizione di Pinochet.

In Cile l'esercito è garante della Costituzione, e ancora oggi la Costituzione è quella approvata dai militari dopo il golpe del 1973 e a anche la forma di stato è sempre rimasta quella di Pinochet: uno stato totalmente liberista, dove il welfare praticamente non esiste e dove le manifestazioni di piazza vengono repressate nel sangue.

Secondo un sondaggio di una rete tv sudamericana (non cilena) il governo in questo momento non avrebbe più del 6% dei consensi, e di recente a sostegno dei ribelli si è schierato anche il giudice Baltazar Garzón, lo stesso che il 18 ottobre 1988 fece arrestare Pinochet a Londra, che recen-

temente ha dichiarato che a suo parere esisterebbero gli estremi perché il governo cileno possa essere accusato a livello internazionale di violazione dei diritti umani e crimini contro l'umanità.

«Lanciamo qui un appello, perché in tanti ci sostengano in questa nostra iniziativa per aiutare un popolo che sta lottando contro l'oppressione. Se qualcuno vuole collaborare con l'associazione ci può contattare facilmente tramite la nostra pagina Facebook».

Noi intanto stiamo cercando in ogni modo di riprendere le serate divulgative. Abbiamo già fissato due date, il 13 marzo a Novara e il 20 marzo a Celle, e siamo in trattativa per un'altra data a Bologna, ma ci piacerebbe portare anche in Valle Bormida le notizie di ciò che sta accadendo in Cile all'insaputa di tutti. Invitiamo tutti a aiutarci ad organizzare una serata sul nostro territorio».

Morsasco. Quasi due ore di riunione, con situazioni di una certa rilevanza da esaminare: il Consiglio comunale di Morsasco si è riunito nella serata di giovedì 27 febbraio per esaminare, fra l'altro, il bilancio di previsione per il triennio 2020-22, le aliquote e alcuni regolamenti.

Si è trattato di argomenti che hanno richiesto in alcuni casi una discussione approfondita, ma alla fine, grazie anche alla collaborazione dimostrata dalla minoranza, tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità.

Ad inaugurare i sei punti all'ordine del giorno è stata la determinazione delle aliquote Imu per l'anno 2020.

Si è deciso, alla fine, di mantenere invariate quelle già esistenti (4,9 per mille di base, 9 per mille per le seconde case, 7,9 per mille per la categoria C, 7,6 per mille per la categoria D, zero per i terreni e 8,6 per mille per le aree edificabili). Come si può notare, le aliquote sono piuttosto variegate e non è escluso che nel prossimo futuro possa essere deciso di uniformarle almeno per alcune tipologie.

Se l'Imu è rimasta invariata, non altrettanto si può dire per l'addizionale Irpef, che passa dal 4 al 6 per mille.

«Ovviamente non fa piacere - spiega il sindaco Cavelli - ma l'aliquote era invariata dal 2012, e questo aumento, che la porta su livelli che comunque sono perfettamente in linea con gli altri paesi, è un aiuto importante per il Comune. Ci sono stati molti danni legati all'alluvione e questo aumento ci metterà in condizione di spendere un po' di più per dare un po' di sollievo al nostro paese».

A seguire, il punto più corposo con l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2020-2022. Fra le note salienti del documento di programmazione, che ha già



Morsasco • Aumenta l'Irpef dal 4 al 6 per mille

Approvato in Consiglio il bilancio di previsione

ottenuto il placet del revisore dei conti, il punto di pareggio fissato a 1.493.350 euro.

Fra le spese messe a bilancio, spiccano la messa in sicurezza degli immobili comunali (sfruttando un contributo del Ministero per 61.500 euro), il consolidamento idrogeologico del territorio (375.000 euro, legati però alla concessione di eventuali contributi, non ancora certi), la costruzione di nuovi loculi al cimitero (quello di Morsasco è uno dei pochi ancora ampliabili) per 90.000 euro, e progettazioni per prevenire eventi alluvionali e frane (120.000 euro circa, già coperti da un contributo).

Superato lo scoglio del bilancio, la serata procede abbastanza in discesa, con l'approvazione della convenzione per la costituzione di una associazione temporanea di scopo e il conferimento di un mandato collettivo con rappresentanza per la valorizzazione del tartufo bianco pregiato del Monferrato e del suo territorio.

Il progetto, nato ad Alice Bel Colle su impulso di Franco Novelli, è già noto ai nostri lettori. Per costituire l'associazione

ogni Comune che intende aderire si impegna a versare una somma “una tantum” di 3500 euro, suddivisi in 1500 da pagarsi entro il 30 giugno 2020, 1000 entro il 30 giugno 2021 e 1000 entro il 30 giugno 2022. Anche in questo caso, l'approvazione del punto avviene senza intoppi.

Stesso destino anche per il successivo, riguardante l'approvazione di un regolamento per l'uso dei beni comunali.

Si tratta di un regolamento da tempo necessario per disciplinare l'utilizzo di aree quali quelle del centro sportivo, della boccifila e dell'area enogastronomica, che permetterà di concederle in gestione, con norme certe, ad associazioni o privati che desiderano svolgerci eventi.

Al termine, l'approvazione di un regolamento per il miglior funzionamento della conferenza dei sindaci ASL e della rappresentanza dei Comuni all'interno della conferenza stessa. Fra le note salienti del regolamento, la possibilità che ogni membro possa raccogliere fino a otto deleghe da parte degli altri sindaci.

Groggnardo. «Stavamo diventando la pattumiera di tutti gli altri comuni».

Diretto e conciso, Luca Roggero, sindaco di Groggnardo, ha commentato così la situazione nel suo Comune prima dell'introduzione del nuovo servizio di raccolta differenziata, partito a metà dello scorso febbraio.

«Per fortuna anche noi abbiamo avviato questo nuovo sistema: non ne potevamo più. Negli ultimi mesi abbiamo constatato un continuo flusso di “turismo da spazzatura” nel nostro paese, con immondizia abbandonata un po' dappertutto. Sono felice nel dire che per fortuna ora le cose vanno molto meglio; mancano ancora un po' di contenitori che si aprono col badge in alcune zone di Groggnardo, come in Frazione Galletto (però ancora isolata dalle frane post alluvione dello scorso novembre) e dai Benzi. In paese e in Frazione Poggio invece la situazione è avviata normalmente».

Nelle settimane scorse è stato anche indetto un incontro pubblico per parlare con la cittadinanza del nuovo servizio di raccolta, sulle modalità di conferimento, le tariffe e quant'altro.

«Ne organizzeremo un altro prossimamente - continua Roggero - questa volta rivolto a quelli che hanno una seconda casa in paese, e sono molti». Superato l'argomento differenziata, si passa poi a quello altrettanto importante sulla situazione in paese dopo la tremenda alluvione dello scorso novembre. Groggnardo, come quasi tutti gli altri paesi dell'acquedotto, si è risollevato ma a fatica e ancora oggi, a distanza di quasi quattro mesi,

Groggnardo • “Stavamo diventando la pattumiera degli altri Comuni”

Luca Roggero: “Finalmente in paese la nuova differenziata”



▲ Il sindaco Luca Roggero

deve fare i conti con i danni subiti. «Abbiamo ancora molte strade chiuse», racconta il Sindaco. «Frazione Galletto, per esempio, anche se non completamente isolata (volendo si può raggiungerla facendo un lungo giro da Ponzzone, ndr), mentre per Frazione Orsara e Frazione Ronchi la situazione è ben più seria. Non c'è modo di superare le frane e le frazioni sono completamente isolate. Per fortuna sono zone con quasi esclusivamente case di villeggiatura, quindi non abitata attualmente, ma vogliamo risolvere il problema nel minor tempo possibile. Stiamo aspettando, come tutti, contributi dalla Regione e dallo Stato. Ci è stato detto che arriveranno

presto, per questo nel bilancio di previsione questi interventi di spesa li abbiamo contabilizzati. Interventi tra l'altro molto onerosi, nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro. Aspettiamo e vedremo. Certamente l'emergenza coronavirus ha rallentato e rallenterà i tempi, vedremo nelle prossime settimane come si evolverà la questione. In un modo o nell'altro vogliamo però tornare alla normalità, magari anche solo disponendo un senso unico alternato sulle strade ostruite dalle frane».

Per fortuna sono iniziati sul finire dello scorso anno i lavori alla facciata del palazzo comunali, grazie ad un fondo del GAL Borba per ristrutturazione di edifici storici. «Al momento i lavori sono stati interrotti a causa del tempo e del freddo invernale ma dovrebbero riprendere nel corso di marzo e finire entro la metà di aprile».

Già finiti invece gli interventi che hanno permesso la creazione di una nuova strada di accesso per il cimitero, parallela alla Strada Provinciale, e che eviterà code e camminamenti pedonali sulla sede stradale principale. «Prossimamente inizieranno infine i lavori per la sostituzione dell'illuminazione pubblica - conclude il sindaco Roggero - Interventi che ci consentiranno di passare al sistema Led». **D.B.**

Appello dell'Uncem, benefici per voi, per il commercio e il territorio

Al centro commerciale scegli il negozio di montagna

Roccaverano. Al posto di lasciar vuoti gli scaffali della grande distribuzione, al posto di scegliere il centro commerciale e il supermercato da prendere d'assalto per eccessive paure, Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) fa un appello: se vuoi fare una grande o una piccola spesa, riempire il carrello, scegli un negozio di montagna. Scegli quei negozi che da troppi anni rischiano di sparire, in Comuni (500 in Italia) che rischiano di restare senza negozi e senza bar. Questo è il momento giusto per tornare a scegliere la montagna. Non solo una volta, non solo un giorno. I negozi dei territori sono pronti. E i benefici, per ciascuno, per i territori e la loro salute, per le comunità, per gli stessi commercianti, saranno evidenti. Anche così possiamo contrastare desertificazione, abbandono, spaesamento e i troppi vuoti nei luoghi centrali del Paese. Scegli i negozi di montagna.



Monastero Bormida • A seguito del coronavirus

Annulato il 447° Polentonissimo

Monastero Bormida. Sono state giornate difficili e concitate per la Pro Loco e la comunità di Monastero Bormida, vista l'incertezza sulla possibilità di svolgere, la seconda domenica di marzo, l'antica e tradizionale Sagra del Polentonissimo, che dal 1573 apre ufficialmente la primavera nella Valle Bormida. Infatti l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 aveva bloccato ogni evento o manifestazione fino al primo marzo, ma poi il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha escluso il Piemonte dalle misure più restrittive, pur confermando l'importanza degli accorgimenti generali per evitare il propagarsi del contagio, ha consentito un graduale ritorno alla normalità. In un primo momento, quindi, si è deciso di procedere con la festa e di non perdere una tradizione così radicata e importante per il paese e per la valle, e domenica e lunedì scorsi la Pro Loco, coadiuvata da un gran numero di volontari, ha iniziato i preparativi per la complessa organizzazione di questo evento, in cui erano previste in ogni caso alcune misure di sicurezza (dispenser di disinfettante, posti a tavola più distanziati ecc.).



Anche la Prefettura di Asti, interpellata in merito, aveva confermato l'assenza di divieti specifici, pur con le cautele generali da applicare in questo periodo particolare.

Poi, nella serata di martedì, la situazione piemontese ha subito un brusco peggioramento, con la comunicazione di nuovi casi a Novi, Alessandria e Tortona, con le voci di sospetti infettati ad Acqui e così via. Inoltre gli organi di stampa hanno diffuso la notizia che il Presidente del Consiglio avrebbe allo studio un nuovo decreto, suggerito da un team di esperti, che vieterebbe per un mese tutte le manifestazioni, sportive e non, per l'intero territorio nazionale.

A questo punto il direttivo della Pro Loco, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha deciso, sia pure a malincuore, per l'annullamento della festa. "È stata una decisione sofferta - commenta il neopresidente Enrico Garbarino - ma di fronte alle notizie pervenute si è scelta una soluzione di prudenza. Ci dispiace e ci scusiamo con tutti coloro che avevano già coinvolto per la organizzazione, e con tutte le aziende che ci hanno sostenuto con le inserzioni pubblicitarie,

che saranno recuperate per la prossima edizione. Ci saranno tante altre occasioni nel corso dell'anno per visitare Monastero, gustare i prodotti tipici, visitare i suoi monumenti, le mostre e le manifestazioni culturali che questo piccolo ma vivace paese offre da anni a turisti e visitatori. Prima fra tutti la camminata delle 5 torri, che si svolgerà il 10 maggio".

Gli fa eco il sindaco Luigi Gallareto: "Confesso che fino all'ultimo abbiamo cercato di fare il Polentonissimo: si pensi che l'ultimo annullamento risale al 1945, in piena guerra mondiale. Ma il buon senso e la situazione in aggravamento ci hanno obbligati a questa scelta dolorosa ma necessaria. Vorrei ringraziare i giovanissimi membri della Pro Loco che hanno dato prova di serietà e di equilibrio in questo momento complicato e che, alla loro prima festa, hanno subito dovuto affrontare una situazione mai vista prima. Sono un gruppo responsabile e unito, che tutto il paese sostiene e supporta. E poi tutti insieme si sta già pensando all'edizione del 2021, che sarà straordinaria e fuori dal comune proprio per superare il disagio di quest'anno".

Cortemilia • 13ª edizione del "Truffles&Hazelnuts" Festival Dinner di Tour

Specialità delle Langhe in USA e Canada



▲ Carlo Zarrì con CJ Kupec



▲ Carlo Zarrì con Gianna Gancia, Annalisa Genta e Federico Ceretto a Napa

Cortemilia. Si è conclusa il 24 febbraio la 13ª edizione del "Truffles&Hazelnuts" Festival Dinner Tour che ha visto l'enogastronomia piemontese protagonista di 24 eventi, tra cene, conferenze, corsi di cucina, interviste, partecipazioni e presentazioni a TV stampa e operatori turistici in Canada e Stati Uniti.

Ad ideare e coordinare l'organizzazione sin dalla prima edizione del 2008, è lo chef cortemiliese Carlo Zarrì, titolare dell'hotel Villa San Carlo, attualmente presidente dell'Associazione Albergatori e Ristoratori della Provincia di Cuneo e vice-presidente del Consorzio Turistico "Langhe, Monferrato e Roero" il quale spiega:

"È stata, si può dire, l'edizione che ha visto il maggior numero di eventi ed il maggior riscontro in termini di partecipazione e di gradimento da sempre. Tutti gli appuntamenti hanno registrato il tutto esaurito con oltre 1500 partecipanti che hanno profondamente apprezzato sia l'offerta enogastronomica a base di tartufi e di nocciole che le proposte turistiche e culturali che abbiamo presentato. Quest'anno, in oltre, abbiamo avuto anche un riscontro mediatico senza precedenti con diverse interviste e partecipazioni a TV, radio e giornali che hanno dato ancora più risalto agli eventi".

L'iniziativa, che ha il patrocinio dei Consoli italiani di Vancouver in Canada e di Portland Oregon in USA, può contare anche sul supporto locale dell'ACA di Alba, del Consorzio Turistico e di diversi produttori di nocciole e vitigni della zona che attraverso i loro importatori hanno permesso di far apprezzare al meglio le peculiarità enogastronomiche delle Langhe.

A questo proposito, Paola Bera, moglie di Zarrì, specifica: "In questo tour abbiamo toccato nel complesso 16 città di 13 Stati americani; stappato circa 1200 bottiglie di vini piemontesi; servito oltre 5000 piatti con tartufi e/o nocciole. Uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente ma che negli anni ha contribuito a far crescere il turismo d'oltreoceano verso il nostro territorio tant'è che le presenze USA nella nostra struttura contano circa il 17% del totale".

Tra i singoli produttori che hanno contribuito all'iniziativa, il corilcoltore Gianfranco Cavallotto dell'azienda Alta Langa Bio, giustifica così la sua partecipazione al Tour: "Quando abbiamo sentito dell'iniziativa, ci è sembrato naturale supportare l'impegno di chef Zarrì conferendo gratuitamente svariati tipi di nocciole, dalle tostate, alla granella, dalle salate alle caramellate, per dare ancora più visibilità a questo nostro gioiello che sta vivendo un momento veramente positivo".

"Quest'anno - conclude Zarrì - abbiamo anche avuto l'onore di contare su numerose partecipazioni molto prestigiose che hanno dato ancora maggiore lustro alla kermesse. Tra esse citiamo l'ex giocatore di basket NBA CJ Kupec, l'ambasciatore USA in Italia ai tempi di Milano EXPO 2015 Doug Hickey, il gruppo Rock dei The Dandy Warhol, l'onorevole Anna Terrana, primo parlamentare italo-canadese eletto al Congresso di Ottawa e l'onorevole Gianna Gancia, attuale eurodeputato che ha presenziato alla cena di Napa in occasione dell'8° Capitolo della Delegazione di Napa e San Francisco Bay Area dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba".

G.S.

Silvano d'Orba • Il primo cittadino Giuseppe Coco

Coronavirus, le parole del Sindaco

Silvano d'Orba. Diamo diffusione a questo comunicato del sindaco di Silvano d'Orba, Giuseppe Coco.

"È giunta nel tardo pomeriggio (di martedì 3 marzo, ndr) comunicazione informale, seguita immediatamente poco dopo, dietro mia esplicita richiesta, dalla conferma ufficiale, di un caso riconosciuto di contagio da coronavirus da parte di un nostro residente.

Il paziente è stato preso in carico dai servizi sanitari la scorsa settimana, dopo che, sin da martedì (25 febbraio, ndr), accusando i primi maleseri, era rimasto bloccato al proprio domicilio; ha trovato poi ricovero in seguito presso l'ospedale di Novi Ligure all'aggravarsi dei sintomi respiratori; sempre secondo le stesse fonti attendibili, non risulta abbia avuto accesso presso l'ambulatorio medico e sia invece ricorso alle cure di altro personale medico.

Ho immediatamente cercato di ottenere informazioni, attraverso i canali dedicati agli enti locali, circa ulteriori disposizioni, oltre a quelle già sufficientemente divulgate, da adottare per scongiurare l'estendersi del contagio.

Ho ottenuto rassicurazioni circa il controllo immediato effettuato sulle persone, familiari e non, che hanno avuto contatti diretti con il soggetto, risultati tutti negativi all'esame del tampone e comunque ora sottoposti a quarantena.

Ciò ovviamente non costituisce garanzia che il virus non possa replicare, ma indica la tempestività di intervento del servizio sanitario; lo stesso servizio richiama coloro che hanno sintomi febbrili, e sottolineo, solo a costoro è rivolto l'invito, a sottoporsi all'esame del tampone per garantire una mappatura circostanziata e il contenimento del virus.

Desidero anche richiamare l'attenzione alla scrupolosa osservanza del disposto del decalogo emanato dal Servizio Sanitario e ampiamente divulgato dai mezzi di informazione, che costituisce quotidiana e normale pratica igienico-sanitaria cui comunemente ricorrono e tanto più ora con maggiore continuità date le circostanze. Anche se il fenomeno non è prevenibile, vista la particolare sensibilità e vulnerabilità dei soggetti a rischio, infanzia, terza età e pazienti con accertate patologie cardio circolatorie e respiratorie, invito ed insisto ad adottare ogni ulteriore pratica idonea per la salvaguardia della salute di tutti. Non posso mancare di rivolgere l'apprezzamento e la stima ai medici di famiglia che in questo frangente sono sottoposti ad una enorme pressione; come avrete già compreso,

sultati tutti negativi all'esame del tampone e comunque ora sottoposti a quarantena.

Ciò ovviamente non costituisce garanzia che il virus non possa replicare, ma indica la tempestività di intervento del servizio sanitario; lo stesso servizio richiama coloro che hanno sintomi febbrili, e sottolineo, solo a costoro è rivolto l'invito, a sottoporsi all'esame del tampone per garantire una mappatura circostanziata e il contenimento del virus.

Desidero anche richiamare l'attenzione alla scrupolosa osservanza del disposto del decalogo emanato dal Servizio Sanitario e ampiamente divulgato dai mezzi di informazione, che costituisce quotidiana e normale pratica igienico-sanitaria cui comunemente ricorrono e tanto più ora con maggiore continuità date le circostanze. Anche se il fenomeno non è prevenibile, vista la particolare sensibilità e vulnerabilità dei soggetti a rischio, infanzia, terza età e pazienti con accertate patologie cardio circolatorie e respiratorie, invito ed insisto ad adottare ogni ulteriore pratica idonea per la salvaguardia della salute di tutti. Non posso mancare di rivolgere l'apprezzamento e la stima ai medici di famiglia che in questo frangente sono sottoposti ad una enorme pressione; come avrete già compreso,

Ne è debita testimonianza il tempo da loro dedicato al servizio ambulatoriale che sommando le ore di apertura effettiva di entrambi, è ben superiore al limite orario loro assegnato in convenzione ed a quanto già non fosse sufficiente in precedenza: un segno di professionalità, adeguatezza e sensibilità per noi molto piacevole da raccogliere e riscontrare.

Grazie per la collaborazione di tutti".

Visone • Il 6 marzo; trasmissione lanciata da Caterpillar e Rai Radio2

Il Comune aderisce a "M'illumino di meno"

Visone. Anche il Comune di Visone aderisce a "M'illumino di meno 2020", la giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

"M'illumino di meno" è stata lanciata nel 2005, da Caterpillar e Rai Radio2, per chiedere agli ascoltatori di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i propri consumi. Dall'inizio di M'illumino di meno il mondo è cambiato: l'efficienza energetica è diventata un tema economico rilevante e le lampadine ad incandescenza che Caterpillar invitava a cambiare con quelle a risparmio energetico, adesso, semplicemente, non esistono più.

Ma spegnere le luci e testimoniare il proprio interesse al futuro dell'umanità resta un'iniziativa concreta, non solo simbolica, e molto partecipata: si spengono sempre le piazze italiane, i monumenti, i palazzi simbolo d'Italia - Quirinale, Senato e Camera - e tante case dei cittadini.

Il Comune di Visone quest'anno, per la prima volta, ha deciso di aderire all'iniziativa "M'illumino di meno 2020" (pa-



trocinata dal Ministero dell'Ambiente e dalla Camera dei Deputati), per manifestare la propria attenzione e il proprio impegno sui temi della sostenibilità ambientale e per sensibilizzare su di essi l'intera popolazione.

Venerdì 6 marzo si spegneranno quindi le luci del monumento simbolo del paese, la Torre Malaspina, dalle ore 18 alle 22.

Tutti i cittadini, i negozianti e le imprese presenti sul territorio sono invitati a fare lo stesso, cioè a spegnere o abbassare le luci delle proprie case, dei propri negozi e delle proprie aziende a partire dalle ore

18 del 6 marzo, per la durata da ciascuno sarà possibile: sarà l'occasione per tutti noi di riflettere su quanto siano importanti anche i nostri piccoli gesti quotidiani per il rispetto dell'ambiente, per l'efficienza energetica, per la lotta agli sprechi inutili e per una migliore sostenibilità del mondo in cui viviamo.

Anche gli alunni e insegnanti della Scuola "Giovanni Monnevi" parteciperanno all'iniziativa, con lo spegnimento delle luci delle aule per cinque minuti durante le lezioni, non appena sarà possibile riprendere l'attività scolastica a seguito dell'emergenza sanitaria.

Uncem: scelte dannose per istituti di credito, correntisti e comuni

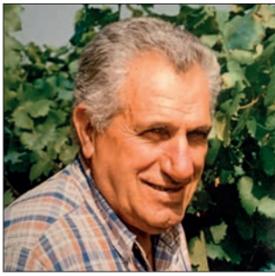
Banche lasciano i territori

piccole, decidessero unilateralmente, senza alcun dialogo con politica e territori, di andare e smobilitare quanto creato sui territori. Patisce la montagna, la collina, ma non solo. Patuelli dovrebbe sapere che alle gare per affidare la tesoreria, Comuni e Unioni ricevono quasi sempre il due di picche dalle banche. Che manco rispondono oppure provano a dettare condizioni inaccettabili. Il sistema non funziona e i territori spogliati non possono essere accusati di non saper guardare al futuro. Sappiamo benissimo cosa sia la moneta elettronica piuttosto che l'home banking on line. Ci crediamo.

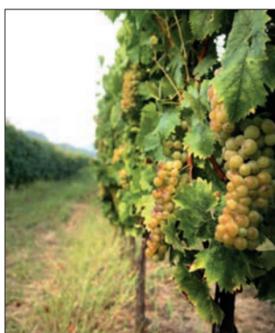
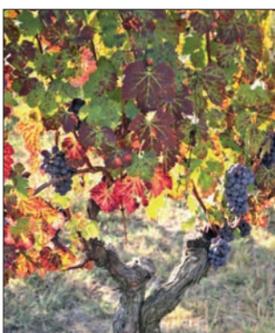
Ma quello che le banche non sanno è che il Paese è fatto di piccoli Comuni, di territori montani, di fragilità e di terza età sempre più ampia. Andarsene è emblematico di un sistema che risponde all'alta finanza, che ignora le comunità, che guarda con sufficienza ai Sindaci, ma che incamera ogni anno milioni e milioni di euro di

utili. Chiude lo sportello, blocca il bancomat. Danneggia se stessa e favorisce quanti restano. Come le Poste, che stanno potenziando offerta e capillarità. Il patto con loro funziona. Ed è il patto che la Politica forte vuole, deve fare anche con Anas, Rfi, oltre a imporre regole alle società private di telecomunicazioni e forse alle banche, come detto dal Ministro Boccia agli Stati generali della Montagna. Il momento è giusto. Gli Enti locali faranno la loro parte".

Lo afferma Marco Bussone, presidente nazionale Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), a margine dall'incontro pubblico convocato a Condove con il Sindaco Jacopo Suppo al quale hanno partecipato intervenendo molti Sindaci piemontesi, il presidente dell'Unione montana Pacifico Banchieri, la consigliere regionale Francesca Frediani e anche il sindaco di Monticello d'Alba Silvio Artusio Comba a nome dei colleghi del Roero.



▲ Giacomo Cavallero, patriarca e testimone dell'aeroporto



▲ La famiglia Cavallero

▼ Il punto vendita



Vesime. Da una consultazione fatta all'archivio parrocchiale, risulta che la famiglia Cavallero fosse presente nel comune di Vesime, insediata sulle dolci colline della zona che va verso Cortemilia e l'Albese, fin dal 1556.

Da allora, di generazione in generazione, i Cavallero, sempre lavorando la terra con competenza e passione, arrivarono fino al 1854 quando nell'America del Nord scoppiò la fillossera, una malattia della vite destinata a sconvolgere, per molti anni, la vita lavorativa di molte famiglie dedite alla viticoltura. Infatti, per i suoi effetti, in Europa circa l'80% delle viti vennero distrutte dal parassita, arrivando a mettere in pericolo la sopravvivenza stessa della vite nel Vecchio Continente. Fu in conseguenza degli effetti devastanti della fillossera e della impellente necessità per i contadini di avere nuove barbatelle in grado di resistere alla malattia, che gli avi della famiglia, erano ben cinque fratelli maschi, decisero di specializzarsi nel vivaismo viticolo. Siccome nella zona furono i primi a farlo, ottennero subito un successo commerciale notevole arrivando a proporre le loro barbatelle sui mercati di una vasta area, fino ad arrivare a quello di Acqui Terme.

Il patriarca

Giacomo Cavallero, padre dell'attuale titolare Lorenzo, era nato nel 1928. In gioventù aveva continuato l'attività di vivaista, ma nello stesso tempo aveva avviato quella di allevatore di vitelli di razza Piemontese.

Mancato qualche anno fa, Giacomo Cavallero è stato anche l'ultimo testimone in grado di spiegare la storia dell'aeroporto di Vesime che venne fatto costruire dai Partigiani proprio in una lunga fascia di terreno pianeggiante di proprietà della sua famiglia e che si trova di fronte alla sua casa, oggi sede dell'attività aziendale, oltre il greto del fiume Bormida. Riconosciuto come memoria storica dell'avvenimento, Giacomo raccontava volentieri come, in un giorno dell'autunno del 1944, mentre si trovava a caccia insieme al padre, fosse stato insospettito dal fortissimo rumore proveniente dalle colline che guardano verso Roccaverano e come, subito dopo, fosse comparso il piccolo aereo Lysander che senza troppe difficoltà atterrò sulla pista costruita, in gran segreto, dai Partigiani grazie alla collaborazione dei contadini locali e all'impegno di circa 50 coppie di buoi.

Vesime • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Azienda agricola Cavallero: i vini del territorio

Negli anni '70, Giacomo Cavallero, che per anni aveva venduto le sue uve alle aziende vinicole della zona, decise di attrezzarsi per passare alla vinificazione diretta. In questo fu mosso anche dalla decisione del figlio Lorenzo che aveva scelto di frequentare la scuola Enologica di Alba. Con il trascorrere degli anni l'azienda acquistò nuovi terreni e avviò l'abbandono graduale sia dell'attività vivaistica che quella dell'allevamento del bestiame, accrescendo nello stesso tempo la superficie aziendale investita a vigneti. Oggi l'azienda è formata da 70 ettari di terreno, dei quali 21 sono di vigneto specializzato dove si ottengono uve atte a diventare Dolcetto d'Asti, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Freisa d'Asti, Chardonnay, Pinot Nero e Cortese. Sempre alla ricerca di nuove possibilità enologiche, in questi anni, in un terreno che si trova a San Giorgio Scarampi, è stata impiantata una vigna a "Baratuciat", un vitigno che arriva dalla Valle di Susa e che, a parere degli esperti, dovrebbe adattarsi benissimo nei terreni soleggiati delle colline della Langa Astigiana.

Il primo passaggio generazionale

Intanto Lorenzo Cavallero, ultimi gli studi, si è inserito in pieno titolo nell'azienda riuscendo, nel suo lavoro, a coniugare l'esperienza del padre Giacomo con le conoscenze tecniche, frutto dei suoi studi specifici. Ha portato, così, l'azienda a vinificare direttamente tutte le sue uve ottenendo, in massima parte, vini che possono fregiarsi della DOCG e della DOC, ma anche vini giovani e di pronta bevanda.

Lorenzo, che oggi ha 58 anni, è sposato con Paola e dalla loro unione sono nati quattro figli: Francesca, laureata in Scienze Linguistiche, Giacomo, laureato in Viticoltura ed Enologia, Cristiano, studente alla Facoltà di Veterinaria, e Michele, studente all'Istituto Montalcini ad Acqui Terme.

Spiega Lorenzo: "Noi abbiamo puntato fin da subito sulla produzione di vini tipici del territorio e continuiamo a farlo, anche se questa pratica è sempre più difficile a causa della burocrazia che opprime le piccole e medie imprese con i suoi adempimenti.

Così facendo scoraggia molti piccoli produttori che finiscono per vendere le loro uve, in prevalenza, all'industria e sostituiscono i vecchi vigneti con i nocioleti. Mio padre Giacomo, invece, ha creduto sempre nella vinificazione delle nostre uve e nella commercializzazione diretta del vino, arrivando poco per volta a proporlo ai tanti clienti, quasi esclusivamente in bottiglia. Mediamente dai nostri vigneti otteniamo annualmente circa 1500 ettolitri di vino. Per le lavorazioni più importanti nei vigneti, l'azienda si avvale della collaborazione di alcuni braccianti agricoli e di tutti i moderni macchinari che oggi si trovano sul mercato, ad eccezione della vendemmia che viene ancora fatta tutta rigorosamente a mano".

I vini prodotti

Sono 150.000 le bottiglie di vino che annualmente vengono immesse sul mercato e presentate ai consumatori su un elegante catalogo. Si va dai "classici" Dolcetto d'Asti, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato e Freisa d'Asti, agli "eccellenti" Barbera d'Asti "Cardin", al Barbera d'Asti docg, al vino bianco Chardonnay "Cà Santa", a quelli che vengono presentati come "orgoglio aziendale", il Moscato e il Brachetto entrambi docg, agli spumanti Chardonnay e Cavarè entrambi Brut, per finire con i "vini giovani", il rosato "Piaz - Rosè", Cortese dell'Alto Monferrato, Piemonte Chardonnay e Piaz Bianco. Negli anni, sono molti i premi che l'azienda ha ricevuto a vari concorsi enologici a partire dalla Douja d'Or, ma inorgoglisce l'azienda Cavallero anche il costante apprezzamento dei consumatori.

"Nel corso degli anni - prosegue Lorenzo - c'è stato un cambiamento notevole nel consumo del vino, infatti sono quasi scomparsi i veri bevitori e, di conseguenza, i damigianisti. Oggi, i nostri clienti acquistano vino già imbottigliato che consumano con moderazione e parsimonia. Con la nostra rete commerciale, in cui privilegiamo un apporto diretto e continuativo con i consumatori, siamo presenti in tutto il Piemonte, in Lombardia e in Liguria, mentre il punto - vendita, con annessa degustazione, che si trova nella sede aziendale, al fianco

della strada provinciale che da Vesime va verso Cortemilia, resta aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 ad eccezione della domenica pomeriggio. Ai nostri clienti spieghiamo che i nostri vini nascono sempre per una scelta fatta nel vigneto, dove seguiamo direttamente i lavori, partendo dalla potatura che viene fatta nel rigoroso rispetto della vite. È importante, infatti, operare in modo che la vite possa avere un suo benessere per arrivare a produrre solo quello che la natura consente. Inoltre, ad agosto facciamo ancora il diradamento selettivo dei grappoli sui vitigni rossi, una pratica agronomica atta a stabilire un ulteriore equilibrio vegetativo e produttivo della vite. Cerchiamo di rispettare sempre i ritmi e le regole della natura, con una particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, tramite l'adesione ai disciplinari della lotta integrata.

Anche le consegne, allo scopo di conservare e rafforzare i rapporti personali, vengono fatte quasi tutte direttamente. Noi non telefoniamo mai per proporre i nostri vini, sono infatti i clienti che ci chiamano quando ne hanno bisogno".

Paola Reverdito è entrata in azienda dopo il matrimonio con Lorenzo, nel 1992, e racconta: "Per alcuni anni ho fatto l'insegnante nelle scuole della Provincia di Cuneo, dopo, con la nascita dei figli ho optato per fare la mamma poi, quando sono cresciuti, lentamente mi sono inserita nell'azienda. Seguo tutta la parte amministrativa e burocratica che diventa sempre più complessa, qualche volta anche scoraggiante, in quanto si tratta di normative in continua evoluzione. Quando gli uomini sono nei vigneti, e succede quasi sempre, tocca a me seguire e consigliare i clienti che telefonano o passano dal nostro punto vendita aziendale. Oggi le nostre istituzioni non si rendono conto di quanto sia difficile fare agricoltura di qualità su queste colline e questo, paradossalmente, anche per la mancanza di manodopera da utilizzare nei momenti in cui serve. A mio figlio Giacomo, che ha deciso di proseguire la nostra attività - ma il discorso vale anche per i suoi fratelli - ho det-

to che deve avere la forza e la determinazione di continuare senza scoraggiarsi nei momenti difficili che oggi ci sono. Agli altri tre figli ricordo sempre che la terra rimane qui, dove ci sono le loro radici, e rappresenta una sicurezza anche per loro".

La terza generazione

Giacomo ha 23 anni, rappresenta la terza generazione familiare e da un anno, dopo la laurea, ha fatto la scelta di impegnarsi direttamente nell'azienda. Ci tiene assolutamente a precisare di non voler passare per la generazione che, nei detti popolari, viene indicata come quella che distrugge quanto fatto in passato. "Sono sempre al fianco di mio padre Lorenzo - spiega - in modo da poter passare il più velocemente possibile dalle nozioni teoriche apprese sui banchi dell'Università alla realtà pratica di ogni giorno, necessaria per svolgere nel modo migliore il nostro lavoro.

A mio parere, su queste colline la vitivinicoltura si salva solo se saprà fare un passo deciso verso la qualità di tutti i suoi prodotti. Nel nostro lavoro dobbiamo prendere atto che in questi anni il consumo del vino è diventato più responsabile, si beve meno ma si beve meglio. Il futuro di queste zone di frontiera tra la Langa Astigiana e l'Albese è principalmente nei vini rossi: Barbera, Dolcetto e Nebbiolo. Per quanto riguarda "le bollicine" il futuro è nell'Alta Langa docg la cui produzione è in continua crescita. Noi vendemmieremo per la prima volta, quest'anno, le uve Chardonnay atte a diventare Alta Langa e gli spumanti saranno pronti dopo l'invecchiamento, che durerà circa tre anni. Quella dell'Alta Langa è una scommessa lunga nel tempo, ma che dobbiamo assolutamente vincere. E per vincerla dobbiamo essere i primi noi a crederci. Da poco più di un anno respiro a pieni polmoni questa realtà aziendale, ma sento che questo lavoro mi gratifica. Oggi mi occupo principalmente della vigna, ma poco per volta voglio conoscere bene la parte commerciale e tutte le lavorazioni che si fanno in cantina che invece, adesso, segue in prima persona mio padre".

O.P.



▲ Nando Vioglio e la signora Franca Berruti



▲ Il giornalista Franco Binello



▲ Bruno Ceretto e Luigi Sugliano



▲ Il sindaco di Monastero Gigi Gallareto, Sergio Blengio e Massimo Berruti



▲ Il poeta dialettale Giampiero Nani consegna la sua poesia a Massimo Berruti



Gallo Grinzane • Presentato il libro su Massimo Berruti scritto da Bertello, Binello, Drago, Sugliano, Tesio, Vioglio e illustrato da Martina

Tra balon e arte d'avanguardia: le due vite da campione

Gallo Grinzane. «Massimo Berruti: Tra balon e arte d'avanguardia: le due vite da campione» è il titolo di un libro sul celebre artista canellese e campionissimo del pallone elastico, che è stato presentato venerdì 21 febbraio, alle ore 18, all'Enoteca Regionale Piemontese Cavour di Gallo Grinzane.

Il libro edito da Sori Edizioni, fa parte della collana "I saperi del fare. Uomini e ai saperi nei paesaggi viticoli di Langhe - Roero e Monferrato" e si propone di dare contenuti al riconoscimento che l'Unesco, dal giugno 2014, ha tributato ai paesaggi e alla civiltà di vino di Langhe - Roero e Monferrato. Intende rendere omaggio ai personaggi, ai luoghi e ai saperi che, scrivendo pagine fondanti della cultura materiale di Langhe - Roero e Monferrato, hanno contribuito al riconoscimento Unesco.

L'ideazione, il progetto grafico e il coordinamento editoriale sono stati di Luciano Bertello, i testi del libro sul campione canellese, sono di Franco Binello, di Marco Drago, di Luigi Sugliano, di Giovanni Tesio e Nando Vioglio, le fotografie sono di Bruno Martina.

Massimo Berruti è nato, sulle colline sopra a Canelli, a Rocchetta Palafea il 13 marzo del 1948, ma è canellese da sempre. Primosignolo di Agostino Berruti, maestro elementare e discendente di una stirpe pallonara d'antica tradizione. Fin da giovanissimo si divide tra il gioco di famiglia, di cui si rivela fin da subito una sicura promessa, e l'innata passione per la pittura.

Tira i primi pugni sulla piazza (in pendenza) del suo paese con altri suoi coetanei, e qui tra balconi, spigoli e finestre... si affina. Lui mancino naturale, che cambia mano dalle bacchette della maestra, che non sopportava vederlo scrivere con la sinistra, e così si fascia anche il pugno destro per giocare, dove sta ore e ore a palleggiare in piazza contro i muri delle case, e di quella casa davanti al Municipio...

Cresce, frequenta le medie a Cairo, poi dopo due anni di ragioneria scopre la sua innata vocazione per la pittura, si iscrive al Liceo Artistico "Ego Bianchi" di Cuneo dove si diploma e nel contempo domina



▲ Il sindaco di Castelletto Molina Marcello Piana nel suo intervento

i campionati giovanili, scala le categorie maggiori.

Da qui nasce una carriera luminosa nel pallone elastico e nella pittura. Dopo due scudetti giovanili ('62 e '64), un anno in B, poi la serie A nel 1966 ad Alba nel mitico sferisterio Mermet come spalla di Beppe Corino.

Quando è in battuta, questo giovane minuto ed esile nel fisico (i tifosi lo chiamavano Berrutino), continuamente ben oltre i 75 metri, è un eccelso colpite e quando entra al volo nel pallone si innalza verso l'azzurro del cielo di gran lunga più degli altri, disegnando vortici e turbillon, che entusiasmano i suoi tifosi e ammutooliscono gli avversari, che da allora lo ammirano, nonostante stessero dall'altra parte. Alla sua prima finale di campionato con i gradi di capitano arriva nel 1970 contro Felice Bertola, inaugurando così, con il suo storico avversario una stagione di duelli al vertice che hanno segnato una delle più splendide epoche della Pallapugno di ogni tempo e che ancor oggi rimpiangono, perché di quelle gesta pallonare non ne hanno più viste negli sferisteri. Battute tra i 75 metri e oltre 80, palleggi che andavano avanti mediamente 4 o 5 volte; colpi dalla lisa, da cima a fondo più volte e tanti tantissimi palloni volati, dopo scambi da sogno...

Vince il suo primo scudetto nel 1973 e svolge allo stesso tempo una intensa attività artistica. Arrivano gli allori... e quando non gioca, la pittura, mostre e sempre nuova creatività artistica... Nel 1977 una trombosi al braccio destro

sembra troncarlo la carriera nel pieno di una stagione trionfale, ma si riprende immediatamente l'anno dopo vincendo il suo quarto scudetto tricolore. A fine carriera, terminata a 41 anni, ne conterà sei (l'ultimo nell'81), due coppe Italia e un'infinità di trofei. A 39 anni al suo ultima finale persa nello spareggio a Cengio contro Riccardo Aicardi. Berruti difendeva i colori della Santostefanese targata Agrifull di Oreste Robino, con il mitico Piero Galliano e i suoi fidi terzini Italo Gola, canellese come lui, e Romano Siroto, il terzino volante, attuale segretario generale della Federazione italiana di Pallapugno.

Ha esposto in gallerie d'arte delle principali città italiane, da Milano a Venezia, Torino, Roma, ed estere, da New York a Parigi. Vive e lavora a Canelli, dove produce vetrate ed oggetti d'arte nella sua bottega "Azzurro cielo". Non ha mai smesso, allo stesso tempo, di allenare e seguire i giovani talenti che trovano in lui un maestro inespugnabile.

Ha fondato l'associazione "Memoria di Pallapugno", confluita ultimamente in "Sphaeristeryum", con lo scopo di mantenere viva la cultura della Pallapugno nel costume di vita locale.

Un libro dalla bella veste grafica, stampato da L'Artistica di Savigliano a gennaio 2020, con belle illustrazioni e testi di grandi giornalisti... da leggere tutto d'un fiato.

Di quanto sia ancora amato e stimato come campionissimo e grande artista, se ne è avuta riprova il 21 febbraio, dove la stupenda Sala delle Maschere, luogo che ospita l'asta



▲ Il giornalista Beppe Conti annuncia il suo libro sull'Alto Monferrato

mondiale del tartufo d'Alba e i capitoli dei Cavalieri del Tartufo bianco d'Alba, non è riuscita ad ospitare tutti i tifosi e non è gli estimatori di questo grande uomo. E in sala cerano tutti: ad iniziare dal suo grande rivale Felice Bertola a Carlo Balocco, a Galliano, Sergio Blengio, Sergio Corino, Giancarlo Grasso, Romano Siroto, Italo Gola sino al campione di oggi Bruno Campagno, che gioca in quel Mermet che splende ancora delle mitiche sfide dei due campionissimi di Gottasecca e Rocchetta Palafea. Ad onorarlo anche la figlia del grande Augusto Manzo Elisabetta Manzo, il grande giornalista sportivo, mentore del ciclismo, Beppe Conti (ha seguito oltre 43 giri d'Italia), autore di grandi libri di successo.

Poi alcuni suoi vecchi presidenti, di società e dirigenti e poi artisti e critici. E grandi personaggi del mondo del vino da Ceretto a Bera. Massimo Berruti era accompagnata dalla moglie Franca ed ha preso posto al tavolo d'onore dei relatori, visibilmente commosso, un Berruti meno calcolatore e glaciale di un tempo. Alle sue spalle un bel filmato curato di Bruno Martina (l'autore delle bellissime fotografie del libro), che racconta di balon e arte, con sferisteri pienissimi, come mai oggi, o nel suo laboratorio canellese con gli attrezzi del mestiere e le sue modelle e le sue creazioni.

Luciano Bertello ha introdotto i vari autori del libro, non prima di aver dato la parola al padrone di casa, al presidente dell'enoteca il rag. Roberto Bordinato, sindaco di Cortemilia e presidente dell'Unione Monta-

na "Alta Langa" (38 Comuni), che ha raccontato di quando giovanissimo sentiva parlare delle sue gesta pallonare dal padre o da altri compaesani vesimesi.

Ha iniziato a parlare di Berruti, così come nel suo capitolo del libro, Nando Vioglio, facendo emergere un Massimo umanamente profondo e legato a grandi valori, che si allenava su quella piazza di Rocchetta Palafea e che scalava a mano la sua torre. Franco Binello, giornalista de La Stampa, della redazione di Asti, ha rimarcato il grande e sano dualismo con l'eterno rivale Felice Bertola e come la gente di oggi, che calchi gli sferisteri ne parli ancora con tanta passione. Luigi Sugliano, giornalista per una vita de La Stampa, che non si è mai occupato di pallone ma che di Berruti, ne ha ammirato la determinazione e le indubbie qualità artistiche, l'ha definito "testate d'angolo" di questi territori al pari di personaggi quale il dott. De Giacomi e di Raul Molinari. Di grande interesse l'intervento dell'autore prof. Giovanni Tesio, docente universitario che ha rimarcato come balon e arte in Berruti sia inscindibili vettore per elevarsi per guardare sempre quel cielo celeste a cui aspirava e aspira. Tesio ha poi letto una poesia scritta per il campione.

Molte sono state le testimonianze. Da Fulvio Prandi, imprenditore, Bertoliano doc che ha sempre ammirato il campione Berruti al giornalista Sergio Miravalle, già responsabile della redazione provinciale de La Stampa di Asti, al cantautore Piero Montanaro che a chie-

sto la poesia al prof. Tesio per musicarla. Ma su tutti due personaggi dell'alto Monferrato, di quel territorio che lui ha fatto conoscere e valorizzato con le sue imprese pallonare: Giampiero Nani che gli ha recitato una poesia scritta appositamente, grande politico locale oggi grande poeta dialettale e Marcello Piana, sindaco da una vita di Castelletto Molina, paese di 200 anime dove Massimo per 4 anni ha giocato, nello sferisterio comunale, targato Iveco, con il rammarico di non aver mai vinto lo scudetto ma solo finali e grandi incontri con oltre 2700 paganti, già alle semifinali. Piana ha altresì annunciato che in agosto Castelletto Molina gli conferirà la cittadinanza onoraria, per aver fatto conoscere e promosso il paese e il territorio in quegli anni.

Infine il sindaco di Monastero Bormida ha voluto consegnare una targa a Massimo Berruti per il suo apporto dato, negli anni in cui è stato portacolori della società Valle Bormida con sponsor come A&O supermercati, Accorsi Carni, portando più scudetti a Monastero Bormida. A consegnare la targa a Massimo Berruti, il suo fido terzino al muro, il monasterese Sergio Blengio (Bertola aveva Mauro Nada al largo).

Berruti nel suo saluto, emozionato come mai, ha ringraziato innanzi tutto la moglie Franca, e tutti coloro che gli sono stati vicini nei momenti difficili della sua vita, rimarcando che solo la sua cocciutaggine gli ha consentito di risalire dopo le sue numerose traversie fisiche e gli ha consentito di raggiungere determinati successi sportivi e artistici.

Nell'enoteca abbiamo ritrovato il campionissimo del balon, il grande artista, ma soprattutto il grande uomo, il padre, il marito, del quale in questo mondo si sente tanto bisogno.

Il libro su Massimo Berruti si fa leggere d'un fiato e ci avvicina ad un grande artista che ancor oggi per vivere deve fare tanto sport e tanti sacrifici, e ci fa ritornare con i piedi ben saldi sul terreno.

G.S.



Melazzo • A cura dell'Amministrazione; rinnovata anche l'area giochi

Area fitness al giardino di Marco

Melazzo. Il giardino di Marco, l'area giochi che porta il nome di un bimbo melazese che vivrà per sempre nei nostri cuori, si trova vicino alle scuole in via Dellocchio e recentemente si è arricchita con alcune nuove attività: l'Amministrazione comunale ha fatto realizzare dalla ditta Gioco Arredo Service di Savona, un percorso fitness dando così la possibilità di fare un po' di ginnastica all'aria aperta.

Da lì si può partire per una bella camminata che è ben spiegata ed illustrata nel cartello informativo.

Anche la storica area giochi di via Recamo è stata rinnovata; alcuni giochi usurati dal tempo e dall'uso sono stati sostituiti, quelli rimasti sono stati ristrutturati.

Ci auguriamo, con il bel tempo, di sentire le voci allegre dei bimbi che giocano, la colonna sonora del nostro futuro.



Malvicino • Ad accoglierlo Sindaco, parroco e comunità

Il Vescovo Testore in visita pastorale

Malvicino. Visita pastorale a Malvicino del Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore. Nel pomeriggio di sabato 22 febbraio, è iniziata la visita. Ad accogliere mons. Testore, il sindaco Francesco Nicolotti ed il parroco don Lorenzo Mozzone e la comunità di Malvicino. Dopo aver celebrato la santa messa alle ore 16, nella parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo, il Vescovo ha fatto visita agli ammalati e anziani accompagnato dal parroco.

Dopo le ore 18, si è recato in Municipio, accolto dal Sindaco e dall'Amministrazione comunale. Il sindaco ha ringraziato il Vescovo a nome dei malvicinesi per la visita e la sua attenzione per queste piccole comunità e la sua gente, per lo più anziana, molto legata ai valori della fede. Al termine presso la struttura della Pro Loco un piccolo momento conviviale.



Malvicino • Inaugurato dal dott. Calderaro e dalla dott.ssa Rendo

A Isolabuona installato Postamat

Malvicino. Alle ore 12 di mercoledì 26 febbraio, in località Isolabuona nel comune di Malvicino, lungo la strada statale 334, che da Acqui va a Sassello, è stato inaugurato ufficialmente il Postamat che servirà all'intera valle Erro.

Nel paese di Malvicino non c'è l'Ufficio Postale e in base ad una legge dello Stato che prevede per i piccoli comuni di ufficio postale è possibile richiedere e convenire con Poste Italiane ad una installazione di postazione Postamat. Il sindaco Francesco Nicolotti aveva preso contatto e fatto richiesta e dopo contatti e sopralluoghi della dott.ssa Michela Rendo, specialista SIIL (infrastruttura e logistica) di Poste Italiane di Alessandria, si è trovato la collocazione.

A tagliare il nastro del nuovo Postamat il Sindaco e il direttore della filiale Alessandria 2 di Poste Italiane, dott. Rosario Calderaro, alla presenza degli amministratori malvicinesi, della dott.ssa Rendo, del tecnico comunale, del sindaco di Cartosio Mario Morena e degli abitanti di questo piccolo grande paese dell'Alto Monferrato, che ora si sentono meno isolati.

Bistagno

Rinviata a data da destinarsi la conferenza "Equilibrio in un corpo liquido"

Bistagno. La conferenza in programma nella serata di venerdì 6 marzo, a ingresso libero, presso il teatro della Soms, in corso Calo Testa 1, su "Equilibrio in un corpo liquido, conferenza sulla tecnica Cranio Sacrale, un approccio al benessere", organizzato da A.B. Accademy (scuola di massaggi orientali/occidentali) è stata rinviata, a data da destinarsi, a seguito delle ordinanze sul coronavirus.

Relatori della serata sarebbero stati: il dott. Giancarlo Faragli, specialista in medicina preventiva; il docente Angelo Blois, diploma nazionale CSEN, insegnante discipline Olistiche & bionaturali.

«Che cos'è il sistema craniosacrale? - spiegano gli organizzatori - È un approccio molto delicato di lavoro corporeo che trae le sue origini dall'osteopatia.

Il lavoro si basa quindi su una profonda conoscenza dell'anatomia e su una capacità di contatto molto raffinata. A questo si aggiunge una componente esperienziale che significa accedere alle memorie inscritte nei tessuti, cioè quelle che il corpo sa e che noi non possiamo sapere perché sono memorie proverbiali e tacite.

È grazie proprio a queste memorie che è possibile facilitare il riequilibrio di problematiche (traumi) che hanno origine lontane nel tempo e che possono risalire anche a periodi natali o prenatali.

Il modello Craniosacrale considera la salute come una forza intelligente, creatrice e auto guaritrice, che genera e mantiene la nostra struttura, forma e fisiologia e che si esprime nel corpo attraverso il libero movimento dei fluidi generando la "respirazione primaria".».

Giusvalla • Armanda Pizzorno aveva 107 anni

È morta la nonnina del paese

Giusvalla. Lutto a Giusvalla per la scomparsa di Armanda Pizzorno. La donna, nata il 10 ottobre del 1912, è venuta a mancare domenica all'età di 107 anni. Una vita fatta di gioie (coltivando la terra insieme al marito), ma anche di tanti sacrifici e dolori (come la perdita del figlio più giovane, Franco).

Residente a Giusvalla da sempre, tra i suoi affetti più cari i due figli, i quattro nipoti e i due pronipoti. I funerali si sono svolti lunedì in forma privata (per via dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus) nella chiesa parrocchiale di San Matteo a Giusvalla. Come da tradizione, il giorno del suo compleanno l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, nonché nipote Marco Perrone,



faceva visita alla cittadina più longeva di Giusvalla.

Lo scorso anno, tra una fetta di torta e qualche foto ricordo, i componenti della Giunta

comunale avevano donato alla signora Armanda una copia della sua iscrizione all'anagrafe civile del Comune e un mazzo di fiori. m.a.

Carcare • Crescono i nati (32), diminuiscono i morti (38) e gli stranieri

I carcaresi sono 5424 erano 5475

Carcare. Presentata l'indagine demografica a Carcare relativa all'anno appena concluso. In totale la popolazione, composta maggiormente da donne, ha subito un calo di 51 persone: si passa così dai 5475 abitanti a fine 2018 (2588 maschi e 2887 femmine), a 5424 (2553 maschi e 2871 femmine) del 2019. Durante il 2019, i nuovi nati sono stati 32 (13 maschi e 19 femmine), 6 in più rispetto all'anno prima (15 maschi e 11 femmine), mentre i morti sono stati 38 (15 maschi e 23 femmine): 52 in meno del 2018 (45 maschi e 45 femmine). Gli immigrati sono aumentati di 1 unità: nel 2018 erano 199 (89 maschi e 110 femmine) e 200 nel 2019 (98 maschi e 102 femmine). Anche gli emigrati sono aumentati, ma di 11 unità: nel 2018 erano 192 (97 maschi e 95 femmine), 203 nel 2019: 104 maschi e 99 femmine.



ne. La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romana (114 cittadini), seguita da quella proveniente dall'Albania (102) e quella dal Marocco (49).

I cittadini stranieri complessivamente sono diminuiti di 2

unità. Nel 2018 erano 440: 218 maschi e 222 femmine. Nel 2019, invece, se ne contano 438 (208 maschi e 230 femmine).

I matrimoni celebrati nel 2019 sono stati 16 di cui 7 con rito religioso e 9 con rito civile.

Cartosio • Sabato 14 e domenica 15 marzo "Primavera fruttuosa"

6ª Festa dei frutti antichi e degli innesti

Cartosio. Fervono in paese i preparativi per preparare la 6ª edizione di "Primavera fruttuosa" in programma domenica 15 marzo, dal mattino a sera, ingresso libero.

Manifestazione organizzata dal Comune di concerto con la Pro Loco di Cartosio, che vuole celebrare l'arte di riconoscere, coltivare, potare, innestare le vecchie varietà di frutta e di coltivare orti e giardini.

Sabato 14 marzo, alle ore 21.30, anteprima della festa con "Aspettando Primavera Fruttuosa" nella biblioteca comunale sarà proiettato il documentario "La patata Piatlina e Ciarda della Val Grana" di Andrea Fantino, storia del recupero di due varietà di patate delle valli montane cuneesi.

Domenica 15 marzo, con l'inaugurazione di "Primavera Fruttuosa" sarà aperta alla visita in biblioteca la mostra "Fragranze odorose" del pittore Edgardo Rossi. Mostra mercato in piazza sen. Terracini e nell'adiacente via Roma, dove verranno ospitati vivaisti di fruttiferi, ortaggi, aromatiche, piante acquatiche e da giardino, sementi, i primi raccolti di stagione, gli agrumi di Sicilia, le granaglie, i legumi secchi e le farine dei contadini locali, il miele e lo zafferano di Cartosio, ma anche piccoli oggetti artigianali, dolciumi, prodotti di cosmesi e curativi, oltre a curiosità che derivano dalle piante.

Ospite d'onore della 6ª edizione il maestro giardiniere bolognese Carlo Pagani, il primo che in Italia, a inizio anni ottanta, mise insieme una collezione di alberi da frutto tipici della sua terra. Pagani racconterà i segreti di coltivazione degli alberi da frutto intervistato dalla direttrice del mensile Gardenia, Emanuela Rosa Clot, cartosiana di adozione. Nel pomeriggio, in omaggio al



2020 che le Nazioni Unite hanno proclamato Anno Internazionale della salute delle piante, Pagani terrà una lezione su come riconoscere e curare le principali malattie delle piante da frutto.

Insieme a Maria Cristina Pasquali, erborista ed esperta di fitoalimurgia che tiene una rubrica televisiva nella trasmissione Geo & Geo su RAI3, si potrà andare a cercare erbe commestibili di primavera. Nel primo pomeriggio parlerà poi del progetto SPRECO punto EDU della condotta Slow Food Lago Maggiore e Verbano, di cui la Pasquali è fiduciaria. Il tema sarà la valorizzazione della cucina povera e saporita di recupero con il pane raffermo e le erbe dei prati.

Dalle ore 14,30 alle 17, ampio spazio sarà riservato all'animazione con i bambini. Semine e trapianti per piccoli

giardinieri, un laboratorio "a colori" con Armando Borrelli, giovane e ottimista grafico, ipovedente, che coordina il progetto Agricoltori di Torino.

Si potrà attingere ad un grande banco di scambio dei semi e pranzare presso la Pro Loco, che ogni anno crea un menu "fruttuoso".

Anche i ristoranti locali sono coinvolti con menu a tema. Infine a metà pomeriggio ci sarà la gara di torte a base di frutta. Per le tre torte premiate da una giuria di golosi sono previsti omaggi interessanti (compreso un abbonamento al mensile Gardenia). E per i visitatori di "Primavera fruttuosa" merenda assicurata!

Per informazioni: Comune di Cartosio, viale Papa Giovanni XXIII 8, 15015 Cartosio (tel. 0144 40126, 348 5113688, www.comune.cartosio.al.it info@comune.cartosio.al.it).

Pontinvrea • Il sindaco Matteo Camiciottoli

Effetti negativi del coronavirus sul territorio dell'entroterra

Pontinvrea. "Con l'arrivo del Coronavirus, rischiamo che un territorio già fragile come l'entroterra, ne esca veramente colpito in modo irreparabile". A parlare è Matteo Camiciottoli, sindaco di Pontinvrea, che prosegue così nella sua analisi: "Gli effetti negativi sul turismo si cominciano già a sentire ora, ma avranno inesorabilmente ricadute sulla stagione estiva, unico vero momento in cui in gran parte dei territori dell'entroterra, gli operatori mettono "fieno in cascina", per il mantenimento annuale delle loro attività ed il mantenimento dei posti di lavoro". "C'è bisogno di assumere oggi iniziative che vadano incontro a queste realtà imprenditoriali: - prosegue - penso innanzitutto alla cancellazione di tutte le tasse nazionali, regionali, comunali, la sospensione di tutte le rateizzazioni contratte con Equitalia senza aggravio per il debitore, la sospensione di tutti i mutui con le rate sospese che andranno in calce all'ultima prevista senza aggravio di spese ed interessi, la possibilità di avere liquidità da parte degli istituti di credito per pagare forniture pregresse e soprattutto gli stipendi e le bollette". E aggiunge: "Un supporto alle famiglie, con la sospensione dei mutui, la possibilità di avere un bonus o poter dilazionare le



▲ I portici di Pontinvrea

forniture per il riscaldamento, lo storno dei giorni persi in modo forzato degli abbonamenti degli autobus e delle mense scolastiche per gli studenti: questi sono solo alcune, ma a mio parere importanti, iniziative che la politica deve mettere in campo per favorire l'entroterra ligure e i suoi operatori turistici ed imprenditori". Conclude Camiciottoli: "Porterò queste proposte che non dubito andranno ad aggiungersi a quelle dei miei colleghi nella consulta dei piccoli comuni in Anci. Il rischio che vedo all'orizzonte è che un territorio già fragile collassi in modo irreversibile con tutte le drammatiche conseguenze che ne

possono derivare. Colgo l'occasione per ringraziare il presidente Toti, l'assessore Viale, la struttura di Alisa della protezione civile e Anci Liguria per l'immenso lavoro fatto in questi giorni che hanno visto un continuo aggiornamento con i sindaci permettendogli di fare al meglio il loro lavoro. Un immenso ringraziamento a tutte le donne e gli uomini impegnati negli ospedali, medici, infermieri, volontari delle pubbliche assistenze, medici di famiglia, che non risparmiandosi in silenzio hanno dimostrato al mondo di che pasta siano fatti gli italiani, per il grazie al governo aspettiamo ancora un attimo". **m.a.**



Pontinvrea • Nessun danno a persone e cose

Cavo alta tensione cade su provinciale

Pontinvrea. Martedì mattina, intorno alle dieci, un cavo dell'alta tensione è caduto sulla strada provinciale di Pontinvrea. Fortunatamente, in quel momento nessun mezzo stava transitando lungo la via. Il cedimento del cavo è avvenuto per cause ancora in via di accertamento. È stato proprio il primo cittadino di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, a recarsi sul luogo dell'incidente per primo insieme ad un gruppo di cittadini. Quest'ultimi, insieme al Sindaco, hanno deviato il traffico in via Bottello, permettendo ai veicoli di transitare in sicurezza evitando il cavo caduto sul manto stradale. Sul posto, in questi minuti, stanno lavorando gli operai specializzati, i quali, dopo aver messo in sicurezza l'area, procederanno nelle prossime ore a spostare il cavo e a ripristinare il collegamento. L'azienda Terna SpA commenta: "Dopo giornate caratterizzate da forte vento, si è verificato il guasto di un conduttore elettrico dell'elettrodotto 132 kV Vetri D. - Spigno. I tecnici sono intervenuti tempestivamente e nelle prossime ore avvieranno le attività di riparazione del componente danneggiato. L'evento non ha causato danni a persone e cose".

Genova • Bando della Regione Liguria di oltre 640mila euro

Progetti di promozione dell'export

Genova. In un momento difficile dal punto di vista commerciale nel nostro territorio, è stato approvato dalla Giunta regionale della Liguria un bando di oltre 640 mila euro in favore di progetti di promozione dell'export realizzati dalle associazioni di categoria. La proposta è partita dall'assessore regionale Andrea Benveduti (deleghe all'imprenditoria, allo Sviluppo economico, all'Industria, al Commercio, all'Artigianato, alla Ricerca e Innovazione tecnologica, all'Energia, ai Porti e Logistica) e si è concretizzata il 28 febbraio scorso. "La Liguria deve essere attore presente in tutti i principali scenari d'internazionalizzazione economica, specialmente europea, come facilitatore e catalizzatore di opportunità per le nostre imprese. Già con la campagna "La Liguria è un'altra cosa" abbiamo mostrato oltre i confini nazionali, non solo la bellezza della nostra regione, ma anche il saper fare e la qualità delle nostre attività", ha dichiarato Benveduti. Un nuo-



▲ L'assessore Andrea Benveduti

vo intervento, quindi, per sostenere le associazioni di categoria regionali in una logica di mercati e di filiera, al fine di far approdare le competenze liguri sui mercati internazionali dell'import e dell'export.

Possono presentare domanda per l'agevolazione, che prevede un contributo a fondo perduto nella misura del 100%

della spesa ammissibile (importo massimo 100 mila euro), le associazioni imprenditoriali regionali dell'industria, artigianato, commercio e cooperazione (presenti in almeno uno dei consigli delle Camere di Commercio liguri o loro società controllate o Centri di assistenza tecnica).

A gestire il bando sarà Liguria International, società regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, e si potrà accedere al sistema "Bandi on line" dal 2 al 21 aprile (in modalità off-line, procedura informatica disponibile dal 26 marzo).

Precisa ancora l'assessore allo Sviluppo economico: "Saranno ammissibili iniziative finalizzate a sostenere la partecipazione, ad esempio, a manifestazioni fieristiche all'estero o in Italia con qualifica internazionale, la realizzazione di materiale informativo in lingua estera, l'organizzazione di work-shop e conferenze, o la realizzazione di siti internet in lingue estere" (info: www.regione.liguria.it). **L.S.**

Savona • Per l'emergenza Coronavirus, unica eccezione Cogoletto

Sospese attività nella Diocesi Savona - Noli

Savona. Per l'emergenza Coronavirus, ancora una settimana di sospensione delle attività anche nella Diocesi di Savona - Noli, fino a lunedì 9 marzo escluso. Confermati soltanto gli appuntamenti personali in Curia del Vescovo mons. Calogero Marino che si appella ai fedeli invitandoli a pregare per fronteggiare il grave momento: grave soprattutto per i malati e per chi si prodiga in mille situazioni delicate.

I provvedimenti stabiliscono che le chiese rimangano aperte, che ci sia la sospensione delle Celebrazioni eucaristiche con concorso di popolo fino alla mezzanotte dell'8 marzo; che si annullino eventi, iniziative, incontri (compresa l'attività catechistica) nei locali e nelle



▲ Il vescovo Calogero Marino

opere parrocchiali; che la celebrazione di funerali e matrimoni avvenga alla presenza unicamente dei parenti stretti; che

ci sia la sospensione di convegni e riunioni di formazione diocesana; che le Curie rimangano aperte per l'erogazione dei consueti servizi; che ci sia la sospensione della Benedizione delle Famiglie.

Nell'impossibilità di partecipare alle sante celebrazioni, la raccomandazione che giunge ai fedeli è che si intensifichi la preghiera "affinché il Signore conceda la grazia della guarigione ai malati, consoli chi è nel pianto, faccia crescere la fraternità e sostenga quanti operano per il bene comune".

Dai provvedimenti rimane esclusa la zona di Cogoletto, poiché facente parte della Città metropolitana di Genova, non soggetta a queste restrizioni.

Savona • Fino al 9 marzo chiuse scuole, teatri, musei ed eventi sportivi

La Provincia di Savona soggetta a diversi focolai coronavirus

Savona. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, del 1° marzo scorso, la provincia di Savona è stata inserita fra le aree a cui prestare maggiore attenzione, perché soggette a diversi focolai del Coronavirus, con misure equiparate a quelle che investono la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la provincia di Ascoli-Piceno. Pertanto, fino al 9 marzo prossimo, resteranno in vigore, ad esempio, le norme di chiusura delle scuole, dei teatri e dei musei, nonché il divieto di effettuare manifestazione ludico-sportive con richiamo di pubblico. Questa la doccia fredda che è giunta ai Savonesi, mentre il resto della regione, salvo disposizioni dell'ultimo minuto, ha visto rientrare gli alunni in classe da mercoledì scorso,



purché gli istituti si siano allineati alle misure di sicurezza e igiene previsti dal decreto (es. i dispositivi dispenser con sapone fuori dalle aule, materiale in questi giorni non facilmente reperibile).

L'auspicio del presidente della Regione, Giovanni Toti, nei confronti della nostra provincia, è stato di poter intervenire, nel corso della settimana, ad alleggerire le misure per alcune zone del savonese, quali ad esempio il levante della città capoluogo e l'entroterra valbormidese.

Per ciò che concerne ancora la Città della Lanterna, proseguirà per tutta la settimana la chiusura dell'Università di Genova (salvo esami inderogabili che non potranno essere rinviati perché gravemente pregiudizievoli, a discrezione del Senato accademico), ma per il resto le città liguri si stanno avviando gradualmente alla normalità, con la riapertura dei teatri e la possibilità di effettuare manifestazioni.

Sassello

Contributi per rilanciare il turismo nell'entroterra

Sassello. La Giunta regionale della Liguria ha approvato un bando da 500 mila euro a favore dei comuni dell'entroterra o con popolazione inferiore a 5 mila abitanti per la riqualificazione di aree e percorsi pedonali, di giardini e parchi urbani e di percorsi ciclabili ed escursionistici. Le domande di partecipazione al bando, il cui contributo è finanziato dal Fondo Strategico Regionale, dovranno essere inviate dal 23 marzo al 6 maggio.

"Si tratta - afferma l'assessore al turismo Gianni Berrino - di un contributo importante per comuni che rischiano di restare fuori dai circuiti turistici e che con questo bando aiutiamo a valorizzare perché vogliamo che la Liguria sia attrattiva in ogni dove: dalla costa all'entroterra e dai grandi centri alle piccole realtà".

Per la tua
pubblicità
su L'ANCORA
0144 323767

A Savona, a pochi passi dal Priamàr...
un tuffo nella gustosa
tradizione ligure

**Panificio
La Vecchia Darsena**

Specialità Focaccia
e Gallette del Marinaio

Domenica aperto / Chiuso il Lunedì

Calata Sbarbaro 28r - Zona Porto
Tel. 347 7345370 - Seguici su

MORA GALLERY
MODERN ART

Mora Modern Art Gallery
 Mora Modern Art Gallery
 @ArtGalleryMora

MOSTRA «LUZ» di Mora
dal lunedì al sabato
dalle 10 alle 19

Via Gramsci, 2r - Savona
Tel. 019.9482142
e-mail: info@artgallerymora.com
www.artgallerymora.com



virtual catalog of the exhibition
<http://www.artgallerymora.it/wp-content/uploads/Catalogo-LUZ.pdf>

POLLO de FUEGO
EST. 2015
Pollo alla Bracce



Via Untoria 64r - SAVONA
Tel. 019 812075
Cell. 3442548995

E PER IL TUO
WEEK-END AL MARE...

**CASA de FUEGO
AFFITTACAMERE**

2 matrimoniali - 4 posti letto
Corso Mazzini 4 (fronte Priamàr
- all'ingresso Darsena di Savona)

Cell. 3442548995



CALCIO La disputa delle partite è ancora in dubbio

Coronavirus e calcio: tanta, tantissima confusione

Acqui Terme. Si gioca, non si gioca, porte chiuse, porte aperte. L'emergenza coronavirus condiziona ancora le decisioni dei vari comitati regionali, e al momento di andare in stampa ci priva delle necessarie certezze.

Al momento di andare in stampa, purtroppo, non siamo in grado di affermare con certezza se si giocherà oppure no, e in che condizioni.

Per farvi capire a che punto sia l'isteria decisionale, possiamo citarvi questo episodio: nel primo pomeriggio di martedì 3 marzo, chi scrive ha ricevuto (si badi, non "ha chiamato", ma "ha ricevuto") la telefonata di un consigliere federale che, mostrando grande riguardo verso il giornalista e il giornale, lo avvertiva che a seguito di una riunione avvenuta a Torino, l'intero programma del calcio minore in Piemonte era destinato a saltare, concludendo la telefona-

ta con una espressione di viva e vibrante preoccupazione circa la possibilità di arrivare alla conclusione del campionato.

Lo stesso consigliere, due ore più tardi, ha smentito lo stop al campionato sui social network, attenuando però la smentita con una annotazione temporale "al momento, le partite sono confermate".

Al momento... Il problema è proprio questo: si valuta giorno per giorno, ora per ora, momento per momento, e se la situazione in Piemonte non è chiara, la Liguria ha invece adottato una soluzione in grado di aumentare, se possibile la confusione: ferma tutta l'Eccellenza, mentre in Promozione il girone A gioca regolarmente e nel B si disputano solo tre partite; infine, in Prima il girone savonese è stato fermato completamente, ma gli altri invece proseguiranno regolarmente. Per i recupere-

ri sarà utilizzato il sabato di Pasqua e forse sarà necessaria anche un'infrasettimanale.

Insomma: trovare un bandolo a questa matassa è sempre più difficile. E allora? Come organizzare il giornale? Dopo lunghe discussioni, una scelta sofferta.

Ai lettori offriamo comunque la presentazione delle partite in programma per la giornata, anche se in forma ridotta. Se non si giocherà, sarà uno scrupolo inutile, se invece si dovesse giocare, un servizio inferiore a quello che normalmente siamo abituati a offrire. È il prezzo da pagare all'incertezza.

Tutto questo mentre nelle palestre l'attività del volley riprende regolarmente, e addirittura la squadra acquese di B1 è attesa da una trasferta a Bergamo.

Domanda: ma al chiuso, un virus non si sparge più rapidamente?

M.Pr

CALCIO Il tecnico: "Morabito fuori 40-45 giorni"

Arturo Merlo: "Settimana surreale. Chieri è una tappa cruciale"

Acqui Terme. Bocce ferme, stadi vuoti, attività condizionata anche negli allenamenti. Nel calcio, al tempo del coronavirus, si vive alla giornata. Ma se non altro la sosta ci offre il pretesto per fare il punto con mister Arturo Merlo.

Mister, è stata una settimana un po' surreale... «Non solo per il calcio minore direi. Se penso al caos che c'è stato in Serie A, non mi posso né stupire né lamentare di quello che succede fra i dilettanti».

Ma siete riusciti ad allenarvi? «La scorsa settimana a spizzichi e bocconi nei primi giorni, e poi un po' meglio, col problema dell'interdizione delle docce. Questa settimana un po' meglio».

Si riparte (forse) da Chieri. «Sì, e a porte aperte a quanto pare. Questo mi lascia un po' sorpreso perché pensavo si giocasse a porte chiuse... meglio così».

Partita difficile. Lo scorso anno non andò molto bene... «Neanche l'anno prima, se è per questo: su quel campo abbiamo perso le ultime due volte che ci abbiamo giocato. Lo scorso anno in particolare fu una sconfitta meritata. Speriamo di averne fatto tesoro, ma Chieri è la prima di una serie di trasferte difficili... il calendario non è bellissimo, perché tra non molto dovremo andare anche a Santo Stefano Belbo... siamo in un momento cruciale del campionato. Poi faremo il punto, sperando di arrivare agli scontri diretti almeno "a tiro" della Pro Villafranca. Il Lucento non lo guardo più perché al di là del vantaggio accumulato, quando una squadra fra coppe e campionato vince tutte le partite eccetto quattro pareggi, allora bisogna solo togliersi il cappello. Non mi aspettavo un Lucento così forte».

E la Pro Villafranca? «Quella sì, me la aspettavo, perché è il prodotto di una società attiva, di un allenatore capace, e già l'anno scorso aveva fatto un buon campionato. Anzi, avrei detto che sarebbe stata la Pro Villafranca la prima favorita».

Torniamo all'Acqui. La sosta vi sta servendo? «Qualche beneficio c'è stato. Prosegue il recupero di Campazzo che è quasi pronto a tornare in campo, e Cimino sarà a posto entro una ventina di giorni. Per il resto, Ivaldi ha una mano ingessata, e c'è poco da fare... spero possa rientrare per la trasferta col Pozzomarina. Rovera sta riprendendo dopo la sua distorsione al ginocchio, mentre per Morabito non c'è nulla di rotto, ma il ginocchio ha comunque subito una lesione e ne avrà per 40-45 giorni».

Rientrerà per i playoff... «Sperando di farli. Io ci credo. Il calcio poi è strano: abbiamo battuto l'Ovadese, ed eravamo fuori... abbiamo pareggiato ad Arquata, e ora siamo nei playoff... può sempre succedere di tutto».

C'è qualche rimpianto per come è andata la stagione? «Diciamo che la stagione è stata chiaramente divisa in due parti. Dopo il mercato, con i nuovi acquisti di Gilardi, Rignanesi... ma anche di De Bernardi e Innocenti, che prima non avevo a disposizione, la squadra sta tenendo il passo delle prime. All'andata abbiamo lasciato qualche punto che si poteva portare a casa, ma nel complesso la squadra ha dato quel che poteva dare».

Nella prima parte di stagione si è sentita la mancanza di un centravanti... «A volte le vicende di mercato vanno diversamente da come si vorrebbe. In estate ne abbiamo cercati diversi, ma per un motivo o per l'altro le cose non sono andate come volevamo. Succede. Quello che mi dispiace è che un po' di equilibrio al vertice in questi casi aiuta e invece in questi tre anni il girone D è sempre stato dominato



me l'Acqui ha sempre la precedenza su tutto il resto, e ce l'avrà sempre... Se poi fra tre mesi la società deciderà di cambiare, come nel suo diritto, penserò alle alternative, ma solo in quel momento».

Fra gli addetti ai lavori si dice anche che tu saresti stato a tua volta contattato da altre squadre

«Vero. Ma anche a chi mi ha chiamato ho detto che per me l'Acqui viene prima. Lo ribadisco... per stare qui ho accettato di allenare in Prima Categoria. E ricordo ancora un messaggio della proprietà, molto bello, di quando accettai, che diceva più o meno: "facciamo un cammino insieme". Lo stiamo facendo, ma quando il cammino è costruito sui giovani - come giustamente accade ad Acqui - bisogna sapere che può essere lungo e tortuoso, anche più del previsto. Ripeto, per me l'Acqui è sempre al primo posto».

Questo è probabilmente lo spirito che tutti dovrebbero avere verso la squadra. Ma non ti sembra che manchi un po' di coinvolgimento? Da parte dei giovani, e forse anche da parte della piazza... «Purtroppo, c'è poco, pochissimo ricambio generazionale. Delle mille persone che ci seguivano vent'anni fa... il sessanta per cento ora ci segue da lassù. Ma coinvolgere i giovani è difficilissimo, in tutti gli ambiti. Anche per questo la strada scelta dalla società è degna di ammirazione». M.Pr

«Non dici niente di nuovo, perché il nome gira e l'ho sentito girare anche io. Però in questo momento non ci voglio pensare: tutti sanno che per

IL PROSSIMO TURNO

Il San Giacomo Chieri 'bestia nera' dei Bianchi



Acqui Terme. Forse nemmeno si giocherà, ma intanto questa partita bisogna prepararla, facendo i salti mortali, cercando di tenere fuori dal campo di allenamento le isterie virologiche di questi giorni, e dare ai giocatori più certezze possibili.

Mica facile, in un momento in cui le decisioni (non solo in ambito calcistico) cambiano ogni trenta secondi.

Eppure, in qualche modo, mister Merlo e il suo Acqui si sono allenati e sono pronti a partire alla volta di Chieri. Avversario, il San Giacomo Chieri, su un campo che lo scorso anno aveva visto i Bianchi uscire sconfitti al termine di una partita bruttissima, forse la peggior prestazione nelle ultime tre stagioni di Promozione. I torinesi hanno 23 punti, e sono al riparo da brutte sorprese, e stanno disputando un campionato tranquillo. Si tratta di una squadra che, soprattutto sul proprio campo (in erba, anche se l'erba non si vede dallo scorso mese di novembre...), è in grado certamente di creare problemi, e per inciso in avanti spicca la presenza di Barbera, giocatore che non molti mesi fa era stato nel mirino dei Bianchi all'epoca del 'casting' per il ruolo di centravanti.

L'Acqui ha ancora fuori Ivaldi, probabilmente porterà in panchina Cimino, riavrà Genocchio e dovrebbe recuperare a tempo pieno Rondinelli. Ci sono però troppe variabili extra-agonistiche per ridurre questa partita alla semplice analisi delle forze in campo.

Probabili formazioni S.Giacomo Chieri (4-3-3): Catana: Bai, Romano, Berrone, Rimedio; Cosola, Balan, Presta, Anselmi; Barbera, Veglia. All.: Migliore.

Acqui (4-2-3-1): Bodrito; Cerrone, Gilardi, Manno, Costa; Rondinelli, Genocchio; Innocenti, Massaro, Bollino; Rignanesi. All.: Art.Merlo.

CALCIO Eccellenza Liguria • Il ds fa il punto sul campionato

Matteo Giribone: "È una Cairese che gioca davvero un bel calcio"

Cairo Montenotte. «Sullo stop deciso dalla Federazione per l'emergenza Coronavirus nulla da dire: è stata una decisione giusta e tempestiva, non così la scelta di far slittare la 23ª giornata di campionato a mercoledì 1 aprile».

Al ds. della Cairese Matteo Giribone la strada intrapresa dalla LND ligure proprio non è piaciuta e in questo si allinea al pensiero del suo allenatore Maisano che in una recente intervista ha parlato di "Campionato falsato".

«Ho sentito le parole di Beppe - ci dice Matteo - e mi trovano sostanzialmente d'accordo, come la quasi totalità degli addetti ai lavori. Così facendo si altera il normale cammino del campionato. Noi domenica avremmo dovuto affrontare il Sestri Levante ed invece alla luce di questa decisione lo incontreremo tra un mese tra l'altro nel mercoledì successivo alla gara di Imperia, in un giorno ferialo con il rischio di non avere tutti i giocatori a disposizione per motivi di lavoro. Forse, era meglio far slittare tutto il calendario di una settimana tanto più che il 19 aprile il campionato sarà già concluso e la Liguria è tra le regioni che non prevede i playoff».

Già la mancanza dei playoff, altro tasto dolente: perché la Federazione ligure non li istituisce? «Onestamente non so darti una risposta, me lo sto chiedendo da tanti anni, personalmente sono totalmente favorevole anche perché costruirebbero uno stimolo per tante squadre di metà classifica, dando un senso alla parte finale della stagione».

Le idee invece sono molto più chiare quando gli chiediamo un giudizio sulla stagione della Cairese: «Penso che nessuno alla vigilia avrebbe pronosticato la nostra squadra posizionata al quarto posto, praticamente salva a due mesi dalla fine del torneo. Ero sicuro che avremmo disputato una buona stagione, perché conosco bene la qualità della rosa, ma il rendimento continuo di alcuni elementi, tipo Di Martino, che negli scorsi anni avevano accusato tanti problemi fisici, ci ha permesso di andare oltre alle più rosee previsioni».

Quanto c'è di Maisano in questo ottimo risultato? «Direi molto. Ha saputo dotare la squadra di un buon impianto di gioco tanto che quest'anno abbiamo spesso visto la Cairese giocare davvero un bel calcio come raramente è accaduto nel passato. Il mister è stato bravo



▲ Il ds Matteo Giribone

a capire cosa mancasse a questa squadra adattando il suo concetto di calcio alle nostre necessità: non è un segreto che non abbiamo nella nostra rosa una punta centrale ed il mister ha saputo avviare a questo gap scegliendo un modulo più adatto alle nostre potenzialità».

L'ultima domanda non poteva che essere proiettata al futuro e sul fatto se la conduzione tecnica sarà confermata anche per la prossima stagione insieme ai tanti pezzi pregiati (Saviozzi in primis ndr) su cui è calato l'interessamento di molte squadre anche di categoria superiore.

«Sinceramente, non abbiamo ancora deciso nulla, anche perché la nostra strategia è da sempre quella di fare il punto della situazione a bocce ferme. A fine campionato ci riuniremo con il presidente Bertone, il d.g. Laoretti e ovviamente, con mister Maisano per vedere se ci sono le prerogative per continuare il discorso insieme alla luce di quelle che saranno le nostre potenzialità economiche. Stesso discorso riguarda i ragazzi, molti dei quali, e non solo Saviozzi, sono seguiti da club più importanti, con cui valuteremo insieme la situazione. Per il momento il nostro obiettivo è quello di finire al meglio la stagione centrando un quarto posto che, per quelli che erano i chiari di luna di inizio stagione, equivale a un successo davvero eclatante».

Da.Si.

Guardate il video all'indirizzo internet www.settimanaleancora.it

CALCIO 1ª categoria Liguria • Il prossimo turno

CAMPESE - SAN CIPRIANO

Gioca solo la Campese rinviato il girone savonese

Stando alle indicazioni del calendario, l'unica partita che si dovrebbe giocare con protagonista una squadra del territorio è la sfida fra la Campese e il San Cipriano, valevole per la Prima Categoria girone C. Forse è l'ultima chiamata per i playoff, perché il San Cipriano, secondo con 13 punti di vantaggio sulla Ruentes e 15 proprio sulla Campese, ad oggi eliminerebbe tutte le contendenti dalla possibilità di disputare gli spareggi. Bisogna dunque vincere e ridurre il distacco dai rivali di giornata.

Mister Meazzi spera che la sosta abbia ridato smalto a Criscuolo, alle prese nelle ultime uscite con alcuni problemi fisici, e in generale si augura di recuperare gli acciaccati.

Probabili formazioni Campese: J.Parodi, Pirlo, A.Parodi, Die.Marchelli, Dar.Oliveri, Piccolo, Codreanu, Monaco, Cenname, Criscuolo, M.Macciò. All.: Meazzi

San Cipriano: Alessio, Villa, Bottino, Merlo, Trucco, Fili, Saule, Turrini, Lipani, Mattiucci, Rizqaoui. All.: Rossetti

Rinvii in Liguria Le partite Taggia-Bragno (Promozione), Baia Alassio-Altarese (Prima Categoria) e il derby fra Olimpia Carcarese e Aurora Cairo (Prima Categoria) sono state tutte rinviate per l'emergenza coronavirus.

CALCIO

A giugno l'Acqui Summer Camp

Acqui Terme. L'Acqui FC ha varato negli scorsi giorni l'Acqui Summer Camp 2020. Due settimane di calcio e divertimento per i ragazzi nati dal 2006 al 2013: tutto questo nel camp estivo Acqui Calcio FC, che si svolgerà dal 15 al 19 giugno e poi di nuovo dal 22 al 26 giugno al centro sportivo "Ottolenghi".

CALCIO | Eccellenza • Canelli, parla il nuovo mister

Rosso: "La squadra sta bene ma deve tornare a mordere"

Canelli. Dopo aver terminato le prime sedute da allenatore del Canelli abbiamo deciso di scambiare quattro chiacchiere con il nuovo mister degli spumantieri Giancarlo Rosso che dopo aver portato in Serie D alcune stagioni fa l'Albese ora ci riprova, appunto, con il Canelli.

Mister che Canelli ha trovato?

«Ho trovato una squadra sicuramente ben allenata e fisicamente a posto, e di questo ne ero certo, ben conoscendo le capacità di mister Raimondi; il problema è a livello mentale e quindi dovrò cercare di tirare fuori gli attributi e il carattere ai ragazzi che troppo spesso in campo hanno sciorinato prestazioni altalenanti».

Quali sono state le sue prime parole alla squadra al suo primo allenamento?

«Non ho detto niente di personale: ho detto ai ragazzi che dobbiamo ritrovare quella cattiveria e quella fame sportiva indispensabili per ottenere il risultato, visto che sul piano della qualità non siamo inferiori a nessuno, ma dobbiamo tornare a mordere gli avversari».

Il reparto avanzato che doveva essere un punto di forza con Alfiero Bosco in questa stagione non ha reso secondo le attese. Come mai?

«Penso che abbiamo il reparto avanzato più forte del girone, visto che oltre ad Alfiero e Bosco ci sono anche Cornero e Celeste. Questo potenziale offensivo non deve andare assolutamente disperso ma deve anzi essere il nostro punto di forza. Alfiero, Bosco, Celeste e Cornero a mio parere possono anche giocare tutti assieme... l'importante è giocare di squadra e sacrificarsi l'uno per l'altro, e così sicuramente i risultati non tarderanno ad arrivare. Dobbiamo formare uno spirito di squadra e penso che il mio lavoro deve essere proprio quello di trasmetterlo quanto prima ai ragazzi».

Quale sarà il modulo tattico?

«Nella mia carriera da al-

lenatore ho variato molto il mio modulo di riferimento, ma come principio penso che potremo giocare con il 4-3-3, cercando solidità dietro con la difesa a 4. Ci aspettano 9 finali e cercheremo di conquistare più punti possibili».

La difesa in questa stagione ha subito molte reti su palle inattive come pensa di intervenire?

«Penso che quando si subiscono gol su palle inattive non sia un problema solo della difesa, ma collettivo, perché vuol dire non difendere "di squadra". I gol subiti da angolo o da calcio piazzato di testa sono la conferma che c'è da lavorare sodo se vorremo recuperare i punti lasciati in malo modo per strada».



Dove crede possa arrivare il Canelli al termine della stagione?

«Non ho la bacchetta magica, ma cercherò subito di imprimere i miei concetti, sapendo che abbiamo grandi mezzi a disposizione, che sino ad ora sono venuti a galla solo parzialmente».

E.M.

IL PROSSIMO TURNO

Canelli: la prima di Rosso contro il Chisola re di Coppa

Canelli. Tanta attesa per la gara interna del "Sardi", che opporrà il Canelli del nuovo mister albese Rosso alla formazione torinese del Chisola, che poche settimane fa ha conquistato la Coppa Italia d'Eccellenza battendo nella finale il Baveno.

L'attaccante del Canelli Alfiero inquadra così il momento degli spumantieri: «Ha pagato forse il meno responsabile di tutti, mister Raimondi. In questa stagione non ha mai avuto la rosa completa a disposizione... io per esempio sono stato fuori due mesi e per parecchio tempo sono stati out anche Alasia e Prizio, centrali di difesa. Ma comunque, vista la scelta presa dalla società, ora tutti noi dobbiamo prenderci le nostre responsabilità, cercando di allenarci a testa bassa da qui al termine della stagione. Con il Chisola ci aspetta una gara assai complicata, ma davanti al nostro pubblico non possiamo che far altro che cercare la vittoria in ogni modo. Rosso è un mister, preparato, ha allenato alcune stagioni in Serie D e in questa settimana ci sta facendo capire il suo credo calcistico. L'obiettivo da qui al termine della stagione è conquistare più punti possibili... la classifica la guarderemo solo alla fine».

Da Vinovo per Chisola il dirigente Trezza ci ha detto: «Cercheremo di fare la nostra partita anche a Canelli. Noi cerchiamo sempre di giocare a calcio».

Nella squadra di mister Nisticò permane il dubbio sull'utilizzo del giovane e promettente Dagasso che ha subito un colpo nella gara ultima vinta 4-1 contro il Benarzo.

Probabili formazioni

Canelli: Fontana (Zeggio), Prizio, Lumello, Nouri, Raimondo, Begolo, Bordone, Celeste, Cornero, Bosco, Alfiero. All: Rosso
Chisola: Marcaccini, Dagasso, Cristiano, Anderson, Degrassi, Ahmed, Ba, Germinaro, Constantin, Capocelli, Rizq. All: Nisticò.

CALCIO | 1ª categoria • Il prossimo turno

Sexadium contro Solero: i tre punti sono d'obbligo

Sezzadio. Superato brillantemente l'ostacolo Cortemilia, per il Sexadium di mister Carosio ora si lavora al prossimo impegno: domenica 8 marzo, in casa contro il Solero. La classifica rispetto al turno precedente non ha visto stravolgimenti verso l'alto (Luese e Novese continuano a vincere, distacchi quindi invariati a 6 e 4 punti) ma verso il basso sì. San Giuliano Nuovo e Tassarolo hanno entrambe pareggiato i propri incontri, permettendo quindi al Sexadium di staccarli di 11 e 13 punti, un divario importante e che potrebbe escludere entrambe le formazioni dalla corsa playoff.

Una buona notizia per la squadra del presidente Baldizzone, che si trova a metà strada tra la speranza di poter ancora alimentare ambizioni di primato o il focalizzarsi esclusivamente sugli spareggi promozione di fine anno. In ogni caso ora testa al Solero, penultima della classe e matematicamente ad un passo dalla retrocessione per via del distacco accumulato con le squadre che la precedono in classifica. Servirà lo stesso atteggiamento avuto contro il Cortemilia: non sottovalutare l'avversario e caccia ad altri 3 punti.

Probabili formazioni

Sexadium: Gallisai, Hina, Mighetti, Capuana, Fava, Randazzo, Pergolini, Bosetti, Dell'Aira, Barone, Reggio. All: Carosio

Solero: Maino, Grimaldi, Amerio, Alampi, Gagliardi, Castelli, Banchelli, Di Lorenzo, Camarcho, Como, Mataj. All: Bello.

D.B.

Una trasferta a Spinetta per un 'Corte' rassegnato

Cortemilia. Gara in trasferta per il Cortemilia. Da parte degli ospiti ancora 4 gare casalinghe e 5 trasferte per addolcire una classifica che finora ha portato solo 2 punti, frutto di altrettanti pareggi su 21 gare disputate. I gialloverdi cercheranno sino al termine di onorare l'impegno in campo in modo leale, cercando di competere sino all'ultima giornata, ma sapendo benissimo che la retrocessione è ormai certa, avendo pagato dazio ad una rosa molto giovane con tanta inesperienza e un tardivo adattamento alla nuova categoria. Mister Chiola e i suoi ragazzi cercheranno la prima vittoria stagionale dopo il prezioso 2-2 dell'andata nella quale il Cortemilia subì le due reti del pari nel minuto di recupero, certo l'assenza di R.Greco, la cui stagione è terminata in anticipo. Sul fronte ospite, da guardare a vista la coppia di attaccanti composta da De Nitto e Morrone; i ragazzi di Bellingeri, a quota 25 punti, occupano per ora il quint'ultimo posto in coabitazione con Monferrato e Calliano e quindi hanno assoluto bisogno di un successo per togliersi dalla zona playoff.

Probabili formazioni

Spinetta Marengo: Cartasegna, Lucattini, De Marte, Multari, Rranci, Polato, Giraudi, Zucarelli, De Nitto, Morrone, Mantelli (Seydikhan). All: Bellingeri

Cortemilia: Benazzo, Castelli (Grea), Vinotto, Lo.Barisone, D.Greco, Rovello, Molle (Fontana), Ravina, Poggio (Lu.Barisone), Ghignone, Jovanov. All: Chiola.

CALCIO | 3ª categoria • Il prossimo turno

Bistagno difende il primato. I Boys di scena a Sardigliano

Acqui Terme. Riparte, salvo sorprese dell'ultima ora, anche la Terza Categoria piemontese. Come sempre, i match più interessanti sono quelli in programma nel girone astigiano: il Bistagno Valle Bormida capolista cerca di rafforzare il suo primato sul campo del Monferrato Calcio a 5, avversario sulla carta non trascendentale. C'è attesa invece per vedere all'opera il Bergamasco sul campo dello Sporting 2015: sarà la prima uscita dei biancoverdi sotto la guida del nuovo mister, Romeo.

Nel girone alessandrino, impegno in trasferta, per i Boys Calcio, sul terreno del Sardigliano: agli ovadesi servono i tre punti per tenere il passo di Pizzeria Muchacha e Villaromagnano.

Il Lerma invece ospita la Vignolese, che a sua volta deve cercare bottino pieno per restare a contatto della zona playoff.

CALCIO | Promozione • Il prossimo turno

Ad Ovada un Villafranca in cerca di rilancio

Ovada. L'Ovadese Silvanese di Roberto Pastorino torna a scaldare i motori. Si dovrebbe ripartire domenica 8 marzo e dopo una settimana di stop forzato l'appuntamento sarà contro la Pro Villafranca, seconda forza del girone. Si tratta del primo di due impegni di massima difficoltà: domenica 15 bisognerà affrontare il Lucento, nella tana della capolista.

Si decide probabilmente in questa fase del torneo buona parte del campionato per gli aranceri: racimolare punti nei prossimi due match potrebbe dare la spinta decisiva per il rush finale, anche perché dopo il Lucento Anania e compagni affronteranno due scontri diretti fondamentali: Mirafiori e Cit Turin.

Non bisogna guardare troppo avanti ma al prossimo impegno, la Pro Villafranca che non gioca da due settimane per l'emergenza coronavirus; è il caso di approfittare di eventuale ruggine nei muscoli degli avversari. In casa Ovadese c'è fiducia per il buon momento di forma della squadra, confermato nel 2-2 del derby contro la Gaviese, anche se mister Pastorino chiede sempre il massimo ai suoi: «Siamo in un buon periodo ma dobbiamo riuscire a vincere quando se ne presenta l'occasione. Con la Gaviese potevamo riuscirci e questi sono punti pesantissimi ai fini della salvezza».

Manca probabilmente ancora qualcosa per il salto di qualità. Il punto raccolto ha co-

munque permesso di avvicinarsi al Pozzomaiorino sconfitto dall'Asca e staccare il Barcanova battuto dall'Acqui. La salvezza, insomma, è un di un punto più vicina.

Lo stop di ha infine permesso agli infortunati Gallo e Rossetti di ristabilirsi con più calma, anche se per il capitano si dovrebbe aspettare ancora una settimana prima di vederlo di nuovo in campo.

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: R.Cipollina, P.Pastorino, Martinetti, Sala, Donà, Roncati, Cazzulo, Lovisolo, Minardi, Anania, Ciminò. All: R.Pastorino.

Pro Villafranca: Franceschi, Venturolo, Fasano, Genari, Li Causi, Macri, Neri, Mazza, Del Conte, Rolando, Bosco. All: Bosticco. D.B.

CALCIO | Promozione • Il prossimo turno

Santostefanese - Cit Turin "Una gara da terno al lotto"

Santo Stefano Belbo. «Ci siamo ritrovati lunedì 2 marzo per la prima volta dopo dieci giorni nei quali ci siamo allenati, ma non in forma collettiva bensì singolarmente, ognuno per conto proprio a seguito dei provvedimenti restrittivi emessi per il coronavirus».

Così mister Isoldi racconta il momento della Santostefanese.

Poi aggiunge: «quello di domenica sarà sicuramente un match diverso dal solito: la classifica partita da "terno al lotto", perché non sono chiare le condizioni delle due squadre. Ci mancheranno sicuramente Bortoletto per squalifica e Breghaj per infortunio; se devo trovare un lato positivo allo stop, penso che questa settimana di

inattività ci abbia se non altro permesso di recuperare pienamente i due esterni di difesa, Arione e Galuppo. Sperando che il campionato ritrovi regolarità, cercheremo di mantenere il quarto posto: al momento siamo stati superati dall'Asca ma abbiamo giocato una gara in meno, dovendo disputare il recupero contro il Mirafiori (data e ora sono ancora da definire, ndr)».

Per quanto riguarda il Cit Turin, la formazione torinese è affamata di punti per cercare di uscire dalla zona play-out che attualmente occupa,

Torinesi al quart'ultimo posto appaiati al Pozzomaiorino a quota 18, ma anche loro con un recupero ancora da disputare, in casa, contro il Trofarello.

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, Roveta, Arione, A.Marchisio, Galuppo, Onomoni, Claps, Pozzatto (Mondo), Homan, Gallo, Gomez

Cit Turin: Neirotti, Marcuzzi, Baudino, Del Popolo, Moncalvo, Orsini, Allo, Monaco, Gianarro, Panarese, Salvador. All: Magnati.

E.M.

CALCIO | 2ª categoria

Un Cassine in emergenza riceve il Mornese

GIRONE L | CASALNOCETO - DEPORTIVO ACQUI

Trasferta a Casalnoceto per il Deportivo di Boveri, dopo la bella vittoria in casa contro il Molare.

Non dovrà però essere sottovalutato l'avversario, ultimo della classe ma recentemente vivo contro squadre di valore come il Cassine. Sfida importante anche dal punto di vista della classifica, con il Depo che vuole inserirsi nella corsa playoff. Fuori Merlo, che potrebbe aver finito la stagione.

Probabile formazione Deportivo Acqui

D.Moretto, Cipolla, Perelli, Goglione, Prigione, Cambiaso, Leveratto, Tenani, Roveta, A.Moretto, Zanutto. All: Boveri

CASSINE - MORNESE

Cassine in piena emergenza per il match casalingo contro il Mornese. Gilardi, Cutuli e B.Barbasso squalificati, in forse Cazzuli per problemi di lavoro. Tante assenze e tanti dubbi per mister Parodi, che però nell'ultimo turno ha ritrovato la grinta dei suoi nel bel pareggio in casa della Capriatese. Il Mornese è avversario temibile e in ottima forma, che tra l'altro recupererà tutti i suoi effettivi, l'ultimo in ordine di tempo Carrea.

Probabili formazioni

Cassine: Guercio, Cocco, Menabò, Cazzuli, Stefanov, Fundoni, M.Barbasso, Cossa, Savio (Frulio), Aime, Rizzo. All: Parodi
Mornese: Condipodero, F.Mazzarello, Pavetto, Ferrarese, Malvasi, Bisio, Soro, Campi, Giacalone, G.Mazzarello, A.Rossi. All: Domino

CALCIO A 5 | AICS

Le ragazze de Il Borgo conquistano la Divisione A

Campo Ligure. Eccellente risultato per le ragazze di Campo Il Borgo, che battendo "Le Marziane" per 6-3 hanno conquistato l'accesso alla Divisione A di Calcio a 5 femminile AICS.

Campo Il Borgo

Bruzzo, Ferrari, Alice Macciò, Daniela Macciò, Elena Macciò, Elisa Macciò, Minetti, Oliveri Federica, Oliveri Martina, Ottonello, Alessia Pastorino, Martina Pastorino, Piccardo, Pirlo, Ravera, Vignolo, Virian. Dirigenti: Riccardo Carlini, Filippo Pastorino, Massimo Rizzo.



CALCIO 2ª categoria • Per il tecnico "la stagione è positiva"

Giacchero sprona la Nicese "Il terzo posto è possibile"

Nizza Monferrato. Alessandro Giacchero e la sua Nicese sono fra i protagonisti del campionato di Seconda Categoria. Il tecnico, approfittando dell'imprevista pausa per il coronavirus, fa il punto sul campionato dei giallorossi.

Buon giorno mister. Per prima cosa: si aspettava un campionato del genere da parte della sua squadra?

«Mi aspettavo sicuramente un campionato così impegnativo e come da pronostici Pastorfrigor e Psg sono lì davanti con merito anche se noi terremo di giocarci i playoff sino alla fine».

Il terzo posto è obiettivo realistico?

«Il terzo posto non deve essere un assillo, ma solo uno stimolo per migliorarci durante gli allenamenti quotidiani e per far più punti possibili da qui al termine della stagione, ma anche se dovessimo arrivare quarti o quinti, avremmo fatto a mio avviso una stagione comunque positiva».

Ritiene ancora i playoff raggiungibili?

«Su questo punto sono un po' scettico, visto che sia Pastorfrigor e Psg fanno pochissimi passi falsi, e il regolamento impone un limite al distacco per disputarli, ma dovremo pensare a fare il nostro cammino e poi vedremo come saranno le cose al termine del torneo».

Le due partite più belle della stagione?

«Sono state con le prime due della classifica nelle quali nonostante le sconfitte, esterna con Psg e interna (ma sul neutro di Asti) contro la Pastorfrigor, abbiamo fatto vedere il nostro reale valore. Qualche inceppo con le piccole ci ha fatto perdere il treno con le due di vertice. Aspetto di ritrovare nel ritorno Psg e Pastorfrigor».

Quanto ha inciso l'infortunio del centrocampista Bertorello?

«L'infortunio di Bertorello è stata la nota negativa della stagione: Max era un leader in campo e anche nello spogliatoio e la sua assenza ci ha fatto perdere molto in qualità e quantità nel reparto di centro-



campo».

Cosa riserva alla Nicese il futuro?

«Abbiamo costruito un buon gruppo di amici veri che, con qualche inserimento, nella prossima stagione a mio avviso potrà giocare per provare a tornare in Prima Categoria, tornando anche a calcare il nostro terreno di casa del "Bersano" di Nizza e ponendo quindi fine a questo "esilio" a Castelnuovo Belbo».

PODISMO Si riparte il 9 marzo (forse)

Ferme tutte le gare

Acqui Terme. Situazione di blocco totale per tutte le gare podistiche in questa settimana di fine febbraio.

Annulato a Casale Monferrato il Trofeo Avis ed annullata, in prospettiva, anche la gara di Montaldo Bormida programmata per domenica 8 marzo.

Si tratta di misure precauzionali che i sindaci, in accordo con gli organizzatori, hanno ritenuto opportuno adottare, specie nei piccoli paesi dove la presenza contemporanea di molte persone avrebbe potuto favorire il contagio.

Al momento la situazione è in continua evoluzione, e quello che oggi potrebbe apparire probabile nell'arco di un giorno potrebbe cambiare completamente.

Podisti in astinenza da competizioni, dunque, e calendario podistico provinciale che, for-

zatamente, verrà ridimensionato. Parliamo quindi, anche per stemperare un po' la tensione che ci viene dai media sempre "in attività" con notizie sul coronavirus, delle classifiche del Circuito Alto Monferrato UISP dopo quattro gare.

In quella dei Vincitori primeggiano Gian Franco Poggi, Delta Spedizioni Genova con 60 punti, e Silva Dondero, dei Maratoneti Genovesi, con 80. In quella delle presenze, due donne a quota 4, e cioè Giovanna Moi e Susanna Scaramucci, dei Maratoneti Genovesi.

Al maschile sono ben 7 i podisti a pieno punteggio: Fabrizio Fasano e Vito Tummaro dei Maratoneti Genovesi, Gian Carlo Raccone e Secondo Morino della Cartotecnica, Gian Franco Montelli e Claudio Zerboni del Trionfo Ligure/Uisp

PROSSIME GARE

Parlare di gare al momento non è possibile. Pare che dalla Fidal Regionale si potrebbe avere un "via libera" forse ad inizio settimana (cioè da lunedì 9 marzo), ma la cosa non è certa.

Alessandria, ed Antonio Giofrè dell'Atletica Novese.

Nel Trofeo cross, dopo tre prove sono in testa l'acque Fabrizio Fasano, dei Maratoneti Genovesi, e la compagna di società Susanna Scaramucci.

Nella speciale classifica per Società, primeggiano i Maratoneti Genovesi con 59 presenze, l'Atletica Novese segue con 55, poi la Brancalone di Asti con 36.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

MOTO Organizzato dal Moto Club Acqui



Primo raduno "Ciao e simili"

Bistagno. Domenica 23 febbraio, proprio prima che entrassero in vigore i provvedimenti restrittivi a causa del coronavirus, si è svolto a Bistagno organizzato dal Moto Club Acqui Terme 1931, il primo raduno di ciclomotori monomarcia.

Il raduno si è svolto in modo molto informale e goliardico, visto che questa specialità motoristica non è ancora inserita nei programmi della Federazione Motociclistica, anche perché nata da poco e fondata più sul passaparola che su una vera e propria organizzazione.

Ma il Motoclub acquese vuol dare spazio anche a questi appassionati, così domenica si sono trovati un buon numero di tesserati che, approfittando del tempo mite, hanno fatto "cantare" i loro mezzi.

Questi ciclomotori sono tutti 50 cc. monomarcia (tipo Ciao per intenderci) prevalentemente anni 80/90 modificati in maniera che possano affrontare anche percorsi fuoristrada, rimanendo comunque nei limiti del codice della strada.

Alle 10,30 di domenica mattina un serpente di una trentina di questi "mezzi" si è inerpicato sulle colline intorno a Bistagno per fare ritorno verso mezzogiorno in regione Giovisio dove, approfittando del parcheggio del B&B Al Sentiero e della cucina della famiglia Grassi, è cominciata la "seconda manche" della manifestazione a base di farina e tagliatelle.

È stata una bella domenica di inizio stagione per il Moto



Club e per tanti appassionati e appassionate che hanno potuto togliere un po' della puggine invernale dai loro "gioiellini".

È stata una bella domenica di inizio stagione per il Moto

TENNIS "Torneo Week End"

Sabato 7 marzo la finale all'Accl Canelli

Canelli. Si sta concludendo il "Torneo Week End" di terza categoria che si sta disputando al circolo Accl Canelli.

Gli ultimi incontri sono stati disputati a porte chiuse per le note disposizioni in materia di coronavirus.

Nei quarti, sfida astigiana fra il maestro Paolo Verney e Andrea Ginella. Un match equilibrato che ha visto affermarsi Verney con lo score di 7/5 7/5.

Gli altri quarti hanno avuto questi risultati: Testore - Dalmaso (non si è presentato

Dalmaso), Demaria - Cravanzola 6/3 6/4 e Tardito - Giacomo Riccardo 6/3 4/6 7/6. Domenica scorsa si è giocata una semifinale, quella fra Verney e Testore. Vince il primo con il punteggio di 7/5 6/3.

L'altra semifinale verrà disputata sabato mattina 7 marzo. Sabato pomeriggio avrà luogo la finale fra Verney e il vincente tra Demaria e Tardito.

Infine, si segnala che sabato 7 e domenica 8 marzo si giocherà un torneo TPR di doppio maschile limitato a 4.2.

TENNIS GIOVANILE

Il 5° torneo "Cantine Capetta"

Santo Stefano Belbo. Sono aperte le iscrizioni alla 5ª edizione del torneo giovanile "Cantine Capetta", categorie under 12, 14, 16 maschili e femminili, organizzata dal Tennis Vallebelbo a Santo Stefano Belbo. Si giocherà nei weekend di sabato 14- domenica 15, sabato 21- domenica 22; sabato 28 e domenica 29 marzo. Per informazioni 3315704310. Per le iscrizioni: info@tennisvallebelbo.com

CALCIO 3ª categoria • Era stato 'secondo' alla Vale Mado

Bergamasco: Caviglia lascia la panchina a Daniel Romeo

Bergamasco. La sconfitta contro il Mombercelli per 2-1 e il relativo quinto posto in classifica (anche se con una gara meno rispetto al Bistagno Valle Bormida capolista e alla seconda, il Mombercelli) ha portato nella serata di lunedì 2 marzo al cambio della guida tecnica del Bergamasco, da parte del patron Roberto Benvenuti.

Ecco le parole al riguardo del direttore sportivo Moreno Zuccarelli: «Mister Mario Caviglia dopo la sconfitta con il Mombercelli ha ritenuto di non sentirsi più di guidare la squadra e ha rassegnato le dimissioni. A malincuore, queste sono state accettate ed abbiamo provveduto a cercare un tecnico, arrivando alla firma di Daniel Romeo, allenatore che ha allenato la



Soms Valmadonna due stagioni fa e nella passata stagione ha svolto il ruolo di "secondo" alla Vallenzana Mado in Promozione».

Lo stesso Romeo (che aveva dato notizia dell'accordo col Bergamasco sui social network, anticipando la stessa società, ndr) interpellato dichiara: «Arrivo in una società che vuole vincere e da parte mia mi metterò subito a disposizione dei ragazzi. Ci aspettano 10 finali e per vincere il campionato dovremo cercare di fare bottino pieno centrando 10 vittorie. Non vedo l'ora di iniziare questa affascinante sfida».

CALCIO A 5

Il Futsal Fucsia sfida il Pasta

Nizza M.to. A differenza del calcio a 11, il calcio a 5 riparte dalla settima giornata e quindi il Futsal Fucsia giocherà tra le mura amiche del "PalaMorino" di Nizza venerdì 6 marzo alle ore 21 contro il Pasta; match importante per la corsa al secondo posto dei ragazzi di Visconti, attualmente sulla piazza d'onore con 3 punti di vantaggio proprio sugli avversari di giornata.

Nicesi senza lo squalificato Baseggio ma determinati a cercare la vittoria per allungare sui torinesi, così da evitare la fase regionale dei playoff. Nel Pasta, allenato da mister Mussino, da tenere l'attaccante Mendico.

Per la gara della sesta giornata, in trasferta contro il Dorina, rinviata per il coronavirus, al momento non si conosce ancora la data del recupero.

RALLY È in programma il 14 e 15 marzo

L'ombra del coronavirus sul "Vigneti Monferrini"

Canelli. Con la lunga e inquietante ombra del coronavirus, si avvicina lo start del Rally Vigneti Monferrini, fissato per il 14 marzo 2020, e quest'anno, per la sua terza edizione, insignito per la prima volta del titolo di rally nazionale.

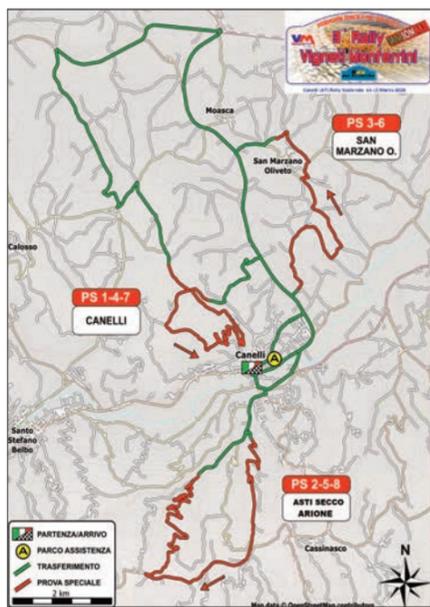
Per fugare tutti i dubbi sulla disputa dell'evento, che al momento è confermato, occorrerà probabilmente attendere la prossima settimana. Tuttavia, ovviamente, gli organizzatori proseguono con i preparativi, e hanno varato il programma della kermesse, che dovrebbe essere inaugurato questa settimana, sabato 7 marzo, con la distribuzione del road book (al Bar Torino di Canelli dalle 9 alle 11, salvo ovviamente diverse disposizioni dovute a cause di pubblica sicurezza).

Sempre sabato 7, dalle 10 alle 16, saranno possibili le ricognizioni autorizzate sul percorso.

Il programma prevede poi per sabato 14 marzo le verifiche sportive regolamentate, sempre nella sede del Bar Torino: dalle 13 alle 14,30 con la sessione adesione shakedown, e dalle 14,30 alle 17 per tutti.

Sempre sabato 14, ma presso il Centro Commerciale "Il Castello" di Canelli dovrebbero svolgersi le verifiche tecniche (dalle 13,30 alle 17,30), così come lo shakedown (sabato dalle 14,30 alle 17,30).

Per quanto riguarda la corsa vera e propria, il parco assistenza è fissato in Piazza Unione Europea a Canelli e il riordino in Piazza Gancia, sempre a Canelli. La partenza del primo concorrente è fissata per le 8,31 di domenica 15 marzo da piazza Cavour a Canelli, stessa location dove è atteso l'arrivo del primo concorrente poco prima delle 16,50.



Naturalmente, sempre che il coronavirus non metta a tacere anche il rombo dei motori: sarebbe un vero peccato, vista la particolare importanza di questa edizione.

Al momento di andare in stampa il programma è confermato.

VOLLEY Il weekend sotto rete

Arredo Frigo Makhymo a porte chiuse a Trescore

Acqui Terme. Ripartono dopo la sosta forzata per il coronavirus (o almeno, dovrebbero ripartire... per quanto ne sappiamo mentre scriviamo) i campionati di pallavolo.

In Piemonte era stata inizialmente prevista la disputa di gare a porte chiuse, ma il provvedimento al momento risulta revocato e dunque l'accesso del pubblico sarebbe libero.

Ecco di seguito le partite che vedranno (forse) impegnate le squadre del territorio.

SERIE B1 FEMMINILE

DON COLLEONI BG - ARREDO FRIGO MAKHYMO

In piena emergenza coronavirus, le giocatrici acquisite, evidentemente bacciate in fronte dalla fortuna, si trovano per calendario impegnate a Trescore Balneario, provincia di Bergamo, contro la Don Colleoni, in una partita davvero "da circoletto rosso", e non solo per la sua importanza in classifica (comunque cruciale visto che le orobiche al momento sono un solo punto davanti alle acquisite).

Si gioca sabato 7 marzo alle ore 21. Rigorosamente a porte chiuse.

SERIE B2 FEMMINILE

ASCOT LABORMET TO - ACQUA CALIZZANO C.

Trasferita torinese per le ragazze biancorosse che andranno ad affrontare l'Ascot Labormet. La lunga pausa forzata potrebbe aver consentito alle carcerose di prepararsi al meglio per ottenere punti importanti in ottica salvezza.

Si gioca domenica 8 marzo alle ore 18, al Palazzetto del Lingotto di Torino.

SERIE C MASCHILE

NEGRINI GIOIELLI CTE - ARTIVOLLEY

Impegno casalingo per la Negrini CTE, opposta (a porte aperte) alla formazione dell'Artivolley. Partita che inizialmente era stata programmata a porte chiuse, salvo dietrofront della Federazione, ma non escludiamo altri colpi di scena.

A seguito degli sconvolgimenti di calendario, gli acquisti dovrebbero poi disputare, mercoledì 11, a Romagnano Sesia, la partita contro il Pavic, che rappresenta anche lo scontro al vertice del campionato, naturalmente con tutte le difficoltà logistiche del caso che accompagnano un infrasettimanale da giocarsi in serale e su un campo decisamente distante da Acqui.

L'assurdità della situazione non merita commento.

Contro l'Artivolley, squadre in campo sabato 7 marzo alle 20,45 a Mombarone.

VOLLEY Tanti successi per i sestetti masonesi

Per la Pallavolo Valle Stura un febbraio trionfale

Masone. La temporanea sospensione delle attività scolastiche e sportive, ordinata a titolo di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da coronavirus, ci dà l'occasione di parlare dei recenti traguardi sportivi conseguiti dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Valle Stura in particolare e dalle atlete della Pallavolo Valle Stura in particolare. La formazione valligiana continua infatti a collezionare vittorie sul territorio: febbraio ha portato soddisfazioni a tutto campo, nel secondo weekend del mese le vittorie della Prima divisione Femminile, delle Under 13 Femminili e delle U13 Femminili Eccellenza Regionale, tutte capaci di imporsi in trasferta per 3-0. Nell'ultimo fine settimana di febbraio invece, lo stesso risultato di 3-0 ha premiato le ragazze della Under 14, della Terza Divisione e della Under 12, mentre la Prima Divisione ha conquistato un altro successo. I risultati fanno ben sperare soprattutto la forma-



zione di Prima Divisione, che punta decisamente alla promozione in Serie D, mentre le altre squadre proseguono ottimamente il loro percorso di crescita.

PALLAPUGNO Serie C1

Primi pugni per Nocchie Marchisio Cortemilia

Cortemilia. Primi pugni negli sferisteri in attesa dell'inizio dei vari campionati nazionali di Pallapugno che prenderanno il via per la serie A e B sabato 11 aprile e sabato 18 aprile per la serie C1.

Così sabato 29 febbraio, alle ore 13, nonostante la rigida temperatura, la squadra di serie C1 della Nocchie Marchisio Cortemilia, dopo l'attività di palestra, ha preso confidenza con il campo. A dare quattro pugni, sotto gli occhi vigili e premurosi di consigli, del direttore tecnico Dino Stanga, il capitano battitore Nicolò Diotti, la spalla Jacopo Cane, i terzini Walter Cavigner, Davide Ranuschio e Massimo Prato (riserva in serie A).

Cresce l'attesa dei tifosi cortemiliesi e della valle: il Cortemilia insieme a Bubbio e Monastero daranno vita a grandi derby che richiameranno numerosi spettatori.

G.S.



PALLAPUGNO Seconda puntata

Il campionato che verrà: Felice Bertola

Alba. Dopo Piero Galliano è la volta di un altro grande campione del balon, Felice Bertola, a parlare delle sue sensazioni, ma anche delle sue speranze sul campionato che verrà. Alla fine, al lettore più attento, potrà anche sembrare strano, ma su molti argomenti pallonari Galliano e Bertola la pensano allo stesso modo.

- Ma chi è Felice Bertola?
"Ho 76 anni compiuti da poche settimane. Sono nato a Gottasecca, un paesino ai confini tra il Piemonte e la Liguria. Ho iniziato a dare i primi pugni che avevo meno di 14 anni giocando nei tornei che si svolgevano nei paesi confinanti con Gottasecca. Ho esordito in serie A nel 1962, giocando alcune partite al fianco di Feliciano. Nel 1963 l'esordio assoluto al fianco di Aurelio Defilippi, con lo stesso capitano ho vinto due scudetti e altri 12, successivamente, giocando da capitano. In quegli anni il mio avversario si chiamava Massimo Berruti ed è tutto detto. Ho smesso di giocare da capitano e battitore quando avevo 44 anni, dopo ho continuato nel ruolo di spalla. A 53 anni ho definitivamente appeso 'le fasce' al chiodo. Ho fatto, quindi, il direttore tecnico delle squadre di S. Benedetto Belbo (in serie A con capitano Andrea Dutto) e Cortemilia, prima con Jacopo Cane e dopo con la squadra di serie B, fino alla promozione in A. Adesso collaboro ancora per le squadre del mio paese che giocano in C1, C2, Juniores ed Esordienti. Sono sposato con Lina, dirigente del servizio Igiene alimentare dell'ASL di Alba, e papà di Giacomo laureato in Lingue che lavora e vive a Torino".

- Che campionato sarà quello che va ad incominciare?
"Sarà più bello di quello del 2019. Premesso che Massimo Vacchetto è sempre un campione occorre dire che la squadra di Bruno Campagno si è molto rinforzata con l'arrivo di Lorenzo Bolla e Roberto Corino. Massimo Vacchetto, che non ha più Enrico Rinaldi, però si difenderà sempre con tutte le sue innate capacità e le partite finiranno per essere più equilibrate. Inoltre, anche Federico Raviola si è rinforzato con l'arrivo di Rinaldi che al muro è quasi forte come Bolla. Spero anche da Cristian Gatto un altro salto di qualità, deve infatti crescere ancora nella visione complessiva del gioco. Certo, la presenza del papà in panchina non gli giova. Metto tutti alla pari gli altri capitani: Paolo Vacchetto è sempre un'incognita, Marco Parussa, con Davide Amoretti, avrà una spalla di buon livello, Davide Dutto ha una nuova spalla, Enrico Panero, e non sottovaluterò l'esordiente Marco Battaglino che parte con un vantaggio di tre metri in battuta e con al fianco l'esperto Michele Giampaolo".

- Tra le squadre che giocheranno in serie A, solo quelle di Spigno Monferrato, Castagnole Lanze e l'Imperiese, non sono di Cuneo. Questo è un bene per il balon.
"No, no, questo per il balon non è proprio un bene. Ai miei tempi la Federazione mandava a turno o il sottoscritto o Berruti a giocare per una squadra ligure. Ma il problema più grosso a mio parere è che in questo momento mancano le società. Restringere l'area in cui si gioca, purtroppo finisce per penalizzare gli sportivi perché gli anziani non affrontano più lunghe trasferte per andare a vedere le partite così gli sferisteri sono sempre mezzi vuoti. Io stesso vado a vedere le partite a Cortemilia, S. Benedetto Belbo e Mondovì, ma solo perché sono sedi vicine a Gottasecca. Ad Alba vado solo quando penso ci sia una bella partita".

- Concorde che in serie A Bruno Campagno parta favorito.
"Per quanto ho già detto, io metto le formazioni di Bruno Campagno e Massimo Vacchetto alla pari. Ma nel corso di un campionato occorre mettere in preventivo tante cose: infortuni, cali di forma, sfortuna e allora può venire fuori Federico Raviola che potrebbe andare benissimo anche in finale. In fondo alla classifica, per non retrocedere, la vedo dura per tutte. Salvo sorprese se la lotteranno le formazioni di Paolo Vacchetto, Fabio Gatti e Davide Dutto".

- Parliamo degli esordienti Gatti e Battaglino e anche dei giovani.
"Fabio Gatti in questi anni in serie B ha fatto bene e tre metri di vantaggio in battuta ti aiutano. Agli esordienti io avrei dato cinque metri di vantaggio e loro si sarebbero difesi meglio. Marco Battaglino è un bel giocatore, uno che in partita dà tutto, certo in battuta ha ancora ampi spazi di miglioramento. Gilberto Torino non può che continuare a fare bene. Riconosco che ha ragione Pierpaolo Voglino quando dice che dalla serie B alla A non si sale solo uno scalino ma ben tre".

- Ma chi potrebbe essere la sorpresa del 2020?
"Cristian Gatto è già stato nel 2019 qualcosa di più di una sorpresa. Adesso deve puntare deciso ad entrare tra i primi quattro. Anche suo fratello Federico promette bene. Cristian, se si saprà coordinare a Cortemilia dove conosce bene il campo, darà del filo da torcere a tutti e attenzione a Gilberto Torino".

- E per la serie B?
"Conosco poco i capitani delle varie squadre di B. Sicuramente Omar Balocco e Andrea Pettavino per la categoria sono ottimi capitani. Mi piace molto Matteo Mollì, un ragazzino che è già bravo e può ancora migliorare, ma che deve avere al suo fianco una squadra in grado di aiutarlo. Daniel Giordano ha giocato per anni



▲ Una delle epiche sfide fra Bertola e Berruti al "Mermet" di Alba



▲ Felice Bertola con Marco Battaglino

più lunghe trasferte per andare a vedere le partite così gli sferisteri sono sempre mezzi vuoti. Io stesso vado a vedere le partite a Cortemilia, S. Benedetto Belbo e Mondovì, ma solo perché sono sedi vicine a Gottasecca. Ad Alba vado solo quando penso ci sia una bella partita".

- Concorde che in serie A Bruno Campagno parta favorito.

"Per quanto ho già detto, io metto le formazioni di Bruno Campagno e Massimo Vacchetto alla pari. Ma nel corso di un campionato occorre mettere in preventivo tante cose: infortuni, cali di forma, sfortuna e allora può venire fuori Federico Raviola che potrebbe andare benissimo anche in finale. In fondo alla classifica, per non retrocedere, la vedo dura per tutte. Salvo sorprese se la lotteranno le formazioni di Paolo Vacchetto, Fabio Gatti e Davide Dutto".

- Parliamo degli esordienti Gatti e Battaglino e anche dei giovani

"Fabio Gatti in questi anni in serie B ha fatto bene e tre metri di vantaggio in battuta ti aiutano. Agli esordienti io avrei dato cinque metri di vantaggio e loro si sarebbero difesi meglio. Marco Battaglino è un bel giocatore, uno che in partita dà tutto, certo in battuta ha ancora ampi spazi di miglioramento. Gilberto Torino non può che continuare a fare bene. Riconosco che ha ragione Pierpaolo Voglino quando dice che dalla serie B alla A non si sale solo uno scalino ma ben tre".

- Ma chi potrebbe essere la sorpresa del 2020?
"Cristian Gatto è già stato nel 2019 qualcosa di più di una sorpresa. Adesso deve puntare deciso ad entrare tra i primi quattro. Anche suo fratello Federico promette bene. Cristian, se si saprà coordinare a Cortemilia dove conosce bene il campo, darà del filo da torcere a tutti e attenzione a Gilberto Torino".

- E per la serie B?
"Conosco poco i capitani delle varie squadre di B. Sicuramente Omar Balocco e Andrea Pettavino per la categoria sono ottimi capitani. Mi piace molto Matteo Mollì, un ragazzino che è già bravo e può ancora migliorare, ma che deve avere al suo fianco una squadra in grado di aiutarlo. Daniel Giordano ha giocato per anni



▲ Felice Bertola nel 1986

in serie A, ma siamo sempre lì, non è facile a certi livelli conciliare il lavoro (fa il produttore di basilico in serra) con gli impegni agonistici. Daniele Grasso, invece, è troppo fallosso e alla fine i 'quindici' persi malamente pesano sul risultato. Anche Davide Barroero, ritornando in B, potrebbe fare bene e alla fine una sorpresa c'è sempre".

- Giusta la decisione di non giocare partite di serie B sulle piazze.

"Su questo la Federazione sbaglia tutto. Io avrei voluto, invece, portare la serie A sulla piazza di Bubbio. Giampaolo Bianchi è un signore e meriterebbe di essere trattato diversamente dai vertici federali, inoltre giocare sulla piazza è caratteristico. Ricordo di averci giocato la prima volta nel 1963 con la squadra che giocava in A in occasione della festa patronale. Gli sferisteri chiudono e noi stiamo lì a discutere se sia giusto o no giocare sulla piazza. Nel mondo pallonistico, se dovessero lasciare i loro impegni il notaio Toppino e l'Araldica, sarebbero costretti ad andare a cercare Bianchi e altra gente appassionata come Lui per far partire i campionati".

- Nella pallapugno esiste un problema arbitri

"Il problema arbitri esiste in tutti gli sport. Nella pallapugno ce ne sono 4 o 5 bravi, gli altri invece sono così così. Chi vuole fare l'arbitro, ma non ha mai giocato a pallapugno parte svantaggiato, anche se riconosco che oggi il loro lavoro non sia facile. Sono cambiati i tempi e anche i giocatori: oggi difficilmente li aiutano riconoscendo i loro falli".

O.P.

BASEBALL Sono Marco e Matteo Pascoli

Due cairensi sfiorano il podio con la nazionale di Baseball5

Cairo M.te. C'erano anche due giocatori cairensi nel roster della Nazionale Italiana di baseball 5 che sotto la guida di Maurizio Balla ha partecipato agli Europei in programma a Vilnius in Lituania tra il 28 febbraio e l'1 marzo. Matteo Pascoli e Marco Pascoli, tesserati per la Cairese, si sono disimpegnati molto bene in tutte le partite, e hanno sfiorato la qualificazione ai Mondiali che si svolgeranno in Messico a dicembre, alla quale però accedono solo le prime due squadre classificate nella rassegna continentale. Ulteriori particolari sul prossimo numero.



Ovada. Consiglio comunale ai tempi del coronavirus nella serata del 2 marzo: prese le misure di precauzione del caso (consiglieri e pubblico più distanziati, pulizia del microfono ad ogni intervento).

Dopo l'approvazione unanime dei verbali della precedente seduta del 30 dicembre, si è passati alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno, riguardante "la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute - fissazione dei prezzi di cessioni in diritto di proprietà. Il sindaco Lantero ha precisato che per la fissazione dei valori si applica l'indice Istat mentre sul mappale specifico si trova il valore complessivo millesimale. Punto approvato all'unanimità.

Secondo punto: "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2020/22". Ancora Lantero ha parlato di quattro proprietà comunali cedibili: quella di piazza Castello, strada Madonna delle Grazie, Strada San Bernardo e strada Grillano. Per l'immobile di piazza Castello, la vecchia stazione tranviaria, il prezzo attuale è di € 290mila ma - ha precisato il sindaco - si può scendere ad un valore minore, sui 203/5mila€. Il punto è stato

Consiglio comunale del 2 marzo

Nessun voto contrario sul bilancio di previsione

approvato dalla maggioranza; minoranze contrarie.

Terzo punto: "diritto allo studio e all'assistenza scolastica - fasce di contribuzione". Il vicesindaco e assessore al Bilancio Sabrina Caneva nella sua relazione ha confermato le attuali fasce di contribuzione per la ristorazione, per il trasporto scolastico e per il Baby parking, sottolineando che la mensa scolastica incide per circa 100mila sul bilancio comunale, 400€ il trasporto e altrettanti il Baby parking. Punto approvato all'unanimità.

Quarto punto: "Modifica al regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa - riduzione Tosap per interventi di recupero e restauro della facciata esterna di edifici". Il sindaco Lantero ha evidenziato la riduzione del 20% della Tosap per i primi tre mesi di lavori per il recupero di facciate, insieme al bonus del 90% statale valido per tutta la città. Sul punto sono intervenuti i consiglieri della minoranza di "Ovada Viva" Cassulo e

del Movimento 5Stelle Lanzoni e il capogruppo di maggioranza "Insieme per Ovada" Lottero. Al voto minoranza di Cassulo contraria.

Quinto punto: "approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) 2020/22. Sabrina Caneva rimarca che il Dup contiene una lettura contabile e una politica e che così favorisce le linee guida del documento di bilancio, anticipando che nella legge di Bilancio 2020 è abolita la Tasi unificata alla Imu. Del fondo statale specifico, 90mila € spettano ad Ovada per l'efficiamento energetico e la messa in sicurezza di edifici comunali. Il Dup analizza anche la situazione numerica della popolazione, da cui si evince che l'età media degli ovadesi è 49,1% mentre 21.497€ è il reddito medio dichiarato. Il revisore dei conti ha confermato l'equilibrio di bilancio e lo ha approvato. Al voto la minoranza di "Ovada Viva" si astiene e Lanzoni vota contro.

Sesto punto: "Approvazione del bilancio di previsione

2020/22". Il bilancio comunale pareggia a 12.998.659€ con una previsione di gettito di più di 3milioni€ e la conferma della addizionale Irpef per un gettito di 900mila€ mentre la Tosap garantisce un gettito di 130mila€. Numerosi gli interventi dei consiglieri di maggioranza e minoranza. Al voto "Ovada Viva" (Cassulo, Priolo, Forno e Boccaccio) si astiene. Cassulo: "mettiamo coraggio e fiducia in questo voto, vediamo poi il conto consuntivo..." "5Stelle" e maggioranza a favore, Lanzoni: "Mi sta bene il conto delle entrate e delle uscite".

La mozione presentata da "Ovada Viva" per l'intitolazione dell'Ospedale Civile al prof. Enzo Genocchio è stata respinta dai voti della maggioranza e di Lanzoni.

Infine la mozione presentata da Angelo Priolo sul "buco" di piazza XX Settembre: l'assessore Capello auspica la bonifica del terreno da parte comunale. Insoddisfatto Priolo. A mezzanotte passata, tutti a dormire. **E. S.**

All'evento di sabato 7 marzo sarà presente anche una troupe di Rai 3

Dieci anni di attività e presenza sul territorio per l'Enoteca Regionale

Ovada. Sabato 7 marzo, dalle ore 10, importante evento presso l'Enoteca Regionale di via Torino, per i dieci anni di presenza sul territorio e di attività della struttura.

"Dieci anni di Enoteca Regionale nel territorio ovadese, una storia di persone, di passione e di sviluppo locale" è il titolo-filo conduttore della manifestazione.

Incontro delle Enotecche Regionali, Botteghe del vino, Cantine comunali e delle Strade tematiche del Piemonte.

"Una filiera di sviluppo per il futuro del Piemonte vitivinicolo" - il tema da affrontare e da sviluppare nella mattinata di lavori e di dibattito.

Interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, l'acquirente Marco Protopapa, che presenterà le linee guida per la disciplina dell'articolo 42 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1.

Concluderà i lavori in videoconferenza Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte.

Puntualizza il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca Regionale di via Torino, **Mario Arosio**: "Dieci anni di attività nel territorio ovadese, coinvolgendo tante persone che, con la loro passione, hanno contribuito a promuovere e valorizzare il nostro vino.

Con l'evento di sabato 7 marzo, oltre a ripercorrere la storia ed il cammino dell'Enoteca, con la presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa, tracciamo la linea per il futuro dell'Ente. Che dovrà diventare un punto di riferimento della zona di Ovada e delle sue eccellenze enogastronomiche e ricercare un dialogo tra le diverse Enotecche presenti in Piemonte".

All'Enoteca Regionale di Ovada affluiscono più di una trentina di soci-produttori vitivinicoli della zona. Nelle capaci scaffalature sono presenti tutti i vini piemontesi, rossi e bianchi, a cominciare naturalmente da tante etichette zionali dell'Ovada docg e del Dolcetto doc.

Ma l'Enoteca Regionale di via Torino non è solo luogo di degustazione, e di acquisto, del buon vino ovadese e piemontese. Al suo interno infatti si svolgono periodicamente incontri e dibattiti legati alla filiera del vino e conseguentemente della sana e corretta alimentazione, come avvenuto recentemente per il riuscitissimo, e partecipato, incontro con il prof. Calabrese.

L'avventura dell'Enoteca era appunto cominciata alla fine dell'inverno del 2010 quando, l'allora sindaco, il compianto Andrea Oddone, delegò l'assessore **Silvia Ferrari** a mettersi a capo della gestione della struttura appena nata e forte comunque già di un discreto numero di

associati, produttori vitivinicoli della zona di Ovada.

L'avv. Ferrari: "Dieci anni di Enoteca Regionale, un anniversario importante e prezioso per Ovada e per la zona.

Dieci anni fa, proprio a marzo, ottenuto il riconoscimento dalla Regione, iniziava il suo percorso il progetto fortemente voluto dal compianto sindaco Andrea Oddone.

A piccoli passi l'Enoteca di Ovada faceva il suo timido ingresso nel novero delle altre e ben più blasonate Enotecche Regionali e veniva ufficialmente presentata durante il Vinitaly 2010.

Da allora, grazie alla collaborazione tra Amministrazioni pubbliche, produttori, Consorzi di tutela ed associazioni di categoria il progetto Enoteca è progressivamente cresciuto, si è consolidato per garantire ai produttori ovadesi la possibilità di meglio presentare e veicolare i loro vini, in primis l'Ovada docg.

È motivo d'orgoglio e soddisfazione aver partecipato e collaborato al progetto iniziale, averne seguito la crescita nei primi anni e vedere che ora l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato è una delle principali protagoniste della realtà vitivinicola del Piemonte e non solo. Ad maiora!"

E dopo Silvia Ferrari, è toccato a **Massimiliano Olivieri**, allora sindaco di Carpeneto, gestire il timone dell'Enoteca: "L'Enoteca Regionale che ho condotto per il mio mandato era un Ente in grande trasformazione e in un momento di incertezza.

Da una parte un ruolo tutto da decifrare, dall'altra una spinta iniziale che si stava esaurendo con un rischio concreto di una graduale sparizione. Per questo con il CdA abbiamo lavorato su due fronti: da una parte ho insistito molto con i miei colleghi sindaci di allora per far comprendere l'importanza di questo Ente, trovando un po' di scetticismo iniziale ma successivamente una grande collaborazione.

Dall'altra il certosino lavoro fatto in collaborazione con Stefano Ferrando, per far ritornare i produttori a esporre i vini nell'Enoteca.

Con la famiglia Bianchi abbiamo ben collaborato per rimodernare la struttura e siamo riusciti a farla tornare al suo iniziale progetto.

È stato un lavoro duro ma interessante per una realtà che la zona di Ovada non deve perdere e che ha un ruolo cruciale nel nostro sviluppo agricolo e turistico".

All'evento sarà presente la troupe regionale di Rai 3. Per l'occasione la tv regionale farà anche un giro per la città ed il suo centro storico nonché per il territorio e quant'altro può essere utile per la conoscenza e la valorizzazione della zona, come i suoi vigneti.

Raduno Confraternite e Mercatino antiquariato

Attese migliaia di persone nel primo weekend di maggio

Ovada. Nel primo weekend di maggio è previsto l'arrivo in città di tantissima gente. Infatti da venerdì 1 maggio a domenica 3 si svolgeranno ad Ovada due importanti manifestazioni, tali appunto da richiamare migliaia di persone. La prima in ordine di tempo è il secondo appuntamento annuale (dopo quello iniziale di Pasquetta del 13 aprile) con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, a cura della Pro Loco di Ovada. Se il meteo sarà favorevole, il centro storico cittadino sarà invaso da moltissimi appassionati del settore.

Il secondo evento, in programma dal 2 al 3 maggio, riguarda il raduno interregionale delle Confraternite: numerosi gruppi del settore arriveranno da tutto il Piemonte, dalla vicina Liguria e dalla Lombardia. E qualcuno ha già stimato la presenza anche di tremila persone in quel primo week end di maggio ad Ovada.

Sicuramente un avvenimento di grossissimo rilievo, quello delle Confraternite, per cui la macchina organizzativa, che fa riferimento locale alle due Confraternite cittadine di San Giovanni Battista e della SS. Annunziata, si è già messa in moto ed ha chiesto la collaborazione del Comune, che patrocinia la manifestazione.

Saranno presenti all'appuntamento di maggio, tra le altre, tante Confraternite dell'Alto Monferrato, tra cui quelle di Cassinelle e di Bandita, Belforte, Grillano, Morne e della Valle Stura.

La proposta del raduno interregionale delle Confraternite ad Ovada è stata avanzata dall'avv. Massimo Calissano, coordinatore del Priorato per le Confra-



ternite della Diocesi di Acqui Terme e quindi raccolta dalle due Confraternite cittadine.

È prevista la presenza del cardinal Bagnasco all'importante iniziativa del primo week end di maggio, improntato alla spiritualità ed alla valorizzazione ed alla conservazione del grande patrimonio religioso-storico-culturale ed artistico che le Confraternite posseggono da sempre.

Dal prossimo numero del giornale cartaceo, inizierà la rassegna delle Confraternite partecipanti al raduno di maggio, anche in riferimento al numero speciale di marzo che la rivista "Urbs" dell'Accademia Urbense dedica all'avvenimento.

Informazioni: www.radunoconfraterniteovada2020.it

Il programma

Ovada. Sabato 2 e domenica 3 maggio, primo raduno delle Confraternite di Piemonte, Liguria e Lombardia. Il programma e tutti gli appuntamenti del "Primo cammino interregionale di fraternità" delle Confraternite di tre Regioni, che fa seguito al XIII Cammino Piemonte, LXIV Cammino Liguria e II Cammino Lombardia.

Sabato 2 maggio

- Alle ore 16, presso la Loggia di San Sebastiano, incontro dei giovani Confratelli con i giovani della Diocesi di Acqui, sul tema "Realtà e prospettive delle Confraternite oggi".
- Visita ai due bellissimi Oratori cittadini di San Giovanni Battista e della Santissima Annunziata.
- Seguirà un momento di preghiera.
- Alle ore 21, presso l'Oratorio della SS. Annunziata di via San Paolo, concerto d'organo dei maestri Fabrizio Callai e Francesco Caneva.

Domenica 3 maggio

- Dalle ore 7,30 alle 9,30 in piazza San Domenico, presso il cortile dei Padri Scolopi, iscrizioni dei partecipanti nelle postazioni dedicate.
- Alle ore 9,30 in piazza Assunta saluto delle autorità religiose e civili.
- Alle ore 10 Solenne Santa Messa Pontificale sul sagrato della Chiesa Parrocchiale.
- A seguire Processione delle Confraternite piemontesi, liguri e lombarde nelle vie del centro storico cittadino.
- Alle ore 16,30 nella Parrocchia di N.S. Assunta Vespri Solenni. Esposizione eucaristica, adorazione e benedizione. Patrocinato dal Comune.

Treni: riaperta la tratta Prasco-Acqui

Ovada. Torna completamente operativo il servizio ferroviario tra Prasco-Cremolino ed Acqui Terme, quindi sulla linea Ovada-Acqui.

La dichiarazione di Monica Valeri corrispondente territoriale di Ferrovie Stato Italiane per Piemonte e Liguria: "Da lunedì 2 marzo tutti i collegamenti in circolazione sulla linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui Terme si effettuano con treno nell'intera tratta.

Sono infatti terminati gli interventi di consolidamento del terreno alla base della linea ferroviaria Ovada-Acqui nei pressi di Prasco, avviati a dicembre a seguito delle abbondanti piogge che hanno ripetutamente interessato la zona e la tratta.

Prosegue il rallentamento di velocità precauzionale presente in alcuni tratti di linea, con un possibile allungamento dei tempi di viaggio entro i dieci minuti.

Tali modifiche, attivate a seguito dei movimenti franosi che hanno interessato alcune aree limitrofe alla ferrovia a novembre, saranno ripristinate nel corso della primavera".

Cena pro alluvionati: 5.317,59 euro a Castelletto d'Orba

Ovada. È stata versata sul conto corrente di tesoreria del Comune di Castelletto d'Orba, istituito presso l'agenzia della Banca Sella di Ovada dopo gli eventi alluvionali, la somma di euro 5.317,59.

Somma derivante dalla cena di beneficenza svoltasi la sera di sabato 15 febbraio presso il salone del Santuario di San Paolo della Croce di corso Italia. La grande partecipazione all'evento pro alluvionati aveva prodotto la somma di euro 6.225 al lordo delle spese, dedotte le quali si è ricavata la somma netta sopra citata, considerando che ogni Associazione che ha preparato il menù ha cercato di limitare al minimo i costi, per contribuire alla buona riuscita.

Il comitato organizzatore della riuscitissima serata ringrazia tutte le Associazioni di Ovada e zona che in vari modi hanno contribuito al successo dell'iniziativa;

gli esercizi commerciali che sono stati coinvolti e si sono offerti per un aiuto; le persone che hanno preso parte alla cena e chi, pur non essendo presente, ha voluto essere ugualmente partecipe attraverso un'offerta.

La comunità ovadese ancora una volta ha dimostrato un grande spirito di solidarietà quando viene chiamata in causa.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festive. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (15 e 29 marzo) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo" (8, 22 marzo) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

Ad Ovada è sempre crisi

L'andamento commerciale tra (poche) aperture e (molte) chiusure

Ovada. La generale crisi del commercio ha da tempo nel mirino anche Ovada ed il suo centro storico con i suoi negozi e le vetrine.

E tra le cose più evidenti ed immediate, permangono in città (e non è una novità purtroppo) il saldo negativo tra nuove aperture e chiusure di esercizi commerciali. Tanto che nella via cittadina dello shopping per eccellenza, via Cairoli, sono ormai una decina i negozi con le saracinesche abbassate.

A guardare l'andamento del settore, i dati non sono certo confortanti: al 31 dicembre dello scorso anno, i negozi di vicinato aperti (abbigliamento, calzature, commestibili, casalinghi, ecc.) erano in tutto 290 (15 in meno dell'anno precedente). Si sono dovute registrare quindi 31 chiusure a fronte di solo 16 aperture. In realtà sulle chiusure hanno anche inciso i sopralluoghi della Polizia municipale, i cui agenti hanno consentito di poter registrare sette cessazioni non pervenute agli uffici comunali, e non necessariamente risalenti dunque al 2019.

Va invece un po' meglio numericamente per gli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, pasticcerie):



in questo settore infatti, che conta complessivamente 85 attività commerciali, si registrano cinque nuove aperture contro le sei chiusure, relativamente al 2019.

In città poi c'è da registrare un elevato numero di attività particolari e specifiche: per esempio i parrucchieri sono in tutto una trentina, un bel numero. Una quindicina invece i centri estetici, compresi i tatuaggi.

Ma dall'altra parte resta l'amara considerazione della chiusura di esercizi storici: ad esempio in via Cairoli si deve registrare la chiusura di due negozi che hanno contribuito a fare la sto-

ria commerciale della centralissima via, come "Al bun pat" e "Ravera confezioni". Una decina dunque in tutto i locali vuoti in questa via, purtroppo mentre Marco Lanza, l'assessore comunale alle Attività economiche e produttive, puntualizza giustamente che "il commercio è linfa vitale per una città, le vetrine illuminate garantiscono decoro urbano, vitalità e sono gli occhi sulla strada, primo presidio di sicurezza".

Da parte sua, Palazzo Delfino e l'Amministrazione comunale intendono collaborare ancor più con "ViviOvada", l'associazione di commercianti locali, per

contrastare la crisi in atto da anni anche in città, specie nel centro storico. Questo tentativo di rilancio commerciale passa anche attraverso l'approvazione di un regolamento interno per assicurare pulizia e decoro urbano nei negozi ormai vuoti; l'istituzione di un albo delle "botteghe storiche" per poter essere inseriti in bandi del settore ed a sgravi conseguenti; la collocazione opportuna ed adeguata di pannelli informativi in città; la considerazione del centro storico cittadino come "centro commerciale naturale" per fare meglio sistema ed agire di conseguenza, tutti insieme, pubblico e privato, come più volte ribadito anche dal sindaco Paolo Lantero.

Intanto tra molte note purtroppo negative, almeno una positiva c'è, come si può leggere in altra parte del giornale: ai primi di maggio, con il Mercatino dell'antiquariato ed il primo raduno interregionale delle Confraternite (piemontesi, liguri e lombarde), la città ed il suo centro storico in primis si riempiranno di gente, di cui molta proveniente da fuori zona.

Una tre-giorni dunque in cui si prevede in città la presenza di migliaia di persone, tra Mercatino dell'antiquariato di venerdì 1 maggio e raduno Confraternite di sabato 2 e domenica 3 maggio.

Un po' di ossigeno dunque (se il meteo darà una mano) per l'andamento commerciale cittadino, anche se bisognerà attendere ancora due mesi per il doppio, grande evento in programma.

Misure precauzionali anti-coronavirus

Guanti e protezione in plexiglass per gli impiegati comunali

Ovada. Il coronavirus per fortuna non si è diffuso anche ad Ovada ed in zona e si è circoscritto ai due focolai lombardo e veneto. In ogni caso "prevenire prima di curare" è sempre un saggio proverbio ed allora anche l'Amministrazione comunale ed il sindaco Paolo Lantero hanno provveduto ad adottare misure precauzionali anti-coronavirus negli uffici pubblici di Palazzo Delfino.

Infatti per la salvaguardia della salute dei dipendenti comunali esposti al contatto col pubblico, come ad esempio gli uffici di Stato civile, Anagrafe, Ufficio elettorale e Leva, Palazzo Delfino ha adottato una nuova protezione in plexiglass agli sportelli, guanti monouso a disposizione degli impiegati, pulizia extra per locali e superfici. Il Comune di Ovada dunque non ha voluto chiudere al pubblico gli uffici come invece in altre città ma, a fronte all'emergenza dovuta al coronavirus, ha deciso di provvedere alla situazione con accorgimenti opportuni ed efficaci.

Le misure precauzionali sono state prese appunto negli uffici di via Torino, situati al piano rialzato della palazzina di fianco al Palazzo comunale.

Il bancone dell'Anagrafe, come gli altri della palazzina, era provvisto di una finestrella di vetro, aperta al pubblico negli orari di lavoro. L'ufficio tecnico comunale nei giorni scorsi ha installato la nuova protezione in plexiglass, aperta verso il basso per non avere contatti diretto col pubblico.

Sono stati messi a disposizione anche i guanti per il personale ma

Coronavirus: misure da diffondere presso gli esercizi commerciali

Ovada. Il Comune, in applicazione del decreto Consiglio dei Ministri del 1 marzo, adotta misure igieniche da diffondere presso gli esercizi commerciali. Lavarsi spesso le mani. Mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

senza l'obbligo di usarli. Il sindaco Paolo Lantero: "Ci siamo attenuti alle indicazioni generali in materia, facendo in modo di adeguare alla situazione gli uffici frequentati dal pubblico e dove il personale comunale si trova a più stretto contatto con la gente".

Per la cura dei beni comuni urbani

Patto di collaborazione fra Comune e cittadini

Ovada. Avviso pubblico per la presentazione di proposte per interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni urbani. "Il dirigente dott. Giorgio Tallone, in esecuzione di quanto stabilito dal Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29 luglio 2015, e dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29 gennaio 2020, rende noto che sono aperti i termini per la presentazione da parte dei cittadini interessati, singolarmente o riuniti in associazioni/comitati, di proposte di collaborazione con il Comune di Ovada per la realizzazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni urbani.

Le proposte di collaborazio-

ne, redatte in carta semplice utilizzando il modello specifico, potranno essere consegnate a mano all'ufficio Protocollo del Comune di Ovada, via Torino 69 oppure inviate a mezzo del servizio postale, di posta elettronica normale all'indirizzo protocollo@comune.ovada.al.it o di posta certificata all'indirizzo posta@pec.comune.ovada.al.it entro il 30 settembre.

Sono considerate attività di cura e valorizzazione dei beni comuni urbani, le azioni finalizzate: alla pulizia delle aree pubbliche comunali (strade, piazze, marciapiedi, percorsi pedonali, aree verdi) in aggiunta alle attività già ordinariamente svolte dal Comune in forma diretta o externalizzata; alla manutenzione ordinaria di beni comunali destinati all'utilizzo pubblico; alla manutenzione e pulizia di arredi urbani.

Le proposte di collaborazione presentate devono essere riferite ai predetti ambiti e descrivere l'intervento da realizzare, finalizzato a integrare o migliorare gli standard manufatti garantiti dal Comune o a migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi, indicarne la localizzazione e la relativa durata.

Le proposte di collaborazione saranno sottoposte all'esame della Giunta comunale e, qualora approvate, saranno realizzate previa sottoscrizione di un patto di collaborazione, strumento convenzionale con cui il Comune ed i cittadini proponenti concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione delle attività approvate ed il conseguimento del pubblico interesse.

Se richiesto dal proponente, il Comune sostiene la realizzazione delle attività attraverso: la

fornitura in comodato d'uso gratuito dei dispositivi di protezione antinfortunistica e dei beni strumentali nonché la fornitura dei materiali di consumo necessari per l'attuazione degli interventi; la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi dei volontari impegnati nello svolgimento delle attività.

Per la realizzazione degli interventi non saranno corrisposti, in via diretta o indiretta, compensi o rimborsi spese di qualsiasi natura a fronte delle attività prestate, che vengono svolte personalmente, spontaneamente, a titolo gratuito e senza fine di lucro".

Informazioni potranno essere richieste all'ufficio Segreteria Generale del Comune di Ovada - tel. 0143 836299 836218 - fax 0143 836222 - e mail: segreteria@comune.ovada.al.it



Accolta la richiesta della C.i.a.

Il Piemonte inserito nel progetto U.E. per la cimice asiatica

Ovada. Cimice asiatica: il Piemonte tra le regioni da inserire nel relativo progetto dell'Unione Europea.

Il ministro Bellanova a Bruxelles ha accolto la richiesta presentata dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia).

Si è svolto infatti nella capitale belga un incontro specifico, dedicato all'esame della bozza di regolamento relativa all'emergenza rappresentata dalla cimice asiatica in Italia. Questo insetto è ormai molto diffuso dappertutto, anche nella zona di Ovada.

Dopo la presentazione della situazione di crisi da parte della C.i.a. al ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova, è stato quindi richiesto di inserire il Piemonte nella lista delle regioni coinvolte, spiegando che "gli uffici del Mipaaf hanno argomentato con solide ragioni questa necessità" dovuta anche al fatto "che molte organizzazioni dei produttori riconosciute in Italia hanno un carattere interregionale". Dell'elenco fanno già parte Emilia-Romagna, Veneto, Trentino, Lombardia e Friuli Venezia Giulia.

La Bellanova ha quindi sottolineato quanto fatto finora sulla questione. A livello nazionale, "quando sono arrivata al ministero, sul Fondo di solidarietà non c'era un euro. Oggi possiamo contare su 80 milioni per l'emergenza cimice asiatica" - ha dichiarato.

"Emergenza su cui siamo impegnati senza soste insieme alle regioni, per costruire azioni concrete e fattive, come la delimitazione delle aree colpite e la risposta positiva che abbiamo avuto dall'Abi, che ringrazio, su moratoria dei mutui e sospensione delle rate oltre i 12 mesi.

O come il piano straordinario sulla vespa samurai, antagonista naturale, che sta andando avanti per cui i primi lanci si faranno nei prossimi mesi, quando le condizioni climatiche saranno favorevoli".

Sul fronte europeo, invece, "va avanti serratamente il confronto" - ha continuato il ministro. "Il nostro progetto di regolamento è stato esaminato a Bruxelles, con buoni risultati, sulla selezione delle aree colpite, su risorse e misure, per cui è previsto un incremento di risorse che verranno destinate anche alla prevenzione, con l'installazione di reti di protezione, per le quali abbiamo chiesto di innalzare il contributo pubblico all'80%".

Commenta il presidente Cia - Alessandra Gian Piero Ameglio: "Apprezziamo l'impegno del ministro, a cui ci siamo recentemente rivolti, per tentare strade risolutive alla presenza del parassita che costituisce un grave danno per tutta l'economia agricola.

I consulenti tecnici C.i.a. sono a disposizione per informazioni ed aggiornamenti".

Contributi ai privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Ovada. «Si informano tutti gli interessati che con deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2018, n. 26-8011, avente per oggetto le "disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", la Regione Piemonte ha definito i criteri e gli indirizzi per il riparto e l'assegnazione delle risorse statali e regionali ai Comuni nonché per la rendicontazione dei contributi liquidati dai Comuni ai richiedenti. Pertanto possono essere presentate le domande di contributo in oggetto. Hanno diritto ai contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche: le persone disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti; colui che esercita la potestà o possiede la tutela legale del soggetto disabile; i condominii ove risiedono le persone disabili, per opere relative alle parti comuni. Le domande di contributo devono essere presentate all'ufficio protocollo del Comune in cui è situato l'immobile, dal disabile (o da parte di chi ne esercita la tutela o la potestà), utilizzando l'apposita modulistica reperibile al sito: www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/casa/modulistica-barriere-architettoniche) entro il 1° marzo di ogni anno. In tal caso rientrano nella graduatoria comunale dell'anno in corso. Le domande, comunque, possono essere presentate in qualsiasi giorno successivo al 1° marzo; in tale caso rientrano nel fabbisogno comunale dell'anno successivo».

Gioco d'azzardo patologico: incontro al Borgo sulle modifiche alla legge regionale

Ovada. Presso il Circolo Arci "Il Borgo di Ovada", cena nella serata di venerdì 6 marzo, compatibilmente con l'evoluzione e le restrizioni per il coronavirus. Dopo il conviviale, interventi di Diego Sarno e Domenico Ravetti, consiglieri regionali del Piemonte, sulle iniziative della Regione per la modifica della L.R. n.9/2016 "Misure di contrasto e prevenzione del gioco di azzardo patologico".

Iniziativa a cura di Libera Alessandria e Presidio Libera "Antonio Landieri" (referente Anna Bisio). Info: tel. 0143 80254 oppure 342 8020381.

Da Mornese a Casaleggio sfilata dei "carri" per il Carnevale

Mornese. Domenica 8 marzo, situazione e restrizioni per il coronavirus permettendo, dalle ore 14 si svolgerà il Carnevale per le vie di Mornese. Alle ore 14,30 sfilata dei "carri" allegorici fino a Casaleggio e rientro a Mornese verso le ore 15. Animazione e frittelle per grandi e piccini. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà domenica 15 marzo. Info: Pro Loco Casaleggio - MorneseE20.

Molare

La Pro Loco Madonna delle Rocche dona al Comune un defibrillatore

Molare. L'associazione Turistica Pro Loco del Santuario di Madonna delle Rocche ha donato al Comune di Molare un defibrillatore semiautomato marca Techoheart Plus. Nella donazione sono compresi accessori all'installazione in luogo pubblico quali un armadio metallico da esterno con allarme e sistema di termoregolazione, piantana per l'installazione al suolo, cartello segnaletico e kit di rianimazione. Il Comune con delibera di Giunta ha accettato la donazione, considerato che "tale donazione riveste carattere meramente liberale, non essendo vincolata ad alcuna controprestazione in favore del soggetto donante. Osservato che la donazione di cui trattasi può a tutti gli effetti rientrare tra le donazioni di bene mobili di modico valore, di cui art. 783 del Codice Civile".

Il Comune collegherà il defibrillatore presso l'ex campo da bocce presente in frazione Madonna delle Rocche, collegando la teca di protezione alla rete elettrica.

Inoltre dispone la destinazione dei beni acquisiti al patrimonio comunale, in favore della cittadinanza.

Iscrizioni al corso entro il 10 marzo

Croce Verde: "volontario soccorritore del 118 Piemonte"

Ovada. Entro martedì 10 marzo, presso la sede della Croce Verde onlus di Largo 11 Gennaio 1946, ci si può iscrivere al corso di "volontario soccorritore del 118 Piemonte". Le sedi interessate operative sono quelle di Ovada e di Basaluzzo. L'inizio del corso è previsto per metà marzo. Il programma prevede lezioni teoriche e pratiche con i formatori volontari Anpas e infermieri certificati 118. Le principali tematiche affrontate nelle 50 ore in aula ri-

guardano il sistema 118; il primo soccorso della persona con problemi neurologici, respiratori e cardiaci; i traumi; il supporto psicologico. Per quanto riguarda la pratica, saranno insegnate tecniche quali l'immobilizzazione del paziente traumatizzato e la rianimazione cardiopolmonare dell'adulto e del bambino. Al termine della teoria seguiranno una prova scritta con quiz a risposta multipla ed una pratica. Una volta superati gli esami, sarà necessario svolgere,

entro sei mesi, 100 ore di tirocinio pratico protetto. In questa fase l'aspirante milite sarà affiancato dal milite "anziano" e dall'autista, oppure agirà da quinto a bordo dell'ambulanza medicalizzata con medico ed infermiere. Il corso è totalmente gratuito e rilascia l'attestato di qualifica. Oltre al soccorso in emergenza, molte sono le attività svolte dall'associazione benemerita cittadina, premiata al Comunale con l'Ancora d'argento nel 1992 quale "Ovadese dell'Anno": tutti possono mettersi al servizio della comunità svolgendo compiti diversi in virtù delle proprie attitudini e disponibilità.

Ulteriori informazioni riguardanti il corso su www.croceverdeovadese.it/i-militi. Per ogni dettaglio è possibile rivolgersi in sede, dalle ore 8.30 alle 12.30; telefonare al n. 0143/80.520, oppure scrivere a dirazione@croceverdeovadese.it e mail: giusycanepa@libero.it

A fine maggio in "piazza rossa"

"Expolandia": esposizione attività del Piemonte ed entroterra ligure

Ovada. Anche quest'anno, venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 maggio, in piazza Martiri della Benedicita (la "piazza rossa" per gli ovadesi) tornerà Expolandia, "esposizione delle attività del Basso Piemonte e dell'entroterra ligure".

Quest'anno nell'ambito della manifestazione "Expolandia in viaggio", si può partecipare al "Giocone di Expolandia".

Si tratta di cercare gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa, ritirare le schede, raccogliere cinque timbri acquisto e partecipare all'estrazione di un viaggio per due persone in una capitale europea. La raccolta è iniziata sabato 29 febbraio.

Dott.ssa Roberta Torriglia, consulente del lavoro ed organizzatrice dell'evento: "Siamo ormai alla terza edizione e, nonostante la fatica, ci proviamo nuovamente".

Coinvolgere artigiani, commercianti, hobbysti in un contesto di gioco e spettacolo realizza l'idea che abbiamo di Fiera nel senso più medioevale del termine, senza corpo-

razioni e senza etichette.

Musica (Non plus ultra Band), spettacolo, balli, esibizioni sportive. Bar, ristorazione, fritto misto, farina, taralli e tanto altro ancora.

Il torneo di calcio balilla umano sarà alla seconda edizione perché abbiamo visto l'interesse riscosso fra i partecipanti e l'entusiasmo del pubblico.

Nonostante il blocco subito dalle attività economiche in questo periodo, abbiamo ideato un gioco partito il 29 febbraio: presso tutti gli esercizi aderenti sono state distribuite schede di partecipazione.

Chi fa una spesa si fa mettere un timbro; al raggiungimento dei 5 timbri può imbucare nelle apposite cassette di raccolta e chiedere una nuova scheda. Più schede significano più probabilità di vincere un viaggio per due persone in una capitale europea.

Estrazione venerdì 29 maggio all'inaugurazione dell'evento."

E-mail: torrcons@alice.it - www.expolandiaovada.com E.S.

Un mese di volontariato in "Case Famiglia"

L'esperienza straordinaria di un'ovadese in Perù

Ovada. È ritornata da un'esperienza straordinaria l'ovadese Elisa Ferrari.

Ha infatti trascorso quattro settimane di volontariato in Perù dove le Suore della Pietà di Ovada gestiscono diverse Case Hogar "Casa famiglia". Un viaggio - missionario non nato per caso in quanto il servizio di volontariato presso la Casa di riposo "Maria Teresa Camera", delle Figlie di Nostra Signora della Pietà in via Torino, è iniziato alcuni anni fa.

"Parlando con le suore - dice Elisa - di cui alcune peruviane, mi è rimasto impresso come raccontavano con fervore che il carisma e lo spirito della loro Fondatrice, Madre Maria Teresa Camera, fosse arrivato anche oltreoceano. Il desiderio di fare un'esperienza missionaria mi è sempre stato a cuore e, proprio quando meno me lo aspettavo, l'occasione si è presentata e non ci ho pensato due volte: il 14 gennaio partii con destinazione Lima (Perù).

In Perù le suore gestiscono diverse Case Hogar ("Casa Famiglia"): sono stata accolta nella casa di Breña, come l'omonimo quartiere in cui si trova, dove accudiscono signore anziane e accolgono tutti coloro che bussano alla loro porta.

Durante il mio soggiorno ho fatto visita anche a Huaraz dove hanno una Casa Hogar per le bambine che hanno disagi familiari e un asilo per i bambini dai 3 ai 5 anni.

Successivamente, sono stata ad Arequipa dove la Casa è stata aperta lo scorso anno ed al momento si occupa della vita comunitaria parrocchiale.

L'esperienza più toccante che ho fatto, e che è stata anche spunto di maggiore riflessione, è stato quando Madre Lucia mi ha portato a far visita ad una famiglia nel Serro: una parte di montagne di sole pietre con delle baracche fatte di lamiere e nient'altro, lì non hanno né luce né gas. Solo alcuni anni fa, grazie all'aiuto di don Giorgio Santi e alla comunità di Ovada, è stato possibile acquistare delle pompe dell'acqua, così da poterla fare arrivare ad ogni famiglia. Quando abbiamo iniziato la salita da ogni casa spuntavano dei bambini a cui noi davamo un piccolo dono che avevamo portato.

Madre Lucia è stata una vera testimonianza della sua Fondatrice in mezzo ai poveri, e ha spronato anche me a fare quei piccoli gesti: donando ai bambini ciò che avevamo portato, accarezzandoli ed abbracciandoli.

Mentre salivo la montagna, mi chiedevo come fanno a vivere in quella situazione ma che nonostante tutto riescono a sorridere, non si



aspettano grandi cose come noi che abbiamo tutto a disposizione e vogliamo sempre di più credendo di essere felici. A loro basta poco: un semplice gesto, una carezza.

La felicità è un'altra cosa e di questo me ne hanno dato testimonianza proprio le persone povere che ho incontrato: È quando ci si prende cura dell'altro che riempie tutto il tuo essere, quando si fa un gesto d'amore verso il prossimo.

Luce e sorriso sono le due parole che mi hanno accompagnato per tutto il viaggio, l'obiettivo che mi ero prefissata e di portarli a tutti coloro che incontravo.

Ringrazio le Suore della Pietà per avermi dato questa grande opportunità, la mia famiglia e i miei amici per essermi stati accanto in questa scelta, Madre Lucia Guidolin per avermi fatto da guida e tutti i poveri che ho incontrato per avermi dato testimonianza che non abbiamo bisogno di avere tante e grandi cose ma che la vera gioia sta nelle cose piccole e semplici".

Quaresima: gli appuntamenti del venerdì sera

Ovada. Venerdì 6 marzo, presso la Parrocchia di Tagliolo, secondo appuntamento dei venerdì sera quaresimali con Catechesi, sul tema "La trasfigurazione nella montagna".

Venerdì 13 marzo, nella Chiesa dei Padri Scolopi di piazza San Domenico, terzo appuntamento quaresimale e Catechesi sul tema "Gesù e la samaritana".

Venerdì 20 marzo, presso la Parrocchia di Belforte, Catechesi su "La guarigione del cieco nato".

Venerdì 27 marzo, presso il Santuario di San Paolo di corso Italia, Catechesi su "La resurrezione di Lazzaro".

Venerdì 3 aprile, presso la Parrocchia di Costa d'Ovada, ultimo appuntamento quaresimale e Catechesi, sul tema "Contemplare Gesù nella Settimana Santa".

Formazione e Lectio divina guidati da don Luciano Lombardi, biblista e parroco in Alessandria.

Tutti gli appuntamenti programmati, in svolgimento compatibilmente con l'evoluzione della situazione e delle restrizioni per il coronavirus, iniziano alle ore 20.45.

Domenica 8 marzo

Il menu stagionale del ristorante la Terrazza Tre Castelli

Montaldo B.da. Domenica 8 marzo, lo chef Christian Silvestri, nuovo gestore del ristorante Terrazza Tre Castelli, prepara per la Festa della donna un menù speciale nella panoramica terrazza che accarezza le colline dell'Alto Monferrato.

Per questo primo scorcio dell'anno, dal giovedì alla domenica, in cucina Christian e Davide propongono il menù stagionale.

Antipasti: tortino di pasta sfoglia ripieno di baccalà e patate su prescinseua; crema di porri in due consistenze con calamaretti spadellati e salsa allo zafferano.

Battuta di manzo affumicata all'ulivo, tuorlo d'uovo e spuma di pecorino.

Primi piatti: i nostri agnolotti alla piemontese (ragù, tocco alla genovese, burro e salvia e nel vino); tagliatelle al cacao su fonduta di erborinato, pere e noci tostate; gnocchi di borragine, crema di zucca e guanciale croccante.

Secondi piatti: tagliata di filetto con contorno; filetto di maialino cotto a bassa temperatura su pure di cavolfiore e salsa verde; polpo arrostito in padella, cipolla di Tropea caramellata e fonduta di provola.

Su prenotazione per gruppi ed eventi, siamo pronti a soddisfare ogni vostra esigenza con menù su misura".

Il costo è di € 25 a persona, acqua e caffè compresi; vini esclusi.

Treni per Genova stop a marzo

Ovada. Il 17 febbraio il Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba ha partecipato al tavolo tecnico in Regione Liguria. "L'incontro che si è tenuto presso la Regione Liguria, su invito dell'assessore ai trasporti Gianni Berrino, verteva sulle problematiche che la linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova incontrerà per la chiusura a marzo della tratta per la sistemazione della campata da 100 metri proprio sopra i binari. Erano presenti molti dei sindaci dei Comuni interessati al passaggio, noi del Comitato Pendolari ed alcuni rappresentanti della stampa. È stato confermato che i pullman copriranno integralmente l'offerta ferroviaria e che quindi per ogni treno ci sarà un pullman che seguirà la corsa. Verranno garantite 8 corse sino a Borzoli (4 a scendere e 4 a salire) che copriranno le fasce di maggior frequentazione e soprattutto quelle utilizzate dagli studenti. Per la precisione: a scendere convogli n.6053 - 6055 - 6063 - 6071; a salire convogli n.6052 - 6054 - 6062 - 6070. Allo stato attuale in cui esce questo comunicato non è stata modificata la data dell'interruzione che rimane sino al 13 marzo". Nei giorni successivi all'incontro, è arrivata comunicazione da R.f.i. al presidente dell'Unione S.O.L. (Stura-Orba-Leira) dello slittamento della chiusura della linea al periodo 15-25 marzo. CDTVSeO (Comitato Difesa Trasporti Valli Stura ed Orba), comitatodtvs@gmail.com

Le cene negli agriturismi di "TroviamoCIAtavola"

Ovada. Confederazione italiana agricoltori Alessandria promuove l'iniziativa "TroviamoCIAtavola". Gli eventi si svolgono negli agriturismi associati Cia aderenti all'iniziativa, che propongono menù realizzati con prodotti del territorio acquistati nelle aziende associate Cia. Menù e prodotti commentati, a cena, dall'imprenditore agricolo fornitore della materia prima. Il calendario per la zona di Ovada-Acqui, inizio alle ore 20: 24 aprile Cascina Marcantonio (Acqui), 15 maggio A modo mio (Molare), 19 giugno Facchino Giorgio (Rocca Grimalda), 10 luglio Cascina Montebi (Trisobbio), 24 luglio a Punto Verde (Ponti), 18 settembre La Baita (Gavi), 13 novembre Al chiar di luna (Tagliolo), 27 novembre Val del prato (Rocca Grimalda). Il presidente provinciale Cia, Gian Piero Ameglio: "TroviamoCIAtavola valorizza la convivialità nei nostri agriturismi come luogo di ritrovo e di qualità. La presenza dei produttori che conferiscono le materie prime contribuisce a diffondere una buona informazione dei prodotti e del lavoro agricolo svolto".

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofuneri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

info e prenotazioni:
340 858 5903
Chef Christian Silvestri

TERRAZZA TRE CASTELLI
Ristorante e Pizzeria
Montaldo Bormida (AL)

Menù
Festa della Donna
Domenica 8 marzo 2020
gradita la prenotazione - inizio ore 20:00

BENVENUTO DELLO CHEF

Flan di spinaci e ricotta su fonduta al parmigiano.

ANTIPASTI

Vellutata di zucca con uovo pochè cotto a 63° e crostini all'origano.
Battuta di Fassona con pomodori secchi e spuma di robiola al sentore di senape.

PRIMI

Gnocchi di patate viola fonduta al pecorino e guanciale croccante
Risotto al Castelmagno e pere con riduzione di dolcetto d'Ovada.

SECONDO

Filetto di maialino da latte cotto a bassa temperatura su crema finocchi saltati all'acciuga e maionese al rosmarino.

DOLCE

Tortino al cioccolato con cuore morbido su salsa ai frutti di bosco.

- 25 euro a persona, acqua e caffè compresi /vini esclusi -

Masone • Pericolo per i nuovi disagi

Incontro fra sindaci e Autostrade futuro molto preoccupante

Masone. Lo scorso 28 febbraio i Sindaci dell'Unione dei Comuni Valli Stura, Orba e Leira hanno nuovamente incontrato la società Autostrade SPA per un aggiornamento sulla situazione della viabilità autostradale che riguarda la valle, alla luce anche dei continui disagi e code cui sono sottoposti gli automobilisti e le comunità locali. I nostri amministratori hanno riferito di essere stati informati che per quanto riguarda la galleria Bertè (direzione sud), in territorio masonese, sono stati richiesti dalla Procura e dal Ministero ulteriori lavori di adeguamento alla normativa antincendio e che la tipologia di intervento è in fase di definizione.

Certamente questo comporterà uno slittamento, non ancora quantificabile, sui tempi di apertura che erano stati previsti entro il 5 marzo.

È stato inoltre consegnato, dal rappresentante di Autostrade, il Piano di intervento relativo ai prossimi venti giorni per le attività di ispezione delle gallerie situate nel tratto Ovada-Genova Prà e viceversa. Gli interventi saranno realizzati in ore notturne con rela-



▲ Movimento franoso che ha causato la scomparsa del Santuario di N.S. della Misericordia

tiva chiusura al traffico ma, in base dell'esito delle verifiche, si potrà determinare il blocco delle gallerie anche nel periodo di tempo successivo all'ispezione.

La società Autostrade si è impegnata a fornire prontamente informazioni ai Sindaci e alla Polizia locale in merito

ogni eventuale necessità di chiusura ed inoltre metterà a disposizione propri movieri per coadiuvare il personale dell'Unione dei Comuni.

Le richieste prioritarie dei Sindaci alla società Autostrade sono state quelle di intervenire presso Anas perché valuti la possibilità di eliminare tempo-

raneamente, sino ad inizio lavori, il senso unico alternato con semaforo presente nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Campo Ligure, generato dal movimento franoso che ha causato la scomparsa del Santuario di N.S. della Misericordia (foto).

Richiesto di dirottare i Tir verso l'autostrada A7 o verso l'A6 sulla base delle criticità di traffico determinate dalle chiusure ed in generale effettuare le operazioni di filtro più a Nord possibile affinché il traffico di mezzi pesanti che non ha destinazione valligiana si riversi il meno possibile sulla viabilità ordinaria. Infine, di coinvolgere maggiormente la Polizia stradale. Sull'esito dell'incontro il Gruppo Viabilità Valli Stura e Orba ha espresso in rete estrema preoccupazione, in particolare circa la direzione del traffico dirottato in caso di chiusura in seguito alle ispezioni delle gallerie, nel tratto autostradale Ovada-Prà e viceversa, col pericolo di isolamento della Valle Stura e conseguenze imponderabili per il porto di Voltri.

Viene inoltre sottolineato il fatto che ad oggi nessuna risposta sia arrivata dalla società Autostrade in merito all'esenzione del pedaggio, cosa che per alcuni comuni della riviera di Levante è arrivata in meno di 24 ore, e neppure è stato precisato il ritardo dei lavori e la loro tipologia, nella galleria Bertè.

Epidemia di coronavirus

Campo Ligure. Mentre scriviamo non siamo sicuramente in grado di prevedere come evolverà e, soprattutto, quando usciremo dall'emergenza di questa epidemia portata dal "famoso" Coronavirus.

Però la preoccupazione è notevole e, purtroppo, non è escluso che prima o poi il virus faccia capolino anche da queste parti. Le autorità sanitarie regionali hanno emanato tutta una serie di disposizioni per limitare la possibilità di diffusione del contagio: le più note, la chiusura delle scuole e la cancellazione di praticamente tutti gli eventi pubblici che prevedono la presenza di molte persone, soprattutto in luoghi chiusi. Un'altra disposizione che ha fatto parecchio discutere è quella di praticamente chiudere gli accessi alle strutture sanitarie del paese, così gli anziani della Residenza Protetta e quelli dell'RSA sono praticamente isolati e non possono ricevere le visite di parenti e amici, un bel problema sia per loro, che per i parenti costretti a stare lontano dai ricoverati ai quali spesso forniscono assistenza psicologica. Ci si prepara al peggio anche in altre realtà del paese come nel comitato di Croce Rossa

che, sin dai primi giorni dell'emergenza, ha provveduto a potenziare la dotazione di materiale da impiegare nel momento del bisogno. Da via Don Badino comunicano di avere pronte una ventina di tute isolanti, circa 40 maschere ffp3 (quelle ad alta protezione) più occhiali e una buona scorta di disinfettanti per sanificare i mezzi e gli indumenti adoperati in un intervento. Dalla sede CRI ci tengono anche a far sapere, per rassicurare la popolazione, che esistono e sono stati in questo momento velocemente ripassati, protocolli di intervento che permettono in tempi rapidissimi di mobilitare mezzi e personale specializzato nella malaugurata ipotesi di casi sospetti, l'importante è che i soggetti, o i famigliari, informino tempestivamente il 112 di situazioni di potenziale infezione. Non bisogna fare allarmismo, ma una certa attenzione anche nei gesti quotidiani, si deve avere. Gli esperti sono concordi nel dire che la mortalità del Coronavirus è piuttosto bassa ma praticamente nessuno è in grado di prevedere gli sviluppi della vicenda, e questa è l'incognita maggiore e quella che crea più ansia.



Per i giovani masonesi

Scuola e volley, il plauso dal Comune

Masone. L'amministrazione comunale, durante la temporanea sospensione delle attività scolastiche e sportive legata all'emergenza epidemiologica da Coronavirus, ha voluto complimentarsi pubblicamente per i recenti traguardi conseguiti dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Valle Stura e dalle atlete della Pallavolo Vallestura.

Due delle classi della scuola primaria di Masone, infatti, hanno partecipato e vinto la fase provinciale del concorso "Premio Scuola Digitale", lanciato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento e l'insegnamento delle nuove tecnologie, portando sul palco del Chiavari Auditorium San Francesco il progetto "Tecnologia... Perché?".

"La serietà, l'impegno, la consapevolezza, lo spirito critico e le capacità argomentative dei ragazzi masonesi" sottolinea l'amministrazione comunale "hanno permesso di ottenere il premio di mille euro



per lo sviluppo del progetto, riconosciuto come il migliore della Provincia di Genova tra i 12 selezionati, e di accedere dunque alla fase regionale che si terrà a Palazzo Ducale di Genova il prossimo 16 marzo".

Le candidature al concorso nella Regione Liguria sono state 101, di cui 49 nella Provincia di Genova.

Continua invece a collezionare vittorie la Pallavolo Vallestura, con una triplice soddisfazione nel secondo week end di febbraio durante il quale la "I divisione F", le "Under 13 F Girone B" e le "Under 13 F Girone Eccellenza" hanno ottenuto tre vittorie in altrettante partite, tutte in trasferta e tutte terminate con 3 set a 0. Nell'ultimo fine settimana è

stata la volta delle "Under 14 F", "III Divisione", "Under 12 F" e "I Divisione F" tutte e quattro uscite dal campo come vincitrici dei match.

Importanti risultati che fanno ben sperare alla promozione in serie D per la I Divisione F e che stanno caratterizzando un campionato ricco di crescita per le atlete locali e le rispettive squadre.

Masone • Informazione positiva

Notiziario Regionale RAI3, a Masone Messa "aperta"

Masone. «Siete contenti di tornare a Messa?» questa la domanda, solo apparentemente ovvia, rivolta a chi si recava alla Messa di domenica primo marzo, in parrocchia alle ore dieci, dalla giornalista Georgina Zapparoli del notiziario regionale di RAI3.

Raccolte alcune informazioni sul sagrato le immagini, mandate in onda nell'edizione delle 19.30, si sono soffermate su alcuni momenti della funzione religiosa e infine il servizio, davvero speciale, si è concluso con le parole del Parroco don Aldo Badano.

A far spostare in valle Stura una troupe di



RAI3 Regione, per solito molto poco propensa a farlo, è stato la concomitante e perdurante sospensione delle celebrazioni religiose "aperte" a Genova.

Come hanno ben rappresentato i due intervistati «la valle Stura è in Diocesi di Acqui che ha emanato opportune indicazioni in merito inoltre le Messe quotidiane, nel frattempo celebrate a porte chiuse, sono state trasmesse in diretta da TeleMasone Rete Valle Stura».

Un bell'esempio davvero d'informazione positiva e corretta, grazie.

Brevi dalla Valle Stura

Masone

L'associazione "Noi per Voi" ha deciso di annullare, in seguito alle problematiche derivanti dal Coronavirus, la "Serata del Pansotto" programmata per il prossimo sabato 7 marzo presso il salone dell'Opera Mons. Maccio.

Rossiglione

Nella mattinata di sabato 29 febbraio il Gruppo di Donatori Sanguine del locale Comitato della Croce Rossa, nonostante un esiguo preavviso, ha visto la presenza di ben 24 cittadini per rispondere ad uno dei periodici appelli.

Campo Ligure

Consiglio comunale

Campo Ligure. Si è tenuto mercoledì 4 marzo scorso uno dei più importanti consigli comunali dell'anno in corso. Questi gli argomenti all'ordine del giorno:

- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti
- Verifica delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Esercizio finanziario 2020
- Approvazione programma incarichi di collaborazione autonoma 2020
- Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2020 - 2022 ed elenco annuale 2020
- Approvazione aliquota addi-

zionale comunale IRPEF 2020

- Approvazione provvisoria delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (IMU) - anno 2020
- Adozione del documento unico di programmazione (DUP) 2020 - 2022
- Approvazione del bilancio di previsione del bilancio di previsione 2020 - 2022
- Modifica del regolamento comunale di contabilità
- Ordine del giorno in materia di Pubbliche Assistenze
- Interpellanza del gruppo consigliere di minoranza su viabilità ANAS

Comunicazione del sindaco

Campo Ligure • Dalla giunta comunale

Piano triennale opere pubbliche

Campo Ligure. È stato approvato dalla giunta comunale il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020 - 2022, che poi passerà all'approvazione del consiglio comunale. Di seguito gli interventi previsti con i relativi importi. Per l'anno 2020 lavori di adeguamento della viabilità di via Vecchia delle Capanne, importo 408.000; lavori di realizzazione di canale scolmatore prevalentemente a cielo aperto in via Mongrosso 424.000; lavori di sistemazione del dissesto idrogeologico interessante il versante in località Mongrosso - Vegnina, causa-

to dagli eventi meteorologici del novembre 2014 importo 220.000. per l'anno 2021 si prevede: lavori di sistemazione del dissesto idrogeologico interessante il versante in località Mongrosso - Vegnina causata dagli eventi meteorologici del novembre 2014, 2° lotto, 220.000; lavori di movimentazione e rimozione di materiale litoido e ligneo accumulato a tergo briglia selettiva posta sul torrente Ponzema, 200.000; lavori di realizzazione nuovi spogliatoi del campo sportivo comunale 350.000; lavori di efficientamento energetico del palazzo comunale 146.000.

Cartellonistica turistica

Campo Ligure. In questi giorni l'amministrazione comunale ha provveduto a installare alle entrate del paese alcuni cartelli turistici con la dicitura "Campo Ligure centro nazionale della filigrana" l'iniziativa ha l'evidente scopo di richiamare l'attenzione di chi attraversa la nostra vallata su una delle principali attrattive del nostro borgo: l'artigianato della filigrana.

Unico neo che, per posizionare i nuovi cartelli sono stati eliminati quelli vecchi che indicavano il gemellaggio del nostro comune con quello francese di Corbellin, ci si augura che la rimozione sia solo provvisoria dovuta magari a motivi di manutenzione.



Cairo M.te. Giovedì 27 febbraio. Un autoarticolato, che trasportava rinfuse di carbone, si stava inerpando su per il Cadibona alla volta di San Giuseppe quando, all'altezza di Montemoro, si ribaltava andando a sbattere contro una casa e riversando sulla carreggiata il suo carico.

Un normale incidente si potrebbe dire, se non fosse che il camion in questione era uno dei tanti addetti al trasporto delle rinfuse in sostituzione dei vagonetti che, come si sa, sono inutilizzabili a causa della alluvione di novembre.

L'episodio ha pertanto scatenato una ridda di considerazioni che sostanzialmente chiamano in causa, appunto, il trasporto del carbone su gomma. La possibilità, per nulla remota, che si verifichino incidenti e il traffico insostenibile con relativo inquinamento ambientale che gravita sulla Nazionale Piemonte portano alla ricerca di soluzioni alternative. Tra queste quella di spostare il trasporto sull'autostrada, una soluzione che tuttavia non sembra convincere la società Funivie: «L'azienda comprende che la pubblica amministrazione debba tener conto delle esigenze di tutti ma spostare il trasporto del carbone verso l'autostrada potrebbe non risolvere il problema».

Intanto il problema esiste e l'azienda si dice disponibile ad offrire tutta la sua collaborazione: «Nel frattempo il gruppo Italiano Coke sta facendo grandissimi sforzi in un contesto in cui l'economia subisce pesanti contraccolpi, sostenendo le spese e le attività per ripristinare i danni dell'alluvione in attesa dei rimborsi assicurativi, i maggiori costi per il trasporto via camion, i costi fissi di Funivie, la maggiorazione dei costi per la riorganizzazione del lavoro in cokeria, per il sostegno al reddito del personale di Funivie e anche oneri per il maggiore lavoro in Tafs».

«Abbiamo riorganizzato il lavoro per assicurarne una ge-

L'incidente sulla Nazionale Piemonte

I guai del trasporto delle rinfuse su gomma occorre riattivare quanto prima i vagonetti



stione ordinata, abbiamo costi non inferiori per l'attuale gestione, e sosteniamo le imprese locali a cui è affidato il trasporto del carbone su gomma - dice Paolo Cervetti, amministratore delegato del Gruppo - ribadisco che le nostre aziende sono disponibili a collaborare con gli enti fornendo idee concrete per la soluzione dei problemi».

Intanto starebbe proseguendo a ritmo serrato la procedura per risolvere sia il problema relativo alla previsione della cassa integrazione per i lavoratori delle Funivie, sia allo stanziamento di 4 milioni di euro necessario a ripristinare l'impianto. Le assicurazioni sono contenute in un comunicato stampa del 27 febbraio pubblicato dal deputato Pd Franco Vazio che afferma: «Oggi la nota PDL 1727 è stata incardinata in commissione al Senato e il relatore D'Arienzio mi ha appena informato che, stringendo al massimo i tempi regolamentari, conta di chiudere il provvedimento in Commissione entro una decina di giorni».

L'intervento di Vazio è in risposta alla lettera inviata agli onorevoli liguri dai sindacati CGIL-CISL-UIL, dal presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri e dai sindaci Ilaria Caprioglio (Savona) e Paolo Lambertini (Cairo).

Lo scopo è quello di sollecitare un impegno concreto per velocizzare il più possibile i tempi in modo da ottenere gli ammortizzatori sociali e il ripristino degli impianti danneggiati.

Segnali incoraggianti arrivano anche dalla senatrice 5Stelle Elena Botto che in una nota afferma: «Condividiamo l'apprensione dei vari attori interessati, ma come M5S abbiamo tutta l'intenzione di far sì che si possa procedere in commissione nel modo più spedito possibile. Ricordiamo che c'è il fondo Trasporti, che consente in questi giorni di poter in qualche modo ovviare alla situazione. Continuiamo a lavorare per dare ai lavoratori gli strumenti necessari».

PDP



I lavori dovrebbero iniziare verso il 15 luglio

Il sindaco Lambertini rassicura i cittadini Cairesi: disagi limitati per il rifacimento della piazza

Cairo M.te. Esattamente vent'anni dopo l'inizio dei lavori che, sotto l'amministrazione del Sindaco Chebello, trasformarono radicalmente la struttura e la viabilità della principale e centrale piazza cairese, si sta per mettere mano al rifacimento di Piazza Della Vittoria la cui progettazione è stata affidata allo studio Voarino Cairo Ingegneri Associati di Savona. La piazza, rimessa a nuovo, verrà a costare 1,8 milioni, di cui 1 milione e 440 mila finanziati dal Fondo Strategico Regionale e 360 mila di cofinanziamento da parte dello stesso Comune. Tra gli obiettivi dell'intervento, privilegia il rifacimento della pavimentazione. Non è che questa non sia adeguata a tutto l'insieme ma resta il problema delle infiltrazioni d'acqua che, oltre ad allagare il parcheggio sottostante, a lungo andare potrebbe pregiudicare la struttura stessa. Il progetto esecutivo dovrà essere approvato entro il 30 aprile del prossimo anno ed entro il 15 giugno dovrà partire la gara d'appalto.

In attesa del progetto definitivo, che dovrebbe essere consegnato dai progettisti entro il prossimo 15 marzo, il Comune di Cairo M.te, per bocca del sindaco Lambertini, ha recentemente inteso rassicurare i cittadini cairesi in generale, e gli esercenti delle attività commerciali prospicienti la piazza in particolare, sull'attenzione che verrà

posta per limitare al massimo i disagi collegati ai lavori.

I lavori, che inizieranno probabilmente il 15 luglio, interesseranno inizialmente solo il manto di copertura dei parcheggi sotterranei della porzione di piazza prospiciente Palazzo di Città, lasciando immutata la viabilità superficiale e sotterranea e la fruibilità dei parcheggi interrati. E anche già stato concordato lo spostamento dei banchi del mercato settimanale mentre i lavori non comprometteranno i festeggiamenti di "Cairo Medievale" che potranno avvalersi dei numerosi spazi disponibili a ridosso e all'interno del centro storico cairese.

Per quel che riguarda invece i dehors e le occupazioni di suolo pubblico, un recente comunicato dell'Assessore al Commercio Caterina Garra ha precisato: «In merito ai dehors installati ed utilizzati dai pubblici esercizi, si precisa che allo stato attuale gli stessi potranno essere regolarmente mantenuti per la stagione 2020, previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente. Appena sarà possibile un cronoprogramma relativo ai lavori di Piazza della Vittoria e al conseguente spostamento del mercato, sarà cura dell'Amministrazione contattare i pubblici esercizi direttamente interessati, al fine di concordare l'eventuale dismissione, limitando gli eventuali disagi.»

SDV

Con le parrocchie territorialmente savonesi ma "diocesanamente" piemontesi

L'emergenza coronavirus preoccupa la Valbormida e getta nell'imbarazzo le sue comunità parrocchiali

Cairo M.te. Gli echi dell'emergenza coronavirus hanno interessato nella scorsa settimana anche i centri della Valle Bormida savonese, area ritenuta immune dal contagio ma non liberata dall'apprensione e dal disorientamento portato dalle notizie provenienti dalla Riviera Ligure e dalla limitrofa regione Piemonte ed ancor più dai provvedimenti adottati dalle rispettive autorità civili delle due regioni coinvolte.

I provvedimenti restrittivi adottati nelle due regioni sono stati sostanzialmente identici nel corso della scorsa settimana prevedendo, tra l'altro, fino alle ore 24 di sabato 29 febbraio in Piemonte e fino alle ore 24 di domenica 1° marzo in Liguria, la chiusura delle scuole e la sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico di qualsiasi natura.

In Valle Bormida non si sono viste circolare mascherine, peraltro dichiarate inutili a prevenire il contagio, né si è assistito ad un evidente cambiamento di abitudini sociali: con esercizi commerciali aperti e frequentati, salvo casi isolati, senza eccessi di isteria, con i servizi pubblici funzionanti e nessuna particolare emergenza sanitaria. Tutti gli amministratori locali si sono limitati a divulgare il documento informativo emesso dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute con il decalogo nel quale sono state riunite le principali indicazioni di prevenzione contro il nuovo coronavirus.

Le prescrizioni Ministe-



riali sono state prese fin troppo sul serio dai cittadini Valbormidesi che hanno in massa provveduto a dotarsi di disinfettanti di ogni tipo: presidi sanitari e prodotti per l'igiene che in breve tempo sono risultati, questi sì, introvabili sugli scaffali non solo delle farmacie ma anche dei supermercati locali.

Con qualche imbarazzo è stato invece accolto, dalle comunità parrocchiali valbormidesi, l'obbligo di sospensione, per l'intera scorsa settimana, di tutte le funzioni religiose: fatti salvi i funerali, da svolgersi però in forma strettamente privata e con la pre-

senza dei soli familiari del defunto.

Le parrocchie insistenti sul territorio valbormidese hanno poi dovuto affrontare un altro rebus legato al fatto di essere "geograficamente" liguri ma "religiosamente" piemontesi, facendo capo territorialmente alle due diocesi di Mondovì e di Acqui. Per la Regione Piemonte domenica 1° marzo si sarebbero infatti potute riprendere le funzioni religiose, con la celebrazione delle Sante Messe festive, sia pur con la prescrizione di contingentare la presenza dei fedeli mantenendo tra gli stessi una distanza di si-

curezza e vietando lo scambio della pace e la Comunione in bocca: funzioni che invece, per la regione Liguria, nella stessa giornata restavano vietate.

Grande incertezza, quindi, per i sacerdoti valbormidesi di ambo le Diocesi, disorientati sull'interpretazione dei decreti vescovili che, emanati dalle curie diocesane con sede in Piemonte, mostravano imbarazzo nel prescrivere comportamenti disomogenei sul territorio diocesano interregionale.

Imbarazzo ancor più accentuato per le sole parrocchie della diocesi di Acqui comprese nel territorio della provincia di Savona per le quali l'ultimo provvedimento ministeriale, così come anticipato dal presidente della Regione Liguria con la nota che alleghiamo al presente articolo, ha prorogato il divieto di celebrazione fino a domenica 8 marzo. Celebrazioni che quindi sono riprese: nelle parrocchie della diocesi di Acqui comprese nella regione Piemonte già fin da domenica 1° marzo; in quelle invece territorialmente ubicate in Liguria solo da lunedì 2 marzo; e le campane delle comunità facenti capo alla provincia di Savona resteranno purtroppo silenziose ancora fino a fine settimana.

I fedeli, rassegnati, ed i sacerdoti, imbarazzati, hanno piegato il capo davanti alle restrizioni civili imposte alle funzioni religiose proprio all'inizio della quaresima: con un divieto ben più restrittivo rispetto ad altre situazioni di incontro e possibile trasmissione di contagio.

SDV

La riapertura delle scuole in Liguria comunicata dal governatore Toti

Lunedì 2 marzo hanno riaperto le scuole e l'università nelle province di Genova, Imperia e La Spezia, mentre in provincia di Savona restano ancora applicate sostanzialmente tutte le precauzioni e le limitazioni già in vigore: scuole chiuse e sospese le manifestazioni pubbliche. Lo ha detto sabato 29 febbraio il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al punto stampa in sala Trasparenza. Le decisioni sono state confermate con decreto del consiglio dei ministri d'intesa con le singole regioni. La provincia di Savona ha raggiunto quasi la cinquantina di casi di contagio, «nella zona di Alasio c'è un vero e proprio cluster», ha detto Toti, di qui la scelta di mantenere la provincia ad un regime differenziato rispetto alle altre. La decisione è stata presa alla luce degli ultimi dati che la Liguria ha condiviso con l'Istituto Superiore di Sanità e che registra i noti contagi negli alberghi di Alasio (Savona). «Alla luce del quadro epidemiologico, che registra un contagio alla Spezia e uno a Imperia e zero a Genova, abbiamo convenuto che l'unica provincia su cui dobbiamo mantenere la stretta osservanza delle disposizioni è quella di Savona» ha detto il governatore. «Ci atterremo comunque alle indicazioni del Dpcm del governo - ha precisato Toti - «I provvedimenti saranno contenuti nel Dpcm adottato d'intesa con i governatori delle regioni interessate e che andrà in gazzetta domani (cioè Domenica 1° marzo - NDR)».

In arrivo 6,21 milioni di euro nel Savonese

Stanziati finanziamenti per strade provinciali

Savona. Dal ministero per le infrastrutture arrivano finanziamenti per le strade provinciali. Per quel che riguarda il Savonese, nell'ambito del programma 2020-2024, sono stati stanziati 6,21 milioni di euro.

A darne notizia, con un certo compiacimento, è il sindaco di Millesimo e consigliere provinciale Mauro Righello.

«Ritengo sia un giusto e doveroso provvedimento - commenta lo stesso Righello - ora la Provincia può chiudere le buche e rimuovere gli autovelox, come chiesto da tempo».

Una bella notizia, soprattutto se si prende in considerazione la Nazionale Piemonte dove transitano centinaia di camion che trasportano le rinfuse in sostituzione dei vagonetti. Ci sarebbe tuttavia da ridere sulla chiosa relativa alla rimozione degli autovelox che vengono tout court declassati a bancomat per la Provincia perdendo così il loro ruolo fondamentale che sarebbe quello di moderare la velocità degli autisti. Peraltro molti autisti si sono da tempo adeguati ai limiti imposti e altri all'uso del bancomat.

A interpretare la presa di posizione del sindaco di Millesimo la consigliera provinciale Luana Isella che così commenta il post pubblicato su Facebook: «Con 3,47 mila euro? Ci possiamo provare, per carità, anche se la vedo molto dura».

In effetti, se la cifra destinata alla Provincia ammonta, per il 2020, a poche centinaia di migliaia di euro non si può fare molto. Gli interventi sulle strade sono molto costosi e il piano stradale è continuamente bisognoso di manutenzione.

La discussione scivola poi inevitabilmente sul piano politico con la Isella che devia il discorso sul ruolo stesso della istituzione che rappresenta: «Forse è il caso che pensaste se serva o meno la Provincia... invece di dare contributi che poco riescono ad incidere su una situazione come quella attuale».

Il dibattito ha finito così per svincolare dal tracciato obbligato di questi giorni, ossia il Corona Virus, tirando in ballo, anche se in maniera sottintesa, le problematiche relative a Funivie, Italiana Coke con tanto di lavoratori in fibrillazione.

C'è da convenire che purtroppo i soldi stanziati dal Ministero non sono poi così tanti e la Isella non usa mezzi termini, lo stanziamento previsto per il 2020 basta appena per intervenire su una frana.

PDP

Carcare • In vista del 400° di fondazione del Liceo Calasanzio

Col progetto "400° Pinacoteca Comunale" conclusi i primi restauri di opere d'arte

Carcare. Il progetto denominato "400° Pinacoteca Comunale", avviato all'inizio del 2019, dal Comune di Carcare sotto la supervisione della Soprintendenza ai beni culturali della regione Liguria, con la collaborazione di diverse associazioni culturali, prevede il restauro di 5 antichi quadri che hanno il comune denominatore di testimoniare la presenza sul territorio del Comune di Carcare del Collegio Calasanziano.

L'obiettivo sarà la costituzione di una "pinacoteca comunale", attraverso l'opera di restauro di una serie di quadri databili tra 700 e 800, di proprietà comunale, diversamente collocati in edifici sia religiosi che laici, realizzati da artisti quali De Ferrari e Brusco, che meriterebbero un'unitaria esposizione nella sala consiliare comunale.

Martedì 18 febbraio, in seguito ad un sopralluogo negli studi artigianali delle restauratrici, si è potuto constatare



tigianale delle due restauratrici, Claudia Cravero e Claudia Maritano, entrambe con studio professionale accreditato presso la Soprintendenza, e l'affiancamento della falegnameria artigianale di Luca Pirotti per la realizzazione delle cornici.

L'operazione si avvale della preziosa collaborazione dell'Associazione "Renzo Aiolfi" di Savona, nel ruolo di "mecenate" finanziatore del restauro di un'opera del Brusco. Non a caso la biografia sul Brusco, scritta dalla Dr.ssa Bottaro, nonché presidente dell'associazione, dedica sia pagine descrittive di Carcare che fotografie d'opere d'arte conservate dalla nostra comunità. L'impegno dell'Associazione "Aiolfi" è concentrato nel recupero di fondi, anche attraverso la vendita del libro, per restaurare la pala d'altare eseguita da Paolo Gerolamo Brusco con l'iconografia di San Giuseppe Calasanzio, denominato: "lezione di teologia". **CS**

l'evoluto stato di avanzamento delle operazioni di restauro: si può prevedere la fine lavori entro l'anno, per una puntuale collocazione nella sede definitiva per l'inizio delle celebrazioni nei primi giorni del 2021.

Sottolinea il sindaco di Carcare, Christian De Vecchi: "Questo progetto sarà realizzabile grazie alle donazioni dei cittadini privati che hanno manifestato il loro interesse, insieme a quello di associazioni culturali. E inoltre opportuno mettere in evidenza il prezioso lavoro di natura ar-

In tutta la Regione Liguria ai sensi della legge 264

Dal 2020 si possono "rigenerare" ad uso abitativo i vani accessori e i locali seminterrati già esistenti

Cairo M.te. Lo scorso 17 dicembre il Consiglio Regionale ha approvato la proposta di legge 264 presentata da Andrea Costa (Liguria Popolare), e sottoscritta dal capogruppo Gabriele Pisani, sul "Recupero dei vani accessori e/o pertinenziali e dei locali seminterrati esistenti".

Il provvedimento riguarda seminterrati, cantine, magazzini, garage di edifici già esistenti e non utilizzati che possono essere recuperati, naturalmente nel rispetto delle normative vigenti di natura amministrativa e igienico sanitaria.

Scopo della legge è promuovere, là ove sia possibile, la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente senza alcun consumo di suolo e, nello stesso tempo, vengono offerte nuove opportunità di lavoro per il comparto dell'edilizia, oggi fortemente in crisi.

Il testo della legge prevede che l'altezza interna dei locali destinati alla permanenza delle persone non possa essere inferiore ai 2 metri e 40 centimetri, mentre, attualmente, è di 2 metri e 70 centimetri, offrendo così ai cittadini l'opportunità di utilizzare locali esistenti, ma fino ad ora non utilizzabili.

Questa provvedimento, secondo la Regione Liguria, dovrebbe promuovere un circuito virtuoso con benefici effetti sul piano ambientale, vantaggi economici per i Comuni e il mondo dell'edilizia. **SDV**

Terminati lavori di potatura

Carcare. Sono terminati i lavori di manutenzione e potatura del patrimonio arboreo comunale. Tali interventi "diffusi" hanno riguardato più aree verdi comunali, (nella fotografia quelli di Via Garibaldi), altri sono già stati eseguiti nel periodo autunnale.

I lavori sono stati eseguiti da azienda specializzata e concordati con agronomo.



Nel pomeriggio di mercoledì 26 febbraio

Danni e rischi dal forte vento a Cairo Montenotte

Cairo M.te. Un forte vento ha imperversato nel pomeriggio del 26 febbraio scorso a Cairo. Un pino è crollato sulla sede stradale in via Tecnico.

L'albero si è abbattuto su un palo della luce danneggiandolo seriamente. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: il traffico è stato deviato fino alla mattinata di giovedì 27 febbraio per consentire lo sgombero e la messa in sicurezza della carreggiata. In via Colla attorno alle ore 16 i carabinieri hanno deviato il traffico essendosi

verificata una situazione di un possibile pericolo per le auto in transito e per i pedoni. Un sanatorio ed una lastra di marmo, abbandonati sul lastrico solare del tetto, sono precipitati giù dall'ottavo piano di un palazzo frantumandosi sulla carreggiata.

Nel cimitero del capoluogo, infine, il forte vento di tramontana ha abbattuto l'intera vetrata posteriore del corridoio del primo piano del secondo lotto dei loculi.

OMA

Colpo d'occhio

Carcare. Il forte vento del 26 febbraio ha scopercchiato un capannone situato in via Fornace Vecchia. L'incidente si è verificato nel pomeriggio: dalla copertura del fabbricato si sono staccati alcuni pezzi di lamiera che sono andati a sbattere contro una casa poco distante e lungo la linea ferroviaria. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale e i vigili del fuoco.

Cadibona. Ancora un incidente sulla Provinciale 29 del Colle di Cadibona all'altezza di Montemoro. Un autotreno, carico di rinfuse di carbone, si è ribaltato mentre stava salendo verso San Giuseppe. Illeso il conducente ma ingenti i danni. Il mezzo è andato a sbattere contro la facciata di una casa recentemente ristrutturata ma fortunatamente non abitata. Si tratta peraltro della stessa abitazione che era stata danneggiata il 18 agosto del 2011 da un altro camion. Il sinistro si è verificato nel primo pomeriggio del 27 febbraio scorso.



Plodio. Marica Servolo, di Plodio, è stata invitata alla 1ª Biennale Internazionale di arte dell'acquerello che si svolge in Polonia per partecipare alla rassegna «La tua identità attraverso l'acquerello». L'evento avrà luogo da mercoledì 22 a domenica 26 aprile nel Palac Lucja nel villaggio di Zakrzów, vicino alla città di Gogolin.

Cairo Montenotte. Si potranno abbattere novanta cormorani in tutta la Liguria come previsto dal piano regionale. Il Tar di Genova ha infatti respinto il ricorso della LAC contro la delibera che prevede appunto l'uccisione di questi uccelli che si cibano di pesci. Contrariata l'Enpa di Savona che sta valutando se esistono gli estremi per un appello al Consiglio di Stato. Una buona notizia per gli animalisti arriva invece dal governo nazionale, che avrebbe impugnato davanti alla Corte Costituzionale proprio la norma della Regione Liguria che disciplina i ripopolamenti ittici.



▲ Marica Servolo

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- La direzione del teatro comunale "Chebello" comunica che lo spettacolo "La leggenda del pianista sull'oceano" da Novecento di Alessandro Baricco, in programma mercoledì 26 febbraio, causa emergenza da coronavirus è stato rinviato a data da destinarsi.

- **Sabato 14 marzo mattina**, in piazza Della Vittoria, nell'ambito del "Mercato della terra" mensile, si terrà la **10ª edizione del Mela Day**, il giorno delle mele antiche; non sarà solo l'occasione per scegliere piantine innestate con una o più delle 21 accessioni ma una festa dove ci si scambiano esperienze, si riscoprono dialetti di questa nostra bella Valle Bo.

Carcare

- È iniziato l'11 febbraio il corso di "Primo Soccorso" presentato dall'Univalbormida in collaborazione con Comune ed Equipe 6595. Le prossime lezioni si terranno -coronavirus permettendo- martedì 10 e 24 marzo, dalle ore 20.30 alle 22.30, nella sala riunioni della biblioteca. Coordinatrice del corso e docente è l'istruttrice BLSA Daniela Carlini. Info e prenotazioni: tel. 019 518729 - biblioteca@comune.carcare.sv.it - Nell'ambito del 37° ciclo di lezioni conversazioni organizzate dal Centro Culturale di Educazione Permanente "S. G. Calasanzio" di Carcare è prevista, alle ore 20,45 di giovedì 12 marzo, la conversazione: "Leonardo musicista" di Vincenzo Cerami; relatrice la prof.ssa Daniela Piazza, docente di storia dell'arte al Liceo G. Chiabrera-Martini di Savona.

Cengio. Al "Teatro Palazzo Rosso" sabato 14 marzo alle ore 21 la Compagnia Scruscia di Pianfei (CN) mette in scena "L'estetista", commedia in piemontese tratta da "La gelosia si diverte" di Franco Roberto. "Ornella, signorina intraprendente, vuole a tutti i costi rivolgersi all'estetista per migliorare il suo aspetto, ma la sua famiglia è all'antica e non è d'accordo".

Dego. In piazza Panevino, sabato 7 marzo dalle ore 19,30 "Degustazione gratuita di Polenta", varietà locale di granturco macinato a pietra a cura dell'Agriturismo Cascina La Botta con vino poderi Viazzo di Spigno. Durante la mattinata: "Ma piantala lì", con distribuzione ad offerta delle prime ed uniche piante di un pesco antico sconosciuto, derivate dalla pianta madre nata da un nocciolo trovato in una casa diroccata di Dego, e piante della varietà locale di susino "Arsellina". Offerte devolute in beneficenza all'Onlus Dott. Guido Rossi. Info: Corrado Ghione 3476978247 e Jessica Bogliacino 3493779613.

Prove di "Passione" alla Madonna delle Grazie

Cairo M.te. Il 5 aprile di quest'anno si celebrerà la Domenica delle Palme: presso il santuario della Madonna delle Grazie esiste una tradizione ventennale della recita della Passione con uomini e donne di buona volontà in costume con la collaborazione del circolo don Pierino!

Stante il miglioramento delle condizioni di salute di Don Roberto Ravera, rettore del santuario, lo scorso 20 febbraio si è tenuta una riunione presso il Circolo Don Pierino per decidere se e come si volesse ancora metterla in scena.

La decisione è stata favorevole alla ripresa dell'iniziativa per cui sabato 7 marzo, dalle ore 15 alle ore 16 presso il Santuario Madonna delle Grazie di Corso Marconi, inizieranno le prove per la messa in scena della Passione!

Le prove proseguiranno per gli altri 3 sabati del mese con medesimo orario!

Gli organizzatori raccomandano: "partecipate numerosi e ricordatevi di affidare sempre nelle vostre preghiere il nostro rettore alla Madonna delle Grazie!"

Redazione
di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2
Tel. 338 8662425

Cairo M.te. Quando nel 2011 la Condotta Slow Food partì per organizzare il 1° MelaDay ci si limitò a richiamare l'importanza della difesa della biodiversità, da sempre sostenuta da **Slow Food**, ed il profondo significato rappresentato dalla necessità che molte specie vegetali non spariscono per sempre.

È utile ricordare che nel 2011 grande slancio al consolidamento della manifestazione derivava dall'offerta di "marze" da innesto da parte di più soggetti i quali coltivano queste varietà di mele da decenni. A fianco di questa condizione si era aggiunta la disponibilità di alcuni esperti di innesto a eseguire durante la distribuzione delle piantine.

La circostanza della esistenza a Cairo Montenotte di un Mercato della Terra ha favorito la naturale sinergia, peraltro già nei fatti e istituzionale, fra Condotta Val Bormida e Mercato con la individuazione del secondo sabato di marzo quale momento ideale per l'innesto e la messa a dimora delle piantine. Non è un caso che il nome *marze* sia da ricollegare al mese di marzo.

Il MelaDay ha sviluppato nel corso delle diverse edizioni una importante sinergia fra mondo agricolo, Slow Food e istituzioni scolastiche. Nelle scuole sono attivi tre frutteti alimentati dalle piantine della manifestazione. Il logo del Mela Day è rimasto l'originale creato dal vignettista cairese Gariano.

A partire dalla seconda edizione del MelaDay del 2012 prende corpo un progetto strutturato e non più un evento episodico. Nella prospettiva del MelaDay 2014 by Mareterra di Liguria erano già attivi e fruibili il catalogo delle antiche varietà di mele autoctone delle Valli del Bormida, l'album dei "melofornitori" ed il registro dei "melocustodi" suddiviso per anno e per cultivar.

L'obiettivo già nel 2013 era quello di implementare la parte fotografica del catalogo delle antiche varietà di mele autoctone delle Valli del Bormida, aumentando sensibilmente il numero degli innestatori nonché la fornitura dei portainnesti MM111 oltre a portainnesti franchi.

"A partire dal 2014, - scrive Gianpietro Meinerio - grazie alla generosa disponibilità del Prof. Luigi Vallebbona (figlio di Angelo che nel 2010 ci aveva proposto di salvaguardare le sue antiche varietà di mele in Altare) sono state redatte schede pomologiche con note linguistiche ed etimologiche.

L'evento MelaDay, ovvero la giornata delle mele antiche, è solo la punta dell'iceberg di un lavoro molto più ambizioso volto a recuperare, raccogliere, raccontare, catalogare le accessioni locali e anche la storia di queste varietà.

Con la nona edizione, del marzo 2019, il progetto poteva dirsi giunto a conclusione avendo raggiunto l'obiettivo di riportare nei comuni della Valle Bormida oltre 2000 nuove piante di melo innestate con le 21 varietà; infatti con il Mela Day 2019 le piantine di melo adottate in Valle Bormida sono state 2402.

Complessivamente con l'edizione 2019 le piantine innestate sono state 4019."

Anche per le numerose richieste si è deciso di organizzare anche per il 2020 il MelaDay.

L'evento del 14 Marzo 2020 prevede la possibilità di adottare anche per quest'anno piantine innestate con le varietà storiche innestate su portainnesti MM111 (da triapi-

Appuntamento a Cairo Montenotte (SV) dalle 9 alle 12 in piazza della Vittoria

Sabato 14 marzo torna il 10° MelaDay e parte il 1° GelsoDay



to) "un portainnesto vigoroso con un ottimo apparato radicale (forte ed espanso). Cresce in qualsiasi tipo di terreno, rende la pianta resistente alla siccità. Non necessita di strutture di sostegno e irrigazione, se non nei primi anni. L'entrata in produzione è più o meno lenta a seconda della varietà innestata (mediamente 4-5 anni). La pianta su questo portainnesto raggiunge grandi dimensioni (6-8 m altezza). Adatto per zone non irrigate e terreni difficili. Consente la coltivazione "libera" a pieno vento, con chioma espansa che esprime il portamento naturale del melo. Consente una coltivazione degli alberi di mele con una forma come avevano un tempo, tipica del paesaggio rurale, prima dell'avvento della coltivazione intensiva".

Sarà anche l'occasione di socializzare i dati relativi alle varietà adottate, la suddivisione territoriale nonché il numero del "melocustodi".

"Con la "celebrazione" del 10° anniversario del MelaDay - aggiunge però il mai contento Meinerio - il 14 Marzo sarà l'occasione per il taglio del nastro di partenza di una nuova iniziativa quella di riportare sul territorio il Mù, ovvero il gelso nero (*Morus nigra*).

Abbiamo già prodotto e inviato alla Regione e al Comune la

documentazione per inserire un esemplare radicato a Cengio nell'elenco degli alberi monumentali nazionali.

Il secondo step (indipendentemente dal riconoscimento a meno dell'albero segnalato come albero monumentale) prevede la possibilità di far adottare nel nostro territorio (un po' come è stato per le mele antiche) delle nuove piante di Gelso nero.

L'obiettivo intanto è quello di richiamare l'attenzione, far mettere a dimora un buon numero possibile di piantine di Gelso: e già questo sarebbe un buon risultato per la difesa della biodiversità e la storia locale e avere nei prossimi anni nuovi Gelsi anche per i frutti buonissimi.

Non sappiamo se da questa nostra nuova iniziativa scaturirà lo stimolo per reintrodurre il baco da seta, cosa che in Italia si sta già sperimentando, con l'auspicio dell'adozione di produzioni sostenibili e cruelty-free che non prevedono la morte dei bachi, (la seta viene ricavata raccogliendo ciò che rimane dei bozzoli dopo che sono nate le farfalle.) Intanto noi ci portiamo avanti, piantando i Gelsi...

Durante il 1° Gelso Day presenteremo l'iniziativa con la possibilità di "adottare" le prime piantine di Gelso."

SDV

Prosegue la campagna dell'ANTEAS

"No Spreco" in tempo di coronavirus

Savona. Come sappiamo la legislazione ha incominciato a mettere alcune basi per rendere più conveniente e meno burocratico la donazione a fini di solidarietà sociale dei prodotti invenduti dagli esercizi commerciali.

Essa deve essere ancora implementata e comunque da sola però non basta, occorre il massimo impegno di ogni singolo cittadino poiché una grandissima parte di spreco avviene anche nelle nostre case.

Quindi anche se le nostre abitudini possono essere messe a dura prova dalla paura del coronavirus dobbiamo essere ragionevoli ed evitare la smania di accaparrarci scorte che rischieremo di non consumare in tempo utile aumentando quindi paradossalmente lo spreco.

Possiamo e dobbiamo essere "buoni cittadini antispreco" anche in questa fase

Il grave problema del Coronavirus

non deve diventare una motivazione per sprecare di più.

Vedere carrelli stracolmi di prodotti senza motivazioni razionali che certamente in parte finiranno nei bidoni dell'immondizia non è il miglior modo per essere previdenti.

Se in alcune zone sono più comprensibili reazioni anche irrazionali, occorre che complessivamente teniamo comportamenti più consoni e, ad esempio, comprare contemporaneamente troppi prodotti freschi non congelabili non è certamente opportuno.

Facciamo quindi uno sforzo per mantenere una razionalità che ci fa comprare solo cosa ci serve.

È una fase certamente difficile e altre priorità rischiano di farci dimenticare questo importante tema, ma noi siamo fiduciosi che possiamo farlo ed essere nel contempo rigorosi nel combattere questa battaglia che il nostro paese ha di fronte.

A cura di ANTEAS

Altare • Venerdì 13 marzo, dalle 10 alle 17, a Villa Rosa

Memphis: il movimento che ha cambiato la storia del design

Altare. Nell'ambito delle attività e degli eventi collaterali alla mostra "Da Ettore Sottsass a Marco Zanini. Il vetro negli anni '80", XI edizione di Natale Sottovetro, curata da I.S.V.A.V. - Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria, l'Istituto promuove un ulteriore momento di conoscenza di questa straordinaria esperienza, coordinando una Giornata di Studi per approfondire la storia del Gruppo Memphis.

L'evento si svolgerà presso la Sala conferenze di Villa Rosa, sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese, e si articolerà in due momenti durante l'arco della giornata, dalle ore 10 alle ore 17, promuovendo una lettura diversificata con aspetti anche inediti sul pensiero e sui lavori del collettivo d'artisti fondato nel 1980 da Ettore Sottsass, gruppo che ha segnato profondamente la cultura del design e non solo.

Il convegno sarà moderato da un componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'I.S.V.A.V. e avrà come relatori importanti figure del mondo del design: Francesco Schianchi (filosofo e professore del Politecnico di Milano), Massimo Farinatti (designer e conoscitore dei valori del progetto nei vari movimenti del '900) e Franco Raggi (architetto - designer ed artefice del Movimento).

Alla giornata interverranno anche Valentina Fiore (storico dell'arte e Diret-

re dell'Area Archeologica di Nervi e di Villa Rosa ad Altare - Polo Museale della Liguria) e Mauro Olivieri (Coordinatore Comitato Tecnico Scientifico Museo dell'Arte Vetraria Altarese - designer, ricercatore e studioso del design).

La partecipazione alla Giornata di studi, realizzata da I.S.V.A.V. - Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria, in collaborazione con il Polo Museale della Liguria e con il sostegno di Quiddam Srl, sarà a ingresso gratuito, previa prenotazione all'indirizzo mail info@museodelvetro.org o al numero 019 584734.

Gli architetti iscritti all'Albo partecipando all'evento avranno diritto all'acquisizione di 6 CFP previa registrazione sulla piattaforma "Im@teria" https://imateria.awn.it/custom/imateria/

Gli studenti del DAD - Dipartimento Architettura e Design della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova partecipando all'evento avranno diritto all'acquisizione di 0,5 CFU nel settore scientifico disciplinare ICAR/13, previa prenotazione all'indirizzo mail info@museodelvetro.org o al numero 019 584734.

Per ulteriori informazioni: Villa Rosa - Museo dell'Arte Vetraria Altarese, Piazza Consolato 4 - 17041 Altare (SV) - Tel 0195 84734 - www.museodelvetro.org

Orari: da martedì a domenica, dalle 14 alle 18; lunedì chiuso.

Tratto dallo "Steccolini"

da "Le rive della Bormida nel 1794" di Abba

I vistosi orecchini d'oro del parroco di Deigo del 1700

Deigo. Si tratta del pievano di Deigo, personaggio del romanzo storico di Abba "Le rive della Bormida nel 1794". Abba stesso in una lettera (maggio 1871 all'amico Pratesi) rivendicò l'autenticità storica dei protagonisti e degli aneddoti citati nel romanzo.

La descrizione di don Apollinare fu riveduta e corretta nella stesura definitiva dell'opera, ma l'originale che propongo ai lettori è molto più interessante perché contiene sorprendenti informazioni sugli usi e costumi valbormidesi del '700.

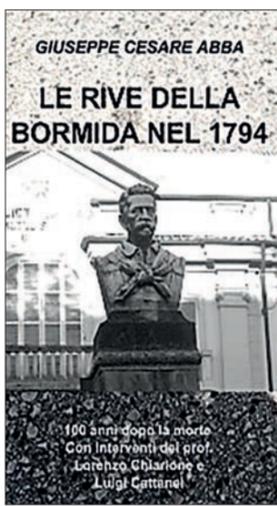
«Il pievano di Deigo era nei suoi tempi uomo da temersi. Venuto da una grossa terra del Monferrato molti anni prima, egli aveva preso alla lettera il nome di pastore per sé, e gregge per quel popolo che si era mosso ad incontrarlo in processione con quella pienezza di affetti con cui si accolgono gli uomini ai quali si attribuiscono tutte le virtù.

L'indomani di simili feste è quasi sempre un giorno di pentimento; l'uomo ideale scompare e rimane di lui ciò che certamente è. Giocondo amatore degli agi, li cercava con ogni diligenza, misurando le cose alla salute del corpo, come se suo primo pensiero fosse stato quello di provve-

dere a vivere almanco cent'anni. Ogni suo atto, sino al passo, era d'uomo che sa d'essere riverito; gli abiti vestiva lindi e bene attagliati alla persona, alta e tondeggianta; aveva occhi grigi, guance rubiconde e un cotal poco caccanti senza esser flosce; scialbi i capelli copiosi, ma non tanto da correggere la brutta vista che facevano le orecchie grossissime, infiammate, ciondolanti a guisa di barbigliori ornate di due campanelline d'oro, come le costumavano i mulattieri.

Non ispregiava apertamente le persone colte, ma godeva a udire il volgo chiamare stregoni ed averli in sospetto quei pochi che sapevano leggere.

Anzi li gridava addirittura dal pulpito uomini perniciosi, citando esempi, facendo allusioni, dando a capire di chi voleva parlare: e queste erano piccole giunte alle prediche che egli sapeva fare, e che ogni tre o quattro anni tornavano ad essere sempre le stesse; perchè egli le studiava in certi quaderni di carta ingiallita, scarabocchiati sulle copertine con frappe, con date antiche, con nomi diversi di preti, annessati (innestati) a motti latini. Quei quaderni erano una sorta d'eredità passata



per molte mani e tenuta da lui molto riguardata in una casetta che il giorno del suo arrivo era parsa ai curiosi uno scrigno: e le più belle di quelle prediche le recitava dinanzi ai nobili che dal Monferrato o da altra parte del Piemonte capitavano la state a pigliar fresco nei loro poderi in quelle valli.

Egli non aveva mai dato una lagrima neanche alla morte della propria madre; si manteneva giovane all'aspetto, nel 1794 aveva cinquant'anni e il suo nome era Apollinare».

Il personaggio, come ho detto, è storico anche se il nome è di invenzione e comunque la citazione degli orecchini non denota lo stupore di un'usanza assurda per quei tempi.

Mario Capelli, lo Steccolini

Carcare intensifica i controlli sulle deiezioni degli animali da compagnia

Carcare. Approvato dal consiglio comunale alla fine del 2019, il Regolamento Comunale per la Civile Convivenza disciplina volutamente una serie di disposizioni in merito al decoro urbano, associate alla condotta degli animali da compagnia per le vie e i giardini pubblici, compresi i luoghi interni ed esterni dei condomini.

Dalla prossima settimana, la Polizia Locale di Carcare intensificherà i controlli in questo delicato settore, attraverso una serie di servizi mirati per mitigare il diffuso fenomeno di abbandono di escrementi nei luoghi pubblici.

"Ci tengo a precisare che la volontà non sarà né quella di offendere i proprietari degli animali, né quella di fare "cassa". Obiettivo di queste prescrizioni è quello di mantenere in equilibrio i diritti e i doveri di ogni membro della comunità cittadina, compresi coloro che hanno a cuore l'affezione del proprio cane o gatto, nei rapporti con tutti coloro che pur non avendone nutrono le medesime simpatie ma esigono dai proprietari di animali il rispetto di alcune semplici regole." conferma il sindaco di Carcare Christian De Vecchi.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora 5 marzo 2000
Una discarica a sorpresa

Cairo M.te. A sorpresa è comparsa anche una discarica nella relazione previsionale e programmatica della Giunta, che accompagna il bilancio di previsione dell'anno 2000 del Comune di Cairo. L'ipotesi è scritta nelle pagine del settore territorio ed ambiente (assessore Emilio Robba).

«Visto l'incremento dei costi di conferimento in discarica dei rifiuti - dice Robba nella sua relazione - è diventato improrogabile attivare un programma che, guardando a tempi medio brevi (un anno), ipotizzi di realizzare, con gli altri comuni della Valle Bormida, uno studio di fattibilità per attrezzare il comprensorio di una discarica consortile per rifiuti urbani ed assimilabili».

Questa frase è stata oggetto di una richiesta di chiarimenti da parte del consigliere Franca Belfiore, capogruppo PPI-DS. Robba ha risposto che è apparso opportuno all'amministrazione cercare di individuare un sito per una discarica in territorio valbormidese sia per slegarsi dai prezzi vincolati e sempre crescenti delle discariche oggi esistenti, sia per avere un introito che consenta di dare respiro ai bilanci dei nostri comuni. Comunque, ha precisato, per ora si tratta solo di vedere se con gli altri comuni si può avviare questo studio di fattibilità.

Il consigliere Strocchio ha ricordato alla giunta che l'ipotesi di creare una discarica di rifiuti solidi urbani in Val Bormida, delineata nella relazione previsionale e programmatica, è anacronistica ed in contrasto con la politica sia nazionale, sia europea sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti, che ha bandito le discariche come sistema di smaltimento. «Oggi - ha detto Strocchio - gli obiettivi sono la riduzione del numero di rifiuti prodotti con una diversa gestione del sistema degli imballaggi da parte delle imprese e con il potenziamento della raccolta e del riutilizzo dei rifiuti riciclabili. In tutta Europa si sta puntando a ridurre i rifiuti del 50% ed in alcuni paesi, come l'Olanda, si è già oltre questi risultati. I materiali non riciclabili non verranno più inviati a discarica, ma il sistema di smaltimento previsto è quello dei moderni termodistruttori». «Insomma, la politica dei rifiuti nazionale ed europea esclude le discariche e punta alla termodistruzione definitiva dei rifiuti dopo averne drasticamente ridotto la quantità».

Dal Sindaco e dalla Caritas di Canelli

Emergenze abitative: necessario segnalare i casi

Canelli. Sui social, nei giorni scorsi, alcuni canellesi hanno riferito della presenza di un senza tetto per le strade della città, chiedendosi come sia possibile che, in una piccola realtà come quella di Canelli, possano esserci situazioni di disagio simili.

Il sindaco Paolo Lanzavecchia ha ricordato, intervenendo nella discussione, che è opportuno segnalare queste situazioni qualora se ne venga a conoscenza: il Comune, in orario diurno, e i Carabinieri, anche in orario notturno e nei giorni festivi, sono sempre pronti ad intervenire in soccorso delle persone, anche al fine di preservare l'ordine pubblico.

Sul territorio sono presenti la Caritas e altre Associazioni di volontariato, costantemente impegnate a favore dei più deboli.

Proprio la Caritas ribadisce la piena disponibilità delle proprie strutture e invita a segnalare i casi di cui l'associazione potrebbe non essere a conoscenza all'indirizzo e-mail caritascanelli@gmail.com

"Purtroppo la povertà esiste anche a Canelli - dicono dalla Caritas - le associa-



▲ La Parrocchia di San Tommaso

zioni caritative canellesi, laiche ed ecclesiali, sostengono da tempo situazioni di difficoltà, anche molto problematiche, di famiglie e singoli, che risiedono nel nostro territorio, fornendo sostegno alimentare settimanale o aiuti economici mirati".

La Caritas gestisce anche un centro di accoglienza e un dormitorio che accolgono persone, di ogni nazionalità, in situazioni di disagio, anche in collaborazione con le Amministrazioni locali e con le forze dell'ordine.

"È un impegno costante e gravoso dal punto di vista del coinvolgimento emotivo e per il tempo che richiede, ben oltre i pochi spazi del tempo libero personale, visto che siamo tutti volontari - dicono dall'associazione - Tutte le attività della Caritas sono sostenute economicamente da donazioni pubbliche (Chiesa ed amministrazioni locali) e private (imprese del territorio e singoli cittadini): il bilancio è regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci ed è depositato in Comune".

Lo scorso anno la Caritas - Canelli Solidale ha avviato una "mensa di fraternità" proprio per garantire un pasto caldo agli ospiti del centro di accoglienza di via Gioberti.

Ed è di qualche giorno fa la notizia che l'associazione cerca volontari per riproporre questo servizio. I

turno avrà la durata di circa un'ora, tra le 19,30 e le 20,30 e prevede il trasporto del pasto dalle cucine del Centro San Paolo al Centro di Piazza Gioberti, dove sarà distribuito. Gli ospiti si occuperanno di sporcicare e raccogliere le stoviglie, che i volontari riporteranno nelle cucine del San Paolo.

"Si tratta di un servizio semplice, ma significativo, più saremo meno gravoso sarà l'impegno" dicono alla Caritas.

Sabato 29 febbraio

Giovani incendiano panchina nel Parco del Vice

Canelli. Poco prima della mezzanotte di sabato 29 febbraio, un cittadino ha notato quattro giovani intenti ad appiccare il fuoco ad una panchina nel Parco del Vice di Canelli e ha avvertito i Carabinieri che, prontamente intervenuti, hanno evitato che i 4 portassero a termine la loro opera vandalica.

Sul posto anche i vigili del fuoco di Canelli che hanno spento le fiamme.

I quattro giovani, residenti nella provincia astigiana, tre minorenni incensurati e uno maggiorenne con precedenti per uso di stupefacenti, sono stati denunciati alla procura di Asti per il reato di danneggiamento degli arredi urbani. Sono in corso le valutazioni per quantificare il danno.

Il Parco del Vice in un recente passato era stato teatro di un'operazione di contrasto allo spaccio di stupefacenti.

CrescereInsieme cerca collaboratore/trice per la gestione del Centro San Paolo di Canelli

Canelli. È stato pubblicato il bando esplorativo per l'individuazione di un soggetto interessato alla collaborazione nell'ambito della gestione del centro polifunzionale San Paolo di Canelli. Tutti i dettagli necessari e il testo del bando sono reperibili al link <http://www.crescereinsieme.it/centro-san-paolo>

Oggetto del bando è l'affidamento del ruolo di operatore/trice responsabile della gestione delle attività di bar ristorazione e spazi polifunzionali all'interno degli immobili della Parrocchia San Leonardo affidati alla Cooperativa CrescereInsieme Impresa Sociale siti in Viale Italia 15 a Canelli (AT) denominato Centro San Paolo.

I requisiti del/la candidato/a richiesti, sia in termini di esperienza sia di requisiti, per concorrere alla posizione sono indicati nel bando. Modalità di presentazione della candidatura: il/la candidato/a dovrà presentare un CV modello Europeo con lettera di presentazione/motivazione contenente quanto richiesto al punto "Requisiti della candidatura" e una copia del bando firmato e datato per presa visione esclusivamente all'indirizzo email info@crescereinsieme.it entro il 23 marzo 2020 ore 24.

Per info: Chiara Prazzo 327 080 8804.

Il calendario manifestazioni per il 2020 della città di Canelli

Canelli. Il Comune di Canelli ha annunciato il calendario delle manifestazioni 2020, calendario un po' rivoluzionato per quanto riguarda le date.

La festa di Primavera non si terrà ad aprile, ma il 3 maggio e proporrà esposizioni florovivaistiche, eccellenze enogastronomiche del territorio e un ampio spazio dedicato all'abbigliamento.

Novità anche per "Canelli-vincanta" che, lo scorso anno, era stata accorpata alla manifestazione di settembre "Canelli città del vino" e che ora torna a svolgersi a giugno.

La Wine Run, la corsa non competitiva tra le vie di Canelli, sarà spostata da settembre a fine luglio. In estate ci sarà anche un appuntamento nuovo, di cui non vengono forniti dettagli per ora: si sa soltanto che protagonista sarà la musica classica.

A settembre, in occasione del Palio, a Canelli si svolgerà una serata propiziatoria in grande stile.

Sempre nel mese di settembre appuntamento con "Canelli Città del vino", tre giorni di degustazioni nelle Cattedrali Sotteranee, patrimonio Unesco, a cui si accompagnerà quest'anno un evento culturale di rilievo: la retrospettiva del torinese Mario Calandri, uno dei maestri incisori del Novecento, che sarà ospitata nel salone Riccadonna.



Alla biblioteca civica "G. Monticone"

Grande interesse per l'incontro con Giuseppe Culicchia

Canelli. Domenica 23 febbraio la biblioteca "G. Monticone" ha ospitato lo scrittore Giuseppe Culicchia, che ha presentato l'ultimo romanzo "Il cuore e la tenebra"

Un racconto, ambientato a Berlino, che fa riflettere sul rapporto tra padri e figli, sull'amore, sul fallimento.

Intervistato dalla professoressa Annamaria Tosti, Culicchia ha toccato i temi profondi come il perdono e il nazismo, il male assoluto associato all'idea di perfezione.

L'autore, con il suo eloquio fluente e colto, si è confermato come un punto di riferimento nella narrativa contemporanea e ha letteralmente incantato il pubblico. Le tante curiosità e domande che sono emerse troveranno risposta approfondita tra le pagine del libro.

"Il cuore caldo dell'Africa": Luisa Pignari racconterà il suo grande viaggio

Canelli. Giovedì 12 marzo alle 21, la biblioteca civica "G. Monticone" ospiterà Luisa Pignari, che presenterà la sua testimonianza di viaggio "4x4 Africa Australe Est". Si tratta di una grande avventura di 5.600 km in auto 4x4 da Johannesburg a Livingstone attraverso Sudafrica, Mozambico, Malawi e Zambia: *"È stato un viaggio emozionante, indimenticabile - ha anticipato Luisa Pignari - il territorio è di una bellezza incommensurabile: un autentico paradiso selvaggio, tra natura, strade polverose, animali, sorrisi, mercati colorati".*

Le fotografie e le testimonianze chiariranno il motivo per cui il continente nero, con il suo carico di umanità, i parchi e i tramonti infuocati, resti nel cuore di qualsiasi viaggiatore e faccia provare il senso di nostalgia, comunemente noto come "mal d'Africa".

Canelli. La C.I.A (l'associazione Comics Illustrations & Arts), con sede a Canelli, organizza la prima "Rassegna di Umorismo ed illustrazione" dedicata al vino in tutti i suoi colori.

"Disegni DiVini", questo il nome del concorso, è gratuito e vi possono partecipare vignettisti, illustratori e umoristi italiani ed internazionali, professionisti e non, che abbiano compiuto la maggior età entro la data di apertura dell'evento, che si svolgerà dal 18 al 26 aprile prossimi al salone Riccadonna a Canelli.

La premiazione avverrà il 18 aprile.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 marzo, termine entro cui devono essere spediti via e-mail (info@ciavisualarts.com) tavole e modulo di adesione (scaricabile anche da Facebook alla pagina C.i.a Visual Arts).

In aggiunta l'autore dovrà inviare dati anagrafici (anche eventuale pseudonimo), numero telefonico, eventuale disponibilità ad essere presenti il giorno dell'inaugurazione e/o della premiazione, la propria biografia, una breve descrizione e spiegazione del soggetto illustrato, l'autorizzazione ad utilizzare le opere in eventuali eventi culturali, mostre o pubblicazioni.

Il concorso "Disegni DiVini", che ha l'obiettivo di legare sempre più il vino al senso del bello, ha trovato il sostegno di



"Disegni DiVini"

Prima rassegna di umorismo ed illustrazione

enti (Comune di Canelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Consorzio produttori del Moscato d'Asti Docg e Associazione Produttori Moscato Canelli) e di produttori (Tosti e Scarpa).

La onlus C.I.A., che a Canelli riunisce appassionati di arti visive, fumetto e illustrazione, è stata fondata alla fine del 2018 da Barbara Brunettini e Stefano Sibona, insieme alla canellese Martina Bonini e all'astigiano Gigi Giardullo.

Brunettini e Sibona sono i titolari della cartolibreria "Il segnalibro" di corso Libertà che,

da diversi anni, propone mostre collettive, incontri con artisti e corsi tematici.

La C.I.A ha partecipato, nel suo primo anno di vita, a tanti eventi legati al fumetto nel nord Italia e ha prodotto due albi a fumetto, un'asta di beneficenza a favore della lotta contro la sindrome Hanefeld (una sindrome rara scoperta nel 2004) e una mostra collettiva di tutti i soci che tra loro si chiamano "agenti".

Barbara Brunettini esprime soddisfazione per questo concorso artistico dedicato al vino, l'eccellenza canellese più conosciuta al mondo.

L'appello della Caritas

Cercasi volontari per riaprire la "Mensa di Fraternità"

Canelli. La Caritas di Canelli cerca volontari per riaprire la "mensa di fraternità", progetto partito lo scorso anno, il cui scopo è dare un pasto caldo agli ospiti del Centro di accoglienza che si trova in via Gioberti, essendo ripreso il lavoro nelle vigine.

L'invito viene esteso anche tramite Facebook: *"cerchiamo volontari, per un servizio semplice e significativo - scrivono i membri della Caritas - l'impegno richiede poco più di un'ora del vostro tempo".*

Il turno inizierà alle 19.30 nelle serate dal lunedì al venerdì e consisterà nel trasporto del cibo dalle cucine del Centro San Paolo al centro di accoglienza, dove verrà distribuito con l'operatore.

Il centro attualmente conta circa 20 presenze: *"gli ospiti aiuteranno preparando e raccogliendo le stoviglie - aggiunge la Caritas - i volontari riporteranno poi le stoviglie nelle cucine del San Paolo".*

Il servizio mensa rimarrà attivo fino alla fine della scarcolatura, per poi riprendere all'inizio della vendemmia. Lo scorso anno, in quattro settimane, erano stati distribuiti 2.300 pasti con 100 ospiti per ciascuna sera.

Caritas fornisce piena disponibilità nelle strutture offerte, qualora vengano segnalate situazioni di difficoltà: *"purtroppo la povertà esiste anche a Canelli - spiegano i volontari - ci stiamo impegnando sostenendo situazioni, anche molto problematiche, di famiglie e singoli che risiedono nel nostro territorio, con il sostegno alimentare settimanale o con aiuti economici mirati. Gestiamo anche un centro di accoglienza e un dormitorio che accolgono, indipendentemente dalla nazionalità, persone in situazioni di bisogno, anche in collaborazione con Amministrazioni Locali e Forze dell'Ordine. Le nostre attività sono sostenute da donazioni pubbliche e private e il nostro impegno è costante per aiutare il prossimo".*

Per informazioni e adesioni: caritascanelli@gmail.com

Un sistema alternativo alla portata di tutti

Formazione a distanza e consigli della professoressa Annamaria Tosti

Canelli. Vista l'emergenza Covid-19, il dottor Mauro Stroppiana di "Insieme per Canelli" ha invitato la professoressa Annamaria Tosti per fare una riflessione sulla possibilità di accedere alle lezioni online.

"La formazione a distanza ad oggi è semplicissima - spiega la docente - gli strumenti tecnici per poter aprire classi virtuali o ambienti di apprendimento sono alla portata di tutti. Sono sufficienti computer, tablet, smartphone".

L'altra faccia della tecnologia: *"oltre ad utilizzarla per giocare, dobbiamo lavorare sull'aspetto educativo e sulle possibilità che ci può offrire".*

La professoressa Tosti ha già attivato in passato classi virtuali, riscontrando che i ragazzi, a differenza della classica aula scolastica, nell'ambiente virtuale rimangono, seppur parzialmente, connessi e interessati agli aggiornamenti: *"in qualunque momento si può accedere alla piattaforma, recuperare il materiale e depositare documenti - aggiunge - se sorge un dubbio, lo studente avvia una conversazione che può essere mediata dal docente oppure consistere in un dialogo tra compagni".*

Avviare una piattaforma online non è complicato, perché intuitivo: *"non bisogna scaricare dei programmi, né depositare dati sensibili, è una buona possibilità per integrare la didattica e incuriosire anche gli studenti più pigri. Per quanto mi riguarda, è un ambiente del tutto inclusivo".*

E.G.

Sabato 7 marzo donazione Fidas

È importante continuare a donare il sangue

Canelli. Il consiglio direttivo della Fidas Canelli lancia l'appello per la donazione di sangue per sabato 7 marzo: "È importante continuare a donare anche in questo periodo di difficoltà a causa del Coronavirus. In questa fase è fondamentale proseguire e garantire l'attività di raccolta in modo sicuro e responsabile - continuano dalla sede Fidas di Via Robino 131 a Canelli - Ad oggi non ci sono situazioni da giustificare appelli straordinari alla donazione. In questo momento è importante recarsi a donare per continuare a garantire la giusta quantità di sangue per il fabbisogno della collettività. A seguito della comunicazione pervenuta dal Centro Nazionale Sangue in data 25/02/2020 e contenente tutte le misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus, si ricorda che l'attività di raccolta di sangue ed emocomponenti sul territorio piemontese, seppur con qualche criticità, procede regolarmente. Inoltre, avvisiamo tutti i donatori che oltre ai requisiti di accesso alla donazione già previsti dal Decreto Ministeriale del 2 novembre 2015, si aggiunge:

- la sospensione di 28 giorni dal rientro per i donatori che abbiano soggiornato nella Repubblica Popolare Cinese;
- la sospensione di 28 giorni per quei donatori che sono transitati e/o hanno sostato dal 01 febbraio 2020 nei Comuni interessati dalle misure urgenti di contenimento del contagio (Allegato 1 al DPCM del 23 febbraio 2020). Regione Lombardia: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaia, Terranova dei Passerini. Regione Veneto: Vò Euganeo.

- L'introduzione oltre alle normali procedure, quella relativa alla misurazione estemporanea della temperatura corporea.

Il personale sanitario è informato e preparato per affrontare questa situazione. Per ragioni di tutela della salute pubblica non si esclude la possibilità di controlli più approfonditi in fase di colloquio con il medico.

"Siamo sicuri che la disponibilità, la sensibilità e il grande cuore dei donatori canellesi e non solo risponderanno in modo positivo al nostro appello per la donazione di sabato prossimo dalle 8,30-12,00 presso la nostra sede - conclude il presidente della Fidas



Era stato ospite alla sede canellese
**È mancato Aldo Ozino Caligaris
 Presidente Nazionale della Fidas**



▲ Il presidente Mauro Ferro e Aldo Ozino Caligaris, con a lato la statua in legno regalata dagli amici del Trentino per il sessantesimo di fondazione del gruppo

Canelli. È mancato venerdì 28 febbraio a Roma il Presidente Nazionale della Fidas dott. Aldo Ozino Caligaris 60 anni stroncato da un male incurabile.

"Vogliamo ricordarlo, sorridente in uno dei tanti eventi FIDAS, eventi ed impegni istituzionali ai quali fino all'ultimo ha voluto prender parte personalmente e che non ha mai rimandato - ricorda il presidente canellese Mauro Ferro - Un abbraccio e tutta la nostra vicinanza alla moglie Tiziana ed ai figli Giorgio e Paolo da parte di tutta la 'grande famiglia canellese della FIDAS'".

Nel maggio 2018 Ozino era stato a Canelli insieme alla presidente regionale piemontese della Federate Fidas avv. Doriana Nasi, ospiti nella sede Fidas di Canelli in occasione del convegno regionale Aido organizzato dal locale Gruppo canellese dal titolo "Riforma del terzo settore i riflessi in Aido".

A margine del convegno, il presidente Caligaris si era complimentato con il Gruppo Fidas di Canelli per la struttura e la sede vero proprio fiore all'occhiello della Fidas Piemontese, sottolineando "come tanti centri trasfusionali molto più importanti in altre parti d'Italia non dispongano di strutture e locali a questi livelli".

Canelli Mauro Ferro - un modo questo per garantire il sangue necessario per le normali attività ospedaliere e dare un aiuto concreto al nostro sistema sanitario ed al paese. Inoltre come ormai tradizione a tutte le donne che si rechino a donare sarà omaggiato il simbolo floreale della Festa della Donna: la mimosa".

Il ricavo delle iscrizioni sarà devoluto alla LILT Associazione Provinciale di Asti - ODV Info e prenotazioni: LILT Asti Tel. 0141 595196 oppure andando direttamente nella sede di via Bonzanigo 32, nei seguenti orari: lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9,00 alle 12,30 oppure martedì-giovedì dalle 15,00 alle 19,00.

Eletta nell'assemblea ordinaria del 21 febbraio

Sara Testa nuovo presidente dell'AIDO a Canelli

Canelli. Un cambio al vertice della presidenza dell'AIDO Gruppo Comunale di Canelli.

Venerdì 21 febbraio, nel corso dell'Assemblea Ordinaria Elettiva, è stato eletto il nuovo Presidente: Sara Testa, 22 anni, da tempo volontaria attiva di Aido Canelli e Asti.

Laureata con il massimo dei voti, Sara Testa è stata eletta all'unanimità dai soci; è volontaria della CRI e infermiera in una casa di cura dell'astigiano e si è distinta per l'energia dedicata al prossimo.

"Ringrazio il direttivo per la fiducia - ha dichiarato la neo Presidente - ho accettato con grande motivazione, senso di responsabilità e fiducia nel sostegno dei volontari che, da molti anni, operano per consentire che la cultura del dono diventi significativa e prospera nella nostra realtà. Sono certa del fatto che insieme al gruppo riusciremo a mantenere e rafforzare la rete di solidarietà creata da Fabio Arossa e dal precedente direttivo".

Entusiasta l'ex presidente Fabio Arossa, che ha guidato il gruppo per 10 anni: "Consegno un'associazione che ha saputo mettere la persona al centro, inclusiva e formativa - precisa emozionato - abbiamo lavorato per stringere un legame sempre più forte con la realtà che viviamo e con essa abbiamo parlato di donazione facendo diventare Aido e il suo messaggio di solidarietà sociale, patrimonio della comuni-



tà. Sara Testa e il nuovo direttivo rappresentano la continuità di questo percorso. A lei un forte abbraccio e tutto il mio sostegno."

I volontari di Canelli hanno ringraziato Fabio Arossa per essere stato un Presidente presente e brillante, rendendo il gruppo sempre più efficiente ed unito.

Il direttivo al completo è formato da:

Sara Testa (Presidente), Andrea Vicino (vicepresidente), Giordana Gai (vicepresidente), Elena Faccio (amministratrice), Lorenzo Faccio (segretario), Lucia Oddone (consigliere), Piergiorgio Masone (consigliere), Graziella Trincherò (supplente). **E.G.**

Calamandran • Domenica 8 marzo

Il convegno collegato alla mostra storica

Calamandran. Dal 23 febbraio il Comune di Calamandran, nel Centro polifunzionale di Via Stazione, ospita la mostra "Dalla Resistenza alla Costituzione", volta a valorizzare il percorso che portò alla nascita della Costituzione e nata dal desiderio delle associazioni "Memoria Viva Canelli" e "Azione Cattolica" di Acqui Terme.

Vista la difficoltà di inaugurare e aprire al pubblico la mostra, per i provvedimenti legati alla diffusione del Covid-19, il Comune ha organizzato per domenica 8 marzo alle 15.30, un convegno dal titolo "Noi e la Costituzione", per approfondire le tematiche affrontate nel percorso della mostra, che si terrà al Centro polifunzionale.

Vittorio Rapetti, curatore dell'esposizione, presenterà le ragioni che l'hanno ispirata e le linee guida scelte per la realizzazione; il dottore e parlamentare Massimo Florio, interverrà sull'attualità dei principi costituzionali, mentre la dottoressa Lucilla Conte, costituzionalista dell'Università del Piemonte Orientale, tratterà del tema "Donne e Costituzione".

La mostra è articolata in 20 pannelli, a loro volta suddivisi in 80 riquadri, che illustrano, utilizzando un linguaggio alla portata di tutti, gli aspetti fondamentali della Carta Costituziona-



le. I tre grandi capitoli sono: "Dalla Resistenza alla Costituente", "Dalla Costituente alla Costituzione" e "Le donne italiane al voto per la prima volta".

I pannelli sono integrati da un catalogo cartaceo che riproduce i contenuti e i dati elettorali della Costituente, oltre a segnalare alcune proposte di utilizzo a livello didattico.

Il convegno è aperto a tutti.

Domenica 19 aprile con la camminata e l'agri-mercato

"Asti in rosa 6, WoMen 2020 for Future"

Asti. È stata ufficialmente presentata la manifestazione "Asti in rosa 6, WoMen 2020 for Future".

Quest'anno grazie a Coldiretti Asti sarà insediato su piazza Alfieri l'agri-mercato di Campagna Amica, composto da una rassegna di aziende agricole dell'astigiano che esporranno in vendita i propri prodotti.

Un percorso comune affrontato in un giorno speciale, come intende essere la giornata della Donna, rappresenta infatti, in modo visibile e concreto, l'impegno di ciascuno per sostenere con forza e determinazione la solidarietà estesa a tutti e la vicinanza a chi sta lottando e vive una triste situazione di disagio o di dolore.

La manifestazione, inizialmente programmata per l'8 marzo, è stata rinviata a domenica 19 aprile, a causa delle misure preventive prese per arginare il coronavirus.

Il ritrovo sarà in piazza Alfieri alle ore 15,00, poi alle ore 16,00, dopo il saluto delle Autorità, prenderà il via la camminata che si articolerà lungo

corso Dante, via Conte Verde, borgo Viato dove, vicino alla chiesetta, è previsto un veloce ristoro Take-Away, poi la discesa fino località Fontanino, la salita di via Rosa e poi nuovamente via Conte Verde e corso Dante per ritornare nuovamente all'ombra di Vittorio Alfieri dove danze e musica, proposte dai gruppi scolastici e dalle palestre astigiane, allietteranno il gran finale.

Saranno consegnati alcuni premi: alla scuola o società sportiva o gruppo con il numero maggiore di iscritti alla camminata e altri riconoscimenti.

A chi si sarà iscritto verrà consegnata un'originale T-shirt che dovrà essere rigorosamente indossata, e visibile, per effettuare il percorso. Insieme alla maglietta i partecipanti riceveranno in omaggio, offerto da Coldiretti di Asti, una borsa di stoffa gialla, un rametto di mimosa offerto da Donne Impresa Coldiretti Asti e una pubblicazione tascabile con informazioni utili alla nostra vita quotidiana.

Si consiglia pertanto di pre-

notare la maglietta presso la LILT Asti il più presto possibile per assicurarsi la taglia richiesta.

Le magliette rosa fluorescenti, prodotte dalla ditta ER-REA con tessuti e colori assolutamente privi di sostanze nocive alla salute, saranno impreziosite dal Logo Asti in Rosa 6 di colore verde sulla parte anteriore per ricordare l'importanza della tutela dell'ambiente da parte di tutti, mentre sulla parte posteriore saranno posti i loghi istituzionali.

I volontari LILT Asti e volontari di altre associazioni, garantiranno assistenza ed ordine pubblico, la polizia Municipale accompagnerà sul percorso la carovana dei partecipanti.

Il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto alla LILT Associazione Provinciale di Asti - ODV Info e prenotazioni: LILT Asti Tel. 0141 595196 oppure andando direttamente nella sede di via Bonzanigo 32, nei seguenti orari: lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9,00 alle 12,30 oppure martedì-giovedì dalle 15,00 alle 19,00.

Annata che registra importanti proiezioni di crescita in termini di produzione e consumo.

È questo il profilo della vendemmia 2019 relativa al Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, organismo che promuove e tutela 13 denominazioni su 59 D.o.c. complessive piemontesi (Nel dettaglio 3 Docg, Barbera d'Asti, Nizza, Ruché di Castagnole Monferrato e 10 Doc, Albugnato, Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto d'Asti, Freisa d'Asti, Grignolino d'Asti, Loazzolo, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, Monferrato, Piemonte, Terre Alfieri).

Un totale di 11.586 ettari, pari a circa il 26% dell'intera superficie vitata piemontese, con un imbottigliato complessivo che raggiunge quota 65.759.849 e un incremento del 4% sull'annata precedente. Segno positivo per la Barbera d'Asti Docg, coltivabile in 167 Comuni del Piemonte dei quali 116 in provincia di

Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato

Una splendida annata una grande vendemmia

Asti e 51 in provincia di Alessandria.

L'imbottigliato raggiunge il numero di 21.388.893 e conquista un 6,4% sulle cifre del 2018, mentre conferma una quota export intorno al 50%.

Numeri positivi anche per le altre denominazioni, a cominciare dal Ruché di Castagnole Monferrato Docg, che vola a 969.555 bottiglie registrando un +11,3%.

Incremento sensibile anche per il Nizza Docg, che con 595.420 bottiglie cresce del 41,9% e segnala una percezione crescente nei consumatori finali. Restando sull'imbottigliato, Albugnato Doc (46.143), Cortese dell'Alto Monferrato Doc (788.104), Dolcetto d'Asti Doc (471.088), Freisa d'Asti (631.043), Gri-

gnolino d'Asti (1.074.467), Loazzolo (2.767), Malvasia di Castelnuovo Don Bosco (341.612), Monferrato Doc (4.751.715), Piemonte Doc (34.418.371), Terre Alfieri Doc (280.673).

Il dato export della produzione complessiva è stimato intorno al 45%, ma cresce in modo costante e progressivo la percezione delle denominazioni del Monferrato in Italia e nel mondo. Consolidati mercati importanti come Stati Uniti, Canada, Germania, Francia, Inghilterra e conquistati nuovi spazi in paesi come Danimarca, Giappone e Nord Europa, dove l'attività promozionale ha stimolato e incontrato l'interesse di esperti, operatori, giornalisti e appassionati.

Settimanale L' Ancora
 ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube
 PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

Contatti: tel. 0144 323767
 lancora@lancora.com
 elisa88.grasso@gmail.com

Due casi ad Incisa Scapaccino. Virus forse contratto ad Alassio

Il quadro medico della situazione e i consigli della dottoressa Giulia Stella

Nizza Monferrato. Al momento di andare in stampa apprendiamo di due casi di coronavirus ad Incisa Scapaccino (vedi Ultima Ora in prima pagina)

Nella conferenza stampa di sabato 29 febbraio, l'Amministrazione comunale ha invitato la dottoressa Giulia Stella, nicese d'origine e in servizio presso l'ospedale "San Matteo" di Pavia, per fare il punto della situazione sull'emergenza Covid-19 e consigliare alcune linee di comportamento.

"Non abbiamo ancora il quadro completo di questo virus, ma dobbiamo usare le opportune cautele senza farci prendere dal panico. - spiega la dottoressa - Al momento i tamponi ne mettono in evidenza la presenza senza però specificarne la quantità percentuale nel sangue. Si stanno mettendo a punto altri test per rispondere anche a questo quesito".

Disinfettare mani e superfici resta uno dei punti importanti: "il virus resta sulle superfici nove giorni, se si utilizza l'Amuchina lo si neutralizza. La mascherina chirurgica, inoltre, se utilizzata da un soggetto affetto dal virus, riduce del 90% la possibilità di contagiare una



Misure urgenti contenimento epidemiologico da Covid-19

Nizza Monferrato. Anche a Nizza Monferrato il sindaco Simone Nosenzo ha invitato la popolazione ad attenersi alle indicazioni sulle misure urgenti in materia di contenimento e gestione epidemiologica da Covid-19, osservando in particolare le misure igieniche:

- Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per lavaggio mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che offrono di infezioni respiratorie acute;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol;
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assistono persone malate.

persona sana, per cui è caldamente consigliata a coloro che vivono con un quarantenato, ma, per i soggetti sani, è pressoché inutile".

I sintomi sarebbero simili a quelli di una comune influenza: nel 10% dei casi l'evoluzione porterebbe ad una polmonite, mentre nel 3-5% dei casi ci sarebbe la necessità di un supporto di ventilazione. Le percentuali sono, comunque, indicative, perché occorrerebbe valutare anche la viremia: "si tratta del numero di copie del virus che sono presenti nel corpo - continua la dottoressa - dipende dal tipo di contatto con il soggetto affetto da virus". Un caso a parte è rappresentato dalle persone affette da patologie pregresse o oncologiche "in questi casi l'attenzione deve essere massima, sia per gli interessati, che per i parenti".

Al momento, è consigliabile evitare i grandi assembramenti di persone e lavare anche gli oggetti che fanno parte del quotidiano, come gli occhiali e il cellulare: "i dieci comportamenti raccomandati dal Ministero della Salute sono semplici e, se seguiti, aiutano a ridurre il rischio di contagio". **E. G.**



Mercoledì 12 febbraio al Foro boario

Il tenore Enrico Iviglia si racconta a studenti del Pellati e della Media

Nizza Monferrato. Nell'ambito delle attività di cogestione dell'Istituto scolastico "Pellati" di Nizza Monferrato curate dalla dirigente scolastica Prof.ssa Matelda Lupori, si è tenuto il 12 febbraio presso il Foro Boario un incontro con un protagonista d'eccezione: il tenore Enrico Iviglia. Il cantante lirico astigiano, oggi all'apice del successo professionale, ha presentato in quella sede il suo libro "Ad alta voce. Storia di un ragazzo diventato tenore", di recente pubblicazione per la Casa editrice "Letteratura Alternativa".

Gli studenti hanno potuto così conoscere tutti i particolari di una carriera perseguita tenacemente fin da ragazzo e che vede oggi il tenore calcare i palcoscenici dei più importanti teatri del panorama internazionale. Il mondo della lirica e la sua passione per il canto, ma soprattutto molti suggerimenti per un futuro di successo. Tutte le parole di Iviglia infatti, trasmettevano la voglia e la determinazione di chi, con lavoro e tenacia, ha saputo realizzare i sogni di una vita.

Questo l'obiettivo perseguito e raggiunto dall'organizzazione che ha presentato l'evento: Business Voices, iniziativa della BNI Foundation, che dal 1998 supporta progetti finalizzati alla formazione e all'educazione dei ragazzi. La Fondazione è un'iniziativa non-profit che ha l'obiettivo di aiutare, in tutto il mondo, i giovani d'oggi a diventare gli imprenditori di domani. La storia di Enrico Iviglia ha insegnato proprio questo ai giovani presenti: a studiare e a lavorare con tenacia e decisione, sempre tesi al raggiungimento dei più importanti traguardi. Tra il pubblico, alla fine degli incontri, erano molti i ragazzi chiamati a un rinnovato impegno nel loro percorso scolastico, dopo che un tale esempio aveva fornito nuove motivazioni alle loro aspirazioni future.

Nell'arco della mattinata tutti gli alunni dell'Istituto (presente anche la Classe 3E del corso musicale della media Carlo Alberto Dalla Chiesa dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato) accompagnati dai loro insegnanti, hanno potuto conoscere da vicino il mondo della lirica attraverso la testimonianza diretta del famoso tenore, che si è prodigato in un profluvio di aneddoti riguardanti la sua carriera. Iviglia ha raccontato la sua vocazione artistica e la sua ferma volontà di consacrarsi al canto lirico fin dalle prime esperienze musicali come giovanissimo cantore nel coro parrocchiale di Castell'Alfero, luogo nativo e sua attuale residenza. Una vita di studi intensa la sua, tra la facoltà di architettura e il Conservatorio di Musica a Torino.

Nizza Monferrato. Nei primi giorni di febbraio era stato segnalato al Comando della Polizia municipale ed agli Uffici comunali il ritrovamento di una ingente quantità di rifiuti di plastica di imballaggi "scaricati in strada Colania" nei pressi dell'omonimo rio. Gli agenti della Polizia municipale ed i responsabili dell'Ufficio ambiente del Comune sono immediatamente intervenuti ed sono iniziate le indagini per risalire agli autori dell'abbandono. Della cosa sono stati interessati, per competenza, i Carabinieri Forestali. Le successive indagini, condotte in collaborazione, hanno portato alla ricostruzione del percorso di detti rifiuti a cominciare dall'origine. I militari hanno scoperto che si tratta-

Per l'ingente carico di rifiuti trovati in strada Colania

Sanzionati con 19 mila euro i responsabili dell'abbandono



va di imballaggi vari che una ditta tortonese aveva l'incarico di smaltire, che a sua volta li "aveva passati" ad altra ditta di autotrasporto, che non aveva alcun titolo né autorizzazione, per eseguire lo smaltimento, un cinquantenne di Pavia ed un marocchino della provincia alessandrina. Visto che sarebbe stato possibile portare il tutto in discarica hanno pensato di abbandonarlo in strada Colania. Il carico ritrovato è stato poi smaltito, dagli stessi, regolarmente.

Tutti gli autotrasportatori cointeressati sono stati denunciati per gestione per "gestione illecita di rifiuti" e sanzionati, ai fini dell'estinzione del reato, per un importo complessivo di euro 19.000.



A buon punto lavori per nuova sede in zona Fornace

I numeri della Croce verde nicese 400 mila chilometri percorsi per 9000 servizi

Nizza Monferrato. Il 20 maggio 1910 viene ufficialmente fondata la P. A. Croce verde di Nizza Monferrato. Il tutto nasce da un'idea di 3 amici che, alla vigilia del Natale del 1909 (come recita la targa ricordo che pubblichiamo) nel retro di una bottega di via Carlo Alberto, poco oltre la piazza del Comune, decidono di dare vita ad un sodalizio di assistenza agli ammalati acquistando una barella a mano da usare in caso di richiesta o di bisogno.

Da quel 1910, nel prossimo mese di maggio saranno trascorsi 110 anni dalla sua fondazione, molta "acqua è passata sotto il ponte del Belbo" come si usa dire, e da quella prima barella la Croce verde, nel tempo, è diventata un punto di riferimento sul territorio per quanto riguarda i servizi sanitari e l'assistenza alla popolazione e da quella prima barel-

Dati statistici 2019

Rilevanti, diversificati i servizi e gli interventi della P. A. Croce verde. Nel 2019 i suoi mezzi, 5 autoambulanze (due destinate al primo soccorso), 9 automezzi dotati di sollevatore per carrozzelle per pazienti non autosufficienti, due autovetture per i pazienti deambulanti, hanno percorso 404.177 chilometri per 8.873 interventi con 11.168 pazienti, così suddivisi: servizi per privati, 5445; per comuni convenzionati: 987; servizi ambulanza di Soccorso avanzato: 1.200; per Ambulanza di Soccorso a Base estemporanea: 4; Ambulanza di Soccorso di Base h 12: 951; Servizi per ASL ospedaliero: 25; per Asl territoriale: 1045; Servizi per Asl Dialisi: 2.804; Servizi per manutenzione e gestione interna: 266.

Questa mole di interventi è resa possibile grazie all'impegno dei volontari, per i quali i "grazie" non sono mai sufficienti, ai dipendenti dell'Associazione ed ai giovani del Servizio civile che hanno aderito ai progetti "Io per te" e "Una parola ed un sorriso".

La si è arrivati ai numeri ed alle attrezzature di oggi, dati significativi ed importanti per un servizio capillare, assicurato dai suoi volontari e dai mezzi della Croce verde.

La P. A. Croce verde di Nizza "vive" grazie alle offerte ed ai contributi dei cittadini nicesi e dei paesi limitrofi che nel 2019 hanno donato "liberamente" un importo complessi-



▲ La targa ricordo Fondazione Croce Verde

vo di euro 7.147,32 ed alla raccolta con iniziative varie per euro 5.869,26.

Un ringraziamento speciale alle ditte Ebrille e Geovita che hanno offerto un sostanzioso contributo per la costruzione della nuova sede.

Da segnalare anche gli euro 13.397,19 arrivati dal 5 per mille che molti hanno voluto devolvere alla Croce verde nicese.

Intanto procedono i lavori, sono già a buon punto, per la costruzione della nuova sede che sorgerà in zona Fornace nelle adiacenze dell'omonimo centro commerciale.

Come si può vedere dalla foto che pubblichiamo è stato terminato il capannone "ricovero mezzi" e si stanno iniziando i lavori per la costruzione della sede amministrativa con i diversi ambienti necessari: uffici, sale diverse, servizi, ecc.

Sabato 7 marzo in alcuni locali nicesi

Notte rossa Barbera "Sotto il cielo di Fred"

Nizza Monferrato. Dopo il successo delle scorse edizioni, Notte Rossa Barbera conquista per la prima volta anche Nizza Monferrato e fa un viaggio nel passato riscoprendo l'autentica "piola" piemontese, antica trattoria del territorio, intesa come luogo tipico degli anni '50 e che il festival prende come punto di riferimento e la tradizione della "merenda sinora", oggi chiamata "apericena".

Giunta alla sesta edizione, è organizzata in occasione del progetto "Sotto il cielo di Fred", uno storico concorso musicale ispirato a Fred Buscaglione per giovani emergenti. La sera del 7 marzo, le pirole offriranno uno speciale "Menù Buscaglione", in onore dello storico cantautore Fred Buscaglione a cui è dedicato tutto il festival, con ricette tipiche piemontesi, per ricreare a pieno l'atmosfera di convivialità e condivisio-

ne caratteristica della "trattoria piemontese", tra un vitello tonnato e un quartino di buon Barbera, un piatto di agnolotti al pin e uno di acciughe al bagno verde, si esibiranno giovani artisti, selezionati fra gli iscritti al Premio Buscaglione. Si vuole far riscoprire luoghi, sapori e tradizioni del Piemonte a un pubblico di ogni età, a cominciare dai più giovani e nello stesso tempo offrire un'importante opportunità a cantanti e musicisti emergenti. Questo evento nasce con l'obiettivo di connettere musica ed enogastronomia, valorizzando le "eccellenze" del territorio e l'arte dei giovani enti. Le pirole aderenti a Notte Rossa Barbera 2020 a Nizza Monferrato sono: Lateresina, Ristorante Cannon d'oro, Centro bar lounge bistrò, Terzo tempo - osteria moderna, L'ambaradan; I vini sono dell'Enoteca regionale di Nizza Monferrato.

Dalle parrocchie nicesi

Messa feriale. Secondo il calendario dell'alternanza delle celebrazioni nelle chiese nicesi, nel mese di marzo la santa Messa delle 17, viene celebrata nella Chiesa di S. Ippolito.

Letture del Vangelo. Come da accordi fra i sacerdoti della zona della Valle Belbo durante il periodo della Quaresima con si terranno più gli incontri serali su temi spirituali. Questi incontri saranno sostituiti a Nizza dalla lettura e dalla spiegazione di brani tratti dal Vangelo di Matteo nella giornata del martedì: alle ore 8,30, prima della celebrazione in San Giovanni ed alle 16,30, prima della santa Messa in S. Ippolito e, alle 16,30, del sabato prima della Messa prefestiva del Sabato.

Primo venerdì del mese. Venerdì 6 marzo, la celebrazione sarà a cura del Gruppo di preghiera interparrocchiale di S. Padre Pio: ore 16, inizio confessioni ed a seguire: recita del santo Rosario e della coroncina della Misericordia; alle 17: Santa Messa.

Nizza Monferrato. La prima bozza del Presidio della Valle Belbo è stata consegnata dall'Assessorato alla Sanità al primo cittadino di Nizza Monferrato, che, al momento, mantiene rispettoso riserbo: "è un documento ufficiale, i contenuti sono ancora segreti - sottolinea - cosa posso anticipare è che sono state aggiunte delle specialità a livello poli ambulatoriale".
I lavori dovrebbero iniziare a metà primavera e il termine per la data di inizio sarebbe stato fissato per il 27 maggio con tre anni di cantiere: "la trattativa è iniziata, ma non posso anticipare altro. Se ne discuterà a Nizza e con i sindaci dell'Asl di Asti: le decisioni verranno prese solo alla convocazione di tutti i firmatari". **E.G.**

Previsto potenziamento con nuove specialità

Presentata la prima bozza del Presidio della Valle Belbo



Mombaruzzo • Per trasporto residenti

Firmata convenzione biennale tra Croce verde Nizza e Comune

Mombaruzzo. Nei giorni scorsi la P. A. Croce verde di Nizza Monferrato, rappresentata dal presidente del sodalizio Piero Bottero, ed il Comune di Mombaruzzo, rappresentata dal primo cittadino Giovanni Spandonaro, hanno firmato una convenzione, della durata di due anni, per il trasporto di cittadini residenti (persone anziane, disabili, minori, adulti in difficoltà). Il Comune di Mombaruzzo si farà carico della spesa fino ad un importo di 40 euro per ogni servizio, l'eventuale parte restante sarà a carico del paziente utente.

Facendone richiesta potranno usufruire del servizio con prenotazione di almeno 48 ore prima, al numero telefonico della Croce verde di Nizza Monferrato 0141 721 390, i residenti che non dispongano di



altre soluzioni alternative di mezzi di trasporto (familiari ecc.). Non è previsto il trasporto di persone in condizioni di emergenza. Potranno usufruire del servizio anche gli ospiti della Casa di riposo di Mombaruzzo che abbiano la residenza in Comune.
"Si tratta di un progetto a livello sperimentale. Non abbiamo idea di quante persone possano usufruire di questo importante servizio. L'Amministrazione Comunale si è mostrata completamente d'accordo. Ci sembrava giusto andare incontro alla popolazione anziana, che è in aumento", dichiara Carla Scarrone, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Mombaruzzo.

Soddisfazione per la firma di questa convenzione anche da parte del presidente della p. a. Croce verde di Nizza Monferrato, Piero Bottero:
"Abbiamo apprezzato il gesto del Comune di Mombaruzzo nei confronti dei cittadini e delle loro necessità. Ringraziamo l'Amministrazione per la fiducia che ha riposto nella nostra associazione e rimaniamo a disposizione dell'utenza per informazioni e chiarimenti".
Per ulteriori informazioni: 0141 726390, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,00.



Fontanile • Sabato 14 marzo per "U nost teatro"

La compagnia "Teatro d'appendice" in scena con "Natale al peperoncino"

Fontanile. La rassegna di teatro dialettale "U nost teatro" di Fontanile, giunta alla sua 22ª edizione, prosegue, sabato 14 marzo, alle ore 21, con la commedia "Natale al peperoncino" di Valter Nicoletta presentata dalla compagnia "Teatro d'appendice" di Alessandria.

La trama dello spettacolo: "Arnaldo e Sveva sono una coppia sufficientemente affiatata e complice, nonostante la superficialità di lui e il carattere forte e risoluto di lei.

È il 25 dicembre e tutto è pronto per il pranzo di Natale, al quale sono invitate due

coppie di amici.
Quale occasione migliore per liberarsi di inutili ed ingombranti regali ricevuti?

L'importante è mantenere il segreto...

Ma cosa succede se, inaspettatamente, al pranzo si presentano persone meno gradite?

Lo spettacolo andrà in scena al teatro comunale San Giuseppe di Fontanile.

Le offerte raccolte durante le rappresentazioni saranno devolute, in parti uguali, alle Chiesette campestri di Fontanile: San Rocco, San Sebastiano, N. S. di Neirano.



Con altri quattro centri astigiani

Progetto "Piccolo Comune Amico": Castelnuovo Belbo e Maranzana

Castelnuovo Belbo. "Piccolo Comune Amico" è un progetto ideato per promuovere lo sviluppo dei Comuni italiani con meno di 5.000 abitanti. È stato promosso dai Codacons, unitamente a Coldiretti, Fondazione Symbola, Tourign Club Italiano, Autostrade per l'Italia, Intesa San Paolo, SisalPay con il patrocinio di Anci e Uncecm. Il progetto vuole premiare 25 comuni e le loro eccellenze in un grande evento annuale che si terrà a Roma.

Cinque sono le categorie in cui è suddiviso il premio con riconoscimenti ai 5 Comuni che hanno presentato il miglior progetto: Agroalimentare; Artigianato; Innovazione Sociale; Cultura, Arte e Storia; Economia Circolare. Ogni Comune ha inviato la propria candidatura in una o più categorie.

A questo progetto hanno aderito anche due Comuni dell'Unione collinare "Vigne & Vini", Castelnuovo Belbo e Maranzana, che concorreranno con altri quattro Paesi astigiani: Albugnano, Grazzano Badoglio, Moncalvo e Villafranca d'Asti.

Castelnuovo Belbo ha presentato quali sue "eccellenze": la produzione del miele, vino e la coltivazione dei cardi.

Maranzana, invece, ha scelto l'evento: Babaci a Maranzana (i babaci sono pupazzi di pezza fatti artigianalmente che simboleggiano



persone e luoghi importanti per la storia della vita del paese).

Pubblichiamo anche il tema scelto dagli altri Comuni astigiani:

Albugnano: La Canonica di Santa Maria di Vezzolano e il vino Albugnano doc;
Grazzano Badoglio: Cantine ipogee dei cittadini, Chiesa dei Santi Vittore e Corona; Museo militare Badoglio;

Moncalvo: Fiera del Tartufo, Fiera del Bue Grasso;
Villafranca d'Asti: L'Azienda Agricola Il Filo Rosso, coltivazione e trasformazione rendono lo zafferano una spezia ricercata.

Ai vincitori una targa e la realizzazione di campagne promozionali, diffuse su tutti i canali di comunicazione dei partner del progetto, nelle aree di servizio autostradali, su social, sulla stampa per cui i Comuni premiati vedranno le loro eccellenze riconosciute a livello mondiale.

Sarà possibile votare fino al 30 aprile per 5 Comuni con diverse modalità: Direttamente online, iscrivendosi ai Codacons con Paypal e/o carte o con SMS; Inviando modulo votazione ed iscrizione al Codacons, in busta semplice: Twer.Mil.Cons., Via Grazioli Lante 56, 00195 Roma, allegando francobolli per l'importo di 2 euro; Copia bonifico bancario (Iban IT08 T076 0103 2000 0008 8635 479, intestato a Ter.Mil.Cons.) e modulo di iscrizione compilato all'indirizzo info@codacons.it per ricevere tessera Codacons e link alla pagina del voto; Senza iscrizione al Codacons; scaricando il modulo di votazione e inviandolo a mezzo raccomandata A/R a: Ter.Mil.Cons., Via Grazioli Lante 56, 00195 Roma, insieme a un documento di riconoscimento in corso di validità all'indirizzo indicato, esperimento 5 preferenze tra i muni.

Il primo appuntamento il 20 aprile

Posticipato inizio corso "Con Te"

Asti. A causa dell'emergenza Coronavirus l'inizio del Corso di formazione volontari in Assistenza malati in cure palliative il cui inizio era in programma il 9 marzo, è stato posticipato al 20 aprile. Invariato il numero delle giornate di formazione.

Le nuove date: Quest'anno saranno quattro le giornate dedicate alla formazione: lunedì 20 aprile, lunedì 27 aprile, lunedì 4 maggio, lunedì 11 maggio.

Tutti i corsi si svolgeranno dalle 17 alle 19.30.

Il corso, completamente gratuito, si svolgerà presso la sede dell'Associazione Con Te OdV, Corso Savona 237, Asti; sarà tenuto dai volontari dell'Associazione e dal personale sanitario: medici, infermieri ed altre figure professionali.

Per informazioni relative al corso contattare la segreteria dell'Associazione Con Te OdV (aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13), al 334-2189803 oppure scrivere all'indirizzo e-mail info@con-te.org.

Ulteriori informazioni saranno rese note sul sito www.con-te.org e sulle pagine Facebook e Instagram dell'Associazione Con Te OdV.

Fontanile

Notizie in breve

Fontanile. Il paese di Fontanile, nonostante l'emergenza Covid-19, non abbassa la guardia e la vita amministrativa non si ferma.

Ultime novità dal Palazzo Comunale:

- inviata la partecipazione al bando GAL, società cooperative che promuove le iniziative per lo sviluppo del sistema economico-territoriale dell'astigiano e del Monferrato, per ottenere il finanziamento per la messa in sicurezza e il rifacimento del sagrato della chiesa monumentale. L'intervento consisterà anche nel ripristino del muro antico dell'anno 1000 che sostiene la piazza principale del paese;
- è stata affidata alla ditta Giordano Giovanni la messa in sicurezza delle persiane dello stabile comunale adibito a ambulatorio medico. Il peso della persiana ne provocava la possibile caduta, pericolosa anche perché interessava l'area giochi dei bambini;
- quasi terminata la sistemazione degli allacci necessari per l'utilizzo della casetta dell'acqua. Inaugurazione il 22



marzo, giornata mondiale dell'acqua;

- sono stati inseriti due punti luce per l'illuminazione degli angoli bui del paese.

Maranzana • Domenica 8 marzo

Festa della donna con il pranzo in Pro loco

Maranzana. "Scegli un fiore o una piantina, dalle il nome che preferisci, piantala e fai fiorire nel tempo il tuo legame con Maranzana".

È con questa premessa che nasce l'idea della prima edizione del pranzo "I fiori del tempo", organizzato per domenica 8 marzo nel piazzale della Pro Loco di Maranzana.

All'aperitivo di benvenuto, ore 11,00, seguirà alle ore 13,00, un pranzo sociale, il cui scopo è quello di riunire una piccola comunità che, come ogni pianta, richiede cura e amore. Il menu sarà composto da: antipasto misto, salamini "ciucchi", acqua, vino della Cantina di Maranzana; il tutto al prezzo di euro 15,00 per persona. Si potrà scegliere il vaso del colore preferito, il fiore o la pianta più gradita, il nome



scritto su un targhetta e abbinato al vaso scelto. La piantina nel tempo sarà il ricordo di Maranzana. Sarà possibile acquistare

il fiore o la piantina dalle ore 10 alle ore 17.

Per informazioni e prenotazioni: 338 5083936 - 334 1709418

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - da gio. 5 a mar. 10 marzo: **Parasite** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. e dom. 18.00-21.00; lun. e mar. 21.00). Sab. 7 e dom. 8 marzo: **Sonic - Il film** (ore: 16.00). Mer. 11 marzo, Cineforum **"Grazie a Dio"** (ore 21.00).

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 5 a lun. 9 marzo: **Gli anni più belli** (orario: gio. 20.45; ven. 21.00; sab. 18.00-21.00; dom. 18.00-20.45; lun. 20.45). Sab. 7, dom. 8, mar. 10 e mer. 11 marzo: **La mia banda suona il pop** (orario: sab. e dom. 16.00; mar. e mer. 21.00).

Sala 2, da gio. 5 a lun. 9 marzo: **Bad Boys for life** (orario: gio. 21.00; ven. e sab. 22.00; dom. e lun. 21.00). Sab. 7 e dom. 8 marzo: **La mia banda suona il pop** (orario: ven. e sab. 20.15). Sab. 7, dom. 8, mar. 10 e mer. 11 marzo: **Il richiamo della foresta** (orario: sab. e dom. 15.45-17.45; mar. e mer. 20.45).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), **programmazione sospesa per coronavirus.**

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - **programmazione sospesa per coronavirus.**

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 6 a dom. 8 marzo: **Parasite** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-18.30-21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da ven. 6 a dom. 8 marzo: **Il richiamo della foresta** (orario: ven. 21.00; sab. 20.30-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da ven. 6 a dom. 8 marzo: **Il richiamo della foresta** (orario: ven. 19.00; sab. 16.00; dom. 15.30). Da ven. 6 a dom. 8 marzo: **Odio l'estate** (orario: ven. 21.30; sab. 18.00-21.30; dom. 17.30-20.00).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - **programmazione sospesa per coronavirus.**

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da gio. 5 a lun. 9 marzo: **1917** (ore: 21.00).

Weekend al cinema

PARASITE (*Corea del Sud, 2019*) Regia di Bong Joon-ho con Song Kang-ho, Lee Sun-kyun, Yejo-jeong Jo, Choi Woo-Sik, Park So-dam, Hyeae Jin Chang

Riconoscimenti enormi per la pellicola sudcoreana "Parasite" capace, agli ultimi premi Oscar, di fare incetta di premi compresi miglior film e miglior sceneggiatura che ne fanno, senza ombra di dubbio, l'evento cinematografico dell'anno - per inciso era già stato vincitore del Golden Globe e della Palma d'Oro a Cannes.

Già arrivata nelle sale, la messe di premi riporta l'opera di Bong Joon-ho nelle sale con la narrazione delle vicende delle tre famiglie coinvolte che, per i casi della vita, si intersecano in un intreccio che per alcuni si rivelerà fatale nella costante ricerca di eliminare il gap sociale fra le stesse.

Le vicende hanno inizio nella modesta casa della famiglia Ki, quattro componenti sempre alla ricerca di sbarcare il lunario che intravedono una possibilità quando il figlio viene assunto come insegnante di inglese in una famiglia benestante.

Curiosità, nella colonna sonora compare la canzone di Gianini Morandi "In ginocchio da te".

BAD BOYS FOR LIFE (*Usa, 2020*) con W.Smith, M.Lawrence, K.Del Castillo.

"Bad Boys" è un franchise nato a metà degli anni novanta con due attori - Smith e Lawrence - che vengono lanciati sul grande schermo dopo i successi televisivi, che dopo una pausa quasi decennale torna in questo inizio di decennio con la terza parte, non diretta da Michael Bay (The Rock, Armageddon) regista delle prime due parti.

In questa terza avventura i due investigatori sono sull'orlo della pensione ma la fuga di una assassina ed una serie di omicidi rimettono in pista i due amici.

Colonna sonora a ritmo rap con brano di punta "Ritmo" di Balck Eyed Peas con Sampler di "Rhythm of the night" di Corona, successo italo disco degli anni novanta.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare

(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome..... cognome

via

città..... tel.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a:
L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda,
né l'invio con fax o e-mail

**Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate
la prima e la terza domenica del mese**

Appuntamenti in zona

VENERDÌ 6 MARZO

Acqui Terme. Nella sala convegni della ex Kaimano: ore 14.30, tavola rotonda sul tema "Perché discutere di aborto?", con interventi di Giuseppe Casuscelli, Elisabetta Grande, Maurizio Mori, Giacomo Rocchi, Giacomo Orlandi, Mario Riccio, Riccardo Molinari, Federico Fornaro e Andrea Delmastro; modera Alberto Sinigaglia; a cura dell'Associazione degli avvocati di Acqui e Nizza Monferrato.

Acqui Terme. Per i "Venerdì di Quaresima": nella chiesa Pellegrina ore 16.30, "Via Crucis"; nella chiesa San Francesco ore 17, "Via Crucis".

Cairo Montenotte. Per rassegna "Nutrimento 2020", convegno sul tema "Storia e letteratura": in biblioteca Rossi ore 20.30, incontro con Lorenzo Chiarone dal titolo "Curiosità cariensi dalle Carte Tognoli"; ingresso libero.

Nizza Monferrato. Per i "Venerdì di Quaresima": nella chiesa S. Ippolito ore 16.15, "Via Crucis"; a seguire, messa.

Tagliolo Monferrato. Per i "Venerdì di Quaresima": nella parrocchia ore 20.45, incontro di catechesi dal titolo "La trasfigurazione nella montagna" con don Luciano Lombardi.

Tagliolo Monferrato. Dal salone comunale: ore 21, incontro su "Il potere sacro delle emozioni"; ingresso libero.

SABATO 7 MARZO

Acqui Terme. Al centro di incontro mons. Galliano, per "Festa della donna": ore 10, giornata dedicata alla donna con dialogo tra le istituzioni sul tema "Le istituzioni e i servizi parlano delle donne"; ore 15, pomeriggio in festa con giochi e musica di Beppe Fossa.

Cessole. Nella chiesa parrocchiale: ore 16, messa con mons. Luigi Testore in Visita pastorale nella Zona delle Due Bormide.

Dego. In piazza Panevino: dalle ore 10.30, "Degustazione gratuita di polenta"; tutta la mattina, "Ma piantala lì" con distribuzione di un pesce antico sconosciuto; incasso in beneficenza all'Onlus Dott. Guido Rossi.

Nizza Monferrato. Per "Notte Rossa Barbera" e in occasione del progetto "Sotto il cielo di Fred": in alcuni locali viene offerto un apericena chiamato "Menù Buscaglione".

Ovada. All'Enoteca Regionale: dalle ore 10, incontro per i "Dieci anni di Enoteca Regionale nel territorio ovadese, una storia di persone, di passione e di sviluppo locale" con interventi di Marco Protopapa e in videoconferenza di Alberto Ciriò.

Ovada. Alla sala Coop, per "Festa della donna": ore 15, presentazione libro di Raffaella Romagnolo dal titolo "Destino - Storie di donne nella storia" con la partecipazione di Sabrina Caneva, Roberta Pareto e Luisa Folli; al termine, primule e buffet.

Ovada. Alla Caffetteria San Domenico, per "Festa della donna": ore 19, spettacolo teatrale dal titolo "L'inconsolabile Teresa".

Santo Stefano Belbo. Presso la biblioteca civica, per rassegna dedicata al cinema d'autore: ore 16.30, proiezione film dal titolo "Le invisibili" di Louis-Julien Petit, presenta Eugenio Carena; ingresso gratuito.

DOMENICA 8 MARZO

Acqui Terme. Al Movicentro, per "Festa della donna": dalle ore 11 alle 20, giornata dedicata alle donne con musica, arte, artigianato e solidarietà; a cura dell'Associazione Anfass e del comune di Acqui.

Bistagno. Presso il ristorante La Teca: ore 20, "Festa della donna" con musica dal vivo.

Calamandrana. Al Centro Polifunzionale, in merito alla mostra "Dalla Resistenza alla Costituzione": ore 15.30, convegno dal titolo "Noi e la Costituzione" con interventi di Vittorio Rapetti, Massimo Fiorio e Lucilla Conte; a cura dell'associazione Memoria Viva Canelli e dell'Azione Cattolica di Acqui Terme.

Cessole. Alla Madonna della Neve: ore 9.30, messa con mons. Luigi Testore in Visita pastorale nella Zona delle Due Bormide.

Loazzo. Nella parrocchiale: ore 11.30, messa con mons. Luigi Testore in Visita pastorale nella Zona delle Due Bormide.

Maranzana. In Pro loco, per "Festa della donna", pranzo "I fiori del tempo": ore 11, aperitivo di benvenuto; ore 13, pranzo sociale; è possibile scegliere il vaso del colore preferito, il nome scritto su una targhetta e abbinato al vaso scelto.

Mornese. "Carnevale": per le vie ore 14.30, sfilata dei carri; ore 15, animazione e frittelle per grandi e piccini (in caso di maltempo è rinviato al 15 marzo).

LUNEDÌ 9 MARZO

Cairo Montenotte. Per rassegna "Nutrimento 2020", convegno sul tema "Salute e ambiente": in biblioteca Rossi ore 18, incontro con Mario Conticello dal titolo "Alla ricerca della felicità perduta"; ingresso libero.

MARTEDÌ 10 MARZO

Acqui Terme. Per i "Martedì di Quaresima": a San Francesco ore 21, incontro di catechesi

dal titolo "Tempo di passione: l'Ultima Cena".

Cairo Montenotte. Per rassegna "Nutrimento 2020", convegno sul tema "Territorio e tradizioni": in biblioteca Rossi ore 20.30, incontro con Roberto Malacrida dal titolo "La natura in Valbormida"; ingresso libero.

GIOVEDÌ 12 MARZO

Canelli. In biblioteca civica: ore 21, presentazione libro di Luisa Pignari dal titolo "4x4 Africa Australe Est".

VENERDÌ 13 MARZO

Altare. A Villa Rosa, "Giornata di studi" per approfondire la storia del Gruppo Memphis: dalle ore 10 alle 17, lettura diversificata con aspetti inediti di Ettore Sottsass; relatori Francesco Schianchi, Massimo Farinatti, Franco Raggi, Valentina Fiore e Mauro Olivieri; ingresso gratuito.

Bistagno. In Gipsoteca, per rassegna "Rural Film Fest" che racconta le storie e le voci dell'agricoltura contadina: ore 21, incontro dal titolo "Entrotterra. Memorie e desideri delle montagne minori" di Andrea Chiloio, Riccardo Franchini, Giovanni Labriola e Matteo Ragno; previsti approfondimenti, incontri e degustazioni; ingresso gratuito.

Nizza Monferrato. Per i "Venerdì di Quaresima": nella chiesa S. Ippolito ore 16.15, "Via Crucis"; a seguire, messa.

Ovada. Per i "Venerdì di Quaresima": nella chiesa dei Padri Scolopi ore 20.45, incontro di catechesi dal titolo "Gesù e la samaritana" con don Luciano Lombardi.

SABATO 14 MARZO

Acqui Terme. Al Centro Congressi, "World Cats - Concorso di bellezza per felini": dalle ore 8, gara di bellezza felina e prova tecnica per gli allevatori che possiedono un felino; a cura dell'Associazione World Cats.

Acqui Terme. In biblioteca civica: ore 10, presentazione libro di Miguel Gotor dal titolo "Italia del novecento"; è presente l'autore; a cura dell'Associazione Grappolo di libri e Libreria Terme.

Acqui Terme. Dalla biblioteca civica: ore 17, presentazione libro di Pier Marco Gallo dal titolo "Giulia"; a cura del Polo Culturale Capitani coraggiosi presso Associazione A.M.N.I. di Acqui.

Acqui Terme. A Villa Ottolenghi: dalle ore 16 alle 18, incontro pubblico dal titolo "Tartufo bianco di qualità nel Monferrato": una proposta per il territorio con interventi di Lorenzo Lucchini, Gianfranco Martino,

Massimo Cavino, Leonardo Marchese, Vito Rubino, Maurizio Aceto, Guido Lingua, Raffaella Belestri e Antonietta Mello; introduce Franco Novelletti.

Cairo Montenotte. In piazza Della Vittoria, per "Mercato della terra": "Mela day" il giorno delle mele antiche con possibilità di scegliere piantine inestate e scambio di esperienze.

Cartosio. Per "Primavera fruttuosa": in biblioteca comunale ore 21.30, "Aspettando Primavera fruttuosa" proiezione del documentario "La patata Piatlina e Ciarda della Val Grana" di Andrea Fantino (la manifestazione è subordinata all'evoluzione della situazione per l'emergenza coronavirus).

Cengio. Presso il teatro Palazzo Rosso, per stagione teatrale: ore 21, spettacolo t de la Compagnia Scruscia di Pianfei dal titolo "L'estetista".

Nizza Monferrato. Al Foro boario: ore 20, cena di presentazione di Antonio Siri che corre l'edizione 2020 del Palio di Asti; a cura del Comitato Palio.

Santo Stefano Belbo. Presso la biblioteca civica, per rassegna dedicata al cinema d'autore: ore 16.30, proiezione film dal titolo "Cafarnao - Caos e miracoli" di Nadine Labaki, presenta Eugenio Carena; ingresso gratuito.

DOMENICA 15 MARZO

Acqui Terme. Al Centro Congressi, "World Cats - Concorso di bellezza per felini": dalle ore 8, gara di bellezza felina e prova tecnica per gli allevatori che possiedono un felino; a cura dell'Associazione World Cats.

Cartosio. Per "Primavera fruttuosa": dalle ore 9 e fino al tramonto in piazza Terracini, mostra mercato con vivaisti; è presente Carlo Pagani che racconta i segreti della coltivazione degli alberi da frutto, intervistato da Emanuela Rosa Clot; al pomeriggio, Carlo Pagani tiene una lezione su come riconoscere e curare le principali malattie delle piante da frutto; possibilità di andare per prati e viottoli di campagna a cercare erbe commestibili di primavera con Maria Cristina Pasquali; nel primo pomeriggio, incontro sulla valorizzazione della cucina vera e saporita di recupero; dalle ore 14.30 alle 17, animazione con i bambini; possibilità di attingere a banco di scambio dei semi; presso la Pro loco, è possibile pranzare con menu "Fruttuoso"; anche i ristoranti locali sono coinvolti con menu a tema (la manifestazione è subordinata all'evoluzione della situazione per l'emergenza coronavirus).

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 impiegato/a amministrativo/a, rif. n. 13546; azienda di Acqui Terme ricerca 1 impiegato/a amministrativo/a per accogliere i clienti in front office - attività di segreteria - archiviazione documentazione - contabilità ordinaria - pratiche assicurative - età 18/29 anni o lavoratori/trici percettori/trici di indennità di disoccupazione (Naspi) - diploma ad indirizzo amministrativo e/o laurea triennale in economia - buona conoscenza degli applicativi Office e Google Suite - tirocinio di mesi 6 e successivo inserimento lavorativo mediante contratto di apprendistato - orario full-time

n. 1 elettricista, rif. n. 13143; azienda dell'acquesa ricerca 1 elettricista per la realizzazione di impianti civili - di automazione (porte, cancelli, infissi) e sistemi di antifurto o videosorveglianza - con significativa esperienza nella mansione - oppure giovani da 18/29 anni d'età - in possesso di titolo di studio ad indirizzo elettrico - iniziale tempo determinato e successiva trasformazione per lavoratori con pluriennale esperienza nella mansione o inserimento in apprendistato per giovani privi di esperienza

n. 1 commesso/a banco ambulante frutta e verdura, rif. n. 13048; mercati di Acqui Terme e Ovada ricercano 1 commesso/a banco ambulante frutta e verdura - per allestimento banco - vendita prodotti - attività di magazzino - giovane dai

18/29 anni o percettore di indennità di disoccupazione Naspi, dotato/a di forze fisica - predisposizione al contatto con il pubblico - in possesso di pat. B automunito/a - contratto di apprendistato - orario full-time

Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

n. 1 addetta/o al banco ortofrutta, rif. n. 13928; ambulante settore ortofrutta con mercato a Ovada ricerca 1 commesso/a al banco - con pat. B automunito/a - preferibile esperienza nella mansione - iniziale contratto a chiamata per la giornata del sabato (mercato di Ovada) dalle ore 6 alle ore 14 possibilità di turni anche su altre giornate

n. 1 carpentiere meccanico/saldatore, rif. n. 13531; ditta dell'ovadese ricerca 1 carpentiere meccanico/saldatore - con età 30/40 anni - pat. B - disponibilità a possibili trasferte giornalieri - competenza in particolare nella saldatura a elettrodo - filo continuo a Tig - anche senza patentino - iniziale contratto tempo determinato mesi 2 con possibilità di trasformazione

n. 1 tecnico di laboratorio, rif. n. 13529; laboratorio di Ovada ricerca 1 tecnico di laboratorio per attività di esecuzione prove analitiche - registrazione dati - archiviazione documentazione tecnica - manutenzione attrezzature tecnico - verifica e

ritiro materiali presso clienti - collaborazione con ufficio tecnico - con laurea in chimica - oppure biologia - oppure geologia - conoscenza discreta della lingua inglese - buona conoscenza informatica - pat. B automuniti - disponibilità a trasferte con rientro in giornata - iniziale contratto tempo determinato mesi 3 con prospettiva di contratto a tempo indeterminato - orario full-time

n. 1 impiegato tecnico, rif. n. 13528; laboratorio di Ovada ricerca 1 impiegato tecnico addetto alle mansioni d'ufficio - con diploma scuola superiore di perito - geometra o ragioniere - pat. B automuniti - iniziale contratto tempo determinato mesi 3 con possibilità di trasformazione

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'indennità di avviamento commerciale dell'autoscuola

Sono proprietario di un locale che tanti anni fa mio padre aveva affittato ad un'autoscuola. L'attività in pratica sta durando da una trentina d'anni. Essendomi capitata l'opportunità di vendere i locali, li ho prima proposti all'inquilino, ma lui non li ha voluti. Così ho deciso di dargli lo sfratto per poi vendere il locale libero. Gli ho mandato la lettera e il titolare dell'autoscuola mi ha minacciato di chiedermi il rimborso di diciotto mesi di affitto per l'avviamento commerciale. Mi sono un po' informato qui e là, ma ho ricevuto risposte diverse. C'è chi mi ha detto che devo dargli il rimborso che lui chiede. C'è chi mi dice il contrario. Desidererei un po' di chiarezza, per sapermi comportare.

L'indennità di avviamento commerciale mira a tutelare l'inquilino dai disagi e dalle difficoltà causate alla sua attività commerciale a causa della disdetta del padrone di casa, in vista della scadenza del contratto di locazione. Dall'altro canto mira a dissuadere il proprietario dal chiudere il rapporto locatizio alla scadenza stessa. Presupposto-base per il riconoscimento dell'avviamento commerciale è la sussistenza di una locazione diversa da abitazione (ma non professionale) e la destinazione dell'immobile locato ad attività che comporta contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori. Ovviamente essa non è dovuta nel caso di recesso dell'inquilino dal contratto, di morosità nel pagamento di canoni ed oneri, e di apertura di procedura fallimentare.

L'indennità è pari a diciotto mensilità dell'ultimo canone pagato, per le attività industriali, commerciali e artigianali di interesse turistico, mentre è pari a ventuno mensilità per le attività alberghiere. Tali importi dovranno essere raddoppiati nel caso in cui, entro un anno dal rilascio, l'immobile venga riadibito all'esercizio della stessa attività o di attività incluse nella stessa tabella merceologica.

Il caso proposto dal Lettore è un po' anomalo, nel senso che l'autoscuola potrebbe essere qualificata come attività professionale e quindi esclusa dal beneficio. In realtà la Cassazione, prendendo le mosse dal fatto che nell'autoscuola si accompagna la somministrazione di servizi, come l'espletamento delle pratiche burocratiche connesse (es. il contatto con gli uffici pubblici per il rilascio delle patenti, l'organizzazione per l'espletamento degli esami, ecc.) che di per sé integrano un'attività aziendale, ha incluso la stessa in quelle attività che danno diritto al beneficio dell'indennità. Il Lettore dovrà quindi regolarsi in merito.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Coronavirus e condominio

Tra le tante implicazioni nella vita quotidiana, che ha determinato l'epidemia del coronavirus, c'è anche quella del Condominio. Il contagio si diffonde attraverso il contatto ravvicinato delle persone. Per questo motivo, una delle precauzioni da adottare in questi tempi è quella di mantenere la "distanza di sicurezza" tra le persone stesse.

Il recentissimo decreto-legge n. 6/2020 prevede che nei Comuni o nelle aree nelle quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area interessata dal contagio, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione

epidemiologica. Tra le misure che si possono adottare vi è quella della sospensione di manifestazioni e iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico. Sull'onda di tale normativa nelle Regioni e nei Comuni che hanno adottato tali provvedimenti (Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) non è possibile svolgere assemblee condominiali. Anche l'uso dell'ascensore è da considerarsi limitato a chi ne abbia la necessità, utilizzando il mezzo una persona alla volta.

Queste sono le ultime notizie. Ed a seconda degli sviluppi della situazione, si vedrà se mantenere tali restrizioni, oppure regolarle in modo diverso.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 8 marzo - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 5 a ven. 13 marzo - gio. 5 Vecchie Terme (zona Bagni); ven. 6 Centrale (corso Italia); sab. 7 Baccino (corso Bagni); **dom. 8 Cignoli** (via Garibaldi); lun. 9 Bollente (corso Italia); mar. 10 Albertini (corso Italia); mer. 11 Vecchie Terme; gio. 12 Centrale; ven. 13 Baccino.
Sabato 7 marzo: Baccino h24; Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 8 marzo: piazza Assunta, corso Saracco.
FARMACIE - da sabato 7 a venerdì 13 marzo: Farmacia Gardelli, corso Saracco, 303 - tel. 0143 80224.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341. La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi: fino al 29 marzo**, mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a sab. ore 9.30-13.30 e ore 15.30-17.30, dom. ore 11-13.30 e ore 15.30-17.30; lun. e mar. chiuso.
• **Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: dal 21 al 28 marzo**, mostra del concorso fotografico dal titolo "A me la fibrosi cistica toglie il respiro. A te, invece, cosa toglie il respiro?" a cura della Onlus Fondazione ricerca fibrosi cistica di Acqui Terme. Orario: tutti i giorni ore 16.30-19.30. **Inaugurazione sabato 21 ore 17.**

ALICE BEL COLLE

• **Spazio Espositivo Casa Bertalero** - regione stazione, 19 (0144 745705, 392 9927306): **fino al 5 maggio**, mostra di Pippo Leocata dal titolo "Siam polvere di stelle".

CALAMANDRANA

• **Centro Polifunzionale - via Stazione 12: il 6, 7 11 e 14 marzo**, mostra dal titolo "Dalla Resistenza alla Costituzione" dell'associazione Memoria Viva Canelli e dell'Azione Cattolica di Acqui Terme. Orario: ven. 6 ore 9.30 visita della scuola primaria Solitto, sab. 7 ore 9-12, mer. 11 ore 15.30-17.30, sab. 14 ore 9-12.

CANELLI

• **Salone Riccadonna** - corso Libertà, 25 (tel. 0141 822178): **dal 18 al 26 aprile**, mostra concorso di vignette e illustrazioni dal titolo "Disegni DiVini" della Cia (Comics Illustrations and Arts). Orario: ore 10.30-12.30 e ore 17-19.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 8 marzo: LIGURIA GAS, Via Della Resistenza.
FARMACIE - domenica 8 marzo: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 7 e domenica 8 marzo**: Dego e Mallare; **lunedì 9** Altare; **martedì 10** Rocchetta; **mercoledì 11** Manuelli, via Roma, Cairo; **giovedì 12** Dego e Mallare; **venerdì 13** Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle festività; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 5 marzo 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 6 marzo 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Sabato 7 marzo**

2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 8 marzo 2020**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Lunedì 9 marzo 2020**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 10 marzo 2020**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Mercoledì 11 marzo 2020**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 12 marzo 2020**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.
EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia S. Rocco** (telef. 0141 702 071), il 6-7-8 marzo 2020; **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162), il 9-10-11-12 marzo 2020.
FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 6 marzo 2020**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Sabato 7 marzo 2020**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 8 marzo 2020**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Lunedì 9 marzo 2020**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 10 marzo 2020**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Mercoledì 11 marzo 2020**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 12 marzo 2020**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Spettacoli teatrali

ACQUI TERME - Teatro Ariston

• **16 marzo** ore 21, "Regalo di Natale" con Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro e Gennaro Di Biase.
Informazioni: cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16; aristonacqui.it.

CAIRO MONTENOTTE

Teatro del Palazzo di Città
Abbonamento Classico
• **17 marzo** ore 21, "Parlami d'amore" con Nathalie Caldonazzo e Francesco Brancetti.
La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 18.30; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusa ad esclusione dei giorni di spettacolo. **Informazioni**: www.unosguardodaldalpalcoscenico.it

CASTELNUOVO BORMIDA

Piccolo Teatro Enzo Buarné
• **13 marzo** ore 21 e **14 marzo** ore 18, "Boom! Sistema corrotto" con Diego Azzi, Piero Carosio, Simone Guarino e Marco Pisani.
Informazioni: piccoloteatroenzobuarné@gmail.com

FONTANILE - Teatro comunale

• **14 marzo** ore 21, "Natale al peperoncino" con Compagnia Teatro d'appendice.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
Ospedale	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA

Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI

Guardia medica	N.verde 800700707
Croce Rossa	0141 822855
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione Pronto intervento 112	
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999

Acque potabili clienti	N.verde 800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	0141 721623
Pronto intervento 112	
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica N.verde	800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio relazioni con il pubblico	N.verde 800 262590
	0141 720 517
	con il pubblico fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	0141 727516
Sabato e domenica: 10-13/15-18	
Enel	Informazioni 800 900800
	Guasti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152. **Pubblicità:** modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

Necrologi € 26,00; **annunci economici** € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; **inaugurazione negozi:** con foto € 80,00 senza foto € 47,00. **Prezzi iva compresa.** Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. **Consiglio di amministrazione:** G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'AnCorà" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



ATTENZIONE QUESTO È UN AVVISO DI SCADENZA PER LA REVISIONE DEL SUO VEICOLO



**PER PRENOTAZIONI
TEL: 0144/312382**

**RIPORTANDO QUESTO AVVISO
A FINE REVISIONE
UN OMAGGIO PER LEI!**

La aspettiamo

Il trattamento dei suoi dati è effettuato, mediante sistemi informatici, in osservanza del Regolamento 679/2016 (GDPR).

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI di Ivaldi Andrea

Via Santa Caterina N. 185
15011 ACQUI TERME (AL)

TEL. 0144.312382
CELL. 349.2684976
andreaivaldi@libero.it



DOVE



Indirizzo

Via Santa Caterina, 185
15011 Acqui Terme (AL)

INFO



Tel. 0144/312382
Cell. 349 / 2684976
andreaivaldi@libero.it

ORARIO



DAL LUNEDI' AL VENERDI'
8.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
SABATO MATTINA SU APPUNTAMENTO

NOTE



REVISIONE IN 20 MINUTI.

Tariffa Ministeriale uguale in tutta Italia € 67,00

Solo presso il

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI

di IVALDI ANDREA

- 1 • **OMAGGIO 3 IN 1** (penna con torcia e touchscreen inclusi)
- 2 • **PRE-REVISIONE OMAGGIO**
- 3 • **AVVISO DI SCADENZA PROSSIMA REVISIONE
CON LETTERA E MESSAGGIO SU TELEFONO CELLULARE**

DAL 2012 REVISIONIAMO: Autovetture - Ciclomotori - Quadricicli
Motocarri - Autocarri - Motocicli - Camper - Quad